RAI UNO
15.25
ITALIA
UNGHERIA

NOVE ORE DI CALCIO IN TV

Oggi Italia-Ungheria ore 15,25 su Raiuno

Walter Zenga

Giornata infuocata di calcio europeo e mondiale. Comincia l'Italia, che nell'anticipo contro l'Ungheria a Taranto cerca di riscattare l'insipido 1 a 1 ottenuto sabato scorso contro l'Uruguay. La telecronaca è in programma alle 15,30 su Rai1.

Su altri campi si giocano invece match molto importanti per la qualificazione ai Mondiali del '90. Alle 17,52 Capodistria diffonderà le immagini di Eire-Spagna, alle 19,55 TV5 manderà in onda quelle di Svizzera-Italia per l'europeo «under 21».

Telemontecarlo trasmetterà alle ore 20,30 la differita di Urss-Germania Est, mentre Italia 1 le immagini, sempre differite, del big-match Olanda-Germania Occidentale. Chiude l'intensa giornata Capodistria (ore 23,15) con Grecia-Romania.

ALLE PAGINE 23 E 25

Azeglio Vicini

1371 (+10)

Irregolare

PREZZI alle 10,15

Fiat	9.500
Fiat risp.	6.140
Pirelli spa	3.395
Montedison	2.140
Generali	42.600
Ras	31.000
Ausonia	2.290
Ifil	16.200
Cir	5.819
Buton	3.370
Comau	3.091

CORRUZIONE

Scandalo in Giappone Si uccide il segretario del premier Takeshita

TOKYO ● Sangue sullo scandalo «Recruit». Poche ore dopo le annunciate dimissioni di Takeshita, il segretario privato del premier si è ucciso tagliandosi le vene ed impiccandosi. E' un nuovo, drammatico capitolo di una vicenda di corruzione che sta sconvolgendo la vita politica giapponese. Chi sarà il successore di Takeshita?

SERVIZIO A PAGINA 3

Noboru Takeshita

STAMPASERA
N. 112 MERCOLEDI' 26 APRILE 1989 L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Embrioni congelati? Il Piemonte: no grazie

OSPEDALE SANT'ANNA

Commissione consultiva esprime parere contrario a programma ospedaliero

TORINO ● In Piemonte non piace l'idea che gli embrioni, fecondati in vitro, vengano poi congelati, in attesa di essere collocati nell'utero della mamma. Questa sorta di parcheggio sull'uscio della vita non piace, soprattutto, al Comitato etico della Regione (fra i membri anche l'ex presidente del Tribunale per i minorenni, Vercellone), incaricato di dare un parere consultivo sul programma di «crioconservazione» presentato dal gruppo Fivet dell'ospedale Sant'Anna.

Vengono messi in primo piano "problemi di coscienza" e preoccupazioni sul futuro delle persone che nella loro storia hanno avuto un periodo di vita "sospesa".

Parere negativo, dunque. Significa che il gruppo coordinato dai dottori Di Gregorio e Arisio dovrà sospendere questa parte di attività? «Per il momento no di certo — risponde Riccardo Arisio —, anche perchè nulla di ufficiale ci è ancora stato comunicato. E si deve ancora riunire un comitato tecnico per valutare l'intera questione».

Voi che cosa pensate di questa decisione? «Gli appartenenti al Comitato — continua Arisio — si sono basati sul comportamento di un gruppo ristretto del Consiglio d'Europa che, nello scorso novembre, aveva dato parere favorevole alla crioconservazione mentre in seguito, sotto la spinta di pressioni varie provenienti da Germania, Belgio e Francia, ha poi fatto marcia indietro, riconoscendo peraltro la necessità di ricorrere al congelamento soltanto per situazioni di emergenza, quando cioè la madre si trovi improvvisamente in condizioni fisiche non adatte ad accogliere l'embrione».

Altre osservazioni riguardano il Comitato stesso, sulla cui «eticità» il dottor Arisio ha alcune riserve: «Non è stata invitata alcuna donna a farne parte. Eppure proprio la donna è la principale protagonista di queste vicende. Un'eticità, insomma, che va un po' misurato. Non si può parlare di questi problemi soltanto da "parrucconi", senza essere mai stati in un ambulatorio dove si fanno certe cose e, per di più, senza aver mai avuto problemi di fecondità».

Il gruppo del Sant'Anna si è distinto, fra gli altri operanti in Italia, per i risultati ottenuti con la fecondazione in vitro fin dai primi passi fatti in questo campo. Però è sempre stato un po' ostacolato. Come mai? «Una delle ragioni — risponde Arisio, dopo una lunga pausa — è che siamo partiti, Di Gregorio ed io, due atei, senza l'appoggio di noti cattedratici...Ovvio, è un parere personale».

E Di Gregorio che ha da dire? «Bocciare la crioconservazione, è mettere in grave difficoltà la fecondazione in vitro stessa. E' l'unico mezzo per risolvere il caso in cui si producano embrioni in eccesso. Da noi, ad esempio, una signora che ha già partorito un figlio con la fecondazione artificiale, ora è nuovamente incinta. Il fratellino, o la sorellina, nascerà quest'estate ed è il prodotto di un embrione congelato».

Il Comitato etico, s'è detto, ha espresso un parere consultivo. Spetterà adesso all'Usl da cui dipende il Sant'Anna decidere che cosa fare. Nel frattempo, il gruppo Fivet continuerà a congelare gli embrioni? Arisio: «A parte il fatto che si tratta di casi limite, continueremo a farlo fino a quando non ci saranno decisioni definitive».

Ma chi garantisce che i bambini nati dopo l'ibernazione non avranno problemi, soprattutto a livello psicologico? Ancora Di Gregorio: «Ce ne sono circa 500, venuti al mondo dopo un periodo di crioconservazione e i primi sono nati nel 1983. Mi risulta che stiano tutti bene».

Daniela Daniele

Notte d'angoscia per 44 famiglie

TORINO ■ Un morto, sette feriti di cui due gravi, 150 persone che non hanno più la casa. Bilancio tragico dopo l'esplosione del palazzo di corso Francia fra Torino e Collegno. Una fuga di gas ha provocato un disastro. Le famiglie hanno trovato una sistemazione provvisoria per la notte, ma fino a quando?

SERVIZIO A PAGINA 7

25% IN MENO

Gli italiani smettono di fumare

ROMA ● L'Italia fuma di meno. Il consumo di sigarette nel nostro Paese è in netto calo: nell'85-86 mandavamo in fumo 105 milioni di chili di tabacco (oltre cinque miliardi di pacchetti), mentre a cavallo di questi ultimi due anni siamo scesi a 95,7 milioni di chili.

A fumare sono rimasti soprattutto gli uomini (pari al 54 per cento degli adulti), con una media di 17 sigarette al giorno. Le donne rappresentano il 17 per cento del totale, con undici sigarette in media al giorno.

Inoltre, si fuma più «leggero». Negli ultimi quindici anni, la percentuale di «condensato» (cioè di residuo catramoso in cui si concentrano tutte le sostanze ritenute cancerogene) è calato del 43 per cento.

NON TUTTI SONO RIENTRATI DAL LUNGO WEEK-END, ALTRI HANNO ANTICIPATO

Nevica sul Piemonte sopra i 1500 (1 m al Sestriere) e il traffico va in «tilt»

Mentre in Italia imperversa il maltempo, a Cancun, in Messico, miss Austria, miss Equador e miss Olanda, in attesa del concorso per miss Universo, prendono la tintarella

TORINO ■ Pioggia, neve, traffico a rilento; il ponte del 25 aprile non è stato fortunato e molti hanno anticipato il rientro per evitare brutte sorprese, ma a qualcuno è andata male e ha dovuto faticare più del lecito prima di tornare a casa. Altri hanno preferito rimandare, sperando in condizioni migliori. Ma stamane il maltempo continua, nevica in Piemonte e Valle d'Aosta, mandando in tilt la circolazione stradale e provocando incidenti.

In Val di Susa la neve cade da Bardonecchia fino a Exilles, e da Sestriere (1 metro) sino a Pragelato: ieri sera alcuni automobilisti hanno impiegato tre ore tra Bardonecchia e Susa. Sulla SS 25 questa mattina due Tir si sono scontrati tra Rivoli e Ferrere, incastrandosi l'uno nell'altro e intrappolando gli autisti; sono rimasti feriti Giovanni e Daniela Franzè, ricoverati all'ospedale di Rivoli e un uomo di cui non si conosce ancora l'identità che è stato estratto dalle lamiere e portato al Cto con l'elicottero. Sul versante francese del Monginevro il traffico è chiuso a causa della neve che blocca i Tir, con ulteriori problemi per il traforo del Fréjus.

Traffico interrotto stamane dalle 2 alle 4 sulla statale 590 della Valle Cerrina in località Baraccone di Castagneto Po, per la caduta di tre alberi ad alto fusto sradicati dall'adiacente collina e lato della strada a causa della pioggia. Uno di questi è finito in parte su una «Uno» che stava transitando. Al volante Aldo Lavrella, 58 anni, residente a Villadeati in viale Vittorio Veneto 7, con al fianco Amalia Barbe, 48 anni, Galliate, via Porto Vecchio 65, entrambi rimasti illesi.

Brusco ritorno dell'inverno anche sulla Granda: durante la notte sono caduti 15 cm di neve sul capoluogo; mezzo metro al Colle di Tenda, 80 cm al Colle della Maddalena, che da stamane alle 8 è chiuso per una valanga. In città decine di piante sono state schiantate dal peso della neve caduta sulle foglie. Si temono danni all'agricoltura, soprattutto ai frutteti. Nelle vallate alpine sono entrati in funzione gli spazzaneve per sgomberare le strade. Molte borgate risultano però stamane ancora isolate. Anche in Valle d'Aosta nevica fino ai mille metri, con notevoli difficoltà per il traffico dei Tir.

VICINO A CHERASCO, ANDAVANO A BRA

Si rovescia un bus con 50 studenti ma dalla scarpata escono illesi

BRA ● Un pullman in servizio di scuolabus nella zona di Cherasco e Narzole stamattina si è rovesciato in una scarpata nei pressi di Cherasco mentre, quasi al termine del suo giro stava per avviarsi a Bra, destinazione della maggior parte dei giovani occupanti. La dinamica dell'incidente non è ancora stata ricostruita ma dalle testimonianze di alcuni ragazzi pare che l'autista si sia spostato sulla destra per dare la precedenza ad un camion (in quel punto la strada è particolarmente stretta). Improvvisamente, o per la troppa velocità o per la fragilità del ciglio stradale provocata dalle abbondanti piogge di questi ultimi giorni, l'automezzo della «Nuova Benese» si è ribaltato.

I primi soccorritori hanno pensato ad una tragedia, ma quando sono stati rotti i vetri del bus e i ragazzi, una cinquantina, tutti in età scolare, hanno cominciato ad uscire dalle lamiere contorte si è tirato un sospiro di sollievo. Infatti anche se molti piangevano, altri hanno battuto brutti colpi al capo e in altre parti del corpo, altri erano spaventatissimi in preda a choc, la fortuna ha voluto che non si fossero feriti gravi.

Inzuppati di fango e fradici per la pioggia, infreddoliti e doloranti gli scolari sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e da un secondo pullman che svolge lo stesso servizio ogni mattina e trasportati alle proprie case, in ospedali o direttamente alle sedi scolastiche.

Ciò che ha impressionato un po' tutti è stata l'assoluta mancanza di soccorsi ufficiali: tutto è stato risolto in fretta e le ambulanze della Croce Rossa non sono neppure state avvertite. Nessun avviso neppure alle famiglie dei giovani che, appena la notizia si è diffusa, hanno cominciato a tempestare di telefonate la scuola e la ditta appaltatrice del trasporto.

Michele Davico

STASERA AL REGIO

Infine Manon ce l'ha fatta

TORINO ● E' il turno di «Manon», finalmente, esattamente del turno «D», gli altri A, B, e C erano saltati in seguito agli scioperi. Se tutto va bene si svolgeranno altre rappresentazioni per i turni E (venerdì), F (30 aprile). Anche la recita «Familiare» del 3 maggio e quella del 6 maggio sono confermate.

L'appuntamento è per stasera, ore 20,30 al teatro Regio. Dirige il maestro Reynald Giovannetti.

Gli interpreti principali dell'opera sono la soprano Fiamma Izzo D'Amico, il tenore americano Neil Rosenshein, il baritono Nelson Portelli (che lo scorso anno aveva interpretato Scarpia nella «Tosca»), il basso Carlo De Bortoli, Alfredo Giacomotti e Mario Bolognesi.

La regia è firmata da Alberto Fassini, le scene e i costumi sono di Pier Luigi Samaritani.

SERVIZIO A PAGINA 29

Fiamma d'Amico e Rosenshein

Pannella con i socialdemocratici Cariglia e Vizzini al congresso radicale

CONGRESSO RADICALE

Deluse le aspettative dell'onorevole Staller: pochi si sono accorti di lei. La parabola politica volge al tramonto. E allora...

Cicciolina k. o.
«Ho deciso: torno in Ungheria»

Francesco Rutelli

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST ■ Le ultime truppe sovietiche hanno abbandonato l'Ungheria ieri, ed oggi tornano a casa anche i radicali, dopo aver concluso il loro congresso «transnazionale». E con i radicali, lascia Budapest anche Cicciolina, che qui ha incontrato inaspettatamente il viale del tramonto.

Povera porno-onorevole, chi l'avrebbe mai detto? Era partita da Roma convinta che nella sua terra d'origine sarebbe stata accolta da trionfatrice, sicura che la stampa magiara e quella italiana le avrebbero dedicato titoli e foto. Così alla vigilia assicurava che avrebbe stupito tutti con performances trasgressive, e dichiarava che senza lei sarebbe stata «*la madrina del congresso radicale*».

Così, certa dei riflettori che l'attendevano a Budapest, Ilona Staller ha voluto un viaggio da regina, disdegnando il volo charter degli esponenti radicali e la sistemazione alberghiera dell'organizzazione congressuale. E' partita da Roma tutta sola, se si eccettua la compagnia del suo manager teatrale, Riccardo Schicchi, con un volo di linea; all'arrivo era attesa da una vettura con radiotelefono; ed è scesa al più esclusivo albergo di Budapest, sulla verde e struggente isola del Danubio.

Il primo giorno sembrava che tutto andasse secondo le sue speranze: un'inquadratura del tg italiano durante la manifestazione per il buco nell'ozono, solita ressa di fotografi e turisti italiani, usuale rito della tettina al vento. Il tg ungherese della sera ha dato la notizia del congresso radicale parlando dell'onorevole Cicciolina, e i giornali di Budapest l'indomani erano pieni di sue foto e sue interviste. Tanto che il gruppo dirigente Sei pr ha incominciato a preoccuparsi.

Ma l'interesse si è bruciato in fretta, e dopo ventiquattr'ore nessuno si è più occupato di Ilona Staller. Così Rutelli ha tirato un sospiro di sollievo; e se nella prima giornata congressuale aveva fatto in modo che l'imbarazzante collega non apparisse sul palco delle autorità, poi si è permesso la magnanimità di chiamarla addirittura alla presidenza. Lei ci è stata per un'oretta, e dato che non succedeva nulla ha preferito trasferirsi in sala stampa. Ma poiché anche lì non otteneva risultati, ha del tutto abbandonato il congresso.

Cicciolina, finiti i tempi d'oro

Ormai del tutto dimenticata, Cicciolina è tornata il terzo giorno per prendere la parola sulla tribuna congressuale, ed ha stupito tutti facendo un impeccabile discorso da deputato di piccolo calibro. Serissima e per nulla trasgressiva, ha parlato dell'Ungheria, ricordando che il suo Paese d'origine è indebitato fino al collo con le banche occidentali. Dunque l'Occidente dovrebbe quanto meno abbonare la metà del credito, se vuole aiutare lo sviluppo della democrazia ungherese; in cambio, si potrebbe «*chiedere al governo magiaro che intanto abolisca la pena di morte*».

Opinabile se si vuole, ma tutto nella normalità. E sempre nella norma, la Staller è poi passata ad analizzare i problemi del pr, proponendo che per la loro soluzione il congresso eleggesse a nuovo segretario Marco Pannella, «*l'unico davvero capace di guidare la scelta transnazionale ed evitare la chiusura del partito*».

Insomma, un intervento così serio che rischiava di prendere in contropiede il gruppo dirigente radicale. Tanto che lo stesso Pannella ha dovuto chiedere subito la parola ed intervenire per bloccare quella candidatura non richiesta. Pannella ha ringraziato la Staller per la fiducia espressa, ma perché il congresso non prendesse una strada poco gradita ai leader, ha dichiarato ufficialmente che i suoi candidati erano gli attuali dirigenti, Bonetti segretario e Vigevano tesoriere. «*Bisogna confermarli e affidare loro tutti i poteri statutari — ha proclamato il leader — affinché possano procedere alla chiusura del partito se non interverranno fatti nuovi*».

Così tacitata, Ilona Staller è rientrata nell'ombra. E' poi ricomparsa ieri mattina, sul confine ungherese dove si celebrava la partenza degli ultimi 33 carrarmati sovietici, per tentare di accreditarsi come madrina della pace e del disarmo; e le è toccata la sventura che la colomba da lei lanciata sia finita schiacciata dai cingoli, ultima vittima dell'armata rossa.

Dunque torna a Roma sconfitta, l'onorevole a luce rossa, anche se sa mascherare bene la delusione. Oltretutto, volge al termine anche la sua parabola politica. Sì, perché nessuno ha accettato di candidarla alle europee; e poiché il partito radicale ha definitivamente deciso di disertare ogni qualsivoglia competizione elettorale, ha ormai scarsissima probabilità di ripetere l'avventura dell'87 che l'ha portata a Montecitorio. Alla fine di questa legislatura (che come le altre non si annuncia certo lunga), quasi certamente tornerà ad essere solo e semplicemente Cicciolina.

Lei però non dispera. Anzi, in questi giorni passati a Budapest ha fatto il giro dei competenti uffici pubblici, dall'anagrafe al ministero degli Esteri, iniziando le pratiche per ottenere la cittadinanza ungherese. «*Ora che qui sta tornando la democrazia, voglio fare la deputata ungherese*», racconta. Insomma, come tutti gli emigrati che hanno fatto fortuna, anche Ilona Staller pensa al ritorno in patria.

Gianni Pennacchi

IN BREVE

Ticket sanità ore decisive

ROMA ■ Oggi i deputati sono chiamati a pronunciarsi sulle modifiche al decreto della sanità. E' la condizione posta da De Mita prima della riunione del Consiglio dei ministri. La Commissione Affari Sociali si riunisce per esaminare il provvedimento, ma tra i Cinque qualcuno vuole abolire i «balzelli» sulla salute. Per i socialisti, che l'altro giorno avevano accusato De Mita di «*non saper decidere*», la vicenda «*sta per arrivare al capolinea*».

Pininfarina domani ad Alba

CUNEO (*g.d.m.*) ■ Domani pomeriggio alle 17,30, nel palazzo dei congressi di Alba si svolge l'assemblea generale degli industriali della Granda alla presenza del presidente nazionale Sergio Pininfarina. La relazione introduttiva sarà letta dal presidente provinciale dell'Unione Enrico Conte.

E' stata scelta Alba per l'assemblea generale per il peso e l'importanza che il capoluogo della Langa ha assunto nel settore imprenditoriale. L'incontro degli industriali si svolge in un momento in cui la categoria denuncia profonde inquietudini e notevoli preoccupazioni per il futuro dell'economia della Granda. Ha spiegato il presidente Enrico Conte: «*Le previsioni degli imprenditori per il prossimo trimestre sono pessimistiche, perché i recenti decreti governativi impongono nuove tasse, fanno crescere il costo del lavoro e rendono quindi meno competitiva l'esportazione*». Gli industriali del cuneese protestano per la forte riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Pierino Gavazzi, campione d'Italia su strada dei professionisti

E OGGI DAL PAPA

«No all'aborto: perché i miei ciclisti faranno il Giro d'Italia con questa scritta»

L'idea è venuta a Ivano Fanini, «patron» di due gruppi di atleti in cui figurano il campione del mondo su pista Golinelli ed il campione d'Italia Gavazzi

ROMA ■ La consacrazione ufficiale avviene oggi in Vaticano. Sessantaquattro atleti e una quarantina di dirigenti sono ricevuti dal Papa per un'udienza a dir poco singolare: presentano a Giovanni Paolo II il loro nuovo look, una maglietta che accanto al nome degli sponsor porta la scritta — ben visibile — «No all'aborto».

L'idea è venuta a Ivano Fanini, 37 anni, patron di due squadre di ciclisti professionisti (con nomi di tutto rispetto, come quelli di Claudio Golinelli, campione del mondo su pista, di Pierino Gavazzi, campione d'Italia su strada, di Alessio Di Basco, vincitore di due tappe all'ultimo Giro d'Italia e di Stefano Tomassini, primo degli italiani) ed altrettante di dilettanti. Sulle maglie di questi ultimi la scritta sarà meno «impegnativa»: «Dio ti ama».

Signor Fanini, come le è venuta in mente quest'iniziativa?

Fanini risponde di essere stato folgorato dai dibattiti televisivi sull'argomento, in particolare dal caso Mangiagalli.

«*Alcune idee — sostiene — vanno propagandate con tutti i mezzi possibili*».

Ma se qualcuno non fosse d'accordo? Se qualche sponsor, ad esempio, si ritirasse?

«*La squadra è mia, il padrone sono io. Noi le altre scritte le mettiamo. E se gli altri non sono d'accordo, pazienza. Ce ne sono tanti...*».

Quale reazione potrebbero avere i tifosi delle sue squadre?

«*E' una cosa che mi lascia abbastanza indifferente. Io sono un lottatore, è una vita che lotto e reagisco*».

Naturalmente, i suoi corridori sono d'accordo...

«*Questa è una famiglia, chiaro che sono tutti d'accordo su questa iniziativa*».

Ivano Fanini, sposato, padre di un bimbo di nome Cristian, è un industriale. Abita a Lunata, in provincia di Lucca, dove possiede una fabbrica di biciclette ed una concessionaria di automobili.

Le due squadre di ciclisti professionisti e le due di dilettanti porteranno le scritte in occasione di tutte le gare della stagione, a partire da domani, Giro d'Italia compreso.

Oggi, come si è detto, i ragazzi di Fanini saranno ricevuti dal Papa. Per la seconda volta. Ma l'altra volta era soltanto una squadra di ciclisti. Oggi i 64 sono dei «crociati», pronti a battere le strade in nome della fede.

r. l.

Giudice ritira il film

BOLZANO ■ Il sostituto procuratore della Repubblica, Vincenzo Luzi, ha posto sotto sequestro «Urlo silenzioso», la pellicola proiettata nei giorni scorsi in un istituto tecnico di Bolzano, il «Galileo Galilei», su iniziativa dell'insegnante di religione.

Il film, che si occupa del delicato tema dell'aborto, contiene, secondo il magistrato, immagini e commenti definiti «raccapriccianti e impressionanti». Luzi ha passato il filmato per competenza alla pretura, che dovrà pronunciarsi quanto prima.

La pellicola, che ha già sollevato un vespaio di polemiche, è stata prodotta dalla La.g., audiovisioni Vicenza. Secondo il giudizio di molti, non sarebbe adatta per essere presentata nelle aule scolastiche.

Sulla vicenda si era soffermato nei giorni scorsi anche l'assessore alla cultura in lingua italiana, Remo Ferretti (dc), il quale senza esprimere alcun giudizio in merito, aveva sollecitato un più stretto controllo di tutte le iniziative riservate alle scuole: «*Non è possibile consentire ad associazioni private di entrare nelle scuole proponendo film e rappresentazioni*».

RADIO VATICANA IN ROSSO

I mass media del Papa? «Un barile senza fondo»

ROMA ■ La Radio Vaticana e l'«*Osservatore Romano*» sono «*due barili senza fondo*»: così li chiama il cardinale argentino Juan Carlos Aramburu, in un'intervista alla rivista «*Trentagiorni*», nella quale parla delle iniziative allo studio per rimediare al deficit dei due media vaticani.

Aramburu fa parte del Consiglio dei 15 cardinali incaricato delle finanze e riferisce che nell'ultima riunione si sono costituite due commissioni «*con l'incarico di formulare proposte*» per l'autofinanziamento dei due organi di comunicazione.

Dice Aramburu che l'incidenza della Radio e dell'«*Osservatore*» sul deficit della Santa sede, «*previsto per il 1989 in 102 miliardi, è considerevole*». Le cifre sono modeste: 14 miliardi per la Radio e 7 per l'«*Osservatore*». Ma insieme incidono per il 20 per cento sul deficit globale.

Mario Agnes

Per la Radio Vaticana, «la cosa — commenta Aramburu — *è spiegabile, perché non ha pubblicità, nessuna entrata e le spese sono elevate soprattutto per il numero considerevole di programmi nelle diverse lingue*». Riguardo all'«*Osservatore Romano*», diretto da Mario Agnes, il cardinale dice che mentre esso «*è indispensabile, perché non esiste altra comunicazione esterna immediata, oltre a questa*», il giornale si presenta «*molto intellettuale, pieno di studi scientifici... alla gente, al popolo non arriva molto*».

«*Ho insistito* — riferisce Aramburu — *sulla necessità di trovare un qualche sistema che permetta al giornale di vivere da solo. Cosa che fino ad ora non si è riusciti ad ottenere. Speriamo che la commissione possa trovare una strada percorribile in questo senso*».

La Commissione che si occuperà della Radio Vaticana è composta dai cardinali John O'Connor di New York e Albert Decourtray di Lione; di quella che si incaricherà dell'Osservatore Romano, i cardinali Narciso Jubany Arnau di Barcellona ed Eugenio De Araujo Sales di Rio De Janeiro.

PROGRAMMA DI OGGI E DI DOMANI

26/4/89

18,00 - Apertura al pubblico
20,30 - Musica con il complesso **"NUOVI ORIZZONTI"**
21,45 - Musica con il **"DOPPIO MALTO NEW! EDITION"** Il gruppo, presenta sulla scena musicale torinese da parecchi anni, esegue musica funky avvalendosi di strumentazione elettronica e proponendo un repertorio di brani di propria composizione
22,45 - Elezione **"Miss LÖWENBRÄU"**. Quinta selezione fra le Top Models dell'Agenzia WHYNOT MILANO. Con la partecipazione del Duo cabarettistico **"LA SCIALUPPA"**
Quinta selezione **"Miss SIMPATIA"** scelta fra il pubblico

27/4/89

18,00 - Apertura al pubblico
20,30 - Musica con il complesso **"NUOVI ORIZZONTI"**
21,30 - Musica con **"TESS FUNKY GROUP"** Jazz-funky-latin-rock. Gruppo dal sound compatto e vigoroso offre un vasto repertorio caratterizzato dall'unione di elementi funky-latin-jazz-rock e da un interplay fra solisti e ritmica tipica della fusion più aggiornata
22,45 - Elezione **"Miss LÖWENBRÄU"**. Sesta selezione fra le Top Models dell'Agenzia WHYNOT MILANO. Con la partecipazione del Duo cabarettistico **"LA SCIALUPPA"**
Sesta selezione **"Miss SIMPATIA"** scelta fra il pubblico

Per informazioni telefonare al 65 56 000

LÖWENBRÄU

Not soloti

Takeshita e il suo «padrino», Nakasone

GIAPPONE

Il segretario personale del primo ministro si è tagliato le vene e impiccato. Era stato lui l'intermediario che aveva comprato le azioni della società nipponica «corruttrice»

A ruba a Tokyo i giornali con le annunciate dimissioni di Takeshita

Sangue sullo scandalo Recruit si uccide l'uomo di Takeshita

Eccitazione alla Borsa di Tokyo dopo l'annuncio delle dimissioni

Dopo l'annuncio delle dimissioni del premier, si moltiplicano le voci sul suo successore: favorito è l'ex ministro degli Esteri Masayoshi Ito, 76 anni, esperto e «pulito»

TOKYO ● Svolta tragica nei meandri dello scandalo finanziario «Recruit» che ha portato il primo ministro giapponese Noboru Takeshita all'annuncio delle dimissioni. Un suo ex stretto collaboratore, Ihei Aoki, implicato nella vicenda, si è tolto la vita. L'annuncio della sua morte è stato dato dalla polizia. La radio-televisione giapponese ha precisato, nei suoi notiziari, che Aoki si è ucciso tagliandosi le vene dei polsi con un rasoio e impiccandosi nella sua abitazione.

Un'ambulanza, rispondendo ad una chiamata urgente di soccorso, si è recata a casa sua alle 10,04 di questa mattina (3,04 ora italiana), ma all'arrivo dei sanitari Aoki era già morto. Aoki, che era anche parente di Takeshita, aveva 58 anni. Era stato segretario personale del primo ministro ed era responsabile delle donazioni politiche, delle transazioni finanziarie e dei prestiti fatti dalla «Recruit», una società editoriale e di servizi, a Takeshita ed al suo partito.

Nel 1986, mentre era segretario del primo ministro, Aoki acquistò sotto prezzo azioni della «Recruit Cosmos» prima di una loro regolare immissione nei listini di borsa e le rivendette in seguito realizzando grossi profitti. L'ex-presidente della «Recruit Cosmos», Hiromasa Ezoe, il 6 febbraio scorso ammise che azioni e relativi profitti erano destinati a Takeshita il quale nel 1987 dal gruppo «recruit» ricevette anche ingenti donazioni e contributi e, sempre attraverso Aoki, persino un prestito.

Dopo aver resistito per parecchie settimane alla marea montante delle polemiche, Takeshita è stato costretto ad annunciare ieri le sue imminenti dimissioni. Questo annuncio non sembra però aver messo la parola «fine» alla grave crisi politica provocata dallo scandalo. E' questa l'impressione predominante dopo una giornata convulsa che ha riportato al centro del dibattito politico il nodo tuttora irrisolto e vera causa della decisione di Takeshita: il persistente rifiuto dell'ex-primo ministro Yasuhiro Nakasone di testimoniare in parlamento sui presunti stretti legami con il «grande corruttore» dello scandalo, l'ex-presidente del gruppo «Recruit», Hiromasa Ezoe.

Il «no» di Nakasone, premier dal 1982 al 1987 e «padrino politico» di Takeshita, da lui scelto come successore, ha finora bloccato il dibattito sul progetto di bilancio dell'anno finanziario 1989, e anche l'annuncio di Takeshita che ha chiesto espressamente ai partiti di opposizione di abbandonare il boicottaggio parlamentare in cambio delle sue dimissioni, non sembra ancora aver sortito l'effetto sperato. Il boicottaggio, infatti, è continuato.

«La situazione resta molto confusa» ha detto il commentatore politico Masaya Ito secondo il quale «si stanno scontrando due tattiche opposte: il partito di governo vuole evitare lo scioglimento della Camera dei deputati, preparandosi con un volto nuovo e 'pulito' alle elezioni del senato di 252 seggi previste in luglio, ma l'opposizione preme a tutti i costi per elezioni generali anticipate. Il problema Nakasone rimane il vero ostacolo».

Anche sul «volto nuovo» destinato a succedere a Takeshita è difficile fare previsioni e si è già aperta la lotta sotterranea fra le varie correnti del partito liberaldemocratico.

Al momento il più accreditato appare l'ex ministro degli Esteri Masayoshi Ito, 76 anni, un politico esperto e senza legami, pare, con lo scandalo Recruit, ma dubbi esistono sulla sua reale base di potere e sulle sue condizioni di salute, mentre altri leader come Shin Kanemaru, 74 anni, e Toshio Kohmoto, 75 anni, potrebbero avanzare la loro candidatura. «La verità è che si marcia per ora al buio e, nelle file del partito di governo, molti si chiedono se non sia il caso di ricorrere a politici più giovani» ha commentato la radio televisione pubblica «NHK».

L'incognita maggiore sembra però più profonda e riguarda l'elettorato giapponese.

In effetti, i commenti dell'uomo della strada raccolti oggi dalle reti radiotelevisive sono stati nella grande maggioranza dei casi estremamente severi per il partito di governo.

UNIONE SOVIETICA

Gorby dimissiona anche i generali

Perestrojka nell'esercito: 9 alti ufficiali fuori dal comitato centrale

Budapest. La «purga» dei militari a Mosca ha coinciso con l'inizio del ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria. Ecco il colonnello Boris Adamenko mentre parla con i giornalisti

MOSCA ● Nuovo colpo di Gorbaciov contro l'apparato militare, tradizionalmente uno dei maggiori centri di potere dell'Unione Sovietica. Con l'ondata di dimissioni annunciata ieri, infatti, i generali perdono molto del peso che avevano nel comitato centrale.

Fra i dimissionari figurano almeno nove alti ufficiali delle forze armate, e ne viene promosso solo uno da membro supplente a membro con diritto di voto.

Fra i dimissionari figura anche Serghei Sokolov, divenuto da ministro della Difesa nel 1987 dopo la beffa dell'atterraggio del giovane Mathias Rust sulla piazza rossa a bordo di un aereo da turismo.

Sono dimissionari anche Karen Demirchyan e Kyamran Bagirov, che persero le loro cariche di primi segretari dei partiti comunisti di Armenia e di Azerbaigian, rispettivamente, in occasione delle violenze etniche del maggio 1988.

Il colpo di Gorbaciov ai generali era già stato in parte intuito dagli osservatori all'inizio di marzo quando erano trapelate notizie secondo le quali il leader del Cremlino aveva in mente di «piazzare un civile alla guida del ministero della Difesa» e progettava «di rimpiazzare presto Dmitri Yazov con Lev Zaikov, capo del partito a Mosca».

Il cambio ai vertici della Difesa doveva servire, secondo gli osservatori a meglio gestire drastiche riduzioni delle spese militari.

I generali avevano tentato nelle settimane successive a queste indiscrezioni di opporsi ai progetti di Gorbaciov. Il loro malcontento trapelò anche sul quotidiano delle forze armate dell'Urss, «Stella Rossa», che pubblicò l'opinione di alcuni lettori, secondo i quali la riduzione unilaterale delle forze armate, annunciata da Gorbaciov nel suo discorso alle Nazioni Unite del 7 dicembre scorso, avrebbe rischiato «di alleggerire la capacità difensiva del Paese».

«La stragrande maggioranza dei lettori che scrivono al giornale — riferì Stella Rossa — approva la decisione di ridurre unilateralmente le forze armate sovietiche, ma un gruppo abbastanza significativo di lettori esprime serie preoccupazioni per il fatto che la riduzione unilaterale può danneggiare la sicurezza della patria e indebolire la capacità difensiva dell'Unione Sovietica».

A titolo di esempio, il quotidiano riportò alcune frasi dalla lettera di un tale N. Borisov, di Omsk (Siberia): «Non denudiamo forse troppo presto il nostro petto riducendo unilateralmente le forze armate? Eppure gli Stati Uniti e i loro alleati non hanno detto neanche una parola sulla riduzione dei loro eserciti, al contrario, essi rafforzano le proprie truppe d'attacco».

Massimo Fini

ELOGIO DELLA GUERRA

"I drammi dell'era atomica sono due. Il primo è certamente che la guerra nucleare, se si fa, distrugge l'umanità. Ma il secondo, non meno grave, è che la guerra nucleare impedisce di fare la vecchia, cara, onesta guerra."

MONDADORI

COLLEZIONISTI

Una gomitata costa 700 milioni ad un enologo

NEW YORK ● Una gomitata da mezzo milione di dollari: una bottiglia di Chateau Margaux del 1787 appartenuto a Thomas Jefferson è andata in frantumi domenica scorsa a New York.

E' capitato all'enologo Bill Sokolin durante un'affollata festa per la degustazione di vini Bordeaux del 1986. La bottiglia, che era stata stimata per un valore di 519.000 dollari (circa 700 milioni di lire), non era di proprietà dello stesso Sokolin, ma gli era stata data in consegna, per curarne la vendita, da un anonimo collezionista americano.

STATI UNITI

Boom del sexy-turismo a Washington «Venite a visitare con noi i luoghi dove hanno peccato i politici»

WASHINGTON ● La capitale degli Stati Uniti ha anche una «storia di scandali» e attualmente sta riscuotendo molto successo un giro turistico nei luoghi della città dove questi scandali sono avvenuti. Per 20 dollari (circa 27 mila lire), la «Washington Scandal Tours» conduce i turisti a bordo di pullman, in posti che sono stati scenario di vicende politiche e sessuali che hanno scosso governi e distrutto la carriera di molte persone. Una delle mete del tour è il complesso residenziale del Watergate, che fu teatro dell'omonimo scandalo che costò la presidenza a Richard Nixon. Un'altra sosta viene fatta davanti alla residenza in cui Gary Hart, che nel 1988 era in lizza per la candidatura democratica alle elezioni presidenziali, si intratteneva con la modella Donna Rice, ignaro del fatto che i giornalisti erano appostati fuori dell'edificio. Il torpedone si ferma poi presso un palazzo adibito ad uffici della Casa Bianca, dove Oliver North, l'ex collaboratore di Ronald Reagan processato per la parte avuta nella vicenda della fornitura di armi all'Iran, distrusse documenti segreti con la sua procace e fedele assistente, Fawn Hall. Il giro turistico è opera di una compagnia di attori esperti in satira politica, nota come «Gross National Product» (GNP). L'iniziativa è nata come mezzo per far pubblicità agli spettacoli del GNP, ma è subito divenuta popolare di per sé. I turisti sono raccolti sull'autobus dall'attrice Helen Van Hook, che impersona Marilyn Monroe, nota, tra l'altro, per aver avuto una relazione con il presidente John Kennedy. Suo partner è un altro attore che impersonifica il presidente Bush, che incita gli astanti a giurare fedeltà al partito repubblicano.

GIUSTIZIA

Oggi si apre negli Usa la battaglia sull'aborto

NEW YORK ● Sedici anni dopo aver legalizzato d'autorità l'aborto in tutti gli Stati Uniti, la Corte Suprema di Washington viene chiamata oggi a riconsiderare la propria decisione e molti si aspettano che finirà col limitare severamente l'interruzione volontaria della gravidanza. Il verdetto richiederà alcuni mesi per essere pronunciato, ma considerate le posizioni dei nove giudici nominati da un «antiabortista» come Reagan. Questo anche se tutti i sondaggi d'opinione continuano a dare una netta maggioranza di americani in favore della libertà di aborto.

A sinistra campo a Tinalosscer nel Tassili tra guglie e campanili di roccia. Sotto, una guelta: acqua e verde tra le sabbie. A destra fuoristrada su una duna

Al centro della pagina tuareg intorno al fuoco. Sotto, massiccio di arenaria, sabbia e silenzio

Il bello del Sahara paura ed emozioni

Ci sono due buoni motivi per andare nel Sahara almeno una volta nella vita: per emozionarsi e per spaventarsi. Emozioni per un ambiente primordiale, infinito, privo di vita apparente, ostile, sconosciuto, spesso mortale. Ognuno trova pane per i suoi denti: diventa mistico la sera accanto al fuoco, [illegible] meditando sulla sabbia tra le onde disegnate dal vento.

La paura invece bisogna farsela venire con un piccolo sforzo d'immaginazione, poichè l'aridità, l'assenza di alberi, insomma il deserto, è quello che potrebbe diventare il pianeta se continuiamo le offese all'ambiente, abbattendo foreste, immettendeo ogni genere di [illegible] nell'aria e nell'acqua. Quindi uno spavento utile, istruttivo.

Seduti vicino al fuoco ai piedi di una duna

Tamanrasset città di frontiera. Il solitario eremo di padre Foucauld. Incredibili scenografie di arenaria. Dove un tempo c'erano acque e pascoli sono rimasti solo graffiti neolitici

Una delle tante possibilità di tour nel Sahara algerino, è un anello di circa 800 chilometri su piste a sud di Tamanrasset, città nata negli anni venti, isolata tra sabbie e pietraie a duemila chilometri da Algeri. Da anni questa porzione d'Africa è frequentata dagli europei che girano in lungo e in largo in moto, in auto, qualcuno in bicicletta. Altri l'attraversano soltanto, scendendo in Niger, Mali, Ciad. Non è prudente andare in giro con una sola auto, anche se è un 4x4 ben attrezzato. Anche conoscendo l'ambiente, avendo esperienza, ci vuole veramente poco per lasciarci la pelle. Meglio andare in piccoli gruppi organizzati. Leader europeo dell'Africa fuoristrada è la «Kel 12 Arlestour», di Mestre (via Daniele Manin, 12, tel.0141/989.266), che ha in catalogo 111 partenze all'anno, su 27 itinerari diversi, in 17 paesi, dall'Algeria, al Mali, dalla Mauritania all'Etiopia.

Il circuito dei Tassili dura nove giorni, comprese due brevi soste ad Algeri e costa sui due milioni. L'avventura inizia a Tamanrasset (Tam). All'aeroporto s'incrociano quelli che tornano dal deserto ispidi, abbronzati, polverosi. Alloggio all'Hotel Tahat, un centinaio di camere, comfort relativo, ma il meglio che esiste in città. In albergo non si mangia male: couscous, ojorba (minestra piccante), [illegible] ben cucinata. Si beve Coteaux de Mascara, un discreto vino rosso algerino. Le strade urbane, ombreggiate dalle alte tamerici, fino a pochi anni fa percorse da rade auto, qualche camion e carrunelli, oggi [illegible] i primi modesti ingorghi. Ma non ci sono ancora semafori. Molti i veicoli europei in transito. Fuoristrada di tutte le marche: nuovissime Nissan, Toyota, Suzuki, fruste e gloriose Land Rover, tutte cariche di bagagli e taniche per acqua e benzina, moto da enduro dai colossali serbatoi, [illegible] artigianale, sacche ai lati della sella, montate da conducenti catafratti in tute e caschi.

Tappa obbligata prima di procedere verso sud, il monte dell'Assekrem, nell'Hoggar, 2780 metri d'altezza, ottanta chilometri circa da Tamanrasset, leggendario eremo del francese padre Foucauld, alsaziano, prima soldato poi religioso, morto nel 1916. Il paesaggio è arido e aspro; eppure la pioggia caduta nel dicembre scorso ha fatto nascere pallidi fiori viola che sfidano il grande secco. Al colle dell'Assekrem un rifugio costruito negli anni cinquanta dal Club Alpino Francese, accoglie i viaggiatori. Poi si sale a piedi (meno di mezz'ora) fino alla vetta. Due frati dell'ordine fondato da Foucauld vivono in solitudine, occupandosi anche di una piccola stazione meteorologica statale.

Un lato del rifugio è diventato con gli anni (come da noi sulle Alpi) un deposito di immondizie, su cui pascolano corvi, colombi e qualche asinello. Un quadrupede dovrà essere recuperato, recalcitrante, e liberato da una lattina che gli si era infilata in una zoccolo. L'inquinamento dell'ambiente è arrivato anche nel cuore del Sahara. Correndo con le Toyota sulle sabbie si vedono ogni tanto sacchetti di nailon, portati dal vento, impigliati nei cespugli. Cascano le braccia.

Dopo il misticismo dell'eremo via verso sud. I doganieri di Tamanrasset controllano le macchine e gli autisti che lavorano per la «Kel 12» (dipendenti dell'Onat, agenzia di stato per il turismo) e fanno passare con un cenno. Gli altri devono fermarsi anche se il confine è lontano 400 chilometri. Tra l'altro è successo che qualche ignaro viaggiatore non sapendo dell'obbligo delle operazioni di frontiera a Tam, sia arrivato fino a In Guezzan, e sia stato costretto a tornare indietro per farsi mettere i debiti timbri per poter continuare il viaggio.

Bastano poche decine di chilometri per abbandonare ogni segno dell'uomo. La rotta la tengono i tuareg, autisti della spedizione. Uomini straordinari, coriacei, simpatici. Con un bello sguardo acuto dietro gli occhiali da sole. Una volta nomadi, pastori e predoni, oggi dipendenti dello Stato, hanno conservato tutto dei caratteri atavici, rinunciando solo ai continui spostamenti e alle razzie. Ci si ferma sovente per fare fotografie, visitare una zona di graffiti, camminare lungo una guelta (polla d'acqua che nasce in mezzo alle pietraie) ornata di siepi di canne, oleandri rosa, ciuffi di erbe verdissime.

Le zone in cui si campeggia sono scelte con cura e sono di volta in volta scenografie naturali di rara bellezza. Tinakscer è un ampio anfiteatro di guglie di arenaria, campanili, bitorzoli, gendarmi, funghi, con in basso dune che all'alba e al tramonto diventano rossicce. Prima che faccia scuro nasce un minuscolo villaggio di tende a cupola, si mangia in cucina, i tuareg accendono il fuoco, fanno il tè, cuociono sulla brace un pane non lievitato di farina di semola che mangeranno con la minestra (ojorba). Di giorno, fino alla fine di marzo, si arriva a 32 gradi, che scendono a 4/5 di notte. L'umidità bassissima permette di sopportare bene gli eccessi (in alto e in basso) della temperatura. Chi preferisce può dormire sotto le stelle ed è una grande esperienza.

Di grande fascino i graffiti neolitici i tumuli funerari, intorno ad Abbalemma, località persa fra sabbie e monoliti, non sempre facile da individuare. Cinquemila anni fa qui c'erano laghi, pascoli, animali. Restano le incisioni sui massi: elefanti, giraffe, buoi, guerrieri. E sulla sabbia milioni di diatomee minuscole conchiglie fossili.

Servizio e foto di
Renato Scagliola

Sogni e vita di caserma per le donne poliziotto

Nella scuola di Alessandria sono oltre 300 le allieve provenienti da tutta Italia che stanno per concludere il corso. Esperienze, cultura e ambizioni diverse

Con i maschi sono in 618. Il comandante, generale Dogliani: «Tutti si impegnano al massimo e mi danno grandi soddisfazioni». La più giovane aspirante ha 20 anni

Il fascino... della divisa

Alessandria. Un gruppetto delle allieve che si preparano a diventare poliziotte

ALESSANDRIA ● Respingere qualsiasi distinzione con i colleghi maschi, sono tutte soddisfatte dalla scelta, provengono da tutta Italia, sono fidanzate o sole, sposate, qualcuna ha figli, una è divorziata, hanno diploma di terza media o di scuola superiore. Ci sono maestre e universitarie, corrispondenti in lingua estera e laureate in psicologia, c'è chi ha la maturità classica o scientifica, qualcuna ha fatto la commessa o lavori saltuari, c'è chi si è occupata di handicappati, e chi ha lavorato in un ufficio del Consiglio dei ministri. Tutte ritengono che l'attività che stanno per intraprendere consenta loro di *«realizzarsi, essere utili al prossimo, tutelare il cittadino, non essere soffocate da un lavoro di routine»*.

La più giovane ha 20 anni, la più «anziana», si fa per dire, 29. Sono le oltre 300 allieve agenti della Polizia di Stato che frequentano il 115° corso di formazione e addestramento professionale alla Scuola di Polizia «Cardile» di corso Acqui, una fra le poche e le più importanti in Italia. Il 14 maggio pronunceranno la promessa solenne, a conclusione di sei mesi di corso; le attende un uguale periodo di prova poi saranno agenti in ruolo della Polizia di Stato o verranno assegnate alle varie questure.

La maggior parte ha chiesto di occuparsi di polizia giudiziaria o per meglio dire investigativa ma c'è chi, come Laura Allegra, 23 anni, Domodossola, diploma linguistico, che vorrebbe diventare *«poliziotto di frontiera»*. E chi, come Maria Giovanna Sansimone, romana ventenne, ragioniera che aspira alla laurea, la quale sogna la polizia a cavallo. Elga Nora, 25 anni, Belluno, che considera il poliziotto *«un cittadino come gli altri ma con particolari obblighi verso gli altri»* ambisce ad un reparto cinofilo, mentre Barbara Russi, 26 anni, un divorzio alle spalle, una bimba di 7 anni affidata alla madre a Roma, vorrebbe diventare istruttore di tiro.

Sono 618 i giovani che frequentano il 115° corso: *«Tutti si impegnano al massimo e mi danno grandi soddisfazioni»*, confessa il comandante della scuola, generale Dogliani, la metà donne, giunte ad Alessandria dopo aver vinto il concorso pubblico per 3900 posti al quale hanno partecipato 129.000 concorrenti.

Marina Mele, una maestra napoletana di 29 anni, da un anno è madre: il marito, carabiniere a Casale Monferrato, tutte le mattine porta il bimbo all'asilo comunale, la sera lo riprende e bada a lui. Ovviamente il futuro agente appena può scappa a Casale. *«Gli istruttori dimostrano molta comprensione nei miei confronti e io ricambio il loro aiuto impegnandomi al massimo»*.

Ha lasciato il bimbo di 4 anni alla madre Carla Calendi, 25 anni, maestra elementare di Massa Carrara, un marito occupato alla Camera del lavoro, qualche difficoltà di adattamento alla vita militare che non concede spazio alla *privacy*. Difficoltà avvertite, all'inizio, da molte, ma da tutte superate benissimo.

Nessun motivo particolare ha spinto Crocefissa Chiolo, 22 anni, ragioniera di Caltanissetta, ad entrare in polizia. *«L'ho fatto perché non dò mai nulla per scontato e considero tutto da vedere e da provare. Ci si può realizzare in tanti campi, basta sfruttare al meglio le proprie possibilità e io ritengo di poter raggiungere questi obiettivi in polizia»*. E la pensa così Cinzia Paciolla, 29 anni, che ha lasciato senza alcun rimpianto la sua Napoli con un diploma di corrispondente in lingue estere in tasca per un'esperienza di vita che si discostasse dai canoni normali. Per Stefania Pellati, 21 anni, bolognese, uguale diploma al suo attivo, la scelta invece non è stata così facile. Ma ora non ha più rimpianti.

«Poliziotto sì, ma anche una laurea in scienze politiche» è il motto della palermitana Maria Barone. Ha 28 anni, ha messo da parte i testi universitari ma è decisa a riprenderli. Vorrebbe diventare istruttrice in una scuola di polizia Gioia Carboni, ragioniera pesarese ventisettenne, mentre preferisce il contatto diretto con il cittadino Maria Pia Principe, una viterbese di 28 anni, maturità scientifica, già animatrice di soggiorni per handicappati.

Fabrizia Biancucci, 25 anni, Ascoli Piceno, laurea in psicologia e desiderio di lavorare alla squadra mobile è esile, minuta. *«Ma non ho fatto neppure un giorno di infermeria. Ciò che conta è la volontà»*, dice con una punta d'orgoglio.

Sorella di un poliziotto, fidanzata con un collega, come lei di La Spezia, Lucia Malatesta, 29 anni, ha lasciato il lavoro in un grande magazzino per la divisa. *«Prezzavo la merce, immagini un po' quale soddisfazione!»*, osserva sorridendo. Ora è appagata anche se ammette di aver dovuto superare non poche difficoltà per adattarsi alla vita di caserma.

Emma Camagna

VENERDI' SI DECIDE

Saluzzo ha un dilemma Armi o no ai vigili urbani?

Gli amministratori comunali non sono tutti d'accordo ma la legge impone una decisione. Già lo scorso anno i «civich» avevano chiesto la dotazione di pistole

SALUZZO ■ Il consiglio comunale, venerdì sera dovrà pronunciarsi sull'istituzione del corpo di polizia municipale con l'approvazione del relativo regolamento, come previsto dalla legge statale 65 e dalla legge regionale 58. Mentre tutte le forze politiche convengono sulla necessità di riorganizzare il corpo dei vigili urbani (che in città sono 17) le perplessità nascono invece sulla dotazione di armi ai vigili.

Per particolari tipi di servizi, i vigili, che divengono agenti di pubblica sicurezza in base alle nuove normative (e a Saluzzo lo sono già da tempo), debbono essere armati: l'articolo 5 stabilisce infatti che *«gli addetti al servizio di polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza portano, senza licenza, le armi, di cui possono essere dotati in relazione al tipo di servizio nei termini e nelle modalità previsti dai rispettivi regolamenti»*.

«I vigili armati? No grazie», in sostanza, la risposta che si coglie fra le forze politiche comunali e questo non certo per sfiducia nei confronti dei «civich» (che fino al 1967 erano invece armati) quanto per il temuto snaturamento della figura del vigile, ritenuto il tramite diretto fra la cittadinanza e le istituzioni.

Il vicesindaco Antonio Battisti, liberale, assessore al personale, spiega: *«La questione armi è sempre delicata per cui la commissione del personale ha deciso di rimettere la valutazione al consiglio comunale. Dal canto mio non voglio prendere posizioni: è certo, comunque, che la legge prevede l'arma quale complemento stesso della divisa per cui credo che si debba andare in questa direzione. Del resto la richiesta d'essere dotati d'armi venne dal corpo di vigili urbani»*.

Aggiunge l'assessore Virgilio Somà, psdi: *«Sono sempre stato contrario a dotare i vigili di pistole ma la legge parla chiaro: dobbiamo però definire esattamente quali dovranno essere i compiti dei vigili»*. La legge non pare chiara: in merito ci sono due circolari ministeriali interpretative contrastanti. Commenta il sindaco Marco Piccat, dc: *«Personalmente sono contrario all'uso delle armi però, come sindaco, devo prendere atto delle leggi che attribuiscono nuovi compiti ai vigili e la valutazione deve essere su quest'aspetto, cioè su quale dovrà essere la funzione del vigile»*.

Secondo la normativa il vigile-agente dev'essere armato in caso di scorte, azioni di polizia giudiziaria, custodia del municipio, tumulti... *«Ci sono già dei vigili in possesso di porto d'armi: questi servizi possono essere affidati a loro senza armare gli altri»*, commenta il comunista Elso Banchero. D'accordo con Banchero il repubblicano Roberto Reali: *«Non ritengo che il caso di caricare i vigili di responsabilità così gravi»*, e il consigliere dei Verdi, Osvaldo Fresia, aggiunge: *«I vigili fanno un servizio per cui non sono necessarie le armi: ritengo che il loro armamento sia una scelta assurda»*. Dello stesso tono il capogruppo psi, Giovanni Mursone: *«Io ho sempre delle perplessità quando si parla di armi, soprattutto d'ordine morale. Stiamo valutando la legge per una giusta interpretazione»*.

Nel Cuneese solo a Saluzzo e Savigliano i «civich» non sono armati

Contrari anche i dc. L'assessore Giovanni Sola commenta: *«Sono favorevole ad attribuire ai vigili mansioni più propriamente inerenti alla vita del Comune, per altri incarichi, che richiedono l'uso delle armi, ci sono già polizia e carabinieri»*. Aggiunge l'assessore Franco Lovera: *«Se dovessimo interpretare la volontà del cittadino, dovremmo privilegiare la figura del vigile che fornisce informazioni, regola il traffico e così via. Esiste però il timore che, di fronte a un rifiuto si possa arrivare alla paralisi in certi servizi. Comunque si deve scegliere sono per il no alle armi»*. Conclude l'ex sindaco Stefano Quaglia: *«Nelle nostre realtà locali va privilegiato il ruolo di vigile nei suoi compiti di servizio e non a difesa dell'ordine pubblico»*.

E i diretti interessati, i vigili urbani, cosa dicono? Per ora nulla: aspettano che il consiglio comunale, venerdì sera, si pronunci. Ciò due anni fa ci fu una richiesta d'essere armati che però fu respinta dagli amministratori. Per ora si fa notare che in quasi tutti i centri della regione i vigili sono armati: nel Cuneese fra le città più popolose sono disarmati solo a Saluzzo e a Savigliano.

Alberto Gedda

LUNGHE CODE A CHIASSO

Il 25 aprile serve anche per controllare il conto nelle banche svizzere...

CHIASSO ● Quella di ieri per molti è stata una giornata festiva con gite fuori porta e visite più che ai musei o alle suggestive località di villeggiatura, alle... banche svizzere. Infatti, per tutta la giornata ci sono state lunghe colonne di automobilisti abbastanza pazienti ai valichi di frontiera di Ponte Chiasso e di Procedo. Non entravano certo in territorio elvetico per il «pieno» di «super» con i vantaggi del minor costo, bensì per un motivo meno confessabile, che puntualmente ogni anno si ripete in occasione della festività del 25 aprile, unico giorno dell'anno in cui, nel nostro Paese, è festa, mentre in Svizzera è una normalissima giornata lavorativa.

Insomma, oltre il confine per controllare il conto corrente spesso celato dietro qualche sigla fantasiosa, ma depositato e ben custodito presso qualcuna delle numerosissime banche di Chiasso o di Lugano.

Come spiegare diversamente le migliaia di autovetture con targhe italiane, con un ampio repertorio in grado di riproporre un po' tutte le province del nostro Paese, posteggiate all'esterno delle discrete e ovattate banche del Canton Ticino?

In breve: il 25 aprile, giorno della ricorrenza della Liberazione, rappresenta una irripetibile occasione per coloro che continuano ad avere un conto corrente in una banca svizzera, per controllare come vanno gli affari, senza perdere un giorno di lavoro. In alcuni istituti bancari di Chiasso, ieri, si è formata una lunga fila alla porta di alcuni uffici, quelli in cui, solerti, discreti e attenti impiegati erano stati previdentemente incaricati di chiarire i tutti i quesiti della preziosa clientela italiana.

Per la Guardia di Finanza di Como quella di ieri è risultata perciò una giornata campale, anche se il reato di esportazione clandestino di valuta, così come quello di disponibilità di capitali all'estero, non è più penale, ma solo valutario, di competenza cioè dell'Ufficio Italiano cambi. Insomma questo 25 aprile «alternativo» sembra essere ormai un fatto ineludibile per riproporre l'immagine di coloro che, nel giorno della Liberazione, approfittano per una gitarella in Svizzera abbinando il dilettevole all'utile con il controllo del proprio conto corrente.

Marco Marelli

FINO AL 30 APRILE

50%
DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA
FIATSAVA

126 BIS E' UN BUSINESS

Aprile arriva con una piacevole sorpresa-bis. Fino al 30 infatti la 126 Bis offre un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? All'acquisto verserete in contanti solo IVA e messa in strada. Il resto lo pagherete in 35 comode rate mensili da Lire 183.000 caduna, risparmiando la bellezza di Lire 1.043.000. Un vero affare, anche perché il prezzo di partenza della 126 Bis è già stimolante. Al punto da indurvi in tentazione di pagare in contanti e non pensarci più. Preferite? In tal caso il vostro concessionario ha pronta per voi un'altra piacevole sorpresa. Quale? Chiedetelo a lui stesso, se no che sorpresa è?

FIAT

L'offerta è valida su tutte le 126 Bis disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30/4/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

È un'iniziativa delle
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Anche tu dirai che è la più bella del mondo.

Per noi, è la più bella del mondo.

Può sembrare presuntuoso dire della propria auto che è la più bella del mondo. Ma quando un progetto tutto nuovo ti riesce bello come l'hai sognato, quando ne conosci così bene ogni minimo dettaglio da dire, è bellissimo... perché non esserne orgogliosi?

La nuova Ford Fiesta l'ha disegnata un italiano e forse è per questo che è così bella al primo sguardo. Ha 3 porte ma ci sono anche modelli a 5 porte.

Il passo ruote è il più ampio possibile, e così la carreggiata. Quindi c'è molto spazio interno. Ma fuori è un'auto molto compatta, agile e maneggevole, ideale in città. Grande nel confort per lunghi viaggi ma piccola nei parcheggi.

Più emozioni. Meno consumi. E la sicurezza dell'ALB.

La versione nella foto ha il nuovissimo motore 1.4 CVH, una nuova potenza da 75 cv che ti porterà a 100 all'ora in soli 12".

Ma c'è anche con il nuovo 1.1 HCS e quando lo proverai, preparati alla sua ripresa e goditi la sua elasticità.

Per i consumi basta un esempio: a 90 all'ora fa 100 km con 4,3 litri.

Entrambi i motori hanno consumi ridotti grazie alla combustione magra, la tecnologia intelligente, più ecologica perché ha un'emissione più pulita. E la 5ª marcia è di serie su tutti i modelli. Anche su quelli con il nuovissimo diesel 1.8 che ti sorprenderà per l'ottimo rapporto prestazioni/consumi.

Ma le emozioni sono appena iniziate. Al volante della nuova Ford Fiesta, oltre a uno stile di guida prestigioso e confortevole, scoprirai una tenuta di strada entusiasmante perché abbiamo ridisegnato la geometria delle sospensioni MacPherson.

In più, la Ford Fiesta è l'unica della sua categoria che puoi ordinare in ogni versione con il sistema di frenata antibloccaggio ALB.

E' troppo bella un'auto così comoda. E così completa.

La comodità non è mai troppa. Ma sulla nuova Ford Fiesta saprà stupirti. Sarà per il suo fare silenzioso, merito di un attento studio strutturale delle fonti di rumore. O sarà il suo spazio interno, record di categoria.

Comunque mettiti comodo, lo spazio c'è, per tutti e anche per tutto grazie a un bagagliaio da 250 litri. In particolare, sulla nuova Ford Fiesta S la barra antirollio, i pneumatici larghi 165/65, il volante e i sedili sportivi, ti assicurano una guida ancora più entusiasmante.

Sulla nuova Ford Fiesta scoprirai uno stile ricco, prestigioso e una dotazione standard mai vista prima. Dai contagiri ai vetri atermici, la troverai completa di tutto ciò che oggi è utile e bello avere sull'auto. Un principio comune ad ogni modello.

Su molti scoprirai dotazioni di serie che non sono mai state offerte su auto così piccole, come la chiusura centralizzata, gli alzacristalli elettrici. E puoi richiederla anche con lo sbrinatore rapido del parabrezza.

Ovviamente, godrai anche di tutti quei comodi privilegi che accompagnano l'acquisto di ogni Ford, come le 6 garanzie del programma "Chi guida Ford ha di più".

L'idea di scelta più bella del mondo.

E per la prima volta nella storia dell'automobile, Ford ti offre modelli diversi a parità d'investimento. E' il "Sistema di Scelta Ford".

Ad esempio, le quattro versioni a 3 porte, S o CLX, 1.1 o 1.4, hanno lo stesso prezzo. Così ti è più facile scegliere.

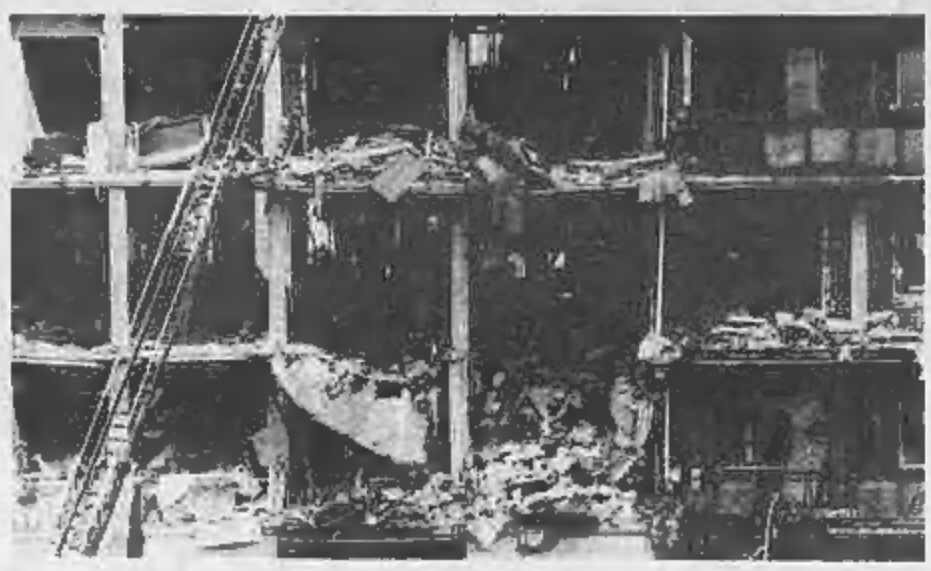
Sì, noi pensiamo che anche tu dirai che è la più bella del mondo.

È nata la nuova Ford Fiesta. Ford

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

COLLEGNO

Le 55 famiglie sono state sistemate parte in pensione, parte nella scuola Matteotti. Il racconto di Giuseppe Varvieri, operaio: «Cosa potevo fare con le mani nude mentre cinque piani mi crollavano addosso?»



Una notte d'angoscia per 150 senzatetto Negli occhi il terrore di quel tragico boato

Sette feriti ricoverati: due in gravi condizioni. E tutti ora ricordano quella terribile esplosione: «Un boato, come un tuono che cresce e le pareti volavano via»

Una notte fuori casa con gli abiti che avevano indosso al momento del crollo. La prima notte: quante altre? Centocinquanta senza tetto hanno trovato lenzuola e coperte ma non hanno recuperato la tranquillità. Nessuno è riuscito a riposare: gli occhi se appena si chiudevano tornavano a rivedere le immagini di un disastro.

Hanno singhiozzato più che dormito: hanno pensato alla loro casa che non c'è più. Un boato come un tuono che cresce, le pareti che si gonfiano fino a scoppiare, gli oggetti che scappano davanti, come si vede nei film dei fantasmi e precipitano fuori. Improvvisamente anche quel soprammobile un pò kitch che sembrava stonato nell'arredamento e persino inutile è diventato un'occasione di rimpianto. Il segno di ciò che non c'era più.

I bambini non sono andati a scuola questa mattina: ci torneranno domani. Ma i grandi non hanno potuto perdere la giornata di lavoro e si sono arrangiati ad arrivare in fabbrica e in ufficio.

Come a Beirut. Quel palazzo di corso Francia dove Torino diventa Collegno senza soluzione di continuità, è come quelli che si vedono in televisione nei reportage sul Libano. Sfondato con le cose quotidiane sparpagliate fra le macerie e la strada invita a pensare alla guerra piuttosto che a un'incidente domestico. Un lavandino lanciato sulla ringhiera della casa di fronte, il frigorifero e i pensili della cucina nelle aiuole del giardino, fili elettrici e ferri contorti che penzolano insieme dai soffitti. La «colpa» è di una fuga di gas: il tubo di alimentazione del fornelli tagliato per un palo di centimetri.

Nelle perizie pur prudenti delle prime ore si ipotizza che l'origine sia in una spaccatura dell'angolo del quinto piano dove abita Giuseppe Raffa, colonnello in pensione, ex comandante delle guardie del carcere, in vacanza con la moglie in Val Susa.

Bilancio pesante: un morto, sette feriti di cui due in gravi condizioni, miliardi di danni. Teobaldo Savoré è rimasto ucciso, intrappolato nell'ascensore. Era un pensionato di 74 anni che abitava al 79 di corso Francia, vita tranquilla e abitudini consolidate. Alle 9,30 usciva di casa per accompagnare a spasso la sua cagnetta Batty. Il tempo di chiudere la porta, chiamare l'ascensore e scendere. Alle 9,45 era in strada. Minuto più minuto meno: l'orario era quello. E, infatti, alle 0,41 quando il palazzo si è spezzato in due lui era fra un piano e l'altro nell'ascensore che è diventato la sua tomba.

Sopra il titolo la cagnetta Batty morta nel crollo e l'edificio sventrato. Sotto: il sindaco fra i senzatetto

Centocinquanta persone sono rimaste senza casa: alcuni feriti, qualcuno all'ospedale in condizioni serie, tutti quanti con la paura negli occhi e il tuono nelle orecchie. La maggior parte è già stata sistemata in pensione. Pochi si sono arrangiati nella scuola «Matteotti» ma soltanto per l'altra notte notte perchè già da oggi hanno un letto in albergo.

Giuseppe Varvieri, operaio di 48 anni, nato a Bovalino e residente a Grugliasco aspettava il bus accanto alla pensilina davanti al numero 79 di corso Francia. Aspettava il «33». Ha sentito il mondo che crollava. «Ho alzato le mani per proteggermi — ricorda — Che cosa potevo fare con le mani nude davanti a cinque piani che mi precipitavano addosso? ma in quel momento non ho pensato a nient'altro. Non a scappare, non a correre. Ho alzato le mani sopra la testa». E' stato colpito da calcinacci e detriti, pezzi di mattoni e vetri. «Pochi minuti — riflette — Forse pochi secondi. Mi sono alzato. Silenzio. Poi urla, pianti, lamenti. Ho fatto segno a un'auto che passava di fermarsi. Mi hanno accompagnato in ospedale a Rivoli». Ha avuto «soltanto» 3 punti di sutura.

Prognosi riservata per Calogero Bosco, 45 anni che abitava in corso Francia 79 e prognosi riservata per la moglie Maria Grazia Lauria. Otto giorni di guarigione per Gian Luca Borgo; 30 per Teresa Ghiotti; 5 per Giuseppina Salvi, moglie della vittima Teobaldo Savoré; dieci giorni per Giuseppina Barba; un giorno «per stato ansioso» Amico Bersani.

Loro, i familiari, i vicini di casa sono stati sorpresi dall'esplosione all'alba di un giorno di festa: Qualcuno dormiva, qualcuno si era appena alzato. Nerina Cerutti era al telefono. Guido Remoli leggeva il giornale in tinello. Morena Barrella stava facendo la doccia ed è rimasta in ciabatte, accappatoio e capelli bagnati.

«Possiamo almeno recuperare i documenti?» La vita deve continuare. C'è bisogno della patente per tornare a guidare l'auto e c'è bisogno del tesserino di riconoscimento per entrare in fabbrica. La pioggia rende difficili gli interventi e — se possibile — contribuisce a rendere ancor più pericolanti le macerie. «Chissà se è possibile trovare una giacca e un paio di pantaloni..» Come accade anche a Beirut.

COMUNE

La dc insiste, con cautela

Provvisiero: «Innegabili problemi di efficienza»

Dopo la risposta degli alleati i democristiani ripropongono problemi di programmi e di obiettivi senza forzare né i tempi né i modi, né i risultati

Già alle otto il telefono di casa Provvisiero era occupatissimo: il segretario cittadino della dc ha da giorni il suo bell'impegno a rispondere ad amici, alleati di pentapartito e giornalisti sulla portata dell'operazione politica che ha annunciato fra un'intervista e l'altra. «*Crisi pilotata*» è la parola d'ordine emersa in un mese abbondante di crescente insofferenza democristiana per l'«*insufficienza amministrativa*» della giunta passata per continue traversie. Fin di fatto, però, che la proposta dc si rivolge ad un quadro politico «bloccato» — quello dell'attuale coalizione di governo cittadino — e che decisive diventano le reazioni dei suoi alleati.

«*Il no è stato corale, con un distinguo dei socialisti che, fa stesso del loro congresso, hanno scelto per ora una risposta più sfumata* — riconosce Sebastiano Provvisiero —. *Per questo noi ci muoviamo con estrema cautela e puntiamo a sostituire questa giunta nel momento in cui si siano le condizioni. I nostri alleati sanno che non abbiamo la benché minima intenzione di mettere in discussione la maggioranza. A loro, semmai, vogliamo ricordare le legittime preoccupazioni di funzionalità del governo della città, che nessuno può negare. In questo senso i laici hanno reagito un po' superficialmente alla nostra proposta e noi, in quel quadro di riferimento politico, ci troviamo condizionati*».

Provvisiero e il capogruppo in Consiglio comunale, Franco Pizzetti, sottolineano che «*la dc pone un problema di programmi e di efficienza della giunta nel realizzarli. Ecco perché la nostra richiesta agli alleati di disponibilità a rivedere la situazione non è riducibile a un problema di uomini. Sia chiaro, comunque, che i nostri assessori hanno ben meritato nei settori loro affidati*». In altri termini, i dirigenti democristiani, nell'invocare il buonsenso altrui, richiamano prioritariamente l'attenzione sul programma da concordare da qui alle elezioni amministrative del '90, centrato sulle scelte della viabilità (il via alla gara d'appalto per la metropolitana e al piano parcheggi), sull'urbanistica (il nuovo piano regolatore) e sullo stadio, che Provvisiero continua a definire la «*mina vagante del momento*».

E' possibile che, alla fine, il rimpasto, auspicato e temuto in base alle forze messe in campo e all'intercambiabilità degli uomini nei posti di comando (anche questa è una chiave di lettura delle attuali prese di posizione), si traduca in un accordo sulle «cose da fare», rafforzato da qualche spostamento. La dc rinuncerebbe a chiedere la sostituzione con un suo candidato del sindaco socialista anche perché l'operazione porterebbe all'automatica rivendicazione del psi di avvicendare il dc Beltrami alla guida della Regione, in base agli accordi di inizio legislatura. Nella giunta di Palazzo Civico potrebbe trovar spazio chi lo chiede da tempo, come l'ex socialdemocratico Ricciotti Lerro, in virtù del prossimo ingresso dell'Uds nelle file del psi, e il cui, non a caso, si sussurra la candidatura alla sostituzione dell'assessore allo Sport, Matteoli.

L'assessore Lorenzo Matteoli (psi) e il consigliere Guido Lagana (Dp)

La posizione di Matteoli è obiettivamente condizionata dalle difficoltà createsi nei rapporti con l'Acqua Marcia, la società concessionaria dello stadio che, con un colpo di mano o di teatro (secondo i punti di vista), ha annunciato di aver messo da parte il progetto dell'architetto Rutter per fare spazio alla «variante» del consulente del Coni, architetto Zavanello. Operazione, che secondo l'Acqua Marcia, dovrebbe spianare la strada all'arbitrato sui maggiori costi da essa denunciati nella costruzione dello stadio e per i mancati introiti pubblicitari.

La prima reazione è del consigliere di dp, Guido Lagana, che ricorda la delibera del Comune, «*con cui nei mesi scorsi fu affidato all'architetto Zavanella il compito di apportare le modifiche richieste dal Coni al progetto originario già con una lettera del marzo 1988 e ribadite in quella del febbraio scorso. Modifiche importanti per la visibilità e la sicurezza dell'impianto, disattese per molto tempo, e che ora non può pagare il Comune*».

Alberto Gaino

A MIRAFIORI

Raid di teppisti in chiesa Rubano e spaccano tutto

Profanata e saccheggiata la chiesa «nuova» di San Barnaba a Mirafiori. Nella notte fra lunedì e martedì, verso le tre, una banda di vandali ha devastato il tempio in strada castello di Mirafiori 46.

Infrante le porte di ingresso, un gruppo di teppisti, forse tossicodipendenti, ha spaccato ciò che non ha potuto portare via. I paramenti sacri sono stati sparsi sotto la pioggia, nello spiazzo dinanzi alla chiesa. Il tabernacolo non è stato oltraggiato per caso.

Il raid potrebbe anche essere stato effettuato su suggestione di un programma televisivo. E' solo un'ipotesi, ma proprio domenica sera la tv aveva trasmesso il film «*Il ricatto*», con Massimo Ranieri, nel quale si vedeva un'incursione di giovani che devastavano una chiesa e uccidevano il parroco.

A Mirafiori per fortuna non si è giunti al delitto. Il parroco, Don Giovanni, a quell'ora dormiva in canonica e non si è accorto di nulla, perché fra la chiesa devastata e la casa parrocchiale vi è il convento seicentesco di Mirafiori, disabitato e in fase di restauro dal 1980. Così i teppisti hanno agito indisturbati, provocando danni per diversi milioni. A scoprire lo scempio è stata la sacrestana alle 7.

«*Per entrare in chiesa* — spiega Don Giovanni — *i vandali hanno sfondato con dei pistoni i portoncini d'ingresso in vetro. Qualcuno deve essersi fatto male, perché abbiamo trovato macchie di sangue sul pavimento*». L'incidente non li ha fermati. «*Hanno buttato fuori tutto ciò che è passato per le loro mani* — racconta il parroco — *poi hanno scassinato la cassetta delle elemosine. Devono però aver trovato appena qualche centinaio di lire. Allora si sono scatenati in sacrestia. Qui hanno aperto tutti gli armadi spaccando ogni ripiano. Si sono presi gli amplificatori della chiesa strappando i fili elettrici in tutto l'impianto, ma non sono riusciti a portare via il pesante armonium elettronico*».

L'interno della chiesa di San Barnaba a Mirafiori

Quando gli incursori hanno capito che il bottino non avrebbe potuto essere più ricco si sono sfogati sugli arredi sacri. Il tabernacolo però non è stato profanato. «*Non c'erano specie consacrate* — precisa Don Giovanni — *perché ogni sera le ritiro per cautela. Non è infatti la prima volta che questa parrocchia riceve brutte visite*».

Le cronache di Mirafiori ricordano una bottiglia molotov che negli Anni 70 diede fuoco al portone della chiesa antica di Mirafiori. Qui più volte ladri di opere d'arte hanno portato via antichi arredi, fra i quali una pregevole Madonna settecentesca. E nessuno dimentica i roghi sacrileghi che devastarono il mausoleo della Bela Rosin, poco distante. Lo stesso Consiglio di Circoscrizione, con locali nei sotterranei del plesso scolastico quasi dirimpetto alla chiesa di San Barnaba, è stato svaligiato a più riprese.

Gli autori di queste odiose bravate sono molteplici. Alcuni giovani nomadi sono stati sorpresi in passato in alloggi di strada Castello di Mirafiori. Spacciatori e tossicodipendenti lasciano siringhe e tracce del loro commercio. Il proprio dirimpetto alla chiesa scritte naziste inneggiano a Kappler e a confuse ideologie.

m. lup.

Città di Torino
Assessorato
per la Cultura

Regione Piemonte
Assessorato
alla Cultura

Provincia di Torino
Assessorato
alla Cultura

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

Museo Nazionale del Cinema

INAUGURAZIONE

MULTISALA MASSIMO

27-28-29-30 aprile 1989

Programma

***Giovedì 27 aprile 1989* • SALA UNO**

21.00 **Occhi che videro** di Daniela Segre, Italia 1989, 50'.

23.30 **Killer's Kiss (Il bacio dell'assassino)** di Stanley Kubrick, USA 1955, 67'.

SALA DUE

20.45 **Film ritrovati:**
Sangue blu di Nino Oxilia, con Francesca Bertini, 1914, 72'.
Nelly la dematrice di Mario Caserini, con Gigetta Morano, 1912; 27'.
Al cinematografo: guardate... ma non toccate, 1912, 7'.

22.45 **L'abisso** di Urban Gad, con Asta Nielsen, Danimarca 1910, 41'.
La ballerina di August Blom, con Asta Nielsen, Danimarca 1911, 44'.

SALA TRE

21.30/22.30/23.30 **Spettacolo di lanterna magica.**

***Venerdì 28 aprile 1989* • SALA UNO**

15.15 **I racconti della luna pallida di agosto** di Kenji Mizoguchi, 1953, 96', v.o. sott. it.

17.00 **Lola Montes** di Max Ophuls, Francia-Germania 1955, 113'.

19.00 **Film a sorpresa** presentato dalla Cineteca Comunale di Bologna.

20.30 **Occhi che videro** di Daniele Segre (replica).

21.15 Anteprima. **Cura la tua destra...** (Soigne ta droite) di Jean-Luc Godard, Francia 1988, (Dolby stereo).

23.00 **Hiroshima mon amour** di Alain Resnais, Francia 1959, 91'.

SALA DUE

14.30 **La aldea maldita** di Florian Rey, Spagna 1929, versione restaurata.

16.15 **Le avventure straordinarie di Saturnino Farandola** di Marcel Fabre, 1914, 73'.

17.45 Film ritrovati: **Padre** di Gino Zaccaria e Dante Testa, con Ermete Zacconi, 1916, 57'.
Romeo e Giulietta di Geralamo Lo Savio, con Francesca Bertini, 1912, 35'.
Una tragedia al cinematografo, 1913, 9'.

21.00 **Lumière** di Marc Allégret, montaggio dei film di Lumière, 1966, 60'.
La sortie des usines (versione ritrovata, 1').

21.15 **Programma Méliès** a cura di M. Malthète Méliès.

22.40 **Spione - Un volto conosciuto** di N. Špikovskij, URSS 1929, 80'.

24.00 **Miss Mend** (primo episodio) di Fedor Otsep e Boris Barnet, URSS 1926, 82'.

SALA TRE

15.00 **Les baliseurs du désert** di Nacer Khemir, Tunisia 1984.

16.45 **Una storia semplice** di Sohrab Shahid Sales, Iran 1973, 80'.

18.30 **Passione principesca** (Die Geliebte) di Robert Wiene, Germania 1927, versione italiana.

20.45 **La saga di Anatahan** di Josef von Sternberg, Giappone 1952-53, 92'.

22.15 Due coreografie di Busby Berkeley da **Wonder Bar** e **Fashions of 1934**, USA 1934, 15 e 16'.

23.00 **I racconti di Hoffmann** di Michael Powell & Emeric Pressburger, con Moira Shearer, Ludmilla Tcherina, GB 1951, 127'.

***Sabato 29 aprile 1989* • SALA UNO**

15.15 **Senso** di Luchino Visconti, con Alida Valli, 1954, 116'.

17.30 **La dolce vita** di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, 1959, 185'.

21.00 **Topolino**, sei «cartoons» di «Mickey Mouse», 1928-30, 50' circa, di Ub Iwerks, Burt Gillet, Walt Disney.
Ranocchio sette "cartoons" di "Flip the Frog", 1930-31; 50' circa, di Ub Iwerks.

24.00 **Guerre stellari (copia 70 mm)** di George Lucas, USA 1977, 118'.

SALA DUE

14.30 **La Roue** di Abel Gance, Francia 1920-23, 300', versione restaurata.

22.00 Film ritrovati:
L'amazzone mascherata di Baldassarre Negroni, con Francesca Bertini, 1914, 88'.
Gli ultimi giorni di Pompei di Luigi Maggi, 1908, 20'.
Più forte di Sherlock Holmes, con Domenico Gambino, 1913, 10'.

22.15 **Il carretto fantasma** di Victor Sjöström, Svezia 1920, 93'.

24.00 **Miss Mend (secondo episodio)** di Fedor Otsep e Boris Barnet, URSS 1926, 82'.

SALA TRE

15.00 **The River** di Jean Renoir, India 1950, 99'.

16.45 **India, Matri Bhomi** di Roberto Rossellini, 1957-58, 85'.

18.15 **Le père Noel a les yeux bleus** di Jean Eustache, con Jean-Pierre Léaud, Francia 1966, 47'.

19.15 **La guerra appena finita** di Francesco Archibugi, 1983, 22'.
Hotel dalle ombre di Stefano Masi, 1984, 20'.

20.45 **Borderline** di Kenneth MacPherson, GB 1930, 80'.

22.15 **The Bat Whispers** di Roland West, USA 1930-31, 90'.
Versione restaurata dall'UCLA Film and Television Archive.

24.00 **The Monster** di Roland West, con Lon Chaney, USA 1925.

***Domenica 30 aprile 1989* • SALA UNO**

15.15 **Dies Irae** di Carl Theodor Dreyer, Danimarca 1943, 105', v.o. sott. it.

17.15 **Il settimo sigillo** di Ingmar Bergman, con Max von Sydow, Svezia 1956, 101'.

19.00 **Occhi che videro** di Daniela Segre (replica).

21.00 **Quando la moglie è in vacanza** di Billy Wilder, con Marilyn Monroe, USA 1955, col., 105'.

23.00 **Facciamo l'amore** di George Cukor, con Marilyn Monroe, USA 1960, col., 118'.

SALA DUE

14.30 **Una sensazione di paura** Francia 1911, 15'.
Nel paese dei sogni, Francia 1900-1910, 5'.
La scarpetta perduta 1910, 3'.

15.00 **Programma del Nederlands Filmmuseum.**

16.15 **La vecchia legge** di E. A. Dupont, Germania 1923, versione restaurata.

18.00 **Film ritrovati:**
Maciste di Vincent Dénizot, Romano L. Borgnetto, con Bartolomeo Pagano, 1915, 74'.
Sogno di un tramonto d'autunno di Eduardo Bencivenga, da D'Annunzio, 1911, 12'.
La moda vuole l'ala larga, con Ernesto Vaser, 1912, 6'.

20.30 **The Mystery of the Leaping Fish** di John Emerson, con Douglas Fairbanks, USA 1916, 28'.
Manhattan Madness di Allan Dwan, con Douglas Fairbanks, USA 1916, 70'.

22.30 **It's the Old Army Game** di Edward Sutherland, con Louise Brooks, W.C. Fields, USA 1916.

24.00 **Miss Mend (terzo episodio)** di Fedor Otsep e Boris Barnet, URSS 1926, 82'.

SALA TRE

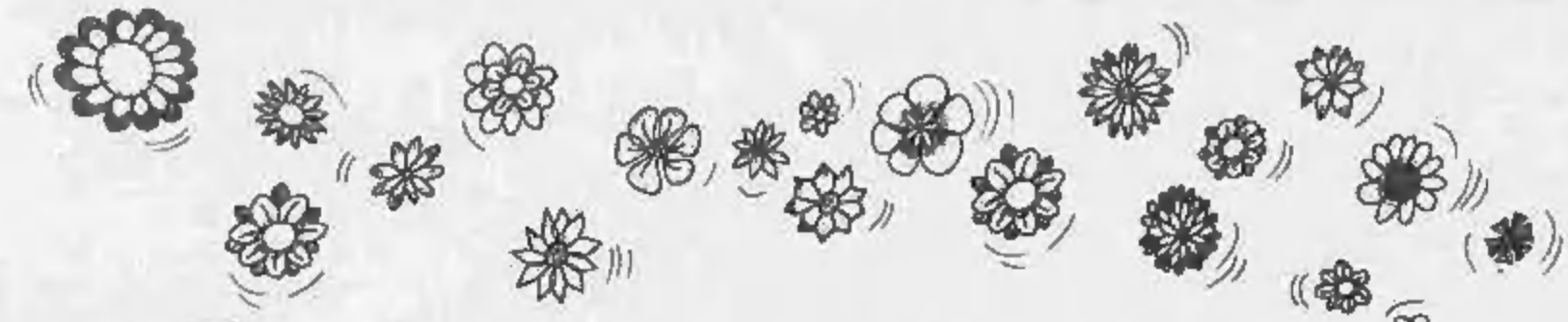
15.00 **La passata cosa dell'infanzia**, di Hou Xiaoxian, Taiwan 1985, 135'.

17.30 **Il rullo compressore e il violino** di Andrej Tarkovskij, 1960, 50'.
Un giorno tranquillo alla fine della guerra di Nikita Michalkov, 1970, 40'.
Ghisa di Otar Ioseliani, 1974, 20'.
Arabeschi sul tema Pirosmani di Sergej Paradzanov, 1987, 24'.
Il ricco nella nebbia di Juraj Noritsin, 1975, 14'.

20.45 **Pa'** di Fiorella Infascelli, 1982, 14', video.
La vocazione di Gabriella Rosaleva, 1983, 30', video.
Aldà di Giuseppe M. Gaudino, 1984, 43'.
Modi di essere (Eroine ed eroi) di Tonino De Bernardi, 1988, 7', video.
A friend of ... di Maria Teresa Oldani, 1989, 27', video.

23.00 **Der Rosenkönig** di Werner Schroeter, con Magdalena Montezuma, RTF/Portogallo 1984-1986, 103'.

GARANZIA DIESEL AZZURRO



AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE
FIATAVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

MOTORE PULITO

Autogestioni controlla l'usato Diesel che espone e ne certifica, con **garanzia scritta**, la conformità alle norme di Legge in fatto di inquinamento atmosferico. Un bel vantaggio per tutti, una grande occasione per te, con la sicurezza di acquistare un Diesel usato in ottime condizioni di salute.

5.000.000 SENZA INTERESSI

Proprio così! Se cerchi un Diesel usato, da Autogestioni lo trovi con un finanziamento di **L. 5.000.000 senza interessi in 11 rate mensili*** e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATAVA. Cerca le auto selezionate con la speciale Garanzia Diesel Azzurro e approfittane subito.

10.000.000 META' INTERESSI

Se per il Diesel che desideri ti occorre un finanziamento maggiore, da Autogestioni non c'è problema: sempre con FIATAVA puoi ottenere fino a **L. 10.000.000 in 11 rate mensili con riduzione del 50% degli interessi***. Vieni a trovarci: un Diesel usato a queste condizioni c'è solo da Autogestioni.

(*) Le offerte non sono cumulabili tra di loro e sono valide sulle vetture Diesel contraddistinte con l'apposito segnale Garanzia Diesel Azzurro.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Immagini del fiume dopo alcuni giorni di pioggia

OGGI
viene presentato all'Ires il dossier sui progetti e i mali del grande fiume. L'ha voluto la Regione

Po pulito
Un altro libro per sognare

Parla della tutela e della valorizzazione di un corso d'acqua che finora ha avuto soltanto molte promesse. Lo ha pubblicato la Rosenberg & Sellier

I progetti, le proposte e le indagini sullo stato del Po diventano un libro.

Presentato stamani da Bianca Vetrino, vicepresidente della Regione Piemonte, Roberto Gambino, coordinatore scientifico delle indagini e delle elaborazioni e Andrea Prele, il volume «Progetto Po - Tutela e valorizzazione del fiume», edito dalla Rosenberg & Sellier, voluto dalla Regione Piemonte e realizzato dall'Ires — l'istituto ricerche economico sociali del Piemonte —, tenta di fare il punto su cosa è stato fatto e su cosa resta ancora da realizzare perché il grande fiume possa tornare ad essere veramente pulito inserendosi in modo nuovo nel contesto cittadino.

Il Progetto Pò nasce nel 1984 con la decisione della Regione di sviluppare un piano territoriale operativo per la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali della fascia piemontese del Po.

L'Ires, l'anno successivo, viene incaricato di compiere gli studi e le analisi preliminari per predisporre una prima proposta da trasformare successivamente in progetto. Ed è proprio in questa ottica che il libro presentato oggi assume il valore di un primo contributo per predisporre un intervento complessivo per la salvaguardia e la rivalorizzazione del fiume. L'istituto di ricerca ha operato costituendo un gruppo di lavoro avvalendosi della competenza di altri enti — Cel Piemonte, Finpiemonte, Esap e Ipla - oltre alla collaborazione del Crest e del Dipartimento interateneo dell'Università e del Politecnico di Torino.

«Rispetto del fiume e della sua libertà» è stato, come hanno spiegato i responsabili dell'Ires, il principio a cui si è ispirato tutto il lavoro svolto. In pratica l'obiettivo è stato quello di individuare le strade per ridare al Po tutto quello che a causa dell'inquinamento gli è stato tolto. Si è comunque dovuto tenere conto delle rilevanti difficoltà che caratterizzano il fiume nel suo corso: per questo sono stati individuati sette diversi ambiti proponendo una diversificazione degli indirizzi e degli strumenti da usare.

Il Progetto si muove quindi inevitabilmente su due livelli: uno più generale relativo alla fascia fluviale piemontese con i suoi 235 chilometri di sviluppo per la quale vengono indirizzi e norme di tutela destinate a coordinare i piani di settore e i progetti locali; l'altro più specifico limitato ad alcuni ambiti particolari, per i quali occorrono indicazioni operative di rilievo regionale.

Il volume presentato stamani e che appartiene alla Collana Piemonte - studi dell'Ires, oltre a diventare un primo punto di riferimento su dove è necessario operare complessivamente, considera anche altri aspetti. Infatti pur trattando prevalentemente i temi della tutela ambientale, ecologica e paesaggistica e di utilizzazione culturale, ricreativa e sportiva del fiume e delle zone circostanti, cerca di considerare attentamente anche il rapporto con le attività agricole e più in generale con lo sfruttamento economico delle risorse fluviali come attività estrattive, impianti energetici e navigabilità. Non quindi solo un progetto di parco o di aree protette che diventerebbero praticamente inutili se mancasse una seria organicità d'interventi, ma anche un tentativo di una sistemazione complessiva dell'intero territorio interessato.

Difficile comunque prevedere se tutto questo potrà trasformarsi in realtà in tempi brevi. Nonostante si continui a sostenere da più parti che l'inquinamento delle acque del Po è ormai in costante diminuzione grazie agli impianti di depurazione, la situazione continua ancora ad essere difficile. Proseguono gli atti di sconsiderati che puntualmente considerano il Po un'enorme discarica e diventa sempre più diffusa la richiesta di imbarcazioni attrezzate appositamente per la raccolta dei rifiuti che invece si ammassano lungo i bordi.

Troppi progetti, tante promesse, pochi fatti per il «grande fiume»

Altro discorso per quanto riguarda i parchi fluviali. Infatti non bisogna dimenticare lo stato di salute degli altri fiumi torinesi che spesso si trovano in condizioni ben peggiori del Po.

La raccolta di tutti i progetti e gli studi effettuati sino ad oggi vuole comunque essere un primo passo per dare organicità agli interventi e creare i presupposti per poter operare in tempi ristretti. Il lavoro svolto dall'Ires, e che è durato più di un anno, ha tentato innanzitutto di ottenere le soluzioni necessarie per ridare al fiume quell'importanza che ha sempre avuto nel passato. Un viaggio che mette a confronto passato e presente con gli obiettivi del futuro da l'idea di quanto è necessario ancora fare prima di poter ricreare un ambiente fluviale che non conosca più i mali dell'inquinamento.

I sette ambiti individuati nel Progetto sono stati scelti attraverso criteri geomorfologici e di dinamica evolutiva del fiume in modo da poter prevedere uno sviluppo delle opere da realizzare che tenesse sempre conto delle esigenze che si sarebbero venute a creare nel tempo.

p. neg.

Un bimbo e una vecchia Balilla davanti ad un giardino incantato

A TO-EXPO

«Ponte» tra mille profumi
Folla di visitatori alla ricerca delle ultime novità

Battezzata stamane la camelia destinata ai Mondiali. Madrina l'attrice Ottavia Piccolo. Nel pomeriggio, consulenze con gli architetti del paesaggio

Si prendono trentamila semi di camelia, metà di varietà bianca e metà di varietà rossa; si porta il polline delle prime sulle seconde; si prosegue in questo modo per otto anni di seguito. E infine, se si è fortunati e abili come il vivaista di Lesa Agostino Rodi, si ottiene *«Il fiore dei Mondiali»*: quello battezzato stamane a *«Flor '89»*, con l'attrice Ottavia Piccolo come madrina di questa inedita camelia tricolore.

Rosse e bianche le corolle di *«Italia '90»* tra il fogliame verde. In un rigoglio di bandiera applaudito questa mattina, insieme al suo messaggio beneaugurale di *«pace negli stadi»*, da una folla di *«politici verdi»* capitanati dall'assessore Marziano, l'avvocato Vittorio Chiusano presidente del Comitato organizzatore locale dei Mondiali, il direttore sportivo della Juventus Morini e l'allenatore in secondo Gaetano Scirea, l'allenatore del Torino Claudio Sala.

E' così che l'attuale rassegna dedicata alla primavera di Torino è riuscita ancora una volta ad esorcizzare la pioggia che purtroppo continua a cadere non soltanto sulle tamerici del poeta. Con un grigiore che, se avvilisce il mare di tulipani allestito per l'occasione al Giardino Roccioso dai bravissimi tecnici del Comune, accentua però il magico richiamo dei saloni di To-Expo trasformati in serra. E pazienza se anche il cielo ha deciso di contribuire ai giochi e alle musiche d'acqua seminati a *«Flor 89»* tra la fontana delle cento cannelle, lo stagno con la sua cascatella, i ruscelli e le conche nel verde.

Fa freddo e fa brutto, fuori. Ma sembra un nido la *«casa di vetro»* del Giardino Roccioso, dove le scuole finaliste del concorso *«Aiuola Fiorita»* espongono teneri *«compiti di fiori»* che sembran disegnati con la scatola dei pastelli. Mentre regnano tepore e allegria, sotto le volte di vetro appannato, le belle tavole allestite dalla Floritalia in un crescendo di abbinamenti tra servizi preziosi e decori floreali che li sono ancora di più.

Tanti, anche oggi, gli appuntamenti destinati alla marea di pubblico che si annoda senza soste a To-Expo. Tra i più significativi quello garantito dalle 16 alle 18 e poi dalle 21 alle 23 dagli *«architetti del paesaggio»* associati all'Aiapp i quali, (con un servizio gratuito che si ripeterà con il medesimo orario anche domani e venerdì), si metteranno a disposizione di quanti, muniti eventualmente di qualche foto o di eventuali mappe di riferimento, vogliano *«arredare»* con piante e fiori l'alloggio o il terrazzo.

Altrettanto accattivanti gli altri temi in programma alle ore 16 una conversazione di Bianca Micheletta sulle *«rose antiche e moderne»* per la Floritalia, alle 19 una conferenza della Confagricoltura su camelie, azalee e rododendri che costituiscono uno dei vanti più celebri dei giardini piemontesi, alle 20 un intervento dell'architetto Paolo Pejrone sull'architettura del paesaggio. E alle 21 il gran finale in bellezza, con le dimostrazioni di arte floreale della Federfiori.

RACCONIGI

E' morto il cigno sfortunato

Fred, il cigno che viveva nel Po, all'altezza del dopolavoro della Stampa, e che era stato ferito con l'ellea di un fuoribordo, è purtroppo morto, a niente sono valsi i soccorsi e le cure.

Il fatto era accaduto il 19 febbraio e da quel giorno il cigno era stato trasferito a Racconigi per le cure del caso. Non c'è stato nulla da fare. Lontano dalla sua compagna non ha superato la crisi. Da aggiungere anche che questi animali, soffrono quando non possono vivere nel loro elemento naturale, l'acqua.

Ora qualche canalata sarà più tranquillo, senza il timore di essere -aggredito- dal permuto che così si comporta soltanto quando deve difendere la sua compagna nel momento della cova. Una canalata aveva detto: *«Chi lo ha colpito ha fatto quello che tutti noi avremmo voluto fare»*. Non sappiamo quanti la pensino in questo modo: purtroppo sono molti.

REFERENDUM

Firme contro i pesticidi Sui mercati si può

(N.r.) Circa 4 milioni di persone, in quasi 700 comuni, bevono acqua adulterata e ogni anno oltre 2 miliardi e 180 milioni di chilogrammi tra pesticidi e fertilizzanti vengono sparsi sul suolo agricolo italiano. In una mela possono esserci fino a 150 principi attivi e in 1 chilo di spinaci la metà è acqua. Inoltre, nella zona del Cuneese la possibilità che si verifichino casi di tumore all'apparato digerente e agli organi genitali femminili è cinque volte superiore rispetto al resto della regione.

Questi sono soltanto alcuni dei dati che si potrebbero citare per dimostrare come l'uso indiscriminato di sostanze chimiche sta danneggiando l'agricoltura e i relativi prodotti, oltre che i consumatori. Per porre un freno a questo degrado ambientale, dal 17 aprile nei capoluoghi di provincia e da sabato 22 in ottomila comuni ha preso il via il referendum per la raccolta di firme contro l'uso irrazionale di sostanze non biologiche nelle colture agricole. Il referendum, promosso dalla Lega Nazionale per l'Ambiente, ci propone di abrogare il secondo paragrafo del comma relativo all'art. 5, legge 283/1962, sulla disciplina igienica per la produzione e vendita di cibi e bevande; e la riconversione ecologica dell'agricoltura, riducendo gradualmente nel terreno la presenza di sostanze non naturali.

A Torino, come in tante altre città italiane, sono stati collocati nei «punti strategici» numerosi banchetti per la raccolta di firme: in prossimità dei mercati generali, dei centri commerciali e nelle vie dove il flusso di persone è maggiore. «Quella che stiamo portando avanti — spiegano gli organizzatori — è una lotta a favore dell'agricoltore, che ne è coinvolto sia come produttore che come consumatore, e del cittadino, costretto sempre più spesso a mangiare prodotti trattati chimicamente».

In attesa di raccogliere un milione e mezzo di adesioni, la Lega per l'Ambiente spera di fare introdurre un sistema di controlli più severo per gli alimenti destinati alla grande distribuzione.

● *(L.sc)* L'assessore regionale alla Sanità, Maccari, rispondendo a tre interrogazioni presentate dal consigliere Ferro (pci) sull'inquinamento degli acquedotti di 52 comuni piemontesi per la presenza di erbicidi nelle acque, ha detto che «nel provvedimento che la giunta ha adottato il 22 febbraio scorso è stato stabilito che i Laboratori di Sanità Pubblica, in collaborazione con i Servizi di Igiene Pubblica effettueranno un sistematico controllo, ogni tre mesi, degli acquedotti».

Valanga di eccezioni aspettando l'amnistia

Uno degli imputati, l'avvocato Giulio Formato

Riprende stamane, alle Vallette, il processo per lo scandalo dei petroli. All'appello manca soltanto un imputato ancora in Costarica

Anche la seconda udienza del processo d'appello per contrabbando di prodotti petroliferi è stata dedicata alle eccezioni sollevate dagli avvocati difensori. L'obiettivo, per tutti, è quello di ritardare il dibattimento e di prendere tempo in attesa dell'amnistia che sarà decisa alla fine dell'estate, prima che entri in vigore il nuovo codice di procedura penale.

Alcune eccezioni riguardano anche i provvedimenti di estradizione. Sono molti, infatti, gli imputati che, all'inizio delle indagini (alla fine degli Anni 70), avevano cercato scampo all'estero.

Uno ad uno, però, erano stati individuati e arrestati, come non era mai accaduto prima. Attualmente uno solo si trova in zona franca, Marco Correzzola, che vive in Costarica, uno dei Paesi in cui hanno trovato asilo molti torinesi che hanno dei conti in sospeso con la giustizia.

E' comparso, per la prima volta, in aula, l'avvocato Giulio Formato, ex ufficiale della Guardia di Finanza, diventato consulente legale di petrolieri ed ex finanzieri estratti nel commercio di prodotti petroliferi. All'inizio dell'istruttoria Formato aveva assunto la difesa di Vincenzo Gissi e si era adoperato per ottenere la ricusazione del giudice istruttore Mario Vaudano.

Aldea Sottovia col marito Mario Milani e l'avvocato Zanalda

Ben presto, però, l'avvocato aveva finito col trovarsi nella veste di imputato ed aveva preferito rifugiarsi in Svizzera raggiungendo altri imputati illustri come il petroliere Bruno Musselli che si era stabilito in una villa a Lugano.

Quando la Svizzera non aveva più garantito l'immunità a questi rifugiati, Musselli si era trasferito in Cile e di Formato si erano perse le tracce. A lui molti imputati hanno addossato forti responsabilità ed è forse per questo che ha preferito rientrare in Italia e presentarsi al processo. Da questa presenza potrebbe venir fuori uno degli elementi che potrebbero vivacizzare il processo.

Per la prima volta in aula anche il petroliere Mario Milani e sua moglie, Aldea Sottovia. Erano stati arrestati in Svizzera mentre, con documenti falsi, cercavano di prelevare i soldi custoditi in una cassetta di sicurezza.

PROCESSO

Michelozzi, sarà una deposizione-fiume La sua verità sullo scandalo della sanità

Il titolare dello studio medico Mirafiori da questa mattina alla sbarra. «Non sono un pentito». Ma non ha difficoltà a raccontare il percorso dei rimborsi facili

Luciano Michelozzi, imputato «eccellente»

Luciano Michelozzi alla sbarra. E' lui — il titolare dello «Studio Medico Mirafiori» di corso Traiano — il personaggio attorno al quale si è formato lo scandalo dei «rimborsi facili» ed è lui il protagonista numero uno del processo.

Con la sua deposizione-fiume si preciseranno i ruoli dell'accusa e della difesa. L'istruttoria — con la voce del sostituto Procuratore della Repubblica Stella Caminiti e del giudice istruttore Aldo Cuva — parla di liquidazioni indebite, di fatture gonfiate, di esami clinici pagati anche tre volte più del dovuto. Si dice di una specie di assistenza sanitaria parallela e alternativa a quella pubblica sulla quale venivano dirottati una quantità di esami per un volume di miliardi l'anno. Ma a loro discolpa, gli interessati citano leggi e decreti, convenzioni e consuetudini per dimostrare che i passaggi da un laboratorio all'altro erano possibili, se non proprio regolari.

La struttura ospedaliera «normale» non era in grado di rispondere alle domande che venivano dai pazienti per cui era ovvio che si dovesse ricorrere a strutture private capaci di realizzare gli esami medici richiesti. Semmai è il volume d'affari che ingigantiva, a creare perplessità. Era un business che nel 1985 era arrivato a 33 miliardi, quattro in più dell'anno 1984 e sei in più del 1983 con aumenti in progressione geometrica.

Luciano Michelozzi è un professionista a diciotto carati. Conosce il suo mestiere: abito grigio e cravatta in nuance, capelli già bianchi, proprietà di linguaggio a 360 gradi. Sicuro e, tutto sommato, abbastanza convincente. Dà l'impressione di sentirsi a posto se non proprio di essere lo.

Rifiuta l'etichetta di «pentito»: con il tempo il pentito nelle aule giudiziarie si è fatto cattiva fama e pessima reputazione. Lui dice di non aver niente di cui pentirsi ma non ha difficoltà a spiegare i meccanismi burocratici attraverso i quali era possibile accaparrarsi una fetta di lavoro nella sanità.

L'aspetto più grave è che i pubblici amministratori — datori di lavoro — con una partecipazione «occulta» intestata alle mogli, erano anche soci degli istituti medici privati che ottenevano di realizzare le analisi mediche e, quindi, diventavano clienti.

Il presidente della Usl Giovanni Salerno e il coordinatore amministrativo Giovanni Masante avevano il 2,5 per cento di azioni dello «Studio Medico Mirafiori». Sono accusati con le mogli Paola Manfredi e Giancarla Ceccardi.

Amicizie e consuetudini, inviti a cena e regali per la vigilia di Natale. I magistrati con meticolosa pignoleria hanno registrato e catalogato tutto quanto: le sei posate in osso e i bicchieri in silver, la borsetta di pelle «da mille lire», le mutandine di seta e la guepière di raso. Anche un libro sulla Valsusa scritto anni fa dallo stesso Luciano Michelozzi che si era dilettato in questioni di folklore e di tradizioni. Per i giudici che hanno indagato sono un segno di «rapporti che diventano favoritismi».

Per la difesa hanno, invece, il valore contrario: non si riesce a corrompere una persona con 150 pagine di una vecchia pubblicazione. Questo dimostra, semmai, il contrario: che i rapporti erano chiari. Cordiali, come si conviene fra persone dabbene che si stimano, ma puliti sul piano degli interessi.

NOTIZIE

Caselle, attività «quasi» regolare

Lo sciopero proclamato per oggi dalle 7 alle 10 dai piloti dell'Appi ha bloccato tutti i voli Ati (quelli indicati dalla sigla Bm), a Torino anche quelli da e per le isole: niente collegamenti oggi, perciò, con Alghero, Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Palermo (11,05), Pisa. Regolari i voli Alitalia tranne sei (tre Torino-Roma e Roma-Torino), bloccati nel pomeriggio, fra le 13,30 e le 20,30, da una agitazione degli addetti alla torre di controllo dello scalo torinese.

Pianezza, arrestati insoliti ladri

Un milione in denaro e 10 milioni in prosciutti, forme di formaggi, caffè e altri generi alimentari sarebbero stati il bottino di un furto insolito avvenuto la scorsa notte a Pianezza, nel centro commerciale di via Musinè, ai danni di un negozio Conad di proprietà di Giovanni Caudullo. I ladri, due nomadi di Pinerolo, Ambrosio Trompino, 53 anni, e il figlio sedicenne, sono stati colti sul fatto da una pattuglia di carabinieri: con un'auto rubata a Collegno avevano sfondato in retromarcia la serranda del negozio.

A fuoco un chiosco in corso Casale

All'1,45 di stanotte i Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un incendio, quasi certamente doloso, che stava distruggendo il chiosco-minimarket di corso Casale di fronte alla stazione della cremagliera per Superga, di proprietà di Alba Ieraci, 24 anni: gravi i danni.

Orbassano, preso «topo d'alloggi»

Rosario Sciocone, 31 anni, abitante a Rivalta in via Piossasco 42, è stato arrestato dai carabinieri di Orbassano perché colto sul fatto mentre tentava di rubare nell'abitazione di Giorgio Scarroni, 58 anni, suo coinquilino.

«Italiaddio» di Piccinelli all'Unitre

Oggi alle 15,30 il prof. Giuliano Soria, nell'ambito delle lezioni per l'Università della Terza Età, presenta, nella sala audiovisivi della Provincia in via Gaudenzio Ferrari, il libro di Franco Piccinelli «Italiaddio».

Dopo una vita dedicata al lavoro e all'affetto dei suoi cari è prematuramente mancato

Luigi Chiabotto

anni 57

agricoltore

L'annunciano con dolore la moglie **Pia** e **Maccarita Ban**, i figli **Adriana** e **Carlo**, la mamma, i fratelli **Michele** e **Modesto**, zii, cognati, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo in Borgaro giovedì 27 corrente ore 14,45 partendo da via Santa Cristina 55. Dopo la sepoltura la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Caselle. La presente è partecipazione e ringraziamento. Ringraziamenti particolari al professor Dolcetta, Angeli, dottor Ramello e personale tutto del reparto 5B dell'ospedale San Luigi Orbassano per la assidua cura prestata.
— **Borgaro**, 25 aprile 1989.

La nipoti **Carla** e **Caterina Chiabotto** con rispettive famiglie ricordano lo zio **LUIGI**.

Partecipano vivamente al dolore gli amici con rispettive famiglie:
Alberto, Guido Porras
Michele Bertone
Francesco Martilla
Antonio Mitola
famiglie **Mardarella** (Molino San Francesco)
Orio Superino
Vanni Franco
Pino Gamba
Piero Lana
Alessandro Fassatia
Enrico Vacchetto
Lorenzo Vacchetto
Giovanni Giamara
Bartolomeo Prunotti
Mario Mottura
Pietro Odetti
Filippo Odetti
Osvaldo Odetti
Domenico Borello
Giuseppe Torazza
Aldo Torazza
Giovanni Torazza
Bartolomeo Torazza
Domenico Verderame
Carlo Verderame
Mario Verderame
Giovanni Verderame
Lorenzo Perino
Giuseppe Bruna
Michele Bruera
Margherita Barovella
Aldo, Roberto, Ferruccio Chiaberto
della **Coberal**.

Le famiglie **Pina Chiabotto, Bacchi, Gaia** partecipano vivamente al dolore.

La famiglia **Farina** ricorda affettuosamente il caro **LUIGI**.

Piangono il caro **LUIGI** i cugini **Nino, Rosina Chiabotto**
Carlo, Maria Chiabotto
Venanzio, Ada Chiabotto
Franco, Rita Chiabotto
Lina, Paola Ribero
Rina Farina
Nino, Laura Alessandria
Franco, Amelia Goberti (Argentina)
Giorgio, Cristina Lanz
Franco, Annamaria Mundo
Giovanni, Mariagrazia Alasia
con rispettive famiglie.

Pietro Mautino, Gianfranco Martinetto con rispettive famiglie sono uniti nel dolore a Carlo, Adriana e mamma.

Costantino, Mariuccia, Giampaolo, Giuseppe, Fiorella e Cristina Chiabotto partecipano al dolore della famiglia.

Mario Musso e famiglia condividono partecipano al lutto della famiglia Chiabotto.

Pierino Mercurio Ban e famiglia commossi partecipano al dolore.

Teresa Saracco partecipa con i figli **Anna** e **Silvio** partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati

Silvio Balbiano

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria**, i fratelli **Luigi** e **Costantino**, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri, il 27 aprile 1989 alle ore 15,30. Partendo dall'ospedale Martini (via Tofane) alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 aprile 1989.

E' mancato

Bernardo Cambiano (Dino)

anni 58

Lo piangono la moglie **Maria Luisa Negro**, i figli, **Carlo Michele** con **Loredana** e **Manuela**; **Fiorangela** con **Emilio Alberto** e **Elena**; la suocera, le cognate ed i cognati che, ricambiati, lo ebbero fratello, zio **Angelo** e parenti tutti. Grazie di cuore a tutti quelli che si prodigarono per lui ed in particolare al dr. Oscar Ciorello di Vinovo, al dr. Sandro Ferro di San Damiano d'Asti ed agli amici Carla e Carmelo Vita. Funerali in Vinovo oggi alle ore 16 nella Parrocchia San Bartolomeo.
— **Vinovo**, 25 aprile 1989.

Mecca e Cosdi partecipano al dolore della famiglia per la perdita di **DINO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mina ved. Luvino (Mariuccia)

Ne danno il triste annuncio il figlio **Alfredo** con la moglie **Rosalba**, parenti tutti e famiglia **Bonzi**. Si ringrazia la signora Edda Simonino, medici, infermiere e tutto il personale del reparto Chirurgia donne dell'ospedale Maria Vittoria. Funerali giovedì 27 ore 11,45 Parrocchia S. Ambrogio.
— **Torino**, 25 aprile 1989.

La cugina **Angiolina**, commossa, si unisce al dolore, ed è vicina al figliocciò Alfredo e a Rosalba.

La famiglia **Rista** prendono parte al dolore.

Maria è vicino ad Alfredo e Rosalba assieme a tutta la famiglia per la dipartita della cara madrina **MARIA**.

Dopo tanta sofferenza sopportata con esemplare pazienza è mancata

Tonio Deorsola

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mina Bonavventura**, la figlia **Monica** con **Flavio**, il fratello **Fernando** con la famiglia del Drosile, la nonna **Giovanna**, i cognati **Gianfranco, Annamaria** e **Ciccillo, Piero** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Forno C.se giovedì 27 aprile 1989 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in fraz. San Pietro alle ore 15. S. Rosario mercoledì 26 alle ore 18 nella parrocchia di Sant'Anna via Briona Torino.
— **Forno Canavese**, 25 aprile 1989.

Giovanna, Carla, Riccardo, Elisabetta, Paola e **Michela** sono vicini a zia Mina e a Monica nel dolore per la scomparsa improvvisa del carissimo zio **TONIO**.
— **Forno Canavese**, 25 aprile 1989.

La S. Benevenuta & C. S.p.A. annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa del caro

Tonio Deorsola

cognato dei titolari.
— **Forno Canavese**, 25 aprile 1989.

Carla Montanari con **Paola, Giorgio, Luisa** e famiglie affettuosamente partecipano al dolore di Mina e Monica.
— **Forno Canavese**, 25 aprile 1989.

Mario Rovera e **Marielle Rovera De Cristofaro** unitamente alle loro famiglie prendono parte al lutto della famiglia Deorsola per la perdita del caro **TONINO**.

Silvia, Claudio, Clara, Sergio partecipano con commozione al dolore di Mina e Monica.

Fabio e **Odette** sono vicini a Mina e Monica con fraterno affetto nel ricordo del fantastico amico **TONINO**.

Condomini e **inquilini via Zumaglia 19/21** sentitamente partecipano al dolore della famiglia.

Enrico e **Ivonne, Cristina** e **Mario** e figli si stringono a Mina e Monica nel ricordo del carissimo **TONIO**.

Partecipano al lutto le famiglie **Giolette, Molinari, Bellidoro**.

Francesco Novara prende parte con dolore fraterno al lutto per la perdita di

Tonino Deorsola
— **Torino**, 26 aprile 1989.

E' prematuramente mancata

Amelia Ferrero ved. Schierano

Lo annunciano il figlio **Walter**, la nuora **Paola** e il nipotino **Carlo**, la sorella **Anna** e il cognato **Mario**, i nipoti, i consuoceri, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 ore 15 in Pessinetto Marmorito (AT), con partenza dall'ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24) alle ore 13,30.
— **Torino**, 25 aprile 1989.

Dario Marina Claudia con affetto ricordano la cara zia **AURELIA**.

Serenamente è mancata

Teresa Malerba ved. Gianetti

Lo annunciano i figli: **Silvia** vedova **Garabello, Guido** con **Claudia, Lalla** con **Luisa**, il fratello **Armando** con **Lena**, i nipoti: **Marco** con **Antonella, Carla** con **Alberto, Andrea** e **Alberto, Maria** e **Chiara, Roberta** con **Massimo** e **Massimiliano**, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente per la assidua cura il dott. Guido Molino, medici e paramedici del Reparto Ortopedia 2C dell'ospedale MaurizIano, la dottoressa Annamaria Bianchini, la signora Angela Boccia per essere rimasta affettuosamente vicine. Funerali 27 c.m. ore 10,15 ospedale MaurizIano.
— **Torino**, 23 aprile 1989.

Leopoldo Pugliero e **Maria Tecla** partecipano al grave lutto.

Gianbeppe e **Giuliana Pugliero** con **Gigi** e **Paola** sono affettuosamente vicini.

I **Dipendenti** della **Fondmeccanica S.A.S.**, partecipano al lutto del sig. Paolo Gianetti per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia **Rocchi**, commossa, partecipa al dolore di Chicca e famiglia.

Sergio Castello e famiglia sono affettuosamente vicini a Lella.

Lavezzo, Annamaria Carani, Furio Cannavò prendono affettuosamente parte al dolore della cugina Silvia.

Giorgio e **Laura Gaino** nel ricordo di tantissimi della cara cugina **TERESINA** si associano al dolore di Silvia, Claudia e Lalla.

Amministrazione, Coinquilini e **Custodi** di **Largo Re Umberto 122** partecipano al dolore della famiglia Garabello e Gianetti per la perdita della signora

Teresa Malerba ved. Gianetti

e formulano sentite condoglianze.
— **Torino**, 25 aprile 1989.

La famiglia **Gherra** partecipa commossa al dolore di Guido e Claudia.

Partecipano al dolore di Silvia e famiglia **Gino, Nanni, Ian, Alessandra Fogale, Vincenzo, Jolanda Chiabrera**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Crosetto in Di Filippi

Addolorati lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Marina, Paolo** e famiglia. Un particolare ringraziamento al medico curante Ettore Miniati, al dott. Demichelis e a suor Carmela di Villa Pia per le amorevoli cure prestate. Per orario funerali telefonare al 344 930 - 344 850.
— **Torino**, 25 aprile 1989.

Partecipa al dolore la sorella **Rina Crosetto Casalegno**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari raggiungendo dopo pochi giorni il caro fratello Piero

Esterina Bianco ved. Vacchina

Lo annunciano costernati i figli **Gianpi** con **Lucia Marienchristine, Ferruccio** con **Elena, Francesco, Lorenzo**, il fratello **Giuliano** con **Maria Carla**, la cognata **Rosa** nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Germano Bianco per l'affettuosa e assidua assistenza. Funzione a Piossasco mercoledì 26 aprile ore 14,30 parrocchia Santi Apostoli, indi la cara salma proseguirà per la benedizione a Cumiana d'Asti Santuario La Madonnina ore 16,45.
— **Torino**, 25 aprile 1989.

Ida, Antonella e **Marinchristine** piangono la cara madrina **ESTERINA** ricordando il suo grande amore e dedizione verso tutti.

E' mancato

Caterino Bansalone in Attisano

Ne danno il triste annuncio il marito **Francesco**, i figli **Antonio** e **Rosetta**, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 11,45 parrocchia Santa Barbara.
— **Torino**, 27 aprile 1989.

E' mancato ai suoi cari

Vito Bavaro

anni 75

Lo annunciano la moglie **Franca**, i figli **Nunzia** e **Giuseppe**, il genero **Mauro Calderaio**, i nipoti **Gino, Simona** e **Katia**. Funerali giovedì 27 ore 11,45 cappella interna ospedale Maria (via Tofane).
— **Torino**, 22 aprile 1989.

La famiglia **Sarta, Cal, Giacomo** ed **Arturito** partecipano al dolore di Franca e famiglia.

Cesarina-Claudio-Mina-Franco-Cecilia, Teresina-Giovanni, Angela e **Franco Trevisiol** partecipano affettuosamente al dolore di Nunzia e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Masat

anni 76

L'annunciano addolorati: la figlia **Laura**, con **Antonio, Simone** ed **Alessia, Silvana** con **Alvaro, Barbara** e **Davide**. Funerali in Villarbasse. Chiesa Parrocchiale, giovedì 27 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Molinette alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 aprile 1989.

Mariuccia e **Giorgio Bocca, Betty** e **Gianfranco Tezzini** si uniscono al dolore di Silvana e famiglia.

E' mancata

Camilla Ferrero vedova Andreis

di anni 78

La piangono la figlia **Maria Teresa** con il marito **Giovanni Umberto**, gli amatissimi nipoti **Laura** con **Ernesto** e il piccolo **Marco, Alberto**, la cognata **Luisa** ed **Eleonora**, gli zii **Rosina, Rina** e **Adele**, cugini, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore ai cugino professor Gigi Cesano, a Flavia e a quanti l'abbero cara. I funerali avranno luogo in Piossasco giovedì 27 c.m. alle ore 14,30 direttamente nella chiesa parrocchiale San Francesco partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30.
— **Torino**, 25 aprile 1989.

Letizia Romano Farina

non è più tra noi, il marito **Nino**, figli **Adele** con **Ugo, Mariavittoria, Michele** con **Piera** e nipoti ha ricordano e quanti la hanno voluta bene.
→ **Napoli**, 24 aprile 1989.

Nanda e **Renato** commossi partecipano al dolore della famiglia Farina.

Lisa e **Fedele Lombardo** ricordando con affetto la cara **LETIZIA** partecipano commossi.

Crudelmente è mancato

Pasquale Lovera (Angelino)

assistente FIAT

anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina Saracco**, la figlia **Giampietra** col marito **Aldo Spinardi** e l'adorata **Laura**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 28 corr. ore 10 nella parrocchia Visitazione di Maria Vergine (Mirafiori). Tumulazione cimitero di Pianezza (Cuneo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1989.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Giuseppe Frea

Messa di Trigesima sabato 29 aprile ore 18 parrocchia di S. Ambrogio.
— **Torino**, 26 aprile 1989.

ANNIVERSARI

1983 — **26 aprile** — **1989**

Dino Delladonna

Il primo ed ultimo pensiero di ogni giorno, con infinita nostalgia.

1983 — **1989**

I suoi cari sempre vicini con amore

dott. Marco Martini

S. Messa N.S. Consolata, v. Garzano 4 ore 17.

1988 — **1989**

Tomaso Morelli

Sempre ricordato da chi a volle bene.

Torino e il futuro dei giovani Palermo ci invidia e ci copia

L'assessore alla Gioventù Giampiero Leo

Dal lontano '68, il mondo giovanile ha fatto, e fa sentire continuamente la sua voce, segnalando i veloci e continui mutamenti della società.

A Torino, questa voce è stata ascoltata. Nell'85 è nato il primo assessorato alla Gioventù d'Italia, che sta portando avanti un progetto articolato in tre settori: pre-adolescenti e adolescenti, caratterizzati dalla ricerca di forme della tipo educative; il settore riguardante i giovani dai 18 ai 29 anni che si propone di mettere a loro disposizione nuovi strumenti e opportunità; affiancati dal «Programma per gli adolescenti con difficoltà di inserimento sociale» e dal «Progetto per la prevenzione tossicodipendenze».

«Torino, nel campo delle politiche giovanili è la città trainante — commenta Giampiero Leo, assessore alla Gioventù — ma questo primato è maggiormente nelle altre regioni italiane, ci guardano esempio da seguire, che non nella nostra città dove le forze politiche e i cittadini troppo spesso danno maggiore importanza ai problemi contingenti, come possono essere lo o la metropolitana, perdendo di vista tematiche, quelle giovanili, che sono altrettanto importanti. Quello che svolgiamo sui giovani è un lavoro per migliorare le condizioni attuali, ma è soprattutto un investimento per un futuro migliore».

E' di questi giorni la notizia che a Palermo è stata fatta richiesta all'Ente comunale, da parte di un comitato di associazioni giovanili, di dar vita ad un assessorato alla gioventù e che l'assessorato di Torino è interpellato per appoggio tecnico-pratico alla nascita del nuovo progetto.

«Purtroppo in Italia sono solo settantina le città che presentano un Ente autonomo che si occupi dei giovani; a Roma e a Palermo, esempio, esiste solo un consigliere delegato — continua Giampiero Leo — finalmente anche a Palermo è sentita l'esigenza di costituire assin grado rispondere con un progetto organico complesse domande dell'universo giovanile e che abbia un proprio budget come propone l'Anci, per cento del bilancio comunale (a Torino è di 8 miliardi, il 3 per cento) per fornire servizi non di tipo assistenziale, ma che stimolino i giovani ad essere protagonisti di questa società. Con estremo piacere, sia io che il presidente della Consulta giovanile di Torino, abbiamo accettato la proposta di gemellaggio fra il nascituro assessorato di Palermo quello di Torino, a riconoscimento che la nostra politica giovanile è la più avanzata e pluralista d'Italia».

In che cosa si concretizzerà questo gemellaggio?

«Quando a Palermo no operanti la Consulta e l'assessorato, verrà firmato un protocollo d'intesa che creerà un collegamento stabile scambi, stage e minori. Adesso, come ci è stato richiesto, invieremo il nostro statuto, il nostro regolamento, e l'insieme di tutti i progetti già realizzati e futuri».

cambiato a Torino dopo la nascita di un sorato autonomo alla gioventù?

«Rispetto al lavoro svolto Alfieri, penso di sono riuscito a rendere il progetto giovanile strazione comunale più adeguato alla realtà cittadina. Non è stato facile, perché molte volte ho dovuto combattere contro l'ostilità una politica conservatrice, al di delle differenti aree politiche. l'assessorato si è finalmente creato un luogo praticabile d'incontro fra i giovani, tutte le loro associazioni, e l'amministrazione; un organismo in grado elaborare continuamente, con convegni e seminari, i dati e le istanze che ci provengono dall'esterno; un coordinamento di tutte le iniziative affinché tengano conto delle esigenze del mondo giovanile».

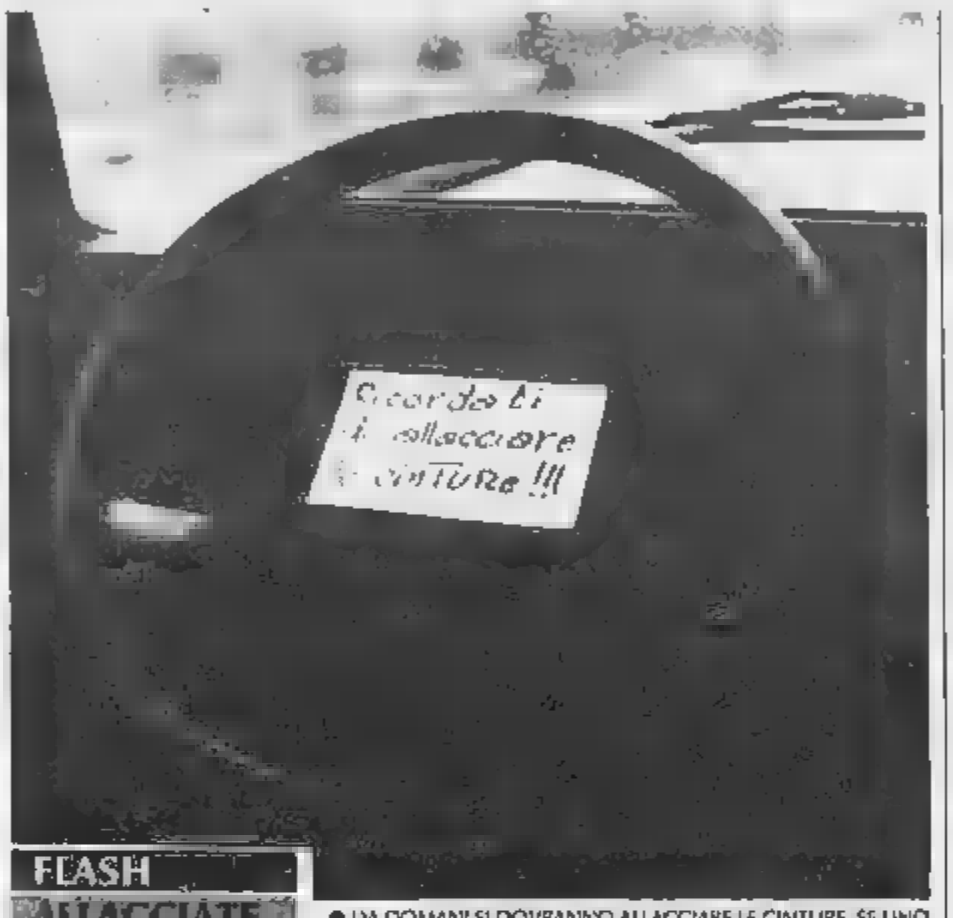
Quale meta volete raggiungere?

«Vorremmo riuscire a creare nella città un clima sociale e culturale vivace — risponde l'assessore Leo — creando nuovi spazi per incontrarsi, dando ai giovani maggiori possibilità di esprimersi. A livello pratico stiamo lavorando alla costituzione di nuovi circoli giovanili promuoviamo e sosteniamo tutte le iniziative socio-culturali più qualificate, ad esempio, Torino per i prossimi tre anni sarà la capitale del Coordinamento dei giovani artisti».

A livello culturale, come appare il panorama giovanile cittadino?

«In continua ebollizione, più che in altre città che a noi possono sembrare più vive».

Deborah Vaglio



FLASH

ALLACCIATE LE CINTURE

● DA DOMANI SI DOVRANNO ALLACCIARE LE CINTURE. SE UNO DIMENTICARSENE, PER I PRIMI GIORNI POTREBBE METTERE SUL VOLANTE UN BIGLIETTO COME QUELLO DELLA FOTO

ALIMENTARI

Tanti controlli sulla frutta e ortaggi Si fanno davvero, come, quando?

Controlli frutta e ortaggi: si fanno davvero e come? Ecco un rapido giro d'orizzonte alcuni grandi distributori regionali. La Coop, sede a Bologna, ha una struttura d'acquisto a nazionale. Il responsabile del settore per il Piemonte, Riccardo D'Amerio, spiega: «Abbiamo un laboratorio di controllo qualità nove chimici, un ingegnere e un direttore. Ma non basta. In Emilia convenzionati con alcuni centri privati, ciascuno per un tipo solo di prodotto, ortaggi in foglia, agrumi, mele. Se c'è un allarme, scatta il blocco. Un esempio: avevamo da due in tasca una lettera del nostro laboratorio che ci avvertiva dei residui di ditiocarbamati. Inoltre pretendiamo dai nostri fornitori impegno al non uso di sostanze vietate e all'uso di quelle entro i limiti di legge». La Federdist dice che tutta la frutta controllata... «Sì, e chi, dalle Usl? Guardi che analisi molto complesse e se fatte bene. Non devo cercare solo quello che legge consente, ma anche quei prodotti vietati, dei quali si sa che possono venire impiegati. Acquistate molta frutta all'estero, questo periodo? «No, preferiamo risempre alla produzione nazionale, ormai le tecniche di conservazione sono molto avanzate, anche sotto l'aspetto dell'igiene. Col vuoto la frutta praticamente non respira e si mantiene anche un anno. I prodotti importati qualche volta lasciano a desiderare: la famosa uva chilena, ad esempio, arriva in cassette di legno coperte panno imbevuto di bisolfito, conservante che lascia un sapore solfo sgradito nostro consumatore».

Consigli? «Il solito, scegliesolo frutta di stagione, in caso è di prin-cipi alimentari a meno trattata».

La catena Conti non ha poprio controllo. Compra, naturalmente con garanzia, le mele dai produttori della Val di Non, in Trentino, e il resto da importatori. Tripodi, responsabile degli acquisti: «Quello che importiamo viene analizzato certificato dalle dogane Aosta Ventimiglia. Comunque, dal Cile non importiamo niente».

La responsabile sezione Igiene Pubblica nel Mercato Ortofrutticolo torinese, dottoressa Fanelli, dice un gruppo di 5 tecnici che «Oltre a prelevare i campioni di prodotto, che poi vengono mandati al Laboratorio di Igiene Pubblica dell'Usl 1-23, deve occuparsi di altri controlli e dell'ufficio».

Sembra capire, quindi, che c'è po' d'allarmo: «Bisognerebbe che i controlli fossero all'origine: sulla qualità, sarebbero molto più e conterebbero meno».

Il laboratorio di Sanità Pubblica dell'Usl 1-23 è diretto da Franca Ricottilli, che attesta: «Molte analisi Mercati Generali, soprattutto sulla frutta Per la produzione regionale, concordiamo controlli nelle tipiche durante la stagione problema della frutta importata, una decina d'anni avevamo avviato Mi- che quando le segnalazioni delle Dogane arrivano a noi, i prodotti ormai erano già in vendita».

Quanto del verde altre mense Mercati e quindi per il nostro laboratorio? «La maggior parte, direi. Certo sono sempre controlli statistici, forse potrebbero più frequenti, anche perché i tecnici che li eseguono sono pochi. La situazione non è ora, insomma, ma- tragica».

m. m.

PER TRE GIORNI

Torino, capitale del calcio Sì, ma di quello giovanile

Giovani pulcini del Torino durante una pausa dell'allenamento

Perduto il primato di capitale del calcio, con la Juventus che non brilla più in vetta classifica e il Torino che sta facendo a pugni un destino beffardo che lo vorrebbe retrocesso in B, la città — grazie continua vittorie delle squadre giovanili granata, e al prezioso lavoro svolto dalle numerosissime società dilettantistiche (cui non dedicherà mai sufficiente attenzione) che allevano, e sfornano, sempre — si sta sfornando in uno dei principali poli d'attrazione del calcio giovanile. Il prossimo fine settimana — precisamente il 29-30 aprile maggio — Torino ospiterà la edizione della Festa internazionale calcio Giovanile, dedicato alle categorie pulcini, esordienti giovanissimi — delle manifestazioni del settore più affermata in campo europeo.

Nato sull'esempio del «festival delle violette» di Tolosa, al quale prendono parte settantina di squadre, la festa — organizzata dall'Aspicalcio, un'associazione di 45 società piemontesi — è diventata, col passare del tempo, uno degli appuntamenti annuali più importanti: 320 le squadre partecipanti, di cui 40 fra spagnole francesi, e 23 provenienti quasi tutte le regioni della penisola: i campi quali disputeranno gli incontri: partite in programma.

Circa ottanta ragazzi invaderanno i campi cittadini e della provincia per calcio, ma sarà soprattutto un'occasione per incontrarsi, conoscersi, e fare amicizia: infatti, particolarità della manifestazione — che rende ancor più significativa — è che tutti i giovani invitati, italiani o stranieri, ospitati dalle famiglie dei giocatori torinesi, loro avversari sul campo.

L'unica amarezza per gli organizzatori è di poter accogliere tutte le nazioni che avevano partecipato alla festa in passato, cui'era loro intenzione in occasione della decima edizione.

Invitate, ma assenti perché non hanno ottenuto l'autorizzazione della federazione e delle loro autorità scolastiche saranno, purtroppo, Jugoslavia, Svizzera, Svezia Inghilterra.

A conclusione di questa maratona calcistica, il 1° maggio le gare verranno disputate alla Stadio Comunale, dove tutti i partecipanti sfileranno accompagnati dalle della Fanfara Allievi carabinieri, e dalla Bandadel corpo Vigili Urbani Città di Torino.

1° MAGGIO '89

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

I BTP hanno durata triennale, con godimento 1° maggio 1989 e scadenza 1° maggio 1992.

I buoni fruttano un interesse annuo lordo del 12,50%, pagabile in due rate semestrali.

I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le ore 13,30 del 26 aprile.

Il collocamento dei BTP avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo: le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 97,75% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

Il pagamento dei buoni assegnati sarà effettuato il 2 maggio al prezzo di assegnazione d'asta, senza dietimi di interesse e senza versamento di alcuna provvigione.

I BTP hanno un largo mercato quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al aprile

Prezzo base d'asta	Durata anni	Rendimento annuo rispetto al prezzo base lordo	netto
97,75%	3	13,89%	12,11%

BTP

SOLO CON THORN EMI PUOI TENERE IL PIEDE IN DUE SCARPE

PUOI NOLEGGIARE

In un negozio THORN EMI puoi noleggiare l'apparecchio televisivo o di videoregistrazione scegliendo tra gli ultimi arrivi delle migliori marche. Il noleggio ti dà diritto al servizio di assistenza completa e gratuito, alla possibilità di sostituire l'apparecchio e di usufruire degli sconti e facilitazioni riservati ai clienti THORN EMI.

PUOI ACQUISTARE

Da oggi THORN EMI ti anche l'esclusiva formula di acquisto dilazionato con possibilità di restituzione:
■ scegli un apparecchio nuovo e fissi il prezzo d'acquisto; ■ per due anni o più paghi un canone che comprende il servizio di assistenza totale e la possibilità di cambiare modello; ■ poi, dopo un periodo prefissato, puoi confermare l'acquisto saldando l'importo rimanente, oppure restituire l'apparecchio senza perderci.
Le proposte dei negozi THORN EMI hanno già conquistato milioni di persone nel mondo. Adesso che sono in Italia, approfittane anche tu a Via XX Settembre, 71/b Tel. 5575176.

THORN EMI

telerent

LA

(più di 2.900 negozi in 19 Paesi)

AKAI
GRUNDIG
HITACHI
ITT NOKIA
SCHNEIDER
SCHAUB
SELECO ecc.

DOG
TUTTO CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 10
Tel. 352.629
Corso Casale 44
Tel. 879.293

Il primo TERMERCATO in per animali da compagnia con articoli esposti

ed un secondo punto vendita tradizionale in corso Casale bis

VI

sino al prossimo martedì

GOURMET gr. 170 (6 gusti) cad. L. 850 per questa settimana ancora a	L.
FRISKIES pasto completo, bilanciato con verdure per cani in confezione salvaspazio Kg. 1,5	L. 3.000
BREKKIES crocc. gatti (4 gusti) gr. 400 con buono sconto da convalidare	L. 1.400
CIAPPI scatoletta cani (3 gusti) gr. 1.230 in offerta particolare	L. 2.900
PETREET in confezione CLUSTER di 3 scatolette (cad. 1.135)	L. 3.400
FRISKIES scat. cani gr. 400 gusto «novità» in offerta lancio eccellente prodotto	L. 850
SLOOG collari antiparassitari rossi al DIAZINONE per cani e gatti, idrorepellenti	L. 4.500
SLOOG l'osso gigante di pelle di bufalo che masticato non puzza	L. 2.900
SLOOG il granulato ecologico per lettiere gatti che fa la pallina - blocca gli odori - è biodegradabile, si scioglie in acqua in pochi minuti Kg. 10	L. 7.500
BECCHIME selezionato per canarini senza miglio, con buona percentuale di niger Kg. 3	L. 5.000
TRASPORTINO terno 1ª misura - 5 tinte - con beccuccio di fondo estraibile maniglietta cad.	L. 10.000
DIVISORIO ogni di auto in rete elettrosaldata con attacchi filettati per ancoraggio	da L. 22.000 a L. 53.000

Rileggeteci LA

Per noi i buoni sconto **MIAO** - - **FRISKIES** sono denaro contante

...e noi le scorte finiscono mai...

Stabili liberi e occupati
Torino 1ª e 2ª cintura

Terreni edificabili in Torino
1ª e 2ª cintura

Terreni agricoli cascine e rustici
Torino e Provincia

Gradita collaborazione
con professionisti
e mediatori.
Trattative rapide e serie.

Tel. 011 599.749-582.397

PUBBLICITARIA

In tutto il Piemonte la fortuna gioca le sue carte

Scalanovanta. Giocare per vincere

Oltre 1500 premi, da aprile ad ottobre, per i clienti dei supermercati COOP Piemonte

Un nuovo gioco appassiona il Piemonte. Si chiama "Scalanovanta" e solo nel nome richiama la famosa "Scala quaranta".
In palio infatti non c'è solo l'agonismo tra amici, ma un numero eccezionale di premi. E che premi: automobili, televisori, telecamere, videoregistratori, pellicce, gioielli e tanti altri oggetti e prodotti di valore che, per sette mesi, sono proposti da chi ha in mano il mazzo delle carte vincenti: la COOP Piemonte.
Scalanovanta è infatti il nome di un grande concorso, aperto a tutti, che intende premiare chi fa la spesa presso i supermercati COOP Piemonte.
Nei punti vendita della nostra regione, infatti, la COOP Piemonte distribuisce i bollini del concorso e la tessera con sette schede, una per mese, che permettono di partecipare ad altrettante estrazioni.
In sette mesi sono oltre 1500 i superpremi che attendono i vincitori. Fra questi 7 Volkswagen Polo Besteller, 14 completi video Philips, 21 pellicce Canepa e Spinoglio, 35 collier d'oro con brillanti Minto, 70 congelatori verticali e tanti altri premi di alto livello.
È proprio puntando a questi premi, che i clienti della COOP Piemonte raccolgono i bollini del concorso e sono particolarmente attenti ai prodotti jolly, che permettono di salire più in fretta possibile la scala della fortuna.
"La fortuna è fatta a scale", ci suggerisce questo concorso e ci indica anche il modo di catturare la fortuna: inseguirla di gradino in gradino puntando ai regali di maggior valore. In più, la fortuna premia i soci della COOP Piemonte con premi supplementari: sette buoni acquisto da quattro milioni e mezzo e sette sacchetti di gettoni d'oro per un totale di oltre 30 milioni.
Un'occasione veramente "d'oro" per associarsi alla COOP Piemonte, la grande cooperativa di consumatori con oltre 100.000 soci. Persone che si sono rivolte al più vicino supermercato COOP Piemonte ed hanno deciso di approfittare, con il semplice versamento di 5.000 lire, dei numerosi vantaggi riservati ai soci. Tra questi basta ricordare le campagne sconti, l'abbonamento gratuito al notiziario e il diritto di utilizzare gratuitamente il servizio "Prestiti Sociali".

Il festone manifesto di Scalanovanta presenta i numerosi premi di questo concorso.

La COOP Piemonte ha ottimi motivi per invitare i clienti ad associarsi alla Cooperativa, così come ha motivo di puntare sul successo del concorso "Scalanovanta". Il concorso è una delle principali iniziative proposte quest'anno dalla COOP Piemonte.
La cooperativa è particolarmente attiva nel campo delle attività commerciali, e sa andare incontro ai gusti del pubblico proponendo regolarmente momenti di intrattenimento e spettacolo che oltrepassano i confini della "spesa" per diventare occasioni di contatto con la popolazione, di partecipazione collettiva ad eventi.
"Non solo spesa" dice la COOP Piemonte nei propri al pubblico.
È una dichiarazione che riassume un programma composito di spettacoli, sfilate, divertimenti ma anche di informazioni corrette e strumenti di documentazione offerti gratuitamente alla clientela in tutti i supermercati aderenti. Grandi e moderni punti vendita impegnati a selezionare quotidianamente prodotti della migliore qualità per poterli offrire in vendita ai prezzi più convenienti. La COOP vuole dare "di più", come ci dice con le sue campagne pubblicitarie, e se questo è verificabile da tutti in termini di prodotti, con iniziative come Scalanovanta questo "di più" è nell'ambito della promozione-spettacolo, una carta vincente che promette fortuna a tanti clienti.

SERVIZI SRL
FINTIME

per liquidità senza cambiali rimborsi sino a 72 mesi
Finanziamenti a tassi bancari da 6 a 48 mesi
Nessuna spesa anticipata
Mutui per acquisto casa fino a 15 anni.

Via Sacchi 58 - 10128 TORINO
Tel. 011/594.760 - 011/598.918 - 011/599.862 - 011/596.046

Udienza del 01/12/1988
Reg. generale
n. 4236-4332/1985
Reg. sentenze n. 508/88

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Moncalieri
ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro

DI LENA Antonio nato a Locate Varesino il 17/2/1927 residente in Pinerolo Via Silvio Pellico n. 52 Libero Presente

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 1 legge 406/1981 per aver detenuto per la vendita 66 musicassette «Stereo 7» abusivamente riprodotte.

In Carmagnola il 23/7/1988

MOTIVI DELLA DECISIONE
P.Q.M.

Visti gli artt. 483, 488 CPP. dichiara l'imputato responsabile del reato ad esso ascritto e concessa la attenuante generiche, lo condanna alla pena di mesi due di reclusione e L. 340.000 di multa, oltre al pagamento delle spese .

Visti gli artt. 53 e segg. legge 689/81 sostituisce la pena detentiva come sopra inflitta con la libertà controllata per mesi quattro, così per complessivi mesi quattro di libertà controllata e L. 340.000 di multa.

Visti gli artt. 487 CPP., 183 e segg. CP. ordina che l'esecuzione della pena rimanga sospesa per anni cinque

Visto l'art. 240 CP. ordina la confisca delle cose sequestrate.

Visti gli artt. 2 legge 406/1981, 484 CPP ordina la pubblicazione della sentenza per una volta, per estratto sul quotidiano «Stampa Sera» e sul periodico «Sorrisi e Canzoni TV».

Moncalieri, 11/12/1988

IL CANCELLIERE
Tenga

IL PRETORE
F.to Dott. G. Pietrini

MARINA degli ARIANI

OTTIMO INVESTIMENTO

Posti barca da 10 a 26 m. nel rinomato porto turistico a Santa Stefano al Mare (IM). Vendita diretta presso gli uffici in Santo Stefano al Mare (IM) Via Chiusa n. 4, tel. 0184/485748.
Uffici aperti anche i festivi

INGLESE PER LE VACANZE

L.

1 MESE
APPLE ENGLISH
Via Garibaldi 11 bis - TORINO
Tel. 011 530.251 Pomeriggio

MAURIZIO EMMA

Investigazioni
Accertamenti privati ed industriali.
Massima esperienza e costi più concorrenziali.

TORINO - Via Goito 2
Tel. 669.2110 - 650.5878

BAZAR

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

Da Vogue Sposa modelli firmati oppure confezionati su misura nel laboratorio

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Vega Roze ha aperto appena a dicembre, propone bijoux di tutti i generi e tutti i prezzi

a cura di Paola Amico

Anche per le spose la moda torna al classico. Si rivedono i pizzi antichizzati, gli orli lavorati a punto ajour, le balze che ricordano gli Anni Cinquanta

Modelli da favola per le spose di primavera da **Vogue sposa**, in via Garibaldi 7. Il negozio è specializzato in abiti per cerimonia che una volta era considerata la più desiderata da qualsiasi ragazza del mondo. Vanta un laboratorio in grado di eseguire qualsiasi modello proposto dalle clienti e in più ha la rappresentanza esclusiva per il Piemonte e parte della Lombardia di alcune fra le case più prestigiose del settore: Lorenzo Riva (che viene dalla scuola di Balenciaga), Essedi, Fiore, Luciana De Stefano. Anche l'accessoristica, complemento essenziale ed esaltante di qualsiasi modello, è perfettamente curata.

Vogue sposa, tutto è studiato nei dettagli e l'abito è provato e riprovato finché il risultato è perfetto. Anche per modelli firmati (che vengono scelti su catalogo e ordinati su richiesta alle varie ditte) viene riservato lo stesso meticoloso trattamento. In entrambi i casi, va da sé, i tessuti sono di prima qualità. I tempi di consegna si aggirano intorno ai sessanta giorni sia per l'abito su misura, sia per quello griffato. Il negozio ci tiene a un punto di onore nel non riproporre mai la stessa piazza. In questa stagione: un abito confezionato per una sposa torinese, sarà ripresentato con opportune varianti, al massimo, per un matrimonio in un'altra provincia.

I prezzi variano, naturalmente, in funzione del modello, dei ricami, della complessità della fattura. Ma non c'è da spaventarsi: chi non può o non vuole spendere un capitale, qui riesce a trovare quello che cerca, senza che il risultato finale venga eccessivamente sminuito.

In questi giorni, fra le varie offerte, il negozio propone un modello di Lorenzo Riva in piumetis a [illegible] con bordi a piquet che ricorda un po' gli abiti degli Anni Sessanta: il tocco finale è dato dalla cintura in velluto verde, chiusa da un piccolo fiocco (tutti i modelli di Riva sono caratterizzati da fiocchi e cinture verdi). Il prezzo del modello originale è decisamente elevato, ma l'abito può essere rifatto nello stesso laboratorio del negozio e il risultato è soddisfacente.

C'è un ritorno al classico, dei pizzi antichizzati, degli orli lavorati a ajour. Ma c'è anche chi invece vuole semplicità: chi è alle seconde nozze, o si sposa in municipio fa esempio può farsi confezionare qualcosa di più rigoroso e adatto alla circostanza, senza peraltro dover rinunciare alla solennità dell'occasione.

E' di pizzo effetto, pur nella sua semplicità, l'abito in tripla organza di seta bianca con collo Anni Cinquanta scesa sulle spalle e fuseaux rosa in vita. Il prezzo, considerato il tessuto, le prove e le rifiniture perfette, non è eccessivo: circa [illegible] milione e mezzo. Lo stesso modello, come pure quello in taffetà di [illegible] fili di bottoncini dietro e smerlo sulle maniche e sullo scollo, può essere confezionato nei colori più attuali come rosa o salmone. Un milione e mezzo circa anche per l'abito con gonna ad anfora, cintura impunturita tipo Coco Chanel e bolero abbottonato dietro. Il conto sale (due milioni) per l'abito firmato Luciana De Stefano in faille di seta rosa con corpetto e bolero aggraffato, gonna arricciata e sottogonna in tulle. Per quanto riguarda le acconciature invece i prezzi [illegible] decisamente contenuti e arrivano a un massimo di duecentomila lire per un velo ampio e lunghissimo a terra.

In grande, un modello Lorenzo Riva molto morbido, arricchito dal grande velo tondeggiante.
In alto a sinistra, firmato Luciana De Stefano, l'abito in faille di seta rosa salmone con corpetto e bolero graffato.
In alto a destra, abito confezionato da Vogue Sposa in taffetà operata [illegible] in seta

Quella raffinata bigiotteria che splende più dell'oro...

Ha aperto a dicembre **Vega Roze**, in via Cristoforo Colombo 39, un negozio che propone bigiotteria ricercata e originale. Preferisce la pietra dura, eventualmente unita a metalli per dare luminosità, e la mescola in modo da adattarla ai colori di moda. Collane e bracciali in rodonite, quarzo rosa, agata, turchese cinese, malachite, corniola e diaspro sono fra le più usate al momento: attualissima è la lepidolite, una pietra variegata, che si adatta un po' a tutte le tonalità naturali che gli stilisti ci hanno proposto per la stagione in corso. Usatissima anche l'ematite, mescolata, per fare motivo, insieme al metallo e agli altri colori.

Da Roze troviamo un po' di tutto, dai modelli tranquilli, per la signora che ama il bijoux, ma non vuole strafare, ai modelli decisamente fuori dal comune. [illegible] gli orecchini, antichizzati, modernissimi, oppure quasi futuristi, a metallo e pietre (38-80.000). I collier [illegible] orientaleggianti a foro, di varie dimensioni, vanno dalle 35 alle 60 mila lire. Stesso discorso per gli anelli, che vanno dai più folli e vistosi di [illegible] moderna, a quelli tradizionali in marcassite e pietra dura (30-80.000).

Anche [illegible] modelli tradizionali non mancano però le divertentissime forme esagerate che coprono completamente le falange.

[illegible] le collane la scelta è enorme: le pietre sono mescolate fra loro nelle varie dimensioni, forme e colori. Il prezzo varia, anche in funzione della lunghezza, e va [illegible] un minimo di 45 a un massimo di 120 mila lire. Il costo cala notevolmente per i modelli in metallo dorato o argentato [illegible]
Per quanto riguarda le perle, andiamo dalle 18 mila per un giro solo alle 80 mila per più giri e fermagli di una certa importanza.

Tantissime le spille, nelle varie forme e dimensioni. Quest'anno sono di moda gli animali (Funari porta sempre sulla giacca un ramarro in metallo e strass) e troviamo quindi elefanti, draghi, ippocampi, tartarughe (25-65.000). Per i due ippocampi in strass, [illegible] mi, si arriva alle 190 mila lire, mentre i due elefantini, [illegible] ma e cucciolo teneramente vicini, costano 80 mila. I bracciali, in pietra vanno dalle [illegible] e arrivano alle 130 mila lire, per modelli elaborati da abbinare alla collana in lepidolite con chiusura in onice nera [illegible] Quelli [illegible] antichizzata partono dalle [illegible] e arrivano a un massimo di 250 mila lire.

E' da dive americane il bracciale [illegible] rigido in argento con inserti in turchese e pelle di elefante: il prezzo è piuttosto elevato, ma chi non ama la banalità farà bene ad accaparrarselo.

Tantissimi bracciali [illegible] per le ragazzine: modelli semplici in pietra dura a forma di cuoricini, cubetti o tubicini vanno dalle 15 alle 45 mila lire. Sono simpatichissimi, sempre da [illegible] gli anelli in argento con le due pantere contrapposte, tipo Cartier (25.000).

Non manca la bigiotteria da uomo, anche lui conquistato dalla moda di adornarsi e imbellirsi: troviamo bracciali in pietra dura (25-45.000) e spille in strass e metallo (35-70.000).

PIETRE DURE E METALLI

hanno quasi soppiantato i gioielli veri. Piacciono sia alle giovani che alle signore e si abbinano benissimo alla moda attuale

Adatta per essere indossata sulle belle tonalità naturali proposte quest'anno dagli stilisti, la collana a tre giri in lepidolite con chiusura in ematite

Una serie di collane in pietre dure. Da Vega Roze si possono trovare in tutti i materiali: quarzo rosa, turchesi, ematite

[illegible] pantera, simbolo [illegible] Cartier, impreziosisce i sempre attuali fili di perle con chiusura in strass, da abbinare alle fantasiose spille, sempre in strass, che sull'onda ecologica riproducono ramarri, elefantini, draghi, ippocampi e tartarughe in tutte le misure

Nuova Kadett Station Wagon 1.8i.
A lungo andare ci si accorge che il successo non è tutto, però è piacevole quando c'è.

NON C'E' dubbio che l'amico più fedele dell'uomo sia il cane; quello che non tutti sanno invece è che la più grande amica dell'uomo (che vedete nella foto) è la nuova Kadett Station Wagon 1.8i. Questo prestigioso esemplare di automobile misura infatti 4 metri e 228 cm di lunghezza ed ha un volume di carico di 480 litri. L'uomo di cui sopra ha deciso che per avere una vita elegante e facile bisogna non complicarsela. Per questo ha scelto l'iniezione elettronica e non ha mai nulla di cui lamentarsi. Passa con disinvoltura da 0 a 100 in 10,3 secondi e se deve concedersi un piacere lo fa senz'altro.

Quest'uomo crede nell'amicizia e nell'interesse generale ma considera importante anche qualche particolare esclusivo: i fari fendinebbia, i sedili anteriori anatomici, lo schienale posteriore divisibile asimmetricamente, il portapacchi integrato di Kadett Station Wagon 1.8i. Senza dubbio questo signore è un esteta, lo si deduce dalla sua predilezione per i tipi slanciati e ben "carrozzati". Non è un arrivista però preferisce arrivare puntuale. Il fatto che Kadett sia la Station Wagon più richiesta in Italia non lo sconvolge ma gli procura una sensazione piacevole. Sostiene che il successo sia tutto però tanto meglio se c'è.

OPEL KADETT STATION WAGON DA L. 13.890.000 IVA INCLUSA

C'E' una sola cosa da fare per scoprire se quest'uomo ha ragione, recarsi da un Concessionario Opel e analizzare con calma i termini della questione: 1.2; 1.3; 1.7D; 1.5 turbodiesel intercooler e 1.8i.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

* Prezzo di listino soggetto al 20% di IVA. Escluse I.P.T.U. La Divisione Autocarri della Casa Opel (General Motors) fornisce il veicolo con oltre 260 centri di assistenza specializzati, la rete di ricambi originali Opel. Assistenza capillare e ricambi originali in più di 500 centri di servizio Opel.

ECONOMICI

La famiglia è di L. 4800 di figli **Rubriche** di appartamentini **L. 2400**, locali **L. 3000**, Uffici **L. 3600**, **Rubrica II** e **11** (domande) **L. 2400**. Avvisi urgenti della fascia o rubriche (doppio tariffario) urgenti. Data fissa o allgamento d'inizio

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO (anche con difficoltà) finanziamo anche con cessione 5° già in corso, anche se casa nessuna spesa anticipata tassi bancari. Fabbrica Via Cigliano 4 tel. 011 502 241 - 567 694

A.A.A.A.A. PRESTITI a mutui e assicurazioni erogazione in tempi brevissimi V&V 2 (al polo Grugliasco M 1 Collegno

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1958 la tranquillità di ritorno per tutti anche ai protestati! Rivolta direttamente in sede (persone munite di documento) prestito personale ipotecario fino a L. 20 milioni, rimborso 8/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni rateizzabili in 15 anni. Per ogni esigenza anche con forma segreta di massimo tasso di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
749.62xx3 - 771 0628, corso Francia 15.

A.A.A.A.A. 5.000.000 L. 116 rate da mese 10 milioni L. 232 mila altre somme e mutui per 50 milioni rate da L. 540 mila Stipendio 471 118 - 473 1029

A.A. A disoccupati di 2 che concediamo finanziamento di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248

A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali in poche ore consentiamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 9503961

ACCONSIAMO (solitamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza Tel 599.862 - 656.018 - 304.760

10.000.000 (lo) mese L. 207 500 senza cambiali rapidità, altre cifre Fiori, via Ombrello 69, tel 519.290 - 536 423

300.000 al mese per L. 8 000 000 senza cambiali rapidità. Fiori via Ombrello 69, tel 519.290 - 536.423

4 Terreni

IMMOBILIARE LA TOUR La Sella vicinanze Courmayeur terreno per edificare alberghi di 2000 mq. Tel 0165 43741

MICHELINO zona centrale terreno con progetto approvato casa di sole abitazione mq 4200 vendesi. Agenzia Immobiliare 620 592

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI semiinterrato mq. 400 circa [illegible] laboratorio elettronico o software ricerca. Tel. 800.2274

AFFITTASI zona Valentino locale angolare fronte strada adatto vari usi 135 mq circa più locale cantinato G. B. Cimmbibiano 241 tel. 351 328 sabato aperto

AFFITTASI zona Valentino locale angolare fronte strada adatto vari usi 135 mq circa più locale cantinato G. B. Cimmbibiano 241 tel. 351 328 sabato aperto

AUTOTORTONA acquista veicoli di [illegible] tipo macchi completa massima valutazione. Corso Torcine 8, tel. 871.843.

DELTA 1300 bianca 1988 1300 LX quarz 1500 GT IE a turbo doppi garantite Lancar, corso Regina 270, tel 751 668.

LANCIA, corso Regina 270 tel. 751.606 vasto assortimento di veicoli d'occasione. Sabato aperto tutto il giorno.

MASERATI Bi turbo '98 - 420 e Biturbo '87 420 65 e/ garanzia vendo Finauto, corso Turati 20-28, Torino, tel 504.740.

PRISMA 1300 1500 1600 carburatori ed motore diesel e turbo diesel da Lancar, corso Regina 270, tel. 751.668.

RANGE ROVER TD dp 12-89 e berlina dp 87 e dp 91 in garanzia varie Fiorella, corso Somellier 4, Torino, tel. 650.8595

REGATA 70 1986 100 super diesel a week end in ottime condizioni complessivi e garantite Lancar tel. 751.606

SKODA Favorit l'entusiasmo costa poco, nuova new nuova nouveau L. 8 milioni 665 rate ad 0 vostre. Felicitazioni Automar via Torino 50. Tel. 318 81 22.

8 Rappresentanti

AFFERMATA ditta commerciale in continua espansione cerca 7 giovani propositivi, anche prima esperienza. Garantita ma continuata lavorativa, concrete possibilità di carriera. Si offre inquadramento Enasarco. Guadagno iniziale L. 2.400.000. Tel ufficio 0141 272.526 per Torino Asti Cuneo o ufficio 0161 65.636 per Vercelli Novara.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Golf Polo Panda 18 angolo c. [illegible], tel 732.2264

ACQUISTA auto pagando subito massime valutazioni Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351 328 sabato aperto

AUTOTORTONA acquista veicoli di [illegible] tipo macchi completa massima valutazione. Corso Torcine 8, tel. 871.843.

DELTA 1300 bianca 1988 1300 LX quarz 1500 GT IE a turbo doppi garantite Lancar, corso Regina 270, tel 751 668.

LANCIA, corso Regina 270 tel. 751.606 vasto assortimento di veicoli d'occasione. Sabato aperto tutto il giorno.

MASERATI Bi turbo '98 - 420 e Biturbo '87 420 65 e/ garanzia vendo Finauto, corso Turati 20-28, Torino, tel 504.740.

PRISMA 1300 1500 1600 carburatori ed motore diesel e turbo diesel da Lancar, corso Regina 270, tel. 751.668.

RANGE ROVER TD dp 12-89 e berlina dp 87 e dp 91 in garanzia varie Fiorella, corso Somellier 4, Torino, tel. 650.8595

REGATA 70 1986 100 super diesel a week end in ottime condizioni complessivi e garantite Lancar tel. 751.606

SKODA Favorit l'entusiasmo costa poco, nuova new nuova nouveau L. 8 milioni 665 rate ad 0 vostre. Felicitazioni Automar via Torino 50. Tel. 318 81 22.

18 Acquisto alloggi

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 534.630

SOCIETA' ristretta acquista in zona di prestigio appartamento di salone 2-3 camere cucina servizi, pagamento immediato. Tel. 02 481 93547.

19 Vendita alloggi

A. 3/5 vendo alloggio libero a Nichelino strada dalla Pirastro piano rialzato camera letto cucinino bagno cantina posto auto. Tel. 011 640.7153.

ADLIE' (Carignano) libero recente camera letto cucinino bagno L. 36 milioni trattabili. Tel. 011 541 503

ALLA SUD 512.977 nuovi alloggi consegna giugno '89 Rivoli salone 3 camere cucine disponibili box mansarda.

ALLA SUD 532.060 Borgo Vittoria costruzione signorile consegna luglio '89 2-3 camere cucina posto auto

ALLA SUD 533.060 libero via Panetti recente nuova vera occasione 3 camere cucina bagno posto auto e box

ALLOGGIO camera cucina angolo cottura ingresso bagno casa decorosa zona via Antonio Cecchi. Tel. 650.8673.

ALLOGGIO libero in Candiolo salone 2 camere 2 servizi box. Telefonare 600.5886.

BENECASA SERVICE 502.773 Grosseto largo Orbassano libero ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi mq 155.

CORSO Matteotti prossimo 4 spaziosi signorili liberi soggiorno 4 camere cucina bagno box 2 mansarde. Finiti 505.691.

CORSO Molise nuovo stadio libero ascensore 2 camere cucina bagno cantina autorimessa in costruzione L. 25 milioni G. R. L'immobiliare 011 329 0421

CORSO Principe Oddone via Pinelli piano 4° soggiorno 2 camere cucina servizi, ascensore vuoto giugno L. 115 milioni. Aurea 508 607 - 597.774.

CORSO Quel Unci via Massena 2° piano appartamento 4 camere cucina da rimodernare vuoto L. 130 milioni. Aurea 508 607 - 597.774.

(continua)

Se pensi all'acquisto in leasing di nuove strutture immobiliari per la tua professione, chiedi subito una proposta finanziaria alla CARISPO.

Troverai l'esperienza e la professionalità di un gruppo di Banche e la garanzia di una soluzione semplice, equilibrata e funzionale.

Presso i 214 sportelli delle Casse di Risparmio di Asti, Alessandria, Biella, Vercelli e Savona.

CARISPO

l'accento sul leasing

Sedi secondarie: Alba, Alessandria, Biella, Mil[illegible], Fax [illegible] Savona.

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DI DOMANI

SITUAZIONE. La discesa di correnti fredde artiche verso il Marocco e la risalita di aria calda dal Sahara verso l'Italia e le regioni russe, determina per azione dinamica una serie di vortici che dal Sud si propagano verso Nord. Quest'area depressionaria con le sue perturbazioni e precipitazioni è bloccata nel suo movimento ad Ovest dall'anticiclone delle Azzorre e ad Est da quello russo.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto coperto su tutto il Piemonte e Liguria con piogge estese in intensificazione. Su Valle d'Aosta e rilievi alpini al di sopra dei 1500-1800 metri nevicate, mentre nella zona pianeggiante sono possibili temporali, specie sulle zone appenniniche.
TEMPERATURE. La copertura del cielo comporta un moderato rialzo sia delle minime che delle massime.
VENTI E MARI. Deboli e moderati da Sud con rinforzi sul mare di Corsica e mari molto mossi.
TENDENZE PER DOMANI. L'azione di blocco della depressione che con un minimo di 1000 mb staziona sull'Europa centrale, continua a mantenere una copertura generale intensa con precipitazioni estese su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Ancora nevicate sopra i 1500 metri. Temperature in aumento. Mari molto mossi, venti moderati di scirocco.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

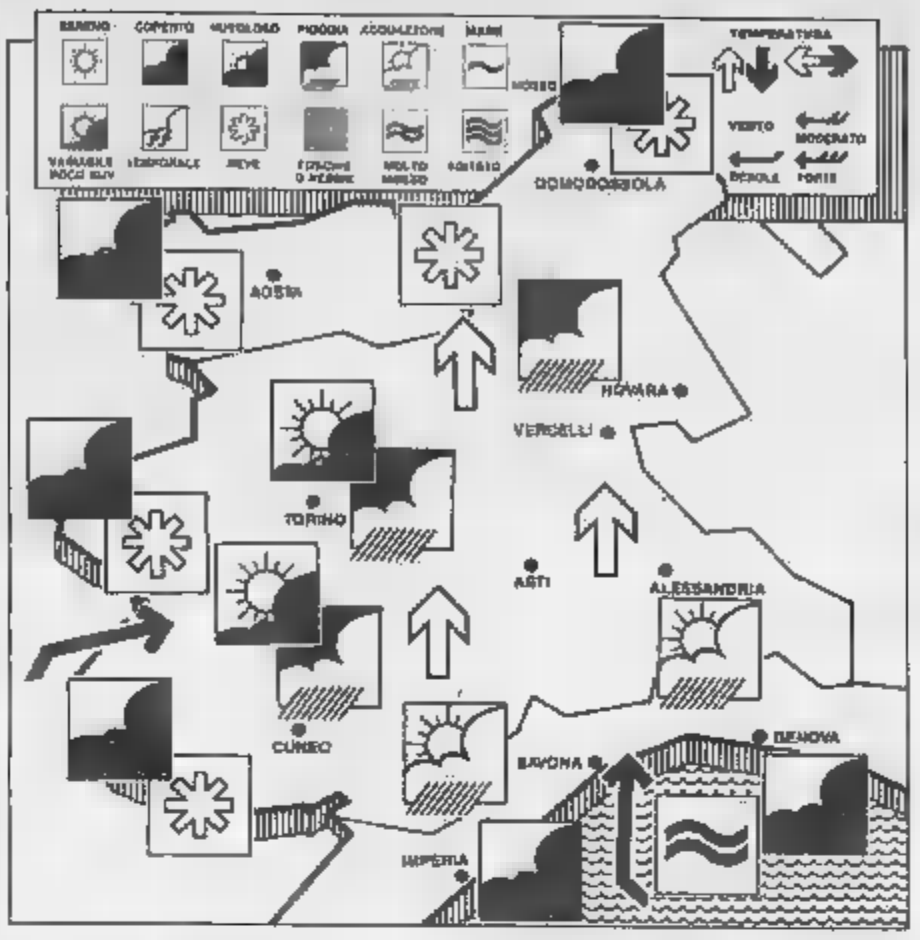
Torino	8	Novara	7
Alessandria	6	Acqui	4
Asti	4	Genova	10
Cuneo	6	Savona	11
Vercelli	6	Imperia	13

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	5	12	Torino	5	9	Trieste	7	15
Venezia	8	13	Milano	8	10	Bologna	7	18
Firenze	9	21	Pisa	9	20	Ancona	4	19
Perugia	9	20	Pescara	5	20	L'Aquila	5	21
Roma	9	24	Campobasso	7	19	Bari	4	19
Napoli	7	23	Potenza	9	22	R.M. Leuca	9	19
R. Calabria	10	19	Messina	13	19	Palermo	12	23
Catania	7	20	Alghero	15	25	Cagliari	15	29

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	10	14	nuvoloso
Atene	11	26	sereno	Londra	2	7	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	12	17	nuvoloso
Berlino	0	22	sereno	Madrid	6	14	
Bruxelles		11	nuvoloso	Montreal	1	5	nuvoloso
Buenos Aires	1	22	nuvoloso	Mosca	0	18	nuvoloso
Copenaghen	0	10	nuvoloso	New York	3	17	nuvoloso
Francoforte	5	19	sereno	Parigi	7	18	nuvoloso
Gerusalemme	13		sereno	Pechino	12	22	nuvoloso
Ginevra	3		sereno	Rio de Janeiro	18	28	sereno
Helsinki	−3	10	sereno	Varsavia	1	15	nuvoloso
Il Cairo	20	37	nuvoloso	Vienna	5	16	



L'OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo – 20 aprile

Ancora entusiasmi facili, attimati a prostrazioni. Smettetela di vivere in una continua altalena di impulsi emotivi, ce volete sfruttare una buona occasione per dedicarvi a nuovi interessi, che potrebbero allargare positivamente gli orizzonti.

TORO
21 aprile – 21 maggio

Giornata molto positiva sotto tutti i punti di vista. Successi importanti regalano stabilità e piccole gratificazioni rendono euforici, duttili e disponibili a fatti originali e diversi dal solito. In amore, fortuna sfacciata.

GEMELLI
22 maggio – 21 giugno

Fortuna facile senza bisogno di virtuosismi funambolici. Anzi: strafare significherebbe compromettere un sicuro successo. Evitate di parlare troppo, riflettete prima di agire e riuscirete a realizzare le aspirazioni che accarezzate da tempo.

CANCRO
22 giugno – 22 luglio

Ancora sbalzi d'umore che potrebbero rendere insopportabile la giornata. Provate ad usare un minimo di autodomimo e ad apprezzare le prove di amicizia e di amore che riceverete. E' l'unico modo per trovare la sicurezza e la stabilità.

LEONE
23 luglio – 22 agosto

La presunzione, l'orgoglio e gli atteggiamenti irritanti rappresentano ancora la causa prima dei dissidi con gli amici e con il partner. Smettetela di sentirvi importanti, perché pagherete un successo con l'allontanamento delle persone care.

VERGINE
23 agosto – 22 settembre

Non innervositevi per una serie di piccoli sbagli che non compromettono la situazione generale. Cercate di rimediarli, ma non perdete di vista la fortuna che vi offre opportunità davvero interessanti, vuoi in amore vuoi nella vario attività.

BILANCIA
23 settembre – 22 ottobre

Favoleggiare stérilmente e crogiolarsi in aspirazioni utopistiche serve soltanto a velare la lucidità di giudizio: la fortuna è a portata di mano per molti e richiede soltanto un atto di buona volontà. Aspirazioni che si realizzano con un minimo di grinta.

SCORPIONE
23 ottobre – 22 novembre

La gelosia e la possessività, in amore come nella amicizie, contano ad incrinare i rapporti. Se usaste con chi vi è caro la stessa fantasia e lo stesso magnetismo che sfoderate in altri campi, potreste vivere in pace con chi vi sta vicino e con voi stessi.

SAGITTARIO
23 novembre – 21 dicembre

Sappiate dominare le decisioni e muovetevi con maggiore prudenza se non volete alienarvi le simpatie di persone che contano nel vostro [illegible] e nella vostra vita. L'imuenza irresponsabile può causare seri guai. Siate più tolleranti.

CAPRICORNO
22 dicembre – 20 gennaio

Un'altra giornata fortunatissima, durante la quale qualunque cosa farete sarà coronata dal successo. E' dunque il momento di muoversi e di smettere le accurate programmazioni. [illegible] vale nelle attività come nelle storie d'amore

ACQUARIO
21 gennaio – 19 febbraio

Vi sentite euforici per un successo sociale e convinti che i malintesi con il partner non dipendono da voi. Invece di covare segretamente una rottura, provate a fare un esame di coscienza, per raggiungere una meta avete trascurato partner e amici.

PESCI
19 febbraio – 20 marzo

Sono ancora la pigrizia e gli atteggiamenti pressapochistici a creare difficoltà e contrattempi, in un contesto generale molto positivo. Infatti non mancano piacevoli sorprese, fortune facili e successi importanti a lungo termine. Quindi, svegliatevi.

DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di Marina Lava, disegni di Paola Merlo*

Il «colpo della strega» arriva a tradimento...

«Mi sono chinato per prendere un libro caduto per terra e mi è venuto un violento mal di schiena. Che cosa può essere successo?»

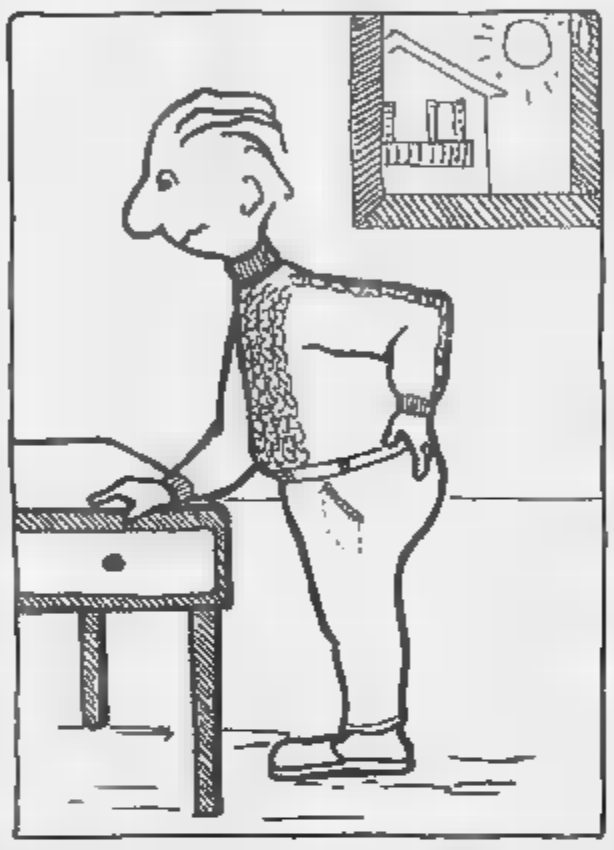
Subdolo e improvviso, colpisce [illegible] schiena dolorosa come [illegible] maleficio: il cosiddetto «colpo della strega». Non è il termine usato nei testi [illegible] che parlano di «lombalgia acuta», ma rende bene l'idea. A volte in pieno benessere, a volte preceduto da vaghi dolorini, piegandosi o facendo uno sforzo, compare improvvisamente [illegible] dolore nella regione lombare che rende impossibili i movimenti. Si tende ad assumere una posizione obbligata con la schiena rigida, [illegible] un po' piegata da [illegible] lato. Sedersi, sdraiarsi, mettersi scarpe e calze diventano problemi quasi insolvibili. L'unica soluzione quando il dolore è acu[illegible] è starsene sdraiati. Con farmaci antidolorifici e rilassanti della muscolatura nel giro di qualche giorno il dolore passa.

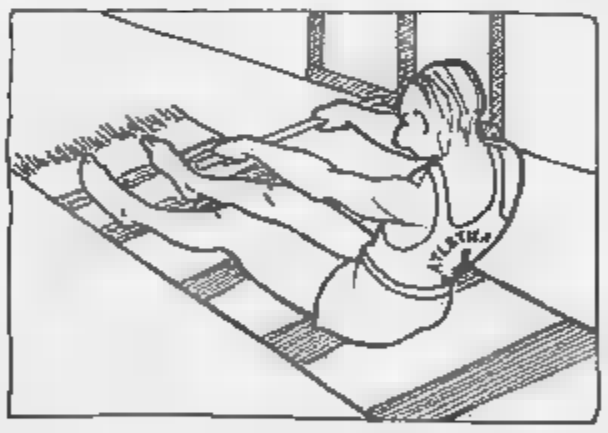
Se c'è stato uno sforzo o uno stiramento brusco e se è la prima volta che capita, si può attribuire a uno stiramento muscolare la causa [illegible] male. Di solito però, dopo che è capitato una volta, il dolore tende a tornare con sfondi anche [illegible] Allora comincia una lunga odissea fatta [illegible] visite, radiografie [illegible] esami [illegible] vario tipo. Il medico esaminando accuratamente il povero paziente potrà escludere che i dolori siano dovuti a problemi legati [illegible] altri organi, ad esempio calcoli renali o malattie ginecologiche nella donna. Le radiografie diranno se c'è un'artrosi, una frattura [illegible] osteoporosi. Lo specialista ortopedico sulla scorta di vari esami escluderà un'ernia del disco o malformazioni congenite delle vertebre.

Molto spesso però soprattutto [illegible] persone giovani, non si trova una ragione che chiarisca il perché del dolore. La spiegazione è molto più complessa e coinvolge la statica e la [illegible] della colonna vertebrale. Sappiamo che la colonna [illegible] è dritta e rigida, ma è formata da vertebre collegate da un disco di cartilagine. Presenta una curvatura all'indietro a livello di quelle toraciche e nuovamente all'indietro a livello di quelle lombari. Questa struttura la rende elastica, ma molto sta[illegible] nei movimenti [illegible] corpo. Le vertebre lombari sono un po' il fulcro della colonna. Molte grosse sopportano un notevole carico.

Spesso però la scioltezza di movimenti che hanno i bambini con il passare degli anni si altera. Può essere colpa di sforzi o posizioni viziate che si assumono per lavorare o studiare: più sovente invece sono atteggiamenti rigidi ed errati provocati da tensione emotiva. Ci sono studi molto inte[illegible] che esaminano la posizione del corpo a seconda del carattere e dell'atteggiamento psicologico. Pensiamo ad esempio alla posizione con le spalle cadenti e addome rilasciato di una persona de[illegible] alla posizione rigida [illegible] un dittatore come [illegible] e Hitler e così via.

Altitudini corporee che si prolungano negli anni mettono in tensione continua i muscoli che muovono la colonna e in particolare quelli lombari. Una muscolatura già un po' provata e sofferente è quindi facilmente soggetta a soffrire di traumi anche lievi. Questo spiega perché è molto utile in fase acuta una terapia per rilassare i muscoli oltre che con farmaci anche con massaggi. Passate le crisi la miglior prevenzione è una ginnastica guidata da fisioterapisti che restituisca [illegible] alla colonna e riduchi la muscolatura.


Un movimento maldato e subito un dolore si manifesta alla schiena


Una ginnastica opportuna può essere benefica per la spina dorsale

Quei contributi «indebiti» che l'Inps ha restituito

«Dal [illegible] metto le marche volontarie versando regolarmente i contributi con i bollettini che mi manda l'Inps [illegible] Savona. Ho ricevuto proprio in questi giorni una lettera in cui mi dicono che mi [illegible] na restituite circa [illegible] mila lire perché i versamenti volontari che ho fatto per un certo trimestre sono "indebiti". Co[illegible] vuol dire?».

G. B. Meli, Vado Ligure

E' un po' difficile fornire una risposta esauriente [illegible] pochi elementi! Tentiamo comunque...

Sono considerati indebiti e quindi rimborsati d'ufficio i contributi volontari versati in ritardo; versati [illegible] assicurati iscritti per lo medesimo periodo ad altri fondi di previdenza o già pensionati; versati in corrispondenza di periodi coperti da contributi obbligato[illegible] o figurativi; versati in eccedenza rispetto alla classe massima.

In ogni caso è indispensabile che il lettore chiedo maggiori chiarimenti alla sede dell'Inps di Savona data la molteplicità delle ipotesi che possono verificarsi.

Un problema insolubile

«Sono una felice lettrice del mio giornale e vorrei tanto trovare [illegible] via d'uscita per questo mio problema che mi assilla. Ho iniziato a lavorare nel 1985 dopo tre anni [illegible] inutile attesa ed ho dovuto interr[illegible] forzatamente [illegible] mio lavoro alla fine [illegible] 1986 [illegible] del fallimento dell'azienda. Da allora, nonostante tutti i tentativi fatti, non è più stato possibile trovare lavoro. Nel frattempo avevo chiesto all'Inps di [illegible] di poter fare i versamenti volontari ma anche questa possibilità mi è stata rifiutata. E' possibile trovare almeno una soluzione per questo problema? La prego di mettere soltanto le mie iniziali».

M. T. P., Moncalieri

Facendo un rapido sia pur approssimativo conteggio, possiamo senz'ombra di dubbio ritenere [illegible] la nostra giovane lettrice non [illegible] in possesso dei requisiti di contribuzione per essere autorizzata [illegible] versamenti volontari (tre anni di contributi nel quinquennio che precede la domanda ovvero cinque [illegible] di contributi [illegible] qualsiasi epoca riferiti). Non v'è purtroppo soluzione al suo problema.

Quanti certificati?

«Sono delegato [illegible] re in pensione di mia madre che [illegible] è più [illegible] grado [illegible] lasciare [illegible] sua abitazione a causa degli anni e delle sue infermità. La cosa non mi riesce agevole visto che l'ufficio postale che paga la pensione è fuori Torino. Mi [illegible] recato all'ufficio in questione munito del certificato di esistenza in vita, rilasciato dal comune di residenza di mia madre e tutto è finito lì-sto. Al secondo appuntamento mi [illegible] stato [illegible] richiesto il certificato, nonostante l'avessi consegnato due mesi prima. Ma è vero che occorre presentarlo tutte le volte?».

M. G., Torino

No, assolutamente. E' [illegible] ciente produrre il certificato in questione [illegible] volta l'anno.

SANITA'

Riabilitare solo chi può guarire?

Dovendo parlare [illegible] reinserimento sociale, con particolare riguardo alla persona handicappata [illegible] anziana, può essere opportuno richiamare due concetti e due atteggiamenti non corretti che sono, invece, prassi abbastanza corrente di alcuni amministratori e di alcuni operatori.

In certi casi, infatti, si fa coincidere il concetto di *guaribilità* con quello di *curabilità*. La conseguenza di tale modo di pensare è questa: l'inguaribile diventa subito incurabile; la non guaribilità delle situazioni di cronicità e di non autosufficienza rendono inutili gli interventi di medici, infermieri, riabilitatori. Da [illegible] deriva [illegible] la riabilitazione va fatta soltanto per quelle persone per le quali è possibile [illegible] ritorno alla integrità preesistente o quasi.

Invece, se malattia curabile non vuole dire sempre [illegible] fatto guaribile, l'obiettivo deve essere quello di assicurare alle persone la [illegible] autonomia che è possibile.

Per cui, la riabilitazione va fatta, va continuata, anche nei confronti delle persone che avranno delle limitazioni permanenti, [illegible] diminuzio[illegible] piccola o grande della [illegible] «abilità», ma per le quali il trattamento [illegible] essere finalizzato a recuperare il massimo della autonomia o a mantenerla.

Un moderno [illegible] riabilitazione richiede certamente prestazioni [illegible] tipo sanitario, ma esige in primis una spinta [illegible] riconos[illegible] a tutte [illegible] persone il diritto a vedersi assicurare [illegible] autonomia. Quindi, a restare il più possibile nel loro contesto naturale [illegible] vita.

Mario Portello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Gnocchetti di ricotta piselli e valeriana

Per 4 persone: 150 gr. di farina, 500 gr. di patate, 300 gr. [illegible] ricotta piemontese, 1 uovo, 100 gr. di piselli freschi sgusciati, 30 gr. insalata valeriana, 1 pomodoro maturo tagliato a cubetti, [illegible] gr. di burro, brodo, 2 cucchiai di panna, parmigiano grattugiato, sale.

Lavare le patate e metterle a bollire con [illegible] buccia in acqua salata, a cottura ultimata pelarle, passarle al passaverdure, aggiungere la farina, la ricotta, l'uovo ed un pizzico di [illegible] impastare [illegible] tutto e lasciare riposare [illegible] minuti. Tagliare poi l'impasto a pezzi e con le palme delle mani infarinate dare loro la forma di bastoncini di circa 1,5 cm. di diametro e tagliarli a pezzetti [illegible] cm. In una padella far sciogliere metà burro, aggiungervi i piselli e farli sudare per [illegible] minuti a fuoco moderato. Aggiungere poi [illegible] goccia di brodo e cuocere ancora per 10 minuti.

Abbassare il fuoco, aggiungere la panna e fuori dal fuoco anche il rimanente burro, lavorando con una frusta. Fare [illegible] gli gnocchi in acqua bollente e salata, scolarli [illegible] che vengono a galla con il mestolo forato [illegible] passarli nella padella [illegible] i piselli. Aggiungervi i cubetti [illegible] pomodoro e le foglioline di insalata [illegible] spolverare con parmigiano. Con il direttore Franco Rosino abbiamo brindato con l'aperitivo «Cuvai 'd Brons»: [illegible] flute [illegible] Champenoia Piemontese [illegible] Bruno Giacosa dell'84 [illegible] l'aggiunta di una lacrima [illegible] [illegible] di kiwi, naturalmente tenuto in ghiaccio. [illegible] a Nicola Boccellato e Guglielmo Scaliol per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Maroncio 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanelli, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagallo e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle [illegible] con replica alle [illegible]

IL M

Avevamo la capitale ora il caffè viennese e anche il Covent Garden

A Flor '89 non c'è solo il self-service di tranchetti [illegible] felicità, gerani e roselline. Vicino c'è persino un decantato caffè viennese. Gli organizzatori lo raccomandano fra le [illegible] bili attrazioni mondane della manifestazione. In effetti l'espresso è buono, ma proprio identico a quello dei bar italiani. Così, dopo la degustazione, chi conosce il vero *caffè* viennese non fa nemmeno più paragoni con i locali di Grinzing o le cioccolaterie dell'asburgica Ringstrasse. E' [illegible] che nel bar azzardato a Torino Esposizioni si vendono anche fette di torta come nelle konditorei, ma non basta.

Anche la birra è di quelle in commercio in Italia. Per giunta il barista, neanche sudtirolese, per farsi largo fra la folla non dice «*bitte, bitte*», ma è stato udito in frettolosi quanto gentili «*pardon, pardon*».

In compenso nel locale sono appesi tre manifesti su Vienna. Danno il tocco curioristico. E gli altoparlanti dell'expò diffondono nell'aria valzer di Strauss. Soluzioni comode. Perché se ai mettono poster [illegible] vedute parigine e [illegible] di valzer musette il caffè può diventare un bistrot francese, oppure con foto di Piccadilly Circus e suoni di cornamuse può tentare di proporsi come pub britannico.

Non importa, noi ormai a Torino beviamo di tutto. Andiamo [illegible] Lowenbrau Fest a Palazzo Vela e ci illudiamo di essere a Monaco di Baviera, persino se ci presentano come attrazioni le ombrellette all'americana. E se ci dicono che a Porta Palazzo nell'ex arsenale realizzeranno addirittura un nuovo «Covent Garden» come a Londra noi siamo più contenti. Come quando ci raccontavano che vicino a Palazzo Nuovo sarebbe [illegible] una sorta di Centre Pompidou, come a Parigi. Perché allora nessuno propone una bella piramide di vetro, in piazza Castello, identica a quella dinanzi al Louvre? Perché no? Pensate forse che siamo dei provinciali? Avevamo la capitale noi, che cosa credete?

m. lup.

Latteria del Borgo, crabattino al deschetto e cane di passaggio, in via Verrua, tranquillo angolo della precollina (foto Piero Goletti)

UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	5416533
Guasti gas [illegible]	382324
Guasti luce Aem [illegible]	7413131 5775
Guasti acqua	2284302
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5612121

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	317761
Croce Verde	349000

Ospedali

Amedeo di Savoia, rianimia infettivo, c. Svizzera 164 ☎ 7520231
CTO, v. Zurigo 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6987141
Regina Margherita, infantile, p. Polonia 94 66771
Molinette, c. Bramante 88/90 6565
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29151
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Toland 71 700333
Maurizianio, l.go Turati 62 50061
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2 20091
Oftalmico, v. Juvarra 19 512466
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 [illegible] 6396)
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 18,30/22,30

V. XX Settembre 6 ☎ 543257
V. Mongrenevro 29 372515
C. Svizzera 42 7496054
V. S. Remo 37 388270
V. Sampione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 18,30-9
[illegible] Vittorio Emanuele 66 [illegible]
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 60 [illegible]

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40 ☎ 540489
Aldal, v. Gaeta 502396
Ali, v. Sinapar 38 2704232
Aaldo, v. Cumana 55 321901
Assistenza, v. Po VII 168 6191820

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi ☎ 328.890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [illegible] 6395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infantile 05/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 656095
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 [illegible] - 61001
Internagay [illegible]

PER [illegible]

Idraulici

Abe. ☎ 372.228; Absolo, 701.124; Abusi 359.650; Adriatici, 707.2301; Agostino, 707.3814; Albano, 707.3742; Aramu, 701.0770; [illegible] 305.8849; Ass. Idraulici, 337.920; Barbero, 706.6889; Balma, 335.2748; Boves 335.6080; Dora 335.6768; Greco 337.891; Lesile, 731.057; Mannelli 371.242; Rivetta 377.887

[illegible]cisti

ABD, v. Nizza 9, ☎ 351.426
Ada, c. Orbassano 167, 322.419
Bachta, v. Sardi 134, 890.186
Bruno, v. Cibrario 90, 220.4250 e c. Agnelli 148, [illegible]
Ciel, pz. Lauro 08, 220.4204
Viana, v. Trione 5, 678.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 542335
Lipo, v. Biella 21	497051
Wwf, v. Livorno 16/a	486434

Pronto soccorso

notturno a letture:
Dr. Bachis, v. Varallongo 174 ☎ 733643
Dr. Borelli, c. Agnelli 101 398368
Dr. Bigila, c. Peschiera 145/c 336126
Centro Europa, v. Cimarosa 6/a 3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellone 91/b 6509033
Dr. Fina, 380341 cod 1413
Dr. Gidona, 588241 cod 1900
Dr. Garigilo - Perlichi, v. Gioberti 57 585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gonzalino, v. S. Giulio 21 378518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b [illegible] 648100
Centro veterinario; lungo Dora Colletta 147, tel [illegible]

DOCUMENTI

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Questura in bollo da 5000;
[illegible] Certificato di cittadinanza italiana[illegible] 3400;
[illegible] foto [illegible] una autenticata [illegible] Sindaco o Notaio;
4) Stato di famiglia in bollo da 5000;
5) Lire 24.000 in marche da bollo in uno «Concessioni governative».
6) Fotocopia Congedo militare o dichiarazione sostitutiva (da 17 a 28 anni di età).
7) [illegible]versato su C/C Postale 326108 intestato a «Ufficio Passaporti - Questura Torino - Causale: «Costo Libretto». Importo L. 5500 per passaporti di 32 pagine; L. 6700 per quelli di 48.
8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare al documenti la denuncia;
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto (o da non oltre 5 mesi, portare i documenti alle voci 1), 2), 4) e 6).

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530855 - 512760
Soccorso stradale 20.000, [illegible] numero tel 800 800 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6505625; [illegible]; [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5746; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/945245
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739565
Torino - Milano 8010709
Torino - Savona 9713162
Autostrade 3820199

AutoRnea

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301615 5.45; 9.15, 8.45 7.15; 7.45, 8.15, 9, 9.45; 10.30; 11.15; 12, 12.45, 13.30, 14.15, 15; 15.45; 16.30; 17; 17.30; 18; 19; 19.30; 20; 20.30; 21; 21.30; 22; 22.30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Caselle ☎ 442525.
Part.: 6 solo festivi, 7; 8, 9.30, 10.30, 13; 13, 14.30; 16; 17; 18, 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessandria - Piacenza - Bologna, C. Inghilterra p. 7.20; a Alessandria 11.20, Piacenza 11.42; Bologna 12.30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6.30; 7.30; 8.30*; 11.15*; 12.30; 14.30*; 16.30; 17.30. Ferrovia * Chamonix.
Torino - Susa, P. c. Inghilterra ore 6, a. San ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7.45 solo domenica. ☎ 5211497
Autolinee Internazionali
Sadem ☎ 3018816, c. Inghilterra 3.
Torino - Alba, Martedì p. ore 21,30; a. ore 22 due giorni successivi
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 15; a. ore 19,20. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, Venerdì, p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; [illegible] 16,45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, Lunedì, mercoledì, venerdì, p. 13,15; a. Barcellona ore 8.30; Valencia 13.45; Madrid 18,30.

Treni

[illegible] ☎ [illegible]
Stazione P. [illegible]
Torino - Roma: p. 0,10 a. 12.35, 6.20-16.05; 8.30-15.30; 12.30-20.35; 14.30-22.40; 16.15-23.20; 22.42-7.10; 23.30-[illegible]
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,50; 9,10; 11,10, 11,53; p. 13.00 a. 14,15; 15,10; 15,53; 16,10; 16,53; 17,10; 17,53; 18,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.10; 7.20 - 8,25; 8,55 - 10; 10.55 - 12; 14,30 - 15,35; 16,35 - 15,40; 18,35 - 19,40 (Escl. sabato e domenica); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 16,55 - 20,15
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10
Torino - Catania: 16,55 - 21,50
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,35 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,55 no domenica; 19,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 9,45 escluso lunedì e sabato; 8,25 - 10,15 e 17,35 - 18,35 - 18,25 esauo
Torino - Parigi: 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 escluso sabato

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Cibrario 16/g ☎ 510512
Beretti, p. Castello 29 [illegible] 542092
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Cafeteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 29/b 4474291
Confetteria Bonatto, p. S. Carlo 161 547520
Datteri & Maina, v. XX Settembre 11 519174
Il Ghiotto, v. Torino 3 612284

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 598922
Lo Squalo, c. G. Cesare 80 [illegible] 551438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2314355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165069
Videoreporter, c. Telesio 710658
Videostar, v. Mad Rosa 17/a 3102445
Zelig, c. Peschiera 101 331578

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto [illegible] ☎ 472121
Baby sitter, v. Cumana 55 [illegible]

CULTO

S. Messa

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5651540 fer. 7.30; 8; 18 Fest 8; 9; 10,30; 17,30; 18
Consolata, p. Consolata 5462355 fer. 6.30; 7, 7,30, 12, 18,15; 19. Fest. 8; 7; 8; 9; 10, 11; 12, 19,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212365. fer. 6,30; 7,30, 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877666: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21
M. Cappuccini, v. Giardino 30, 5212365: fer 18 escl. sab fest. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel 669 2838: dom ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2367; sab ore 9 **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 43, 537 263: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 240, 708.1234: giov. ore 19,30 e dom ore 15 - p. Carducci 130, 695 970: mar ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 15. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627 0576: dom ore 16,30. **Centro islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13.45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Getendici, v. B. Teresa 1/d ☎ 5540[illegible]
Jet service, v. Ascoli 2 473.121
Moto-jet, v. Lagnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/36 3602
Moto-A.A.C., v. Sirtori 16 787070
Pony Express, v. G. Francesco da Paola 15/17 5611
R.A.V., v. Pigafetta 32/a [illegible]
Torino Express, via Magenta 51 5613628

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30

V. Arbori 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 69 3358485; V. Avogadro 6 540947; V. Chieri 137 8990208; V. Bruino 1 4470878; V. Foglizzo 28 731035; V. Monginevro 60 857008; V. Genova 113 534641

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Adriani di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante 64/b, S. Paolo; c. Brescia 30/b, CRT; v. Cibrario 35, CRT; p. Carducci 167/a, BNL; c. Casale 84, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo. c. G. Cesare 39, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 373, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 220, S. Paolo, p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 66, Cred. Ital.; v. Nizza 146, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 162, S. Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. Peschiera 227/a, B. Subalpina; v. Pilade 2, S. Paolo; v. Po 36, S. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 84, Comit; p. Rebaudengo 9, S. Paolo, p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Saluzzo 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo, p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo, c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135; S. Paolo, c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 406, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara, c. Vercelli 109; B. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo; p. Vittorio 8, CRT; c. Vittorio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.
Se il rubano il Bancomat: telefono 167822666.
Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA, p. Castello 139, B. Sella, v. Cavour 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano, Stazione F.S. P. Nuova, 8, Naz. Comunicazioni, v. Roma 234, CRT; v. Roma 362, IBI; v. Roma 378, Comit; p. S. Carlo 255, S. Paolo; p. S. Carlo 214, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Tecla 66, B. Subalpina; v. XX Settembre 31, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. [illegible] Settembre 48, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. [illegible] 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 3/7, tel 205.0009; **Galileo**, v. Mochiglioni 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9830; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.282; **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio Claudio 108, 744.035; **Sampione**, v. Gottardo 10, 205.5246; **Scarpelle**, v. Scarpelle 118, 297.923; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 284, 351.571; **Vercelli**, v. Vasile 31, 721.822

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Cesare 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 270, Ott.

[illegible]

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 41/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Saluzzo 8/d (fino alle 22,30); Area Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P.zza [illegible] Felice di fronte Hotel Lagrer (fino all'1).
V. Nizza 1
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio E. II ang. p.zza Carlo Felice
P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Amerika, Fabiana 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 67, 597.137
Woodstock, Monsellaro 165, 683.988
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Avigliana 481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, [illegible]
Du Parc, Reggia 104, 521.5275
Eden, Raimondo 10, 609.0321
Garden, Val Salice 4, 859.859
Isabella, Donizetti 6, [illegible]
La Lucciola, Traforo 206, 200.207
Napoleon, S. Massimo 14, 800.776
Le Roi, Stradella 8, 278.952
Massaua, Massaua 8, 790.703
Principe, Principe d'Acaja 45, 749.849
[illegible], Moncalieri 348/14, 696.5383
Fortino, Cuneo 47, 483.410

Discoteche

Bagatelle, Cervinia 2, ☎ 681.1156
Via Sn Rosa, Bernolot 6, 609.0880
Begert, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 885.786
Charming, P. Cloelde 62, 484 116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 232.187
Club «Y», Vintiglia 2, ☎ 511.736
Due Club, Pom 12, 699.0458
Evergreen, Sacchi 28, 541.028
Heaven, Maddalene 172, 881.0377
Hypnos, Corso 1, [illegible]
Jumping Jack, Monalcone 02, 321 001
Le Privè, Carpenate 11, 535.352
Marylin, via San Rocco 12, Orbassano, 90 065 he
Mauritio, Volta 8, 565.456
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540 641
OK Club, Guido 147, 618 1104
Mon Rêve, Fabriat 77, 740 618
New York, Galoppi 264, 605 0817
Piazza Grande, [illegible], 407.066
Pick-Up, Borgo 8, 447.3204
Pusledivista, Moncalieri 5, [illegible]
Regine, Venninglia 152, 857 462
Rendez-Vous, Maddalene, 601 0000
Ritz Club, via S. Massimo 1 812.2434
Studio 2, Nizza 37, 650.9431
Summertime, Virginia 1, 534 773
Templari, S. Chiara 49, 488 441
The Big Club, Brescia 28, 850 467
Top, Le Chiuse 15, 471 626
Tuxedo, Bellono 8, 656 656
Vanglia, v. Saluzzo 38, 881 1290
Vogue, Andrea Doria 9, 353 771

Night

Bar Chatham, T. Rossi 2, ☎ 545 310
Columbia, Gobo 59/a, 660.9145
Le Perroquet, Gobo 19, 650.6641
My Club, M. Cristina 68, 660.1306
Odeon, Pomba 7, 83.07.810/835.636
Town-ie, Rossini 14/C, [illegible]

Terrecotte policrome con riporti in oro Luce e colore da Faenza

[illegible] Galleria Pirra, in corso Vittorio Emanuele 82, sono esposte le opere del ceramista faentino Alberto Ruzzi sul tema «Luce e colore». [illegible] Il maggio, si possono ammirare terrecotte [illegible] riporti in oro, terre policrome, portavasi con applicazioni di oro a terzo fuoco. Premiato [illegible] numerose occasioni, [illegible] offre anche in questa occasione il risultato di una ricerca che annovera eleganti forme di ciotole, portamatite, piatti da parete. Contemporaneamente si può visitare la retrospettiva dell'ottocentista E. Chappel, autore di paesaggi lunari nel candore della luce.

(a. mi.)

GALLERIE

ANTE CLUB (via della Rocca 39, tel 836.331). Guido Barletta.
ARTÉ 121 (Nizza 121) L. Almone, V. Avondo, P.C. Baudue, M. Bianchi, V. Bussolino, G. Boscaglione, M. Calderini, M. D'Azeglio, N. Carnicon, V. Cavalieri, L. Debiaggi, C. Folleri, E. Gamba, E. Gaja, G. Guariotti, F. Lojacono, A. Lupo, C. Maggi, L. Onetti, C. Terzolo, H. Marco, F. Paolone di Castelnuovo, F. Patti, C. Piacenza, C. Pitoni, A. Pratella, E. Reigoso, A. Rossi, G. Rama, G. Sobrero, Patrizio Sallusti, F. Vellani, A. Vezzi, G. Viotti, V. Zolla
AVERSA (v. Carlo Alberto 24, tel 532.662): Patrizi 800.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via [illegible] no 9): Mostra Antologica Carol Rama promossa da Regione Piemonte e Circolo degli Artisti, sino al 23 aprile. Ore 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso).
FREE ART (via del Mille, [illegible] (tel 839 8905): Andy Warhol - Ladies and Gentlemen
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio ang. via della Rocca): la nostra preparazione e migliaia di immagini incominciano sono a vostra disposizione [illegible] riflessi, grafica e dipinti anche in grandi formati
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; [illegible] 19,30
HOVARA ARTE (v. M. Vittoria 5): E. Orsis in catalogo L. Colarni
LA MAGGIOLINA Alessandria: Vittoria Negro, dal 15 al 30 aprile.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 28, tel 508 807): Maestri del '900.
[illegible] **DUEUNTRE** [illegible] (piazza Carignano 2, Torino, [illegible] 539 340) Pastelli di Giovanni Spinocchia. Orario: dal martedì al sabato ore 15,30-19,30.
MUSEO [illegible] **ARA - CASTELLO DI RIVOLI**: Mostra James Lee Byars. «The Palace of Good Luck», fino all'11 giugno 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956 1547
P. N. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819 0096). Gabriella Gena «Oggetti che restano i loro sogni nascosti»
PORTICI (p. Vittorio 22): Mario Busetto e i suoi paesaggi lacustri. Orario 15,30-19,30.
STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Gino Gorza: Avvento
STUDIO LABORATORIO (c.so G. Lanza 105): ore 17,30 inaugurazione pers. [illegible] Pranzi

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 835.408): [illegible]
BERMAN: Paolo Frassetti.
CAVOUR [illegible] n. 9, Rivoli.
DAVICO: Giovanni Macchetta.
FOGLIATO: '900 Piemontese.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Enrico Paulucci.
LA BUSSOLA (via Po 9): Collettiva arte 60/70
LA GIOSTRA - Arti Enzo Bioles.
LE IMMAGINI: Giovanni Giorno.
MICRO' (p. Vittorio 10): V. Guerrasio.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 543.293): Edouard Chappel Cr. 10-13
PIRRA CERAMICHE: Alberto Rizzi: Luce e colore.
TUTTAGRAFICA: pers. G. Marchesini.

CINEMA

Con Wilcox W. Allen e i cinesi

● [illegible] [illegible] **planet.** E' il [illegible] F. McLeod Wilcox proiettato all'Hiroshima Mon Amour, via Bellfiore 24, nell'ambito della [illegible] *Favole per l'età delle macchine. Incontri sul cinema fantastico anglo-americano.* Ore 10,30.
■ **Cinema cinese.** Il ciclo di film cinesi (con sottotitoli) [illegible] ganizzato dal Cesmeo prosegue alle 21 al Cinema Adua 200 di corso Giulio Cesare 67 con *Tan Sitong*. Ingresso libero.
■ **La rosa purpurea del Cairo.** Film di Woody Allen alle 21 nel [illegible] cinema ■ via Asinari ■ Bernezzo per la rassegna *Cinema Giovani 89*. Segue dibattito ■ *L'arte del cinema, la bellezza del film.*
■ **Museomontagna.** Al Monte dei Cappuccini) proiezione continua del documentario *Deserted coast* e *Hopflug Italia*. Prosegue la mostra *Terra di ghiaccio. Arte e civiltà dell'Islanda*. Orario: 8,30-19,15.

MUSEI

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 14,30-18,30. Domenica e lunedì chiusura
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14, mercoledì e venerdì: 14,30-18,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale
MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973. 6 aprile-30 luglio 1989. Orario: 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40). Orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sino Mostra Temporanea: **Storia dell'automobile nelle immagini del fotografo Negri.** Due milioni e centomila in questi anni lo ci storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa. Fino all'31 maggio. Stasera ultimo del mese (aperto anche sabato 24 aprile).
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DELL'ARMA DI CAVALLERIA (viale Cesare Gabet 5, Pinerolo): piano forestì 9-11,15; 15-17,15, festivi 9-11,15. Chiuso lunedì e giovedì. Tel. (0121) 793 139
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 3), orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino [illegible] - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15. Da martedì a venerdì 8,30-15,15. *Sala Mostre*: **Terra di ghiaccio alla scoperta dell'Islanda**, via e tradizioni dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e documenti videofotografici, dal 18 aprile al 18 giugno 1989, museo diurno dal 1° maggio. *Sala Video*. **Videomontagna** tre programmazione a ciclo continuo; **Hopflug Italia** 1935 dal 18 aprile al 1 maggio. **Deserted coast**, dal 19 aprile al 2 maggio, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12, lunedì chiuso
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Tomaso 6, tel. 530.329): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30 ingresso gratuito. Visita guidata da giovani locali. Chiuso luglio e agosto
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 sole): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Quittengardi 7): feriali, ore 9-12; 13,30-16. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI «Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude». Sino al 28 maggio. Orario: 9-14; lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 15 e 16 su prenotazione telefonica 568 1512 e 568 1577.

Michelle Shocked arriva al Colosseo Ventimila a testa per sentire gli «UB 40» Rossana Casale costa di più (22 mila)

MICHELLE SHOCKED
Il prossimo appuntamento musicale di rilievo è previsto per giovedì 4 maggio al teatro Colosseo, con la cantautrice Michelle Shocked che presenta l'ultimo album «Short Sharp Shocked». Organizza Radio Stuff.

I biglietti (platea 25 mila lire e galleria 20 mila lire, esclusi i diritti di prevendita) si acquistano presso la cassa del teatro tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

UB 40
Sempre il 4 maggio prossimo il programma il concerto degli «UB 40» al Palasport, alle 21 (organizza Good Music). I biglietti (20 mila lire, esclusi i diritti di prevendita) si acquistano a Torino da Maschio, Disclo, Ricordi, Dischetto, Hot Point, Dischimio, Moreva, Poma Dischi, Top Music 1, Top Music 3, Top Music 2, Top Music 4, Disco Shopping, Mastersound, Hot Point, My Music, Video Music, Music Hall, Pan's Shop, Il Punto Musicale, Birreria Marconi, Radio Flash, Doctor Disc, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Radio Reporter.

In provincia i punti vendita sono: Disco International (Ivrea), Fragolapanna (Biella), Elvia Tutta Musica (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli), Barbero Enrico (Bra), Mixx Dischi (Cuneo), Musica Più (Alba), Zona Disco (Collegno), Arte Musica (Pinerolo).

ROSSANA CASALE
Il 15 maggio si esibisce una delle migliori interpreti italiane, reduce anche lei dal Festival di Sanremo. Il concerto di è previsto per le 21 al teatro Colosseo. Organizza Good Music. I biglietti (22 mila lire) si acquistano presso la tenda dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

FAUSTO LEALI
Dopo la data torinese, il «negro bianco» canta al tenda La Vallée a Courmayeur il 24 aprile. Il biglietto costa lire mila. Organizza Alma Coquillard.

Cacciatore di caimani pentito

Su Raiuno domani alle 14,30 per il programma «Quark» curato da Piero Angela, va in onda il documentario «Alla ricerca dei caimani» di Nevio Boni.

regione Pantanal in Mato Grosso del Brasile Boni ha incontrato un cacciatore di caimani pentito. Si tratta dello scout Maharé che adesso non solo si prende cura dei rettili, ma comunica con loro e questi rispondono come cagnolini, al richiamo. Per arrivare nella laguna dove i coccodrilli del genere caimani sono rimasti in ecca sono stati percorsi decine di chilometri su jeep e in barca. Il viaggio ha permesso di filmare l'incontro anche diversi animali.

ARTE

Design creatività architetti

Tre appuntamenti per artisti e appassionati di architettura di interni.

● **Il design.** E' il tema della lezione di Giorgio De Ferrari per il corso *Arredamento come arte*. Alle 21,15 al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, per la rassegna Torino Cultura.

● **Zenit deposito d'arte.** In via Modena 55, inaugurazione alle 20,30 della nuova mostra di *De Turis*. Sono in scena Griglio, R. Victor Kastelic, Ivo Patarnco. Aprèa le vernissage all'Azimut Club, ore 21,30.

● **Gottfried Boehm.** Alla figura di questo architetto è dedicata la mostra allestita fino al maggio dalla Facoltà di Architettura Politecnico di Torino.

Fra 7 mari naturisti e fioristi

Flor 89. A Torino Esposizioni alle *antiche e moderne* a cura di Bianca Micheletta (ore 10), *Camelie, azalee, rododendri: vanto dei giardini piemontesi* (19), *Architettura del paesaggio* con l'arch. Paolo Peyrone. Alle 21, dimostrazioni di arte floreale.

● **7 sere 7 mari.** Alle 20,30 incontro sulla cultura del mare a cura del prof. Giuseppe Restivo, Piazza Di Robilant 18. E' un'iniziativo dei Centri Fiat.

● **Botanica.** In corso Cincinnato 115, alle 21, Irene Turbiglio parla su *I tipi vegetazione del Piemonte, secondo un criterio altimetrico*.

● **Naturisti.** Assemblea Naturagricola nella sede di via Guicciardini 3. Alle 21.

STAMPASERA

Mercoledì 26 Aprile 1989

viviTORINO

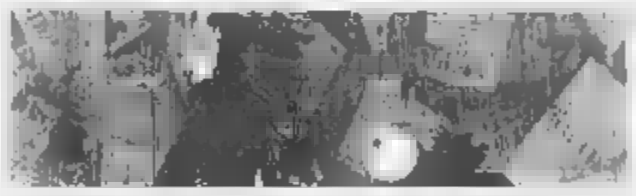
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: 15.30 danza
pomeriggio chiuso. Ore 21 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini
FORTINO: ore 15,30 fisicoteca ndo. Ingresso libero
GARDEN: ore 15,30 passo di danza. Nino Gallo insegna tutti
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200.087): dom sera festa del fisco con Don Carlo. Domenica 30 aprile Giorgio Consolini
PRINCI: ore 15,30 tè danzante,
PRENZY (Ivrea) (tel. 0125/200.064): ore 21 disco fisco: Ingr
AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco.
LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 004.3434): ore 22.
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74 115 - 56.638
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 669.9506): tutte le sere (R. S.)
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22-4,30.
S. GIORGIO - Ristorante-Sosta-Valentino: La Piana's Trio o Albertino.
NIGHT CLUB (via Giacinto Ferrari 0 ang. via Rossini 19, tel. 682.909): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: Folletto del Vip (dalle pran. tel. 514.496 - 566.1466).

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Il rumoroso degli biglietti e delle quote di abbonamento del Turno Regione 1 relativi alla recita dell'opera **Manon** del 22 aprile annullata, è in corso presso la Biglietteria del Teatro Regio fino maggio 1989. Segreteria tel. 011 6615.241/242
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Auditori Discografiche. Musica e storia: **Le Rebbiatine** a cura di Bruno Baudissone. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30 - Turno D **Manon** di Jules Massenet. Direttore Reynald Giovaninetti.
AQUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa ore 20,45, Teatro Stabile di Bolzano in **Anni di piombo** di Margherita von Trotta, regia di Marco Bernardi. Dal 2/5, il Teatro di Genova in **Inverni** di Carlo Repetti da Silvio D'Arzo. Prevendita e prenotazioni presso T. n. 16,30-19. Tel. 2482.279 - 287.871
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,45 la GO.I.GEST presenta Giorgio Gaber in **Il grigio** Gaber, Luporini. Regia di Giorgio Gaber. Spett. in abbonam. dal T.S.T. Tel. 557.6248 (Tel. Alfieri 535.440). Ultimi cinque giorni
ALFIERI: il pianista per **A qualcuno piace caldo**, commedia con maschere di Mario Marotti, Renato Campese, Rosalba Caramoni, Claudio Trionfi,



La compagnia Sillemo in «Totem» all'Ambra per teatro ragazzi

Claudio Sora. Dal 5 al 14 maggio. Biglietteria ore 9-13; 15-19. tel. 535 640
MOSTRA TEATRO - ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): segno «**Scuola & Teatro 89**» Città di Torino - Ass.to Istruzione 26-27-28 aprile, ore 10 La Comp. Sillemo in **Totem**, Per inf. 771 - 741.3127.
RAI - UNIONE MUSICALE: ore (sede pos) Mischa Maisky violoncello. Bach: **Le suites per violoncello solo** (2° concerto) Biglietteria p Castello 29 tel. 544.323 a dalle 20,30 all'Auditorium
AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: ni alle 21,15. Concerto del **Coro Croce** di Varsavia. programma ni di Palestrina, Bach, Mozart, Franck, Perosi, Orzulik, Maklakiewicz, Furmanik. Organista: Adam Kuczewski. Direttore: Stanislaw Kuczewski. Ingresso libero
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,45 Il Teatro Stabile di Torino presenta **Mirra** di Vittorio Alfieri con Ottavia Piccolo, Remo Girone, Anita Bartolucci, Galatea Ranzi, Hossein Taheri. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonam. TST, tel. 557.6248.
GARYBALDI TEATRO - Prenotazioni d'arte: 26-27-28 aprile, ore 20,45 la Compagnia **Gincobilobe** presenta **Ahim** con Paola Bianchi, Enrica Brizzi e Carlo Cantono. Ballano Alberto Jona, lettore Marco Garabello. Una produzione Laboratorio Teatro Settimo - Gincobilobe. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo, tel. 801.17.46
MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visita al Per recite scolastiche tel. 530.238.
ORI STUDIO (c. Cosenza 66, tel. 359.036 - 399.723): riposo. Da domani ore 21,15 **Recital di Gipo Farassino**. Canzoni e monologhi comici piemontesi. Prenotaz. telefoniche o alla cassa del teatro: 9-12; 16-20.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota lo spettacolo **Guitar**, Mus. di Heitor Villa-Lobos con il Ballet Theatre L'Ensemble diretto da Micha Van Hoeke (4-5/5). C. d'Azeglio 17
NUOVO: ore 21 Compagnia **Teatro di Canto** presenta **Arsenico e vecchi merletti** di Joseph Kesselring, regia di Enrico Esposito

ORCHESTRA D'IVREA - I CONCERTI DEL Chiesa S. Maria - Ivrea: questa sera ore 21 Quartetto Fiorentino. Giulio Tosin violino, Enrico Massimino viola, Silvio Verri violoncello, Ines pianoforte. Musiche di Beethoven, Mozart, Mendelssohn.
SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20,30 Compagnia **La Grande Opera** in **Il bicchiere della storia** nel linguaggio della montagna. Due atti unici di H. Pinter in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa. Inf. tel. 655 352.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 5). in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino **Insieme danzando**. Stasera ore 21 **Centro San Carlo** diretto da Enrica Putrino; **Laboratorio della Danza** diretto da Anita Cedroni; **Tanzstudium** diretto da Negri. Per inf. e pren. tel. oppure 795 903.
TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): il Gerbacraggio presenta dal 4 maggio **Le lacrime amare di Petra von Kant** di R. W. Fassbinder. Per inf. e pren. ore 16-19 al 557.5084.
TEATRO MASSAIA BORGHESE (via Cardinal Massaia 104): ore 21,15 il Teatro Zeta presenta **Una serata per Guido Gozzano** con Giulia Polacco e Bruno Pennacino. Alla chitarra Mauro Cavagliato. Partecipano gli allievi del di Recitazione della Sala degli Intrecci. Pren. tel. 257 881.
TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: Stagione concertistica - Sabato 29 aprile ore Orchestra Camera «G. Cuchi». Direttore Francesco Manopoli. di Scarlatti, Mozart. Ingresso L. inf. e pren. Comune di Moncalieri, 674 318.

ASS OCT: Sugge Clown con Dezlacs. Inf. e iscrizioni via Magenta. a. 557 5369/581.0982 ore La partecipazione è riservata ai soci.

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Maria Teresa Martinengo

Finalmente la Manon E il Giappone al Colosseo

Manon al Regio +8

I possessori di abbonamento Turno D sono i fortunati melomani che assisteranno stasera (il una delle più rimandate e fino all'ultimo incerte *prime* della stagione del Teatro Regio. La *Manon* di Jules Massenet, opera in cinque atti libretto di Henri Meilhac e Philippe Gille, va in scena alle sotto la direzione del Reynald Giovannetti la regia di Alberto Fassini. Il prano Fiamma Izzo D'Amico è *Manon*, i tenori Neil Rosenshein e Salvatore Ragonese si alternano nel ruolo del *Cavaliere des Grieux*, il baritono Portella è Lescaut, cugino Manon, Carlo De Bortoli è il *Conte De Grieux*.

Ahim è pronto !

Gincobilobe (Paola Bianchi e Enrica Brizzi) debutta alle 21 *Ahim* al Garybaldi Teatro di Settimo dopo lunga preparatoria. In coproduzione il Teatro Settimo, *Ahim* nasce dall'incontro con altri artisti su un'idea comune: la ricerca dell'origine, del gesto, del suono, della luce che si ritrovano nell'allestimento scenico di Carlo Cantono. La terra, il legno, la pietra, l'acqua e tutti i piccolissimi rumori. E poi le parole, dalla Genesi, attraverso le Maledizioni di Byron e la Révolte di Baudelaire, la musica dal vivo di Alberto Jona, le luci di Roberto Tarasco. Prenotazioni, tel. 8013701

Il Giappone al Colosseo +8

Per la stagione del Cabaret Voltaire debutta in *prima* italiana alle 21 al Colosseo di via Madama Cristina 71 *Warabi-za* (Tra *terra e mare. Immagini della festa giapponese*): quaranta danzatori e musicisti mettono in scena l'anima segreta dell'antico Giappone. Un appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati culture lontane, nel quale il folclore si muta in spettacolo al suono di flauti di bambù, ritmi energici di tamburi, strumenti a corda. Sul palco compaiono maschere rituali e costumi dai colori brillanti. Le danze di festa, i canti di lavoro sono basati su un lungo studio di documentazione. Prenotazioni, tel. 541408.

Musica classica a Ivrea +7

Prosegue la stagione concertistica del decennale dell'Orchestra Camera d'Ivrea con una serata in compagnia del Quartetto Fiorentino alla Chiesa Santa Marta nella piazza ma, alle 21. Giulio Tosin (violino), Enrico Massimino (viola), Silvio Verri (violoncello), Elisabetta Jorio (pianoforte) eseguono il *Quartetto in do minore* op. n. 1 di Beethoven, il *Quartetto in minore 478* di Mozart e il *Quartetto in do minore* n. 1 di Mendelssohn. L'Orchestra Camera d'Ivrea è formata da professionisti, allievi Conservatorio ed amatori di alto livello.

Allegri e la crudeltà !

Incomincia domani all'ex Ospedale Psichiatrico di Grugliasco, via Gabaudia 164, uno stage sul Teatro della Crudeltà a cura di Eugenio Allegri. Organizzato da Teatro Studio in collaborazione con l'associazione Primavera '85, l'iniziativa si articola in sei incontri è finalizzata all'allestimento dello spettacolo *Marat-Sade* P. Weiss con la regia di Ambrosini & Dosio (che andrà in scena il luglio in dove domani va incominciare). Un duro allenamento, una specie di percorso guerra senza spiro, compresa l'identificazione con acqua, fuoco, gas ecc. Informazioni: Teatro Studio, Crai Sip, tel. 5724205

BALLANDO E ASCOLTANDO *di Alberto Bottero*

Fiesta Latina o Spremita Vocal Trio Ensemble Itai Doshin ad Avigliana

STUDIO DUE
Party Isef alla discoteca via Nizza 32. Ore 22.

PER VOI
Dalle house selezionata dal d.j. Dody al Club di via San Massimo.

X-PRESS
Nei locali della discoteca, via 28, stasera «Fiesta Latina» con la Republica de los Rumberos: afro, rai, indio e caraibica music scelta dai d.j. Adrenalina Tropical & Ivan Teribile. Inizio alle 22,30.

DARK
A tempo di rock'n'roll la «Dedicated To Ivo», alla discoteca Under 33, in via Cibrario 33, con inizio

POLAROID
Alle nuovo appuntamento «La Spremita» ritrovo di piazza Statuto 16.

AZIMUT
Adriano Marconetto presenta soul e black music nei locali del circolo, via Modena 55/a, alle ore 21,30.

LA MOVIDA
Yah Robbie e Jacques Lion presentano «Zion Train Carnaval» nei locali di via Ormea 30. Musiche africane e caraibiche a cominciare dalle 22.

LA CONTEA
Jazz nella birreria di corso Quintino Sella 153 in compagnia Vocal Trio Ensemble.

HIROSHIMA
del Mon Amour, in via Belfiore 24, torna l'appuntamento «Tropical Night» con musica afro presentata dal d.j.

AMADEUS
Al ritrovo corso Torino 108, ad Avigliana, suonano gli Itai Doshin, alle

DOCTOR SAX
Music Jazz questa sera alle 22,30 nel locale di lungo Po Cadorna 4: quartetto composto da Claudio Chiara, Gianni Negro, Giorgio Dini e Franco Mondini.

...O

L'incontro, l'amore e la sorellanza. Esperienze di scambi L'illustrazione italiana e gli aspetti della civiltà nepalese Al Teatro San Filippo tutti seduttori in dodici lezioni

AGROBOLCE
Alla Cooperativa Decoratori, via Lanfranchi 28, 21, Alessandra De Perini, Livia Gay e Carla Ortona parlano *L'incontro, l'amore, la sorellanza. Esperienze di scambi.*

AGALMA-PSIC
Alla libreria Campus, via Rattazzi 4, alle 21 si parla di *Funzione diagnostica nelle nevrosi e psicosi.*

PROFESSIONI D'ARTE
Il ciclo conferenze a del prof. Gigi Livio, prende il via alle 17 alla laureo di Lettere, via Sant'Ottavio 20. Il tema di è *drammaturgia*. Parlano Roberto Alonge e Antonio Attisani.

ANNA
E' l'artista che oggi pomeriggio inaugura allo Studio Laboratorio Anna Virando, corso Lanza 105, mostra «*Opere in (o) su carta*». Orario: 16,30-20.

La lezione di oggi, 17,30, all'Unione Industriale, via Vela 21/b, è *La funzione sistemi informativi*. A cura di Tommaso De Filippis.

SHIATSU
lezione di Sergio Cipollaro al Centro Est-Ovest di via Saluzzo 23. Alle 18.

GENITORI SEMPRE
L'Associazione per la ricerca e lo studio delle difficoltà affettive ed educative dei genitori, Genitori Sempre, organizza un incontro-dibattito sul tema *Genitori separati: la confusione del bambino*. Intervengono D. Genisio, E. Gallo, F. Amione e T. Gianì Gallino. 17, via Bertola 34.

ILLUSTRAZIONE
L'Associazione culturale L'occhio & l'idea, via Duchessa Jolanda 13/a, presenta il volume *Storia dell'illustrazione italiana* di Paola Pallottino, editore Zanichelli. Oltre all'autore sarà presente Aldo Colonnetti. Alle 18.

CIVILTA' NEPALESE
Il prof. Siegfried dell'Accademia delle di Torino e dell'Università di tiene conferenza su *Aspetti di civiltà nepalese*. Alle 17,30, Salone dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, via Santa Teresa 8.

DEMOCRAZIA
Il ciclo di lezioni promosso dall'Informcoop e dall'Istituto Antonio Gramsci alla sala Aldo Viglione di Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, prende avvio alle 16,30 con un incontro introduttivo a cura di Norberto Bobbio.

ROMANZO DEL '900
S'inizia alle 18 in via Maria Vittoria 35 H il corso organizzato Centro Pannunzio, a cura del prof. Filiberto Ferro.

UNIONE MUSICALE
Per i concerti della serie pari, il violoncellista Mischa Maisky esegue le *Suites per violoncello solo BWV 1009, 1008 e 1012* di Bach. Auditorium, ore 21.

MUSICA E RESISTENZA
Per le *Audizioni discografiche* al Piccolo Regio, alle 17,30 è la volta di *Musica e storia: La Resistenza* di Bruno Baudissone.

STORICO-MUSICALI
Per le conferenze-spettacolo a cura del maestro Luigi Di Cesare, in via Moretta 67/a, alle 16,30, il Trio Diabelli interpreta musiche di e Attore, Attilio Lauricella.

DI PRIMAVERA
Teatro Fregoli piazza Santa bis, 21,15 unica recita di *dozzine di scarlatte* di A. De Benedetti, regia di Roby Magni.

GIORNALISTI
«Che cosa devo per diventare giornalista?» La domanda verrà posta stasera alle 21, Circolo Stampa di corso Stati Uniti 21 a Gaetano Afeltra, ex direttore de «Il Giornale», condivisa «Il Corriere della Sera» e autore di libri sugli anni ruggenti del giornalismo. Interverranno Giorgio Santerini presidente sindacato lombardo dei giornalisti e Giuliano Del Bufalo segretario Federazione Nazionale della Stampa.

INSIEME DANZANDO
Al Teatro di Torino, piazza Massaua, alle 21 sono di scena le scuole Centro San Carlo (diretto da Patrito), Laboratorio della Danza (Anita Cedroni), Tanzstudium (Silvia Negri).

COOPERAZIONE
Nel salone Ferrucci (Circoscrizione 3), 20,30, il prof. Enrico Luzzati parla su *La cooperazione nello sviluppo*.

DI MORTE
All'Hiroshima di via Belfiore 24, alle 21, dibattito sulla di morte a cura di Amnesty International.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Trattasi libero ingresso piano alto libera cucina 2 camere 2 bagni vendesi Razionale immobiliare 561 2600

CORSO Vittorio verso Valentino signorile 5° piano ingresso indipendente mansardato salone camera studio cucinino vuoto L. 175 milioni Aurelio 598 697 - 597 774

CROCETTA prestigioso appartamento 240 mq in casa d'epoca fronte corso vendo Tel 587 014

EUROPIO 598.644 adiacente via Guido Reni vendesi occupato palazzina indipendente 2 camere cucina servizi mutui

EUROPIO 598.644 Ciociaria signorile salone 2 camere cucinetta doppi servizi recente perlinato doppi balconcini

EUROPIO 598.644 S. Rita corso Orbassano camere cucina bagno mutuo anche del cinquantuno fino al 150 reale vantaggio

FIBIM libero corso Giacomo Matteotti recente mq 400 più 300 terrazzi Divisibile L. 400 milioni con ipoteca mutuo 9% Permuta diretta. Tel 303 910

FIBIM
libero corso Peschiera panoramicissimo recente 2 camere cucina bagno piano intermedio buone rifiniture. Termoautonomo Forte mutuo Tel. 585 957

FIBIM
libero corso Trapani ristrutturato luminoso 2 camere cucina bagno bella casa L. 90 milioni Tel 505 500.

FIBIM libero corso Vittorio Emanuele recente signorile salone 3 camere cucina bifamiliari Ottimo stato Forte mutuo 9% Permuta Tel 503.977.

FIBIM Piccolissima Centralissima vendesi indipendente su 2 piani soggiorno libero 2 camere bagno ripiano mq 000 Permuta Tel 599 857

FIBIM 503.810 libero primo piano Sabotino soleggiato vista parco in bella casa mq 95 da ristrutturare Mutuo casa.

FIBIM 503.977 libero corso Regio Parco (Giardini Reali) ampio 2 camere ingresso bagno mq 80 L. 60 milioni Mutui casa

FIBIM 505.500 libero Molfetta Sud comodo monolocale con bagno completo garage annesso con L. 400 mila mese.

FIBIM 505.500 libero zona Stadio ampio camera ingresso bagno posto auto L. 8 milioni compreso il tutto arredato

FIBIM 505.502 libero via Trapani ampio 3 camere ingresso bagno ristrutturato piccolo L. 130 milioni con mutuo comodo.

FIBIM 503.977 libero zona Lungo Po Antonelli ristrutturato 3 camere cucina bagno termoautonomo mutuo 9%

FORNACI Balmuccia residence Parco giardino piscina libero box 2 camere cucina 2 servizi mq 115 Tel. 503 773.

FORNO CANAVESE recente libero immediato ampio soggiorno camera cucina bagno box. Esenti 512.012

G.E.A. vende libero Mercato Casa indipendente di 6 vani magazzino garage corte giardino. Tel 519 909

G.E.A. vende libero corso Giulio Cesare ristrutturato 2 camere cucina bagno Tel 519 909.

G.E.A. vende libero via Cavallemaggio soggiorno 2 camere [redacted] 820

G.E.A. vende Stato Barbaria di Milano soggiorno 1 camere cucina L. 52 milioni Tel 472 202

G.E.A. vende Stato Barbaria di Milano soggiorno 1 camere cucina L. 52 milioni Tel 472 202

G.E.B. vende libero Bacigalupo 2 camere cucina bagno ripiano 6° ascensore Tel 472 202

L.B.A. 748.396 vende a Grugliasco centro alloggio libero 2 camere e cucina cucinino e servizi piano 6° e ultimo.

L.B.A. 748.396 vende in Orbassano bella villetta tipo piccolo castello con piscina e parco di 4000 mq

L.B.A. 748.396 vende ai Fiorini via S. Agostino stabile entro libero di 800 mq da ristrutturare L. 350 milioni

LIBRE 2 camere grande cucinino bagno camera Cassiano 60 - 4000 - 600 4584

LIBERO corso Vercelli 140/2 ingresso soggiorno 2 camere grande, cucinetta, 2 bagni Tel lpl 511 382

LIBERO piazza Rivoli adiacente ingresso 1 camera grande cucinino bagno splendidi L. 70 milioni più mutuo G. R. L'Immobiliare 328 9431 - 320 539

LIBERO via Baretti 47: ingresso, salone, cucinetta, cucina, bagno, balconi, box auto Tel lpl 511 382.

LIBERO via S. Teresa angolare ottimo stato salone 2 camere cameriera bagno ripostiglio Spalm 511 601.

MANSARDA via Ockham ristrutturata mq 65 zona Valentino L. 40 milioni. Aurelio 598 607 - 597 774

MANSARDE ristrutturate corso Regina Lungo stupenda casa d'epoca meravigliosa terrazzo eccezionale servizi G.E.A. 519.909

MAPPANO via per 7 alloggi costruzione mq 170 costruita al 45% restano mq 700 recintato L. 150 milioni più 30 milioni mutuo Aurelio 598 607 - 597 774

MONCALIERI corso Roma 60 grande libero ingresso 1-2-3 camere, studio, cucinino, bagno. Tel. lpl 511.382.

MONCALIERI
Strada Genova libero leggiamo appena 2 camere cucina bagno 2 cantine ristrutturando ristrutturato completamente arredato L. 145 milioni Tel 500.559

PARELLA via Servais salone 3 camere cucina doppi servizi box ott posto auto cucinino condizionato Tel 748.903.

PIAZZA Adriano grandi libero 4 camere ingresso servizio cantina completamente ristrutturato GBI 501.621.

RIVOLI centro quasi casa anno 85 1-3 camere libero cucinino bagno locali abbellimenti Semi 519.801.

SANTENA via Trinità alpina 3 camere cucina bagno box Stabile 1988 occupato garantito. Spalm 511 601.

SOGEM 532.444 vende Rivoli in stabile signorile appartamento ingresso salone 3 camere cameriera bagni 220 mq doppi ingressi box auto ottimo autofinanziamento.

SOGEM 532.444 vende Rivoli in stabile signorile appartamento ingresso salone camere soggiorno cucinino servizi box.

SOTTOTETTO abitabile zona Bernini libero mq 45 soggiorno cameretta bagno abitabile signorile Semi 519 801

S. PAOLO via Berge piano terzo 4 vani da ristrutturare adatto anche ufficio vendesi. Tel. 011 340 847

STATUTO piano in stabile ristrutturato alloggio 2 camere cucina servizio Telefonare 501.737.

STILCASE 517.803 affare libero signorile 2 camere cucina bagno mq 70 L. [redacted] milioni sufficiente 25% contanti.

UFFICIO mq 115 zona piazza Rivoli vendesi (preferibile 011 541 503)

UTIP
516.986 adeguato corpo Giovanetto piano alto occupato reddito 3 camere angolo cottura balconi L. 65 milioni 020 reale mono mutuo a disposizione.

UTIP 516.986 convenientissimo via degli Artisti signorilissimo appartamento su 2 piani di salone 2 camere cucina bagni e più ampia luminosissima mansarda L. 360 milioni mono-lordo mutuo

UTIP
516.986 zona Parella libero appartamento ristrutturato 3 camere cucina bagno in casa recente L. 58 milioni mono mutuo

VANCHIGLIA lussuoso bilocale indipendente occupato mq 200 più mq 90 cortile L. 180 milioni Dodoni 030.871

VIA Andrea 3 ingresso, 3 camere, studio, cucinino, bagno, balconi, posto auto Tel lpl 511 382.

VIA Arquata 38 ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, servizi, posto auto. Tel lpl 511.382

VIA Genova 2 camere cucina bagno occupato L. 55 milioni Intermobil 520.742.

VIA Nizza Nuova Parte Nuova libero ingresso 3 camere bagno cucina doppi servizi Studio Emme 205.5317

639.7891 vendiamo intera villa nel nostro centro residenziale di Rivoli valutando in permuta il vostro alloggio. Personale in cantiere anche il sabato.

20 Domande affitto

A.A.A.R.I.A. ALLOGGI vuoti o arredati cerca seriamente trasferiti non oltre canone senza vostre spese Tel. 535.992.

A.A.A.R.I.A. ABITARE bisogno di alloggi vuoti arredati uso transitorio no doppi canone garantitissimo Tel 533 814

A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati cerca seriamente inquilini non oltre canone senza vostre spese. Tel. 535 992

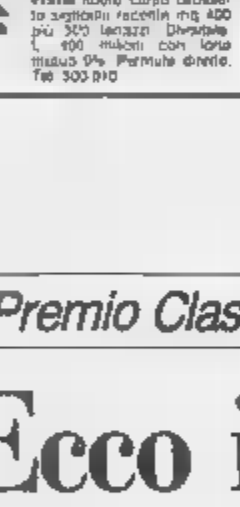
BODIEM 532.444 cerca su stabile ristrutturato bombardo lombardo appartamento in affitto vuoto 100-150 mq in strada doppio uso.

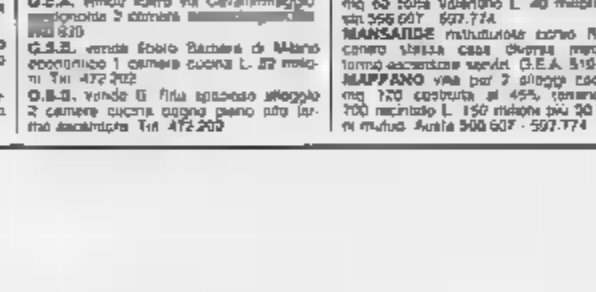
(continua)

Premio Class ■ Premio Class ■ Premio Class ■ Premio Class • Premio Class ■ Premio Class.

Ecco i tre prodotti più innovativi del 1988.

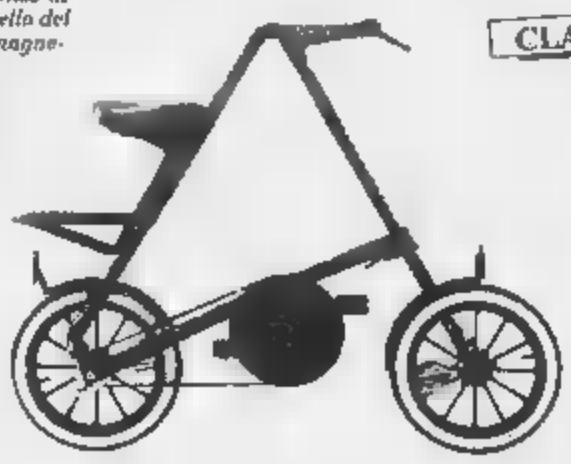
Muratti Ariston è la nuova sigaretta con il filtro regolabile Calibro smoke control. Il fumatore può così regolare il contenuto di condensato passando da 7 a 3 mg. ruotando semplicemente il filtro. Questa conquista della tecnologia laser permette di scegliere, nei diversi momenti della giornata, tra una sigaretta comunque già leggera e una ultraleggera, senza perdita di gusto.





POS - Point of Sale - è un innovativo sistema di pagamento basato sul trasferimento elettronico di fondi dal conto corrente dell'acquirente a quello del venditore. Sono sufficienti normali tessere magnetiche, un codice segreto e un terminale installato presso il rivenditore. Oltre a eliminare l'uso del contante, il POS è abbinabile alla concessione di un credito al consumo e ha il merito di coinvolgere in un marketing integrato banche e commercianti.

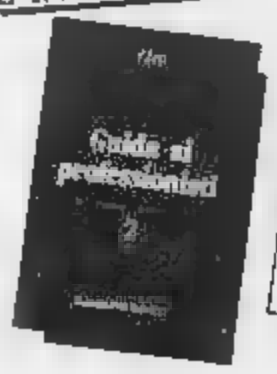
La bicicletta Strida, inventata e realizzata dal ventottenne inglese Mark Sanders, pesa sola dieci chili e può essere piegata e chiusa in una borsa in soli dieci secondi. Oltre al telaio in lega d'alluminio, le ruote in nylon rinforzato, i freni a tamburo, la bicicletta Strida ha la trasmissione a mezzo cinghia in plastica, che non sporca e non corre il rischio di usurire dagli ingranaggi.

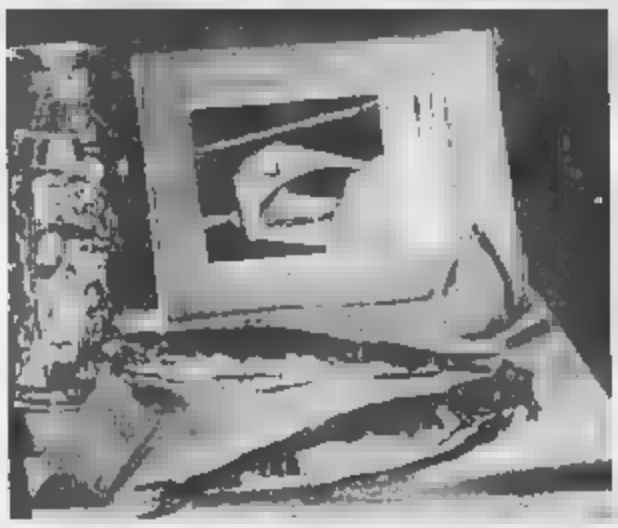


Su Class di Maggio, l'assegnazione del **Premio Class** ai prodotti più innovativi del 1988.
La giuria di Class ha premiato fra i beni di largo consumo la sigaretta Muratti Ariston, fra i beni di consumo superiore la bicicletta Strida ■ fra i prodotti finanziari il sistema di pagamento POS.

In più, Class di Maggio regala la Guida ai professionisti II, dedicata a ingegneri e architetti, per conoscere meglio i professionisti che operano in Italia.

CLASS DI MAGGIO
È IN EDICOLA





Filippo De Pisis: «I pesci sacri», opera firmata dal maestro nel 1925

A PALAZZO GRASSI
sta per aprirsi la mostra «Arte italiana. Presenze 1900-1945», appuntamento prestigioso che propone al visitatore i grandi maestri, da Boccioni a Modigliani, da Sironi e Carrà a de Chirico

Felice Casorati: «Conversazione platonica», olio su tavola. Quest'opera è datata 1925

Un Louvre italiano aperto sulla Laguna

Con *«l'arte per l'idea»* di Giuseppe Pellizza da Volpedo ■ apre la mostra *«Arte italiana. Presenze 1900-1945»* allestita da Gae Aulenti a Palazzo Grassi. Dopo *«Futurismo & Futuristi»*, questo nuovo appuntamento con ■ cultura artistica ■ le due guerre si inaugurerà ■ 29 aprile, mentre dal giorno successivo sino al 5 novembre sarà ■ ■ e proprio punto di riferimento per il pubblico. Naturalmente, come gran parte delle rassegne che racchiudono un ampio panorama ■ artisti ■ di «correnti», si sono già innescate polemiche, si suggeriscono ■ più parti «altri» nominativi per conferire una diversa connotazione all'esposizione e il «taglio» proposto dai curatori Pontus Hulten e Germano Celant che affermano: *«In un percorso di quarantacinque anni sarà possibile percepire l'evoluzione globale di una società artistica che, attraverso l'anello di connessione tra '800 e '900 rappresentato ■ Medar- ■ Rosso, passa ■ estrema apertura dalle visioni crepuscolari del paesaggio urbano e ■ inquadrature vicine al taglio fotografico dei quadri prefuturisti di Giacomo Balla e di Umberto Boccioni, alle riflessioni sul mito della macchina e della velocità ■ gruppo futurista»*.

Ne consegue un ■ complesso, ricco ■ documenti, di ■ che vanno dal *Mattino* (1909) di Boccioni, tutto intriso di ■ vibrante incidenza della luce sul colore, ■ più rarefatte atmosfere del *Meriggio* (1923) ■ Casorati o ■ *Natura morta* (1932) di Morandi; ■ *Paesaggio urbano con camion* (1920-23) di Sironi (che in una certa ■ ricorda la collezione ■ bozzetti sironiani del Centro ■ Fiat) ■ splendida purezza, mista a una cattenuta sensualità, del *Nudo* (1917) di Modigliani. Dalla linea incisiva, ma contemporaneamente duttile e armoniosa, di Modi si passa ■ lirica rappresentazione di *Addentare* di Licini e alla *Testa di ragazza* dello scultore Arturo Martini, ■ ré ■ -figure mitiche-.

Il fluire del disegno ■ e critico ■ vicende della pittura e della scultura italiana, si pone in pieno rapporto con gli eventi sociali e politici, dal *Novecento* della Sarfatti a *Valori Plastici*, col *Futurismo* di Marinetti che scrisse: *«Quando parlo di intuizione e d'intelli- ■ ■ intendo già parlare di due domini distinti e nettamente separati. Ogni spirito creatore ha potuto constatare, durante il lavoro ■ creazione, che i fenomeni intuitivi si fondevano coi fenomeni dell'intelligenza logica»*.

E dalla visione di Marinetti si giunge alla *Metafisica* di Giorgio de Chirico con l'incantamento e il mistero che aleg- ■ intorno a *Melanconia* (1912) ■ a *Les rivages de la Thessalie* (1926), che rivelano, come quelle del fratello Savinio, un'altra lezione, tanto che André Breton suggerì che *«tutta la mitologia moderna ancora in formazione ha le sue fonti nelle due opere, quasi indiscernibili nello spirito, di Alberto Savinio e di suo fratello Giorgio de Chirico, opere che raggiunsero il loro punto più alto alla vigilia ■ guerra del 1914. Essi sfruttano simultaneamente tutte le risorse visive e auditive ai fini della creazione di un linguaggio simbolico, concreto, universalmente intelligibile...»*.

Certo è che il percorso si snoda con rigore, accompagnato da fotografie, libri, riviste, modelli, disegni e lettere, da un prezioso catalogo edito dalla Bompiani che, curato da Ida Gianelli, si avvale, tra gli altri, dei contributi di Anna Maria Damigella, Maurizio Calvesi, Maurizia Fagiolo dell'Arco, Giuliano Briganti, Carlo Bertelli, Jean Clair, Donaldi Kuspit, Paolo Fossati e Renato Barilli. Accanto e di supporto al volume i visitatori potranno avvalersi di dodici Personal Systems, ■ di schermi ad alta risoluzione e di monitor giganti, *«sui quali il pubblico potrà attivare programmi che riprendono e integrano alcuni temi dell'esposizione»*. Mediante l'impiego dello strumento elettronico, il visitatore potrà ricostruire percorsi, riscoprire protagonisti, movimenti, operare.

E le trecento opere, provenienti dal Museum of Modern Art e il Solomon ■ Guggenheim di New York, la galleria Civica d'Arte Moderna di Torino, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, il Museo dell'Ermitage di Leningrado, il Musée national d'art moderne di Parigi, rappresentano uno spaccato di una presenza che deve essere attentamente ■ dagato e riconsiderata alla lu- ■ ■ istanze programmatiche a carattere internazionale, in diretta relazione con l'evoluzione del discorso artistico e i suoi addentellati con ■ potenzialità di un dettato che segna un'epoca, un ben preciso periodo ■ cui si riscontrano *«promesse non sempre mantenute, al ■ fuori dell'avanguardia futurista. Certo, Divisionismo ■ e Simbolismo sono i due poli ■ attrazione primari»*.

In seguito, con *Valori Plastici* ■ ■ ■ *«un'arte positiva, libera da ogni residuo romantico e simbolista, priva ■ effusioni sentimentali e di lirismo, attenta solo — nota Giuliano Briganti — ■ ricerca di uno stile, di ■ linguaggio che si esprimesse nell'ambito di regole formali ritenute eter- ■ ■ variabili all'infinito,...»*. Un'arte contrassegnata dalle figure ■ Carrà e ■ Soffici, di Giorgio de Chirico ■ Savinio, ■ Pisis e Giuseppe Raimondi. L'arte che è la vera ■ insostituibile dimensione ■ Umberto Boccioni che, poco prima di morire, nell'agosto 1916, aveva scritto a Herwarth Walden: *«Da questa catastrofe uscirò con un disprezzo per tutto ciò che non è arte. Nulla è più terribile dell'arte. Tutto ciò che vedo ■ presente è un gioco ■ fronte a una buona pennellata, a un verso armonioso, o a un giusto accordo. Tutto, in confronto ■ ciò, ■ solo questione ■ meccanica, di pazienza, ■ memoria. C'è solo l'arte»*.

In questo senso la rassegna diviene il luogo e la misura di un «dire» serrato, prorompente ■ e saldamente strutturato come in Sironi (sempre più rivalutato ■ riconsegnato alla grande tradizione italiana), scandito dalla espressività della Scuola ■ di Scipione e Mafai, qui con *Autoritratto* ■ 1929, rivissuto all'insegna dell'Astrattismo lombardo, di Gino Rossi e di Balla, del realismo magico ■ Donghi, del non figurativi Reggiani; Veronesi, Radice, Leonari, Melotti che *«ne svuotano al massimo i suoi corpi plastici* ■ ■ *far risuonare colore e materie degli scarni oggetti che forma, ■ lungo nello spazio che risulta segnato e duramente di sottili segnali»*. ■ queste parole ■ Paolo Fossati fa, quindi, riscontro uno dei momenti della mostra, di quel rinnovare dell'arte gli antichi accadimenti, i segni, le accensioni del colore, le luci che sconvolgono un'atmosfera talora inquieta ■ inquietante, ma in più occasioni espressio- ■ di un rigore che «blocca» l'immagine in ■ sorta di «classica- ■.

Permane l'assenza di una cultura ■ che appare sempre più analizzata per ri- ■ e riconoscersi ■ un'intuizione, in un profilo ■ ■ paesaggio impostato con rigore, ■ grandi piazze che accolgono «oggetti» e metafisici silenzi, in un sistema che ci appartiene ■ del quale siamo partecipi ■ responsabili. Percorsi, presenze, occasioni, per ritrovare calma, segni e turbamenti d'una stagione che non può non ■ ■.

Angelo Mistrangelo

«Arte Italiana. Presenze 1900-1945». 30 aprile - 5 novembre, Pal. Grassi, Venezia.
Catalogo Bompiani.
Orario: 10-18 tutti i giorni.
Biglietti: 8000 lire, 6000 i ridotti.

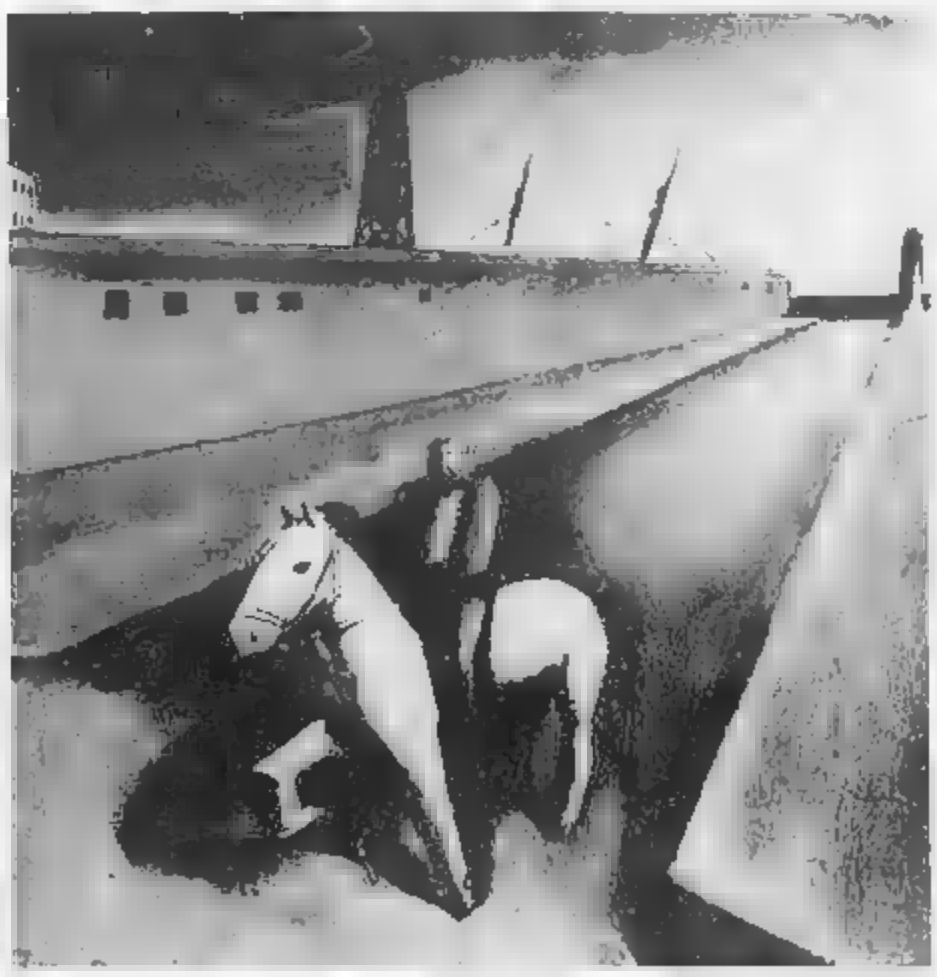
Amedeo Modigliani: «Nudo», olio su tela ■ 1917 (The Solomon R. Guggenheim Museum, New York)

Umberto Boccioni: «Mattino», olio su tela, 1909, collezione privata

Fausto Melotti: «Teatrino», 1930-31, terracotta colorata

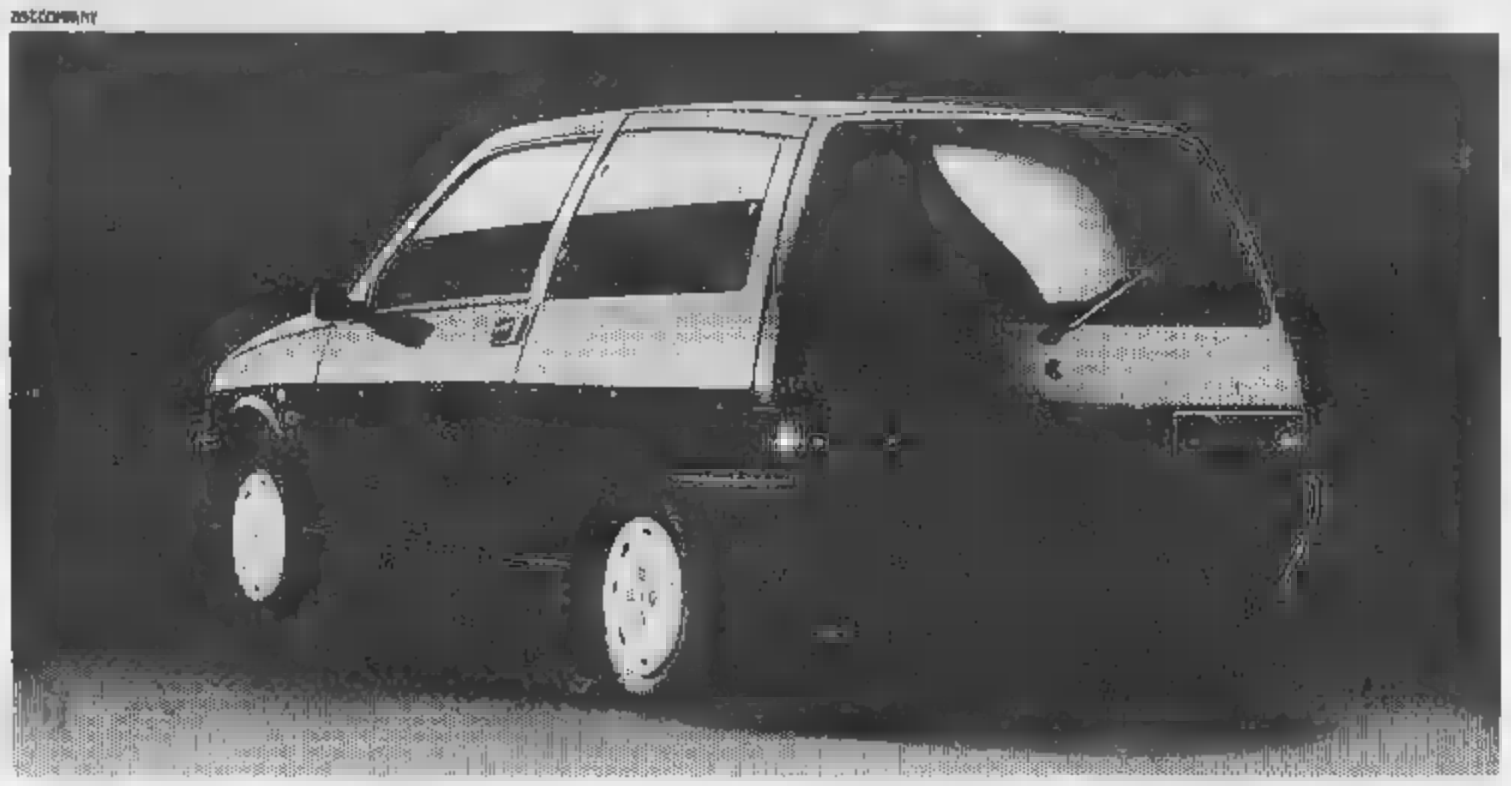
Carlo Carrà: «Il mulino di Sant'Ambr», 1921

Giorgio de Chirico: «Melanconia», 1912

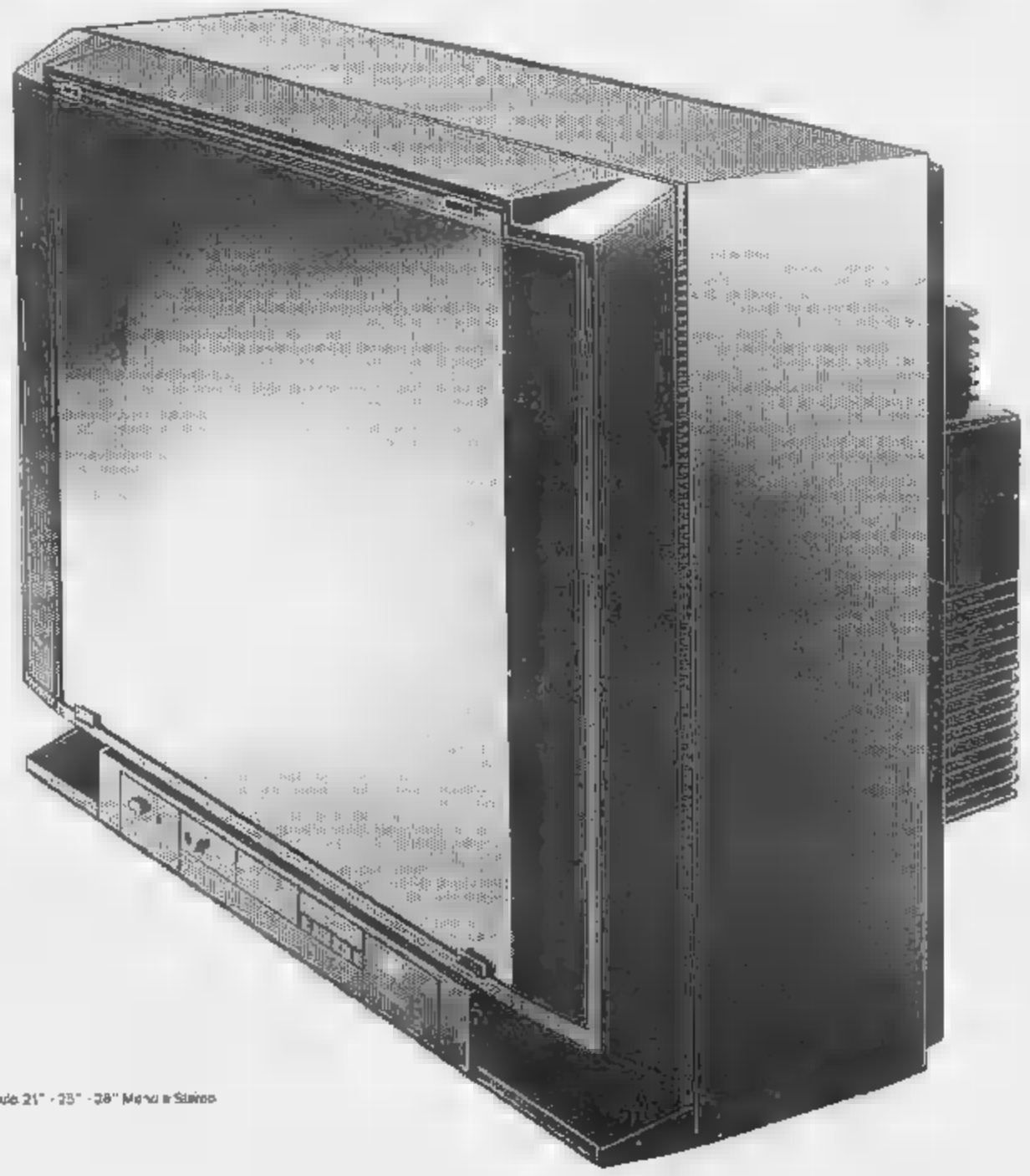


Mario Sironi: «Cavallo bianco e il mare», 1924

Giorgio Morandi: «Paesaggio con casa rosa», 1928



IN QUESTI GIORNI PER GUIDARE UNA Y10 CI VUOLE UN TV COLOR SELECO.



Linea New Modulo 21" - 25" - 28" Mono e Stereo

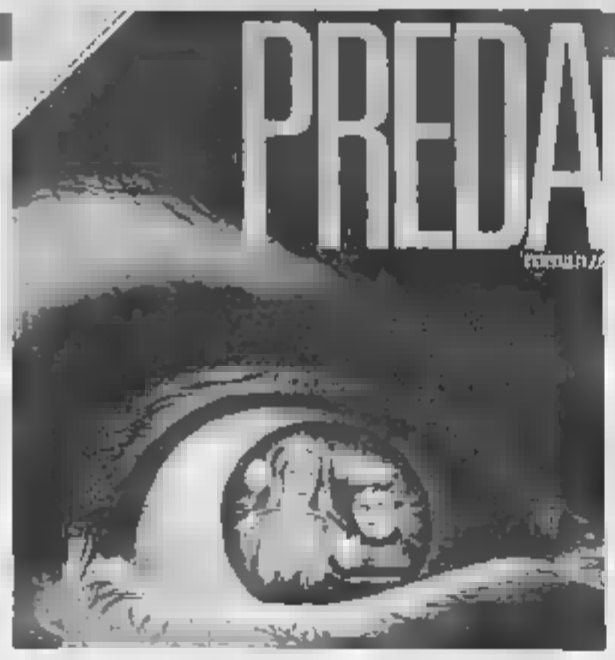
DAL 20-4-89 AL 15-6-89
10 Y10 IN PALIO ACQUISTANDO UN TV COLOR DELLA LINEA NEW MODULO.

In questi giorni c'è un grande fermento sulle strade d'Italia. E non tanto per i primi esodi primaverili o per i limiti imposti dal decreto Ferri, ma soprattutto per il grande concorso Seleco. Sono in palio, infatti, 10 fantastiche Y10 [redacted] fra tutti quelli che acquisteranno un TV Color della linea New Modulo dal 20 aprile al 15 giugno 1989. Partecipare all'estrazione è facilissimo: [redacted] dovrete fare altro che scegliere un televisore della linea New Modulo, spedire la cartolina concorso che dovrà pervenire alla Seleco entro il 25 giugno [redacted] attendere l'estrazione che avverrà, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, non oltre il 20 luglio. New Modulo è una linea completa di apparecchi, da 21, 25 e 28 pollici, accomunati da un grande design e da un'alta funzionalità: con lo schermo antiriflesso, il televideo, e soprattutto, l'abilitazione al sistema S-VHS. Avrete, insomma, un grande televisore, capace di offrirvi un'alta definizione di immagine e una visione perfetta. Allora, non lasciatevi sfuggire questa magnifica occasione, correte dal vostro rivenditore Seleco. Potreste uscirne su una fantastica Y10 FIRE.

sèleco
IL PUNTO D'ARRIVO

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di Enzo Doneggio



Un cocktail dell'orrore con brindisi a Dracula

Quando domandarono ■ Alfred Hitchcock che cosa fosse l'orrore, il maestro del brivido cinematografico rispose: «*L'orrore è una questione di gusto... e non mi riferisco al sangue*». Così comincia la raccolta di film dell'horror ■ Peter Haining che inaugura una nuova collana, a buon prezzo, che si ripropone ■ *scoprire di cosa* ■ *mente abbiamo paura*» dal momento che «*ci piace avere paura; l'imprevisto, il terrore e l'ignoto sono gli ingredienti più richiesti dal pubblico che ama* ■ *sensazioni forti*». Si tratta ■ ■ vero e proprio festival in nero, commentato ■ ■ grandi attori-esperti: Vincent Price e Christopher Lee. Un po' come essere tenebrosamente accompagnati dal tenebroso e sarcastico dottor Phibes, e dall'irresistibile conte Dracula. Non a caso, l'opera è dedicata alla memoria di ■ Karloff (il suo «*Frankenstein*» è il più celebre film del genere) definito: «*Gentleman* ■ *cinema e "mostro" per eccellenza*».

Sull'onda di questi fantasmi che fanno ormai parte dell'Olimpo dell'Horror, due grandi novità ■ libreria: una ■ «*spaventevole classico*», rivisitato in chiave moderna; l'altra di «*orripilante moderna*», tipica ossessione da incubo di terrore dove il «*Publishers Weekly*» specifica: «*La suspense è portata* ■ *limite dell'orlo!*». Il primo autore è John Farris: «*Che non dà tregua al lettore, catturandolo e conducendolo, insieme con i suoi personaggi, in un mondo avvolto* ■ *magico e nel paranormale fino all'esplosiva, imprevedibile conclusione. In bilico fra l'orrore e la fantasia, il romanzo* ■ *struito con la diabolica, sapiente abilità di un indiscusso maestro del genere*».

G. Terry Cline Jr. secondo il «*Kirkus Reviews*» possiede invece: «*Il tocco del genio*» nei dialoghi-thriller. Il suo, è un thriller psicologico: «*Dalla perfetta architettura, che accompagna il lettore dentro la mente di un omicida, in un viaggio indimenticabile nella follia e nel terrore*». Probabile che entrambi i romanzi abbiano facile ed echeggiante destinazione nel cinema; senz'altro ■ ■ scritti tenendolo d'occhio. Non si perda quindi l'occasione per poter poi dire: «*Io l'avevo già letto!*».

«AL CINEMA CON IL MOSTRO» (Oscar Mondadori, lire 10.000), di Peter Haining, che chiarisce subito: «*Fin da quando i primi film cominciarono ad ammiccare incerti su uno schermo, verso la fine del diciannovesimo secolo, il film dell'"orrore" o del "terrore" è stato parte integrante* ■ *storia del cinema. Nessun grido oltraggiato di protesta (e ve ne sono stati molti) e nessun urlo terrorizzato del pubblico, è mai riuscito a sminuire la popolarità del genere che* ■ *di incubi, mostri e uomini con intenzioni malvagie. Anzi, la sua avanzata macchiata* ■ *sangue, ha saputo sopravvivere a guerre, censure, messe al bando, nonché ad ogni esasperazione ridicola e perfino all'indagine psicologica*».

Nelle 18 ■ ■ hanno prosperato in allettanti cult-movies, ■ notano «*Il fantasma dell'opera*» di Gaston Leroux, due Edgar Allan Poe d'annata, ma non mancano H. P. Lovecraft, Stevenson, Bram Stoker, e neppure Ray Bradbury con «*Il risveglio del dinosauro*». Vincent Price, da par suo, nella prefazione tratteggia alcune sen- «*Si è detto che Poe nell'immortale "Il pozzo e il pendolo*" (una sua immeritata ■ misconosciuta interpretazione, n.d.r.) ■ *coltivato l'attenzione dei suoi lettori facendo ricorso a tutti quegli elementi della paura umana. Vi riuscì senza utilizzare qualcosa di "ultraterreno", ma si dovrà riconoscere che la mente dell'eroe incontrò una notevole difficoltà a mantenersi lucida e sana dinanzi all'intero valanga di orrori reali e immaginari che l'autore gli scatenò contro*».

Christopher Lee, in chiusura della post prefazione, a proposito ■ grandi attori che l'hanno preceduto e dei suoi contemporanei, specifica: «*La loro abilità ha portato lustro e distinzione a un genere cinematografico troppo a lungo deriso per gli eccessi di torture e violenza, crudeltà e sangue... Lasciatemi concludere, quindi, dicendo che a mio modesto avviso, i Mostri hanno un loro posto speciale nel mondo del cinema... e che io sono fiero di essere uno di loro*».

«LA MONTAGNA INFERNALE» (Sperling & Kupfer, collana «Terror», lire 21.900) di John Farris, ■ dell'agente immobiliare Whitman Bowers ■ arriva nel North Carolina per valutare quella che un tempo era una vasta ■ sulla montagna di Widwood, e si infila dritto in un incubo. Non che lo capisca immediatamente, ma avverte subito un'atmosfera di ■ e di mistero tant'è che accetta con sollievo la proposta di essere accompagnato da Art, suo ex compagno d'armi, e dalla sua splendida moglie indiana. Fanno che conoscono bene la zona.

«*Non è prudente, infatti, avventurarsi da soli nella foresta* ■ *Widwood, avvolta da un'inquietante leggenda* — prosegue il trailer di copertina —. *Agli inizi del secolo* ■ ■ *eccentrico milionario vi* ■ *fatto costruire un magnifico castello, inaugurandolo con un* ■ *in maschera con ben cinquecento invitati.* ■ *al culmine della festa,* ■ *scatena improvvisamente una terribile tempesta e tutto svanisce nel nulla.* ■ *allora, chi ha osato mettere piede in questa terra, non ha fatto quasi mai ritorno. I pochi, atterriti sopravvissuti raccontano di* ■ *dovuto affrontare strane, mostruose creature, per metà uomini* ■ *per metà animali. Scoprire la verità diventa* ■ *un imperativo per i quattro amici che, passo dopo passo, si trovano* ■ *impigliati in un'agghiacciante e angosciosa ragnatela di terrore*».

«PREDA» (Sperling & Kupfer Editori, collana «Terror», ■ 21.900), ■ G. Terry Cline Jr, che si spiega con molti interrogativi nel trailer. «*Il primo avvertimento arriva con una telefonata, seguita a distanza da altre: una voce gelida e carica d'odio minaccia Bo Taylor, lo sfinito sceriffo di Thomas Country.* ■ ■ *vecchio Bo muore e tutti lo piangono nella cittadina della Georgia in cui Brad, il figlio, accetta di trasferirsi per prenderne il posto. Una comunità pacifica, che non conosce criminalità né violenza: un luogo ideale per portarvi la famiglia.*

«*Finché un giorno, l'autore delle sinistre telefonate, compare in paese deciso a distruggere definitivamente i Taylor. Chi è? Che legame esiste tra lui e lo sceriffo morto? Prima che qualcuno riesca a rispondere, l'intera famiglia diventa preda di questo folle dalla mente lucida che sequestra i due figli di Brad e si dichiara pronto a ucciderli. Piombati in un incubo angosciante,* ■ *e la moglie sono costretti a scavare nel passato,* ■ ■ *segreti vecchi di quarant'anni*».

FIABE BIRMANE

Un principe innamorato e una sciarada di magie

«FIABE BIRMANE» (Arcana Editrice, lire 28.000), di Guido Ferrero, ricercatore di Semiologia all'Università di Torino, che ■ Gabriella Buscaglino ha compiuto un'attenta ricerca sul posto per raccogliere questo materiale, ■ inedito in Italia. La Birmania è, per i turisti, una interminabile distesa di terra rossa e giungla che si può ammirare dal finestrino del Jumbo Jet che vola verso Singapore, le Filippine e il Giappone; per i sognatori, è un film degli Anni Sessanta, oppure ■ fumetto, dove i protagonisti sono i «*falchi di Rangoon*», piloti ■ caccia della seconda guerra mondiale ■ che dipingevano ■ muso dei loro aerei le fauci spalancate di uno squalo. Per gli studiosi che hanno ricostruito queste fiabe con tanto amore, la Birmania è relativamente ancor più vicina al nostro modo di sognare.

Importantissima è la prefazione del volume: «*Dove si risale acutamente alle origini dei vari filoni narrativi, rintracciandone nel contempo la specificità birmana*». Dal trailer di copertina: «*Un re che si dispera perché ha bevuto l'acqua dell'immortalità e gli tocca di continuare a vivere tra gente sempre più estranea; un bambino che esce dal grembo materno per cogliere dei frutti che* ■ *madre stessa desidera mangiare, un ladro che viene premiato perché ruba per il re; un uccello che si innamora* ■ ■ *donna* ■ ■ *sfida a duello il marito; un uomo che si* ■ ■ *fatica di dover mantenere un segreto...*

«*Sono questi alcuni dei temi e dei personaggi di queste fiabe coloratissime come il Paese in cui sono sorte, la Birmania, e che recano tracce di influenze indiane* ■ *indocinesi, buddiste* ■ *prebuddiste*». ■ ■ avvertono ■ autori: «*C'è un pericolo in agguato per chi legga con interesse fiabe e racconti tradizionali di popoli lontani... Il pericolo* ■ *quello di illudersi di «scoprire» che, al di là delle più ovvie differenze di ambientazione, in fondo i racconti di ogni parte del mondo si somigliano tutti*».

L'accusa al lettore che fantastica d'esotico in modo classico, è quello di continuare ■ desiderare — contro la volontà cosciente — di ritrovare sempre ciò che ci è più famigliare. «*La cosa è tanto più significativa quando il fastidio coinvolge la sensazione che nelle storie che leggiamo la deviazione dalla forma classica corrisponda a un'imperfezione nelle connessioni logiche,* ■ *una mancanza per esempio di significatività del finale,* ■ ■ *una connessione un po' assurda tra gli effetti e le cause. Così, l'erronea sensazione che tutto ci sia già famigliare di fatto, ci rende ciechi di fronte alla rilevanza di quello che famigliare non è. I sentimenti e i bisogni umani sono forse ovunque gli stessi, ma non necessariamente il significato con cui essi sono percepiti e stimoli*».

Fuori dalle grandi parole e dotte considerazioni, le fiabe birmane offrono magnifici personaggi: principi innamorati, coccodrilli soprannaturali, anelli perduti, giramondo contabalio, spiriti e spiritelli, monarchi astuti, animali imbroglioni, spesso quella morale che ormai è davvero confinata nelle fiabe birmane e non, e pure è un invito a leggere: «*E fu così che Tartaruga d'Oro rimase un bel giovane, e visse felice e contento con la principessa*».

IL SEGRETO DI UN «MANUFATTO»

Ma quel maledetto cubo uscito da una tomba...

«IL MANUFATTO» (Cosmo Nord, collana «I capolavori», lire 12.000), di Gregory Benford, che secondo il presentatore Piergiorgio Nicolazzini: «*Nella mappa della fantascienza degli ultimi dieci anni, occupa un ruolo centrale... Benford mi sembra il più intelligente e rigo-* ■ *esponente di quella scrittura che scava alle radici del genere, valorizzando realmente* ■ *dialettica fra la componente scientifica e quella letteraria (scienze + fiction). In questo senso* ■ *la sua opera si rivela una preziosa e consapevole ricognizione degli equilibri che reggono il dettato fantascientifico*».

Il trailer non lascia dubbi su ciò cui il lettore andrà incontro: «*Impegnato in Grecia in alcuni importanti scavi, Claire Anderson,* ■ *giovane archeologa americana, s'imbatte in una scoperta sensazionale: al di là delle massicce pareti* ■ *pietra* ■ *una tomba micenea, è celato un enorme cubo di solido granito nero, da cui fuoriesce un misterioso cono d'ombra. E' un reperto inspiegabile, assolutamente fuori dal comune,* ■ *la stessa Claire, prima d'ora, non ha mai visto niente* ■ *simile*».

«*L'ostilità verso il responsabile degli scavi, Kantos, e l'enorme importanza dell'oggetto, la convincono a trafugare il manufatto e a trasportarlo clandestinamente negli Stati Uniti, dopo un'operazione rocambolesca* ■ ■ *più drammatica delle tensioni politiche che animano* ■ *Grecia del vicino futuro. Sottoposto* ■ *un intenso studio presso il laboratorio del M.I.T. di Boston, il manufatto comincia a manifestare sorprendenti proprietà.*

«*John Bishop,* ■ *fisico che fa parte del gruppo di ricerca, avanza ben presto delle ipotesi agghiaccianti sugli strani effetti prodotti dal cubo di granito, ed è ormai convinto che averlo rimosso dalla sua originaria collocazione, può essere stato il più grave errore della storia...*

«*Il manufatto sembra avere infatti nel suo interno un potenziale distruttivo inimmaginabile, una sfida alle leggi della fisica a forse una conferma delle più avanzate teorie...*

■ *sicuramente sta per diventare la causa di un colossale intrigo internazionale, nel quale John e Claire* ■ *drammaticamente coinvolti, che rischia di far precipitare gli eventi* ■ *un'immane catastrofe*».

Ci ricorda ancora Nicolazzini: «*Dietro l'avventura manufatto di Benford, che nel* ■ *dispiega un ricco patrimonio di nozioni e conoscenze, affiora il piacere* ■ *scoperta e* ■ *soluzione del puzzle, del mistero,* ■ *fascino irresistibile di ciò che ignoriamo e che può riservarci meraviglie e orrori.*

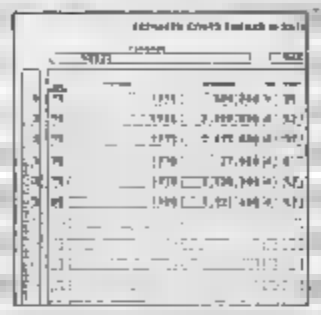
«*E allora l'effetto diventa prepotente ed anche il lettore, sollecitato dal gioco* ■ *aspettative messe* ■ *moto* ■ *ricca tradizione a cui si è fatto cenno, potrà concludere, come sottolinea Wolfe, che "il manufatto* ■ *ricorda, paradossalmente, tutto quello che conosciamo* ■ *tutto quello che invece non conosceremo mai; ci esalta* ■ *ci umilia al tempo stesso, ci rende partecipi dell'Universo e insieme ci allena da* ■ *ci promette la soluzione del mistero mentre* ■ *riafferma l'irrisolubilità"*».

L'ispirazione viene a pagina uno da William Faulkner: «*Il passato non è morto! Non è neppure passato*».

UN' ENERGIA TREMENDA
e misteriosa si sprigiona dal blocco di granito che un'archeologa ha la maledetta idea di sottrarre alla Grecia per trasportarlo in America

INPS·OGGI

“Adesso so a che punto è il mio domani.”



CONTROLLA ANCHE TU L'ESTRATTO CONTO. AIUTACI A GARANTIRTI LA GIUSTA PENSIONE.

L'INPS sta iniziando di inviare a tutti i lavoratori dipendenti, sui contributi l'estratto conto della posizione contributiva registrata negli archivi per il periodo 1974-1990. È una importante iniziativa di informazione che vuol consentire ad ognuno un controllo ufficiale (attraverso il CUD 1991) che attesti l'esattezza della rilevazione ed i periodi lavorativi denunciati dalla azienda. Ad oggi risultano all'INPS ben undici milioni di lavoratori. Sostanzialmente l'Ente di previdenza provvederà ad effettuare tale controllo per lavoratori agli anni più aggiornati dal 1991 in poi. I lavoratori non italiani, nel loro interesse, o persone in possesso di particolare documentazione per altri periodi di lavoro, potranno richiedere il controllo anche per gli anni precedenti.

[illegible] invia a tutti i lavoratori dipendenti un modulo prestampato con i dati anagrafici e contributivi in possesso dell'INPS. Il lavoratore deve compilare e inviare all'INPS la parte che gli interessa, completandola con gli eventuali periodi di lavoro non coperti da contribuzione. Questo permetterà di avere un documento ufficiale (attraverso il CUD 1991) che attesti l'esattezza della rilevazione ed i periodi lavorativi denunciati dalla azienda. Ad oggi risultano all'INPS ben undici milioni di lavoratori dipendenti. Sostanzialmente l'Ente di previdenza provvederà ad effettuare tale controllo per lavoratori agli anni più aggiornati dal 1991 in poi. I lavoratori non italiani, nel loro interesse, o persone in possesso di particolare documentazione per altri periodi di lavoro, potranno richiedere il controllo anche per gli anni precedenti.

DUE ATTENZIONI

[illegible] se poi siano esatte e complete i dati anagrafici (nascita, sesso, luogo e data di nascita, indirizzo, etc.). È importante che siano compilate e inviate all'INPS le [illegible] relative agli estratto-conto, riportando negli appositi spazi il loro numero.

DUE CONFERMATIVI E RETTIFICATIVI

Nel caso in cui siano emersi errori o incompletezze i dati relativi ai [illegible] siano presi gli opportuni provvedimenti [illegible] Casi di particolare [illegible] dovranno essere presentate entro il 31 dicembre 1991.

[illegible] provare la [illegible] 101, titolare di [illegible] rapporto di lavoro subordinato [illegible] periodo di lavoro, [illegible] di apprendistato, [illegible] collaborazioni coordinate continuative, etc.).

È importante ricordare che per la regolarizzazione contributiva dei periodi fino al 31 dicembre 1977, la domanda e la relativa documentazione debbono essere presentate entro il 31 dicembre 1992.

CON L'ESTRATTO CONTO SI APRE UN DIALOGO DIRETTO TRA INPS E LAVORATORI. DAL RISCONTRO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SUL PASSATO PER LA GARANZIA DEL FUTURO.

INPS. LA STRADA DELLA CHIAREZZA.

ECONOMICI

20 Domande affitto

TRE-VI 669.0107/04 ricerca appartamenti arredati zona centrale semicentrale comodi in tranquillità.

21 Offerte affitto

A. AFFITTIAMO alloggi vuoti e arredati stanza casa varie metrature per non residenti. Cavallo 507.029.

A. VUOTO 3. Pietro nuovo 2 camere cucina bagno L. 500 mila compreso spese 6 con partita Iva. Tel 669.8580.

ADIACENZE corso Matteotti eleganteamente arredato uso foresteria signore 3 camere cucina servizi affittasi L. 1 milione 200 mila mensili Tel 500.200.

DI SALVATORE 587.103 affitta piccolo alloggio monocamera appena ristrutturato di recente completo ogni particolare no condominio

MANSARDA affittasi studenti universitari L. 120 mila mensili più cauzione no condominio spese gennaio Tel 963.7801.

PIAZZA Vittorio bellissima mansarda arredata o ristrutturata vista piazza solo referenziati 181 447.6804

REVIGLIASCO affittiamo villa su 2 piani di mq 300 in parco con cortile e altre villette Tel to 611 342.

BOGEN 522.444 affitta corso Francia ufficio piano Rivoli 80 mq ingresso 3 vani servizi posto auto.

SU corso Matteotti affittasi fantastico 2 saloni 3 camere cucina 3 bagni L. 2 milioni mese Data Entry 812.3451

TECNOCASA 545.867 affitti Chivasso ufficio panoramico luminoso piano rialzato ottimo 4 camere tre mq 150

UFFICIO adiacente corso Matteotti 6 vani grande ingresso piano ascensore L. 1 milione 200 mila eventuale box Tel 540.601.

UFFICIO ottimo signorile via Lamarmora mq 180 piano secondo composto 5 1 milione 800 mila [illegible] 530.906.

VIA Genova affitto uso ufficio 6 vani, i locali vengono completamente rimessi a richiesta del cliente Tel. 597.049.

VILLA dintorni Pino 600 mq circa su 3 piani mq 3000 di terreno arredata o nuda, trattativa riservata vendita Tel 847.521.

24 Mobili e arredi

[illegible] L. 650.000, cucine componibili da 400.000 Pegnone Mobili, Via Lagrange 29 corso.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani vita interna: idraulici, montatori moquettes, tubisti floydmetrici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522

36 Nautica

AUTOMAR di nuova volontà di vendita natanti antivetroresina motoscafi barche brisura sole - gommoni Lomac motori F.B. Marine pagamenti rateali senza anticipo Via Torino 50 tel 319.8123

POSTI barca (imperia - Sanremo) sono lunghezza vendesi. Concessione trip. a 2000. Consegna 1990. Il Medio Immobiliare 02 655 9944 - 0184 484 021 - Fax 02 650 9758

42 Antiquariato

ANTICHITA' 11, CASTIGLIANO ritratto Robert cotto lavori cinquecento cassapanche armadi tavole e consolle. Corso Palestro 9, ultimo cortile martedì giovedì [illegible] pomeriggio 545 269

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 31.000.000 Rivarolo casetta rustica in ristrutturazione mq 60 ampliabili portico 1000 mq terreno. 'La Borsa' vende rateizzando Tel. 368.482.

A. 50.000.000 35 km Torino casetta colonica abitabile 3 camere cucina bagno box giardino. 'La Borsa' 960.082.

BIGLIANA residenza metà montagna camere soggiorno angolo cottura cucina L. 25 milioni Avetta 500.807 - 907.774.

CASA rustica Moncalieri libera Settembre 3 camere ruspante (grezzo L. 21 milioni Tel 0121 21.455

CEMALE ottimo edificio, giardino, cantina, posto auto privato L. 40 milioni e rata. Tel 019 647.287.

GRAVERE DI SUSA

vendo appartamenti o box in palazzina consegna giugno 89 prezzi interessanti mutuo chiaseri. Studio Casa 590.740.

MEZZENILE (Non di Lanzo) casetta 7 camere bagno box giardino vallone interessante L. 35 milioni Tel 500.348.

OCCASIONISSIMA ad Oulx stupenda veranda splendida mansarda recentemente ristrutturato bilocalino piccolo condominio Tel Sea 011 597 026

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets ecologici. Tel Sea 011 862.110

OSPEDALETTI acquistiamo nel complesso Du Parc appartamento possibilmente al piano terreno Tel. 011 530.284

OSPEDALETTI [illegible] affitto da febbraio 6 vani 2 bagni villa mare L. 1?5 Milioni Ennaldi 0184 75.531.

PIETRA LIGURE vista mare stupendo, angolo cottura, camera bagno 2 balconi centro posto auto L. 25 milioni e rata Tel. 019 646.704.

PIETRA LIGURE 30 mt spiaggia ampio bilocale arredamento nuovo L. 75 milioni e rate Tel 019 647.287.

RAPALLO vendiamo lussuosi e appartamenti anche mini mare ottimi prezzi dilazionabili in 15 anni Tel. 010 64.04

RIVA LIGURE (Imperia) 50 metri mare ultima splendida opportunità. Bilocali occasione immediata o luglio 89 mutuo agevolato, fino 4% costruzione. Il Medio Immobiliare 02 655.9944 - 0184 484 021 - Fax 02 650.9758

SANREMO BORDIGHERA zone centrali disponibili appartamenti. Il Medio Immobiliare 02 655 9944 - 0184 505 505 - Fax 02 650 9758.

SESTRIERE [illegible] soggiorno/letto angolo cottura, posto auto/box interessante 545 011-919.877.

S. MARGHERITA LIGURE 850 metri mare, mini vendo, nuova complesso, luminosi appartamenti mini (mini/piano), box, posti auto. Mutuo fino 4% agevolato. Il Medio Immobiliare 02 655 9944. Fax 02 650 9758

S. REMO Capodorso sul mare favoloso monocamera nuova arredata centrale L. 90 milioni Ennaldi 0184 75.531

[illegible] opportunità [illegible], giardino, piscina, tennis, L. 5 milioni contanti, ottimo Tel 02 545.2097

VARAZZE in palazzina signorile soleggiamo 2 camere cucina bagno terrazzo giardino. Tel. 019 64 94

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitti giugno L. 400 mila (15 giorni L. 280 mila), luglio L. 700 mila. Ennaldi 0182 670.298

BORGHETTO S. SPIRITO apertura Sala 0182 871.071 affitta alloggi vacanze 3/4/5 posti letto da maggio a [illegible] fine ottobre settimane e 15 giorni.

CORSICA Costa Azzurra affittasi [illegible] appartamenti [illegible] in libertà. Tel 0175 42.135 - 48 152

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usato e nuovo Esposizione: strada del Fortino 34, tel 472.650, pomeriggio dopo 15.00.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro oro argento monete gioielli Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel 334.452

A.A.A.A.A. VOLETE realizzare di più sul vostro oro monete argento etc.? Tel. 608.0551 via Raimondo 47 ore negozio.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutando insieme. Tel. 812.2337, via Matteoli 27.

A.A. ACQUISTO mobili '800 prima '900 vecchi quadri argenti bronzi oggetti vari antichità [illegible] Perita 675.290.

A.A. SOGNIBERO alloggi camere solai acquisto mobili '800 prima '900 soprammobili oggetti vari Tel 284.505.

ACQUISTO mobili antichi arredamenti completi antichi quadri, soprammobili, argenteria qualsiasi locale, tel 011.1653

APPASSIONATO orologi da polso e da tasca Patek Philippe Rolex ecc. anche in acciaio, acquisterebbe pressimamente massima riservatezza e serietà. Scrivere Publikompass 8610 - 10100 Torino

Accomodatevi sulla vostra poltrona preferita. Girate a Telebanka - trovate la vostra telematica SIP- [illegible] - potete collegarvi con il Nuovo Banco Ambrosiano e la Banca Cattolica del Veneto senza uscire di casa o dall'ufficio, senza code, senza problemi di traffico.

Facile. Bastano un televisore e un telefono. Inserite la spina della vostra Tastiera Telematica Philips e siete in banca. Telebanka è aperta 24 ore su 24, tutti i giorni compresi i festivi. E potete ottenere subito le informazioni che vi servono [illegible] sul vostro schermo.

Telebanka. La vostra banca 24 ore su 24 sul vostro schermo. Con la Tastiera Telematica Philips.

Interattiva. Telebanka è l'unico di un rapporto assolutamente interattivo con la vostra banca. Potete effettuare dalla vostra poltrona queste operazioni:

- verifica estratti e movimento conto corrente
- controllo dossier titoli
- richiesta libretti assegni
- richiesta assegni circolari
- verifica giacenze e bonifici

Banca Cattolica del Veneto

Gratuita. Telebanka è un servizio offerto gratuitamente, a tutti i clienti del Nuovo Banco Ambrosiano e della Banca Cattolica del Veneto.

[illegible] Potete prenderla in 60 filiali del Nuovo Banco Ambrosiano e della Banca Cattolica del Veneto, dove un nostro incaricato vi aspetta per farvi scoprire quanto è facile e comodo avere Telebanka. Potete acquistarla presso tutti i rivenditori Philips a L. 169.000.

NUOVO BANCO Ambrosiano

Fino al 31 maggio 1989 ai nuovi utenti Telebanka la Tastiera Telematica Philips costa solo L. 169.000

PHILIPS

Carnevale

Franco Baresi

Riccardo Ferri

VICINI continua il carosello degli esperimenti e cerca contro l'Ungheria un successo convincente: Roma '90 è vicina e il ct è in alto mare

ITALIA		UNGHERIA
ZENGA	1	DISZTL P.
FERRARA	2	HOZMA
MALDINI	3	DISZTL L.
BARESI	4	BALOGH
FERRI	5	KELLER
BERTI	6	FODOZ
DONADONI	7	BOGNAR Z.
DE NAPOLI	8	ZSINJA
VIALLI	9	KOVACS
GIANNINI	10	DETARI
CARNEVALE	11	
Arbitro		( )
TACCONI	12	
BERGOMI	13	
DE AGOSTINI	14	
FUSI	15	
MAROCCHI	16	GREGOZ

Vicini rimescola le carte sarà un'Italietta anche a Taranto?

Escono Baggio e Serena, viene eliminata la pattuglia juventina, riemergono Ferrara e Vialli, mentre spunta il nome nuovo di Carnevale

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — Altri giro, altro regalo. Altra partita, stessi protagonisti. Vienna è lontana 2000 km ma il valzer degli azzurri continua. Escono Baggio e Serena, scompare la pattuglia juventina e dalla finestra di Vicini emergono Ferrara e, soprattutto, il redivivo Vialli. Il carosello degli esperimenti continua, chissà mai quando si fermerà. Il citi trova l'alibi nel tempo — l'altezza del Mondiale è ancora lunga, dice — e ha l'aria di chi tutto prevede e nulla lascia al caso.

Dà l'impressione di essere refrattario alle frenesie da risultato che gli agitano attorno, ma si vede lontano un miglio che è il primo ad auspicare fin da oggi responsi più chiari e definiti. L'Italia che non piace a nessuno può piacere a Vicini? gli è stato chiesto e la risposta, sibillina tradendo per un momento i dettami della diplomazia («*Certo, non può piacere neppure a me*») è sintomatica dell'insoddisfazione che turba il nostro commissario tecnico.

Verona è stata una tappa infelice e oggi ci si aspetta che sia Taranto a sancire il riscatto e a costituire il punto di partenza. Il calore del Sud, l'abbraccio appassionato della gente meridionale ribadito in ogni momento di questo soggiorno pugliese, costituiscono uno stimolo ideale per risvegliare spiriti affinati e assopiti dai pesanti conflittualità del campionato e delle coppe europee, mentre l'ottimismo del commissario tecnico appare rivitalizzato proprio da questi fattori perché se — così come a Romania e Uruguay — anche l'Ungheria dovesse cadere che questa è un'Italietta composta da fantasiosi ma senza nerbo, da folletti estrosi ma inconcludenti, ci sarebbe da pensare che fra cinque mesi, e cioè alla ripresa delle ostilità internazionali, trovare novità fra le convocazioni di Vicini sarà più facile che non ribadire conferme.

Il cilindro del selezionatore è sbucato, a sorpresa, il nome di Vialli che, di fronte ad un male fisico ormai in estinzione, si è dimostrato sensibilissimo alla possibilità di incrementare la sua carriera in azzurro. A fianco Carnevale, ovvero l'ultimo elemento di un minuetto che attira su di sé attenzioni maggiori anche a quelle di Vicini. Boccinto Borgonovo, messo in... aspettativa Mancini, e perennemente *sub judice* Berena, ora tocca all'attaccante napoletano convalidare le aspettative di quanti lo avrebbero voluto da tempo già tempo.

Carnevale è consapevole che l'occasione è per lui decisiva ancor più che delicata ed è proprio su questa presa di coscienza che sembra fondare le sue speranze di aver finalmente trovato l'uomo che sappia locare stabilmente al fianco di Vialli.

Ferrara al posto di Bergomi, De Napoli in luogo di Marocchi, Donadoni in sostituzione di Berena sono gli altri risultati del rimescolamento effettuato dal cit il quale ha professato — peraltro senza eccessiva convinzione — un grande rispetto per questa Ungheria che, proprio a Taranto, sosterrà un importante collaudo sulla strada della qualificazione per Roma. Vicini sa che questa partita, motivazioni tecniche a parte, potrà avere un profondo impatto psicologico sull'immediato futuro della nazionale e quindi riflessi importanti anche sul suo lavoro.

Se Giannini, in un impeto di sincerità, ha ammesso che questa Italia ha qualcosa da farsi perdonare, almeno a livello dialettico il citi (che in cuor suo la pensa forse proprio l'inamovibile trocampista) preferisce mantenersi a quote più basse e predica quindi la necessità di «*chiudere in bellezza la stagione*».

In effetti, c'è da pensare che — per un verso o per l'altro — Vicini consideri l'incontro di Taranto come la vera e propria conclusione di un ciclo: da riaprire con gli stessi uomini e analoghi criteri se ne sarà valsa la pena o da riconsiderare ritocchi forse più simili a epurazioni in grande stile qualora il bilancio è chiudesse in passivo. Eventualità alquanto disdicevole perché, quando si parlerà di riaprirà davanti alla nazionale, il Mondiale non mancheranno che pochi mesi.

Piercarlo Alfonsetti

Baresi, De Napoli e Ferrara, durante l'allenamento di ieri

Vicini osserva con interesse gli esercizi ginnico-atletici di Mancini e Maldini

Un felice matrimonio non solo un'avventura

Carnevale, che a suon di gol si è conquistato un posto in nazionale, vuole che questa prima esperienza azzurra sia una punto di partenza non un traguardo

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — Incontrarsi e dirsi addio? Andrea Carnevale augura che lo spezzone Verona partito odierna con l' Ungheria rappresentino punto di partenza, un trampolino di lancio i mondiali di Roma '90, un traguardo. L'altro giorno, al telefono, ha ricevuto gli auguri di Maradona: Ha ricambiato il capitano, facendogli i complimenti per la grande prestazione disputata con il Bayern a Monaco dove, per squalifica, lui era assente.

«*Bricciarmi? E' una brutta parola, ma sarà un esame difficile anche per me e, se sbaglio, avrò fallito, come altri: qualora l'avventura finisse, non creerò problemi perché, in ogni caso, mi sarò preso una grossa soddisfazione, quella arrivare in Nazionale a di gol*», dice il ventottenne bomber del Napoli.

Da otto cioè da quando è diventato titolare nella squadra partenopea seguito alla frattura di Romano all'epatite virale Alemao, sta offrendo un rendimento eccellente. Se il «tridente» che Ottavio Bianchi ha usato sia in campionato che nelle Coppe ha funzionato, buona parte del merito spetta allo spirito di sacrificio ed alle doti Carnevale.

Vicini lo sapeva ma continuava ad ignorarlo, preferendogli Mancini, Berena, Baggio e poi Borgonovo. Adesso è scoccata l'ora Carnevale e ct ha addirittura affrettato i tempi del recupero Vialli perché vuole perdere l'occasione di valutare una coppia che potrebbe diventare stabile risolvendo la crisi del gol che sta tormentando la Nazionale dall'inizio di stagione

— Vialli ha già il suo «partner» ideale, Mancini. Lei come pensa d'inserirsi?

«*L'importante* — risponde Carnevale — *è la fiducia Vicini. Tutto quello che viene più è di guadagnato. Vialli è bravo, un leader, un trascinatore e l'ha dimostrato in campo internazionale. Sono diventato un centravanti atipico perché posto è diventato difficile per gli attaccanti da area, una razza in via di estinzione. I difensori italiani sempre più bravi bisogna muoversi, spostarsi al centro, a destra a sinistra. Io arretro poco, vado a dar forte al centrocampo ma in poi ci sono sempre*».

— C'è chi l'accosta a Ruotega...

«*Magari. Andiamoci piano Ruotega è stato il più grande di tutti, però i compiti gli stessi. Giocare al fianco di Maradona e Carnevale richiede molta attenzione concentrazione*».

— Rispetto a Verona, qual è il suo stato d'animo?

«*A Verona mi aspettavo di entrare, ma non così presto e proprio posto Vialli infortunato. Qui a Taranto rimpallo da qualche giorno che avrei giocato e mi sono preparato meglio. La tensione, comunque, è maggiore ma l'entusiasmo della gente contagioso. Mi sembra di essere a Napoli*».

— Se Vialli, che non è al cento per cento, accusasse problemi e lei, nel corso della partita, si trovasse dover giocare a fianco di Serena, cosa cambierebbe tatticamente?

«*Nulla. So adattarmi a qualsiasi compagno anche se Serena ed io potremmo trovarci sulla stessa traiettoria palloni alti. Staremo attenti a non pestarci i... calli. Ma sia l'abbinamento con Vialli che quello con Serena, già visto per più di un tempo a Verona, andrà giudicato alla fine. Per me questo è il vero esordio*».

Bruno Bernardi

Vicini osserva con interesse gli esercizi ginnico-atletici di Mancini e Maldini

NEL

L'Ungheria ha spesso rifilato agli azzurri valanghe di gol (7 a Combi in 90'). Ultimo portiere imbattuto dai magiari è stato Olivieri nel '37

Zenga avvisato è mezzo salvato

Zenga avvisato, Zenga salvato. L'Ungheria, di solito, è mitragliatrice. Lo dicono le statistiche. I magiari sono ad andati a bersaglio, nelle 27 partite giocate con gli azzurri, ben 49 volte.

Sono stati complessivamente 18 i portieri che hanno difeso la rete italiana nei confronti con i magiari: De Simoni, Combi, De Prà, Trivellini, Gianni, Ceresoli, Puricchetti, Olivieri, Ferrar, Sentimenti IV, Moro, Sugatti, Viola, Buffon, Albertosi e Zoff. Ebbene, soltanto tre portieri, Trivellini, Combi e Olivieri hanno avuto la fortuna di concludere il match senza raccogliere nemmeno un pallone nella propria rete. Ed ecco perché Zenga deve stare molto attento.

Che i magiari avessero il vizio del gol ce ne accorgemmo sin dal primo confronto, quello del 20 maggio 1910 a Budapest, la famosa trasferta nel quale prese parte anche il «ragazzo» Renzo De Vecchi soprannominato terzino del Milan. De Vecchi venne dato in campo nella ripresa come mezz'ala, al posto dell'infortunato Cevenini 1°. La nostra nazionale cercò di opporre una nel corso del primo tempo, al termine del quale l'Ungheria si trovò in vantaggio per 2 a 0; nella ripresa la precisa girandola degli attaccanti magiari costrinse il povero De Simoni a raccogliere altri quattro palloni in fondo al sacco.

L'Italia riuscì a fare meglio all'Arena di Milano l'anno seguente: una sconfitta per 1 a 0, risultato davvero onorevole, propiziato dal fatto che nella nazionale magiara giocavano ben sei atleti Pro Vercelli, fortissima.

Il secondo portiere italiano a vedersela con i magiari fu il grande Giampiero Combi. Nella sua gara d'esordio in nazionale, l'estremo difensore juventino fu certamente fortunato, dal momento che che per ben sette volte venne trafitto dagli irresistibili tiri degli attaccanti ungheresi, tra i quali l'interno Molnar che fece da parte del leone con una tripletta realizzata nel giro di nove minuti. Per un anno Combi non fu più convocato e tornò a difendere la rete in occasione di un Italia-Francia giocata a Torino e vinto per 7 a 0.

Se Combi detiene il record negativo delle reti in una sola gara, va tuttavia ricordato che è stato l'unico a non subire reti in due partite contro i magiari. Gli incontri in questione vennero disputati entrambi a Budapest sul leggendario campo del Ferencvaros. La gara giocata l'11 aprile 1930 e conclusa con un trionfale 5 a 0 per gli azzurri, con tre segnate da quel Peppino Meazza che alcuni giornalisti ritennero ancora maturo per affrontare la gara sarà come l'Ungheria. Ma Pozzo aveva già il campione!

Seconda ancora a Budapest, il 22 ottobre 1933, con nove giocatori della grande Juve in campo contro i maestri magiari. Decise il risultato un gol di «*farfallino*» Borel al 43° primo tempo. Invano nella ripresa si scatenarono i vari Polgar, Sarosi, Palotas e Toldi: Combi fece miracoli e difese la storica vittoria.

Il primo portiere a non subire reti dall'Ungheria era stato il bresciano Trivellini nella partita disputata a Genova il 4 marzo Molnar, Weisz e Hirzer fecero fuoco, l'acrobata Trivellini sventò tutti i tiri, da vicino e da lontano. L'ultimo portiere a concludere confronto con i magiari subire nemmeno un gol è stato Aldo Olivieri, difensore dell'Italia che nel 1938 si laureò per la seconda volta campione del Mondo. gara disputata al Comunale di Torino il 25 aprile 1937, esattamente 52 anni fa. Pozzo sperimentava la formazione i dell'anno seguente: vinsero gli azzurri per 2 a 0. Le reti, una per tempo, furono firmate da Colaussi e Frosi. Da notare che Colaussi in tre gare giocate contro la nazionale ungherese seppe realizzare la 5 gol. Insomma, questi ungheresi ci hanno fatto quasi sempre soffrire. Attualmente sono un po' declassati ma sono sempre magiari. Pai tanta attenzione, dunque, Zenga!

Alberto Fasano

Zenga (in alto) campione di e Combi campione di ieri

Torino, corso De Gasperi 15 · tel. (011) 584.049

Nanette

Grandi firme per capi di abbigliamento

Accessori Borbonese

Coordinati Les Copains

Cravero, qui festeggiato dai tifosi granata dopo un gol, torna nella Under 21 come «fuori quota»

BUSO E CRAVERO

I due «torinesi» sono felici per la convocazione nella under, ma pensano soprattutto al proprio futuro: il bianconero sogna la riconferma, il granata cerca la salvezza

La maglia azzurra sulla pelle ma Juve e Toro nel cuore

Per Fuser il premio della maglia azzurra

DAL NOSTRO INVIATO

SION ■ Nazionale o campionato? Azzurrini oppure Juventus e Torino? Difficile dilemma soprattutto per gli interessati. Perché l'incontro di stasera dell'Under 21 con la Svizzera è abbastanza delicato, ma come la mettiamo con la partita del Torino contro il Bologna? E lo «spareggio» della Juventus a Genova con la Sampdoria?

Il cuore può essere tagliato a pezzettini, ma per un sentimento come quello calcistico. Così Cravero finisce per parlare soprattutto del Torino più che degli azzurri e Buso si trasferisce col pensiero ai colori bianconeri, a Bonipertì, al suo futuro.

Dice il ragazzo juventino: «*Non giocando non si può trovare la condizione giusta. Io ci metterò tutto, ma non riuscivo mai a trovare la forma atletica necessaria. Quando ho trovato spazio in prima squadra ho segnato qualche gol e mi è sembrato di tornare a vivere. Quel sinistro di Napoli mi ha dato più soddisfazione di tanti ritagli di partita messi insieme. Ora aspetto che Bonipertì mi chiami: in genere lo fa a metà maggio. So che ci sarà posto per me verrò riconfermato, altrimenti sono pronto ad andare a fare esperienza altrove. Certo, ci terrei a restare nella Juventus e chi non ci terrebbe? Però capisco le esigenze della società, così come Bonipertì conosce le mie personalità. Dunque... Quanto all'Under mi basta. Non ho neppure vent'anni, li festeggerò a dicembre, ci sarà spazio anche per il sottoscritto*».

Capitan Cravero era circondato da una una bella brigata granata. Il simpatico Catena. Il frizzante Fuser i gli occhi brillano quando scherzando gli dicono che Berlusconi ha offerto dieci giocatori per averlo) e la novità Venturin, un ragazzino che sembra fragile ma che in campo diventa un leone.

Cravero è il più preoccupato. Un suo sfogo è stato interpretato come atto di accusa al Torino, come una minaccia. Il libero si era guardato bene dal lanciare avvertimenti di stampo... mafioso. Il giovanotto sa benissimo avere un contratto di quattro anni col Torino e che la società lo rispetterà, se le cose andranno come devono andare. L'Inter ha in mano una specie diritto opzione caduto da De Finis a dicembre; potrebbe anche farlo valere ma in questo caso sarà determinante il volere della società granata, del nuovo presidente. Anche l'offerta di Mandorlini e soldi potrebbe lasciare indifferente Borsano così come la ventilata trattativa col Milan per Fuser, che non s'è mai iniziata: c'è soltanto nell'aria un pio desiderio di Berlusconi.

«*Io so soltanto una cosa — dice Cravero — e cioè che domenica dobbiamo battere il Bologna, ad ogni costo. Dopo di che potremo cominciare a ragionare. Non ho fatto alcuna scelta, ma soltanto una constatazione: dopo essermi sentito dire da alcuni tifosi che sono la rovina del Torino perché ho sbagliato un rigore, ho avuto qualche incertezza a carattere personale. Oltretutto quel rigore me l'ero andato a cercare e poi ho avuto il coraggio di tirarlo. Certi tifosi non realtà dei fatti, guardano soltanto l'apparenza. Darei l'anima per evitare la retrocessione. Sarebbe peggio di una pugnalata. Mi sono sempre battuto al massimo: non credo possa essere messo in discussione il mio impegno. Domenica darò ancora l'esempio, con l'augurio di essere giudicato in base alle prove e non per semplici... indizi*».

E l'Under? «*Sono qui come fuoriquota, dunque con maggiori responsabilità. Vorrei portare questa squadra in finale, aiutarla a conquistare quel traguardo che l'altra volta mancammo per un soffio. Anche lì per un maledetto rigore*».

Giorgio Gandolfi

SVIZZERA		
STIEL	1	GATTA
REY	2	PULLO
	3	ROSSINI
GAMPERLE	4	SALVATORI
FISCHER	5	BARONI
OHREL	6	CRAVERO
HOTTINGER	7	DI CANIO
SILVESTRE	8	ZANONCELLI
KNUP	9	RIZZITELLI
COLOMBO	10	FUSER
CHAPUISAT	11	SIMONE
Arbitro MACHER (Germania)		
KOBEL		PERUZZI
CECCARONI	13	DI CARA
PENZAVALLI		VENTURIN
DOUGLAS	15	BUSO
CHASSOT	16	CATENA
CORNIOLEY	ALLENATORI	MALDINI

ROSSI E LA STRADA DELLA SALVEZZA

Secondo il difensore, un successo contro il Bologna restituirebbe tranquillità al Toro

«Se vinciamo domenica torna il sereno»

Quando, quindici giorni fa al Comunale, Voeller ottenne il momentaneo pareggio per la Roma, le popolazioni torinesi si sentirono raggelare: l'abilità del tedesco fu immediatamente relegata in secondo piano rispetto ad un certo indugio nel contrastarlo parte Ezio Rossi e Comi. Istinto ed esperienza fecero subito parlare di «*ennesimo errore della difesa*». Troppe volte, in questa disgraziata stagione, il Torino si era trovato in vantaggio ed poi stato raggiunto per distrazioni o svarioni difensivi. Si addirittura già preparate statistiche sulle specifiche responsabilità del reparto arretrato: quello che non ci vuole per consentire ai giocatori trovare tranquillità necessaria per rendere al meglio.

San Muller invece ci ha una pezza e il Torino si impose sulla Roma conquistando due punti preziosi come oro. Ma, ed è qui che più conta, l'intera squadra finalmente giocò *cum grano salis*: niente di straordinario, ma soprattutto nessuna stupidaggine autolesionistica com'era accaduto in tante altre circostanze. Alla fine qualcuno timidamente osò dire che, in fondo, «*era stato brutto Voeller, non era stata colpa della difesa*».

Giocatori spesso bersagliati della critica, Brambati ed Ezio Rossi, disputarono un'ottima partita. Cravero fece un significativo passo verso il ritorno ai livelli che appena un anno fa ne avevano fatto uno degli uomini più corteggiati del mercato. Finalmente la difesa granata scende dal banco degli imputati. Il tutto si ripete la settimana successiva a Verona con Catena e Benedetti al posto degli squalificati Ferri e Cravero.

cosa è successo? Certamente Sala ha lavorato bene, ma è proprio sul piano individuale che si sono visti cambiamenti. «*La spiegazione è molto semplice* — afferma Ezio Rossi —. *Quanto più si ha paura di sbagliare, tanto più si sbaglia. Si spendono più energie a livello nervoso che fisico. Adesso c'è stato un miglioramento generale, nelle ultime partite abbiamo fatto punti importanti e questo ci ha dato quel po' di serenità che ci consente di rendere in misura più adeguata al nostro reale valore. Non pensiamo che tutti i problemi siano risolti, però. Dobbiamo continuare su questa strada senza perdere neppure un filo di concentrazione*».

Un discorso, quello sugli errori causati dalla tensione, che Sala va ripetendo da mesi. È che ha trovato puntuale conferma nella pratica. Del resto chi avrebbe osato mettere in dubbio, appena un anno fa, le qualità di Brambati titolare nella «*Under 21*» di Maldini? O di un Benedetti che era stato punto di forza della difesa dell'Ascoli? Ed ha avuto ancora ragione Sala dicendo che sarebbe bastato qualche risultato positivo perché, con la tranquillità, tanti piedi diventassero meno ruvidi, tanti problemi si risolvessero.

«*E la tranquillità viene solo con i risultati* — spiega Rossi —. *Perciò dobbiamo vincere anche domenica contro Bologna, per poterla ritrovare completamente. Non tranquillità classifica, ovviamente, ma quella psicologica per affrontare nelle migliori condizioni psicologiche la successiva serie di difficilissimi incontri. Non facciamo tabelle, perché se non si riesce a rispettarle si va ancora più in crisi. Semplicemente cerchiamo, domenica per domenica, di fare più punti possibile*».

Giorgio Destefanis

● TORINO CTO organizza per domenica prossima, il patrocinio del Torino Calcio e della Fidal Amatori sulla pista Comunale e prima dell'inizio della partita che i granata disputeranno il Bologna, una serie di gare podistiche con inizio ore 12,30.

Si correrà il IX trofeo Grande Torino, gara podistica riservata a gruppi maschili tesserati Fidal; il V trofeo Torino Calcio riservato a gruppi femminili; il IV trofeo Giorgio Ferrini per gli iscritti maschili del Torino club; il II trofeo Gigi Meroni per marciatori tesserati Fidal. Inoltre, sabato avrà luogo la camminata Sassi-Superga. Ritrovo alle 16 a Sassi, il via alle 16,15.

A FIRENZE, L'ADDIO DEL CAMPIONE AL CALCIO

L'ultima volta di Antognoni sul campo dei trionfi e dei dolori

Mondiale nell'82, fu assente nella finale contro la Germania. Ha subito successivamente due gravi incidenti, uno dei quali poteva costargli la vita

FIRENZE ● Il Comunale è stracolmo nell'Antognoni-day. E' la sua giornata. I tifosi, per lui, hanno gioito e sofferto, combattuto, lottato per 15 anni, hanno attaccato anche la stessa società viola. Per Firenze, per la Curva Fiesole, Antognoni è la Fiorentina più del Pontello, più vari allenatori che l'hanno guidata, più di tutto. In segreto, da più di un mese, hanno preparato un'accoglienza che è stata indimenticabile. Ed è stato proprio la Fiesole uno dei protagonisti principali dello spettacolo.

L'inizio dello spettacolo è per le 16.00. Ecco, sfilano i viola protagonisti dei due scudetti, uno dopo l'altro, al Comunale. Il passato saluta la gente, saluta il capitano. Poi 120 ragazzini corrono in campo, hanno lettere di polistirolo, vanno a formare una gigantesca scritta: «*vi Antognoni*».

Ai bordi del campo, dietro le porte, due numeri dieci, alti più di cinque metri. Contini in *kermesse*, degli spogliatoi esce l'arbitro Luci, con lui Alessandro, il figlio del capitano che porta il pallone della partita, lo stesso che aprirà i campionati mondiali del '90.

L'altoparlante scandisce: *Pfaff, Terenzini, Camacho...* sfilano le delle World Cup Master. E' una parata di stelle. Poi l'Italia Mundial: in porta c'è Galli, Zoff siederà in panchina assieme all'amico di Antognoni, Vincenzo Guerini. Si continua con Gentile, fino a Rossi e Graziani. Fra i due un vuoto.

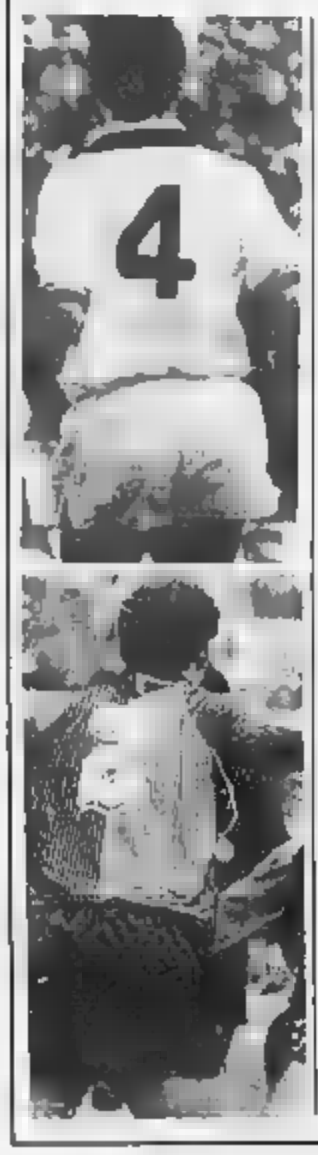
Sono le 16.12, la musica si ferma, sullo stadio piomba il silenzio. Dalla curva si alza un grido, invocano il capitano. Eccolo, Antognoni esce il tunnel. E' in questo momento che la Fiesole esplode. Il suo spettacolo, preparato meticolosamente per oltre un e il momento culminante.

Ma chi è stato Antognoni per Firenze e per la Fiorentina? Un mito, un campione da amare da difendere. Arrivò alla Fiorentina nell'estate del '72. Lo volle Liedholm, allora a Firenze. Non esitò a promuovere titolare quel ragazzino di appena diciotto anni. Debuttò a Verona, dove la Fiorentina vinse per 2-1. Era un giovane ancora acerbo, dal talento incredibilmente evidente. maglia della Nazionale arrivò due anni dopo. Il 20 novembre del '74, Giancarlo Antognoni esordiva in una Nazionale bisognosa di nuova linfa, dopo il fatale e inebitabile declino miti dell'inizio degli anni '70. Non c'era più posto in quella squadra per Rivera, Mazzola, Riva. Bernardini, come Liedholm, non ebbe titubanze nello scegliere il biondo centro-campista viola.

La sua carriera è continuata con una costante, la gli viola e con una ammirevole lotta contro la sfortuna. Il Campionato mondiale di Argentina vide incostante protagonista per una fastidiosa tarsalgia. Con la Fiorentina pochi successi, l'amore incondizionato della gente di Firenze. In nome di questo amore disse di ed una offerta della Juventus, ad un gran numero di successi. Nell'80 disse di no anche alla Roma, senza esitazioni, senza pentirsene mai. L'82 lo vide protagonista di un ottimo Campionato mondiale, ma non potè gioire con la squadra il giorno della finale, perché un infortunio in semifinale gli tolse la possibilità di partecipare alla partita trionfo. Il Campionato Mondiale vinto, comunque, porta la sua firma, come quello degli altri azzurri di Spagna.

La fase della sua carriera, è stata interrotta, per due volte gravissimi incidenti. Il primo aveva rischiato, di ucciderlo. Il 22 novembre '81 uno scontro col portiere Martina, che lo colpì involontariamente alla testa lo lasciò esanime ai bordi del campo. Un miracolo lo salvò. Nel febbraio '84 si fratturò tibia e perone in uno scontro con Pellegrini. Ha sempre stretto i denti, ha lottato ed è tornato a giocare anche per la gente di Firenze, che ora lo saluta con l'ultimo abbraccio. Un gesto di affetto che lui non dimenticherà.

Alessandro Rialti



STAMPASERA

la Rinascente

la foto mascherata

Tutti i giorni Stampasera pubblica nelle sue pagine sportive le foto due calciatori. Oggi è il turno di uno stopper molto famoso in Italia e che ha giocato anche nella nazionale e di un terzino la cui specialità, riconosciutagli universalmente, è quella di... correre.

Il giovedì sera, nel corso della rubrica «Palla al centro» in onda alle ore 21,30 su GRP, sarà riproposta una delle foto pubblicate nei giorni che vanno dal venerdì precedente quello della trasmissione. Ma questa volta l'immagine sarà coperta da una serie di tasselli.

Il concorrente, risolvendo un facile quiz, potrà rimuovere progressivamente i tasselli cercando di individuare il calciatore in maschera. Al vincitore, che dovrà esibire la copia del giornale sul quale stata pubblicata la foto in questione, andranno buoni acquisto per 1.200.000 lire da spendere alla Rinascente.

A chi tenta ma non vince, abbonamento a 24 numeri di Stampasera.

MECCANICI E AUTOMOBILISTI, ATTENZIONE...

GLI UFI ESISTONO!

UFI®

UNIVERSAL FILTER ITALIANA S.p.A.

[redacted] REALTÀ [redacted] in costante sviluppo tecnologico e profondamente inserita nel mondo dei filtri
UNA RICERCA AVANZATA a livello industriale che ha portato alla più sofisticata concezione di filtro: la tripla filtrazione
UNA LUNGA ESPERIENZA nel primo equipaggiamento ■ importanti case costruttrici e nella competizione sportiva ■ Formula 1 e Rally
[redacted] [redacted] COMPLETA ■ filtri per soddisfare ogni esigenza di veicoli italiani e stranieri

UFI, FILTRI PER AUTO, VEICOLI [redacted] E MOTOVEICOLI

UNIVERSAL FILTER ITALIANA S.p.A. - 37060 Nogarole Rocca [redacted] - ITALIA Tel. 045/7925076 - Telex 480584 UFIVR I - Telefax 045/7925577

[redacted] '89: UFI È [redacted] AL PADIGLIONE 1 - [redacted] 34

Sfornatutto Combi 7 De' Longhi Microonde + Grill: la cucina di un tempo con i tempi di oggi.

Cucina, griglia, scongela: velocemente, praticamente tutto, senza olio né grassi. E con il grill, arrostisce alla perfezione.

Senza cambiare abitudini alimentari, si potrà finalmente risparmiare tanto tempo, denaro ed energia in cucina, grazie a questo rivoluzionario forno che unisce la praticità del microonde ai vantaggi del grill.

Il [redacted] la cucina [redacted]

Con Sfornatutto Combi 7 De' Longhi, anche la cucina all'italiana scopre la velocità del forno ■ microonde: uno squisito arrosto, [redacted] piatto ■ maccheroni gratinati, una fiorentina alla griglia... Si può fare tutto, ed in pochi minuti, con Sfornatutto Combi 7 De' Longhi. Perché con le sue 7 combinazioni di cottura (microonde + grill, solo grill, solo microonde, a diverse potenze) qualsiasi portata... ■ alla [redacted] portata.
Qualche esempio: 1 kg. di arrosto in 30 minuti. 600 gr. di pesce in 8 minuti. Dolce per 4 in 8 minuti. 500 gr. di verdure in 11/13 minuti. E, quel che più conta al momento di mettersi a tavola, il gusto, l'aroma, i valori nutritivi dei cibi restano inalterati.

7 combinazioni di cottura con microonde e grill.

[redacted] la [redacted] [redacted]

Sfornatutto Combi 7 De' Longhi consente di preparare qualsiasi ricetta senza bisogno di olio né grassi: i risultati li vedrete sulla bilancia!
Oggi [redacted] dieta sana ed equilibrata ■ [redacted] base per mantenersi sempre in forma ed in perfetta salute. Le pietanze preparate [redacted] Sfornatutto Combi 7 De' Longhi mantengono le proprietà vitaminiche e proteiche originali ed un gusto fresco, naturale, delicato.

Economico. Facile [redacted] Facilissimo [redacted] pulire.

Cottura uniforme anche senza piatto rotante, per un utilizzo totale delle dimensioni interne del forno. Il grill [redacted] basculante: si abbassa consentendo di pulire facilmente l'interno [redacted] forno.
Sfornatutto Combi 7 De' Longhi ha un programmatore di cottura fino [redacted] 30 minuti, con spegnimento automatico [redacted] forno e segnale acustico di fine cottura. Le 7 combinazioni di cottura [redacted] facilmente programmabili.
Sfornatutto Combi 7 De' Longhi: giorno dopo giorno sarà il vostro miglior [redacted] in cucina.

Per ricevere ulteriori informazioni scrivete a: DE' LONGHI S.p.A. - Servizio Clienti - Via L. Seitz, 47 - 31100 Treviso

Oggi la conclusione del Tour de Corse

Auriol al comando

La Delta Martini del francese guida il rally davanti alla Bmw di Chatriot. Ma la sfortuna è sempre in agguato: Loubet ha perso tempo prezioso a causa di due forature

AJACCIO ● La caccia alla lepre che aveva caratterizzato due giorni fa il Tour de Corse, quarta prova del campionato mondiale rally, si è conclusa ieri quando la preda è stata finalmente catturata. François Chatriot, il pilota Bmw, soprannominato «le chat» («il gatto»), nella seconda tappa della gara corsa è infatti avvolto dei suoi panni abituali per indossare quelli di lepre, dopo che sin dalle prime prove della giornata aveva soffiato la prima posizione alla Lancia Martini di Auriol, che peraltro si era lanciato subito all'inseguimento.

La «caccia» del pilota francese della Lancia si è conclusa felicemente però nelle prime prove della giornata di ieri, quando Auriol si è di nuovo impossessato della leadership della corsa trasformandosi a sua volta in lepre. Una preda che però è apparsa via via sempre più imprendibile ed, anzi, ha aumentato progressivamente il suo vantaggio nei confronti degli inseguitori sino alla fine della penultima tappa del Tour de Corse.

Auriol, dunque, ha preso il via questa mattina alle 7,30 da Calvi per affrontare le ultime prove speciali, prima di tagliare il traguardo finale di Ajaccio, con la prospettiva di bissare il successo dello scorso anno, ma soprattutto di ottenere la prima vittoria in casa con una Delta Martini.

Per la Lancia, invece, c'è la possibilità di ritornare ad affermarsi in una gara che non riusciva a vincere dal 1984. Prima di tutto ciò. Auriol e la Lancia devono però percorrere ancora molti chilometri sulle difficili e tortuose strade della Corsica, in cui basta prendere male una delle molteplici curve che s'incontrano, oppure incontrare una pietra appuntita sul duro asfalto dell'isola, per uscire di scena. Ne sa qualcosa Yves Loubet che, con la seconda Delta Martini, è stato costretto per ben due volte a perdere tempo prezioso proprio a causa di due forature.

«*E' proprio destino che io debba soffrire sulle strade di casa mia* — ha detto il pilota corso —. *Ieri ho forato perché all'improvviso mi sono trovato una serie di pietre appuntite scagliate sulla strada dalla vettura che era passata prima di me. La cosa curiosa è che è successo nella stessa prova speciale in cui l'anno scorso avevo rotto il turbo della mia macchina*».

p. m.

Per la Lancia Delta Integrale la possibilità di tornare a vincere dopo 4 anni il Rally di Corsica

Roberto Guagliardo, presidente e giocatore della squadra

FOOTBALL AMERICANO

E' risorta ad Alessandria, dopo un anno, la squadra dei Knights

Pur di giocare pagano di tasca loro

Giocano in serie B, sono in testa alla classifica del loro girone, eppure non hanno trovato uno sponsor. Spesso si sono anche esibiti a scopo benefico

ALESSANDRIA ● Dopo un anno di sosta forzata a causa del bilancio in rosso, ad Alessandria torna finalmente il football americano.

La squadra si chiamava Saint George's Knights (letteralmente, Cavalieri di San Giorgio) in onore al patrono della città il quale, a dire il vero, da questi ragazzoni dall'accento mandrogno ma con la mente e i muscoli a stelle e strisce, non ha certo portato fortuna. come Knights (Cavalieri), militano in serie B e sono ai vertici della classifica del loro girone, lo stesso degli Starfighters Ciriè.

«*Con il nuovo assetto societ* — spiega il segretario, Enrico Guagliardo — *abbiamo ripreso a gonfie vele l'attività utilizzando gli stessi giocatori prima più un atleta canadese, e praticamente ora possiamo contare un eccellente allenatore: lo statunitense James Lewis*».

L'amministrazione comunale, un primo tempo diffidente verso questo sport, ha concesso a questi eroi della palla ovale tutti gli spazi necessari, in particolare un discreto campo di gara con tanto di tribuna coperta per gli incontri interni. Attualmente i neroverdi effettivi sono ventisei contro la quarantina altre compagini, il che significa che la rotazione degli undici giocatori in campo, durante gli interi quattro quarti da dieci minuti ciascuno, deve essere eseguita sempre con la lingua di fuori. Nonostante ciò vincono immancabilmente, anche perché devono far fruttare al meglio i loro soldi visto che, non essendo bacinti da alcun sponsor, mettono tutti mano al portafoglio prima di ogni allenamento o di ogni partita.

«*A differenza di quanto avviene altre città* — commenta Roberto Guagliardo, presidente dei Knights — *qua nessun imprenditore locale riesce ad accettare questa disciplina sportiva veicolo pubblicitario: eppure la squadra esiste dall'83*».

Siccome ad Alessandria, assicurano inoltre gli interessati, molti confondono ancora il football americano col baseball, per farsi conoscere meglio i Cavalieri spesso si sono esibiti a scopo benefico, diventando pure donatori di

«*E' sport di squadra molto tecnico e certamente assai meno violento di quanto sembri* — puntualizza Fabio Armano, addetto stampa —, *la cui spettacolarità è indiscutibile e ben si presta a catalizzare l'attenzione della gente su problemi sociali importanti. Quest'anno, per esempio, giocheremo una serie di incontri il cui ricavato sarà devoluto al Telefono Azzurro*».

Sorridono soddisfatti sotto le ciclopiche armature. Non hanno una lira in tasca, pagano per giocare e quel poco incasso che realizzano lo danno agli altri.

Danilo Varasio

LO ANNUNCIA CIMURRI

Un «aiuto» a Panatta per il solito tennis azzurro

A Montecarlo, Nargiso (battuto da Wilander) e Canè (vincitore su Sanchez jr.) ancora una volta denunciano limiti di condizione: indispensabile un cambiamento

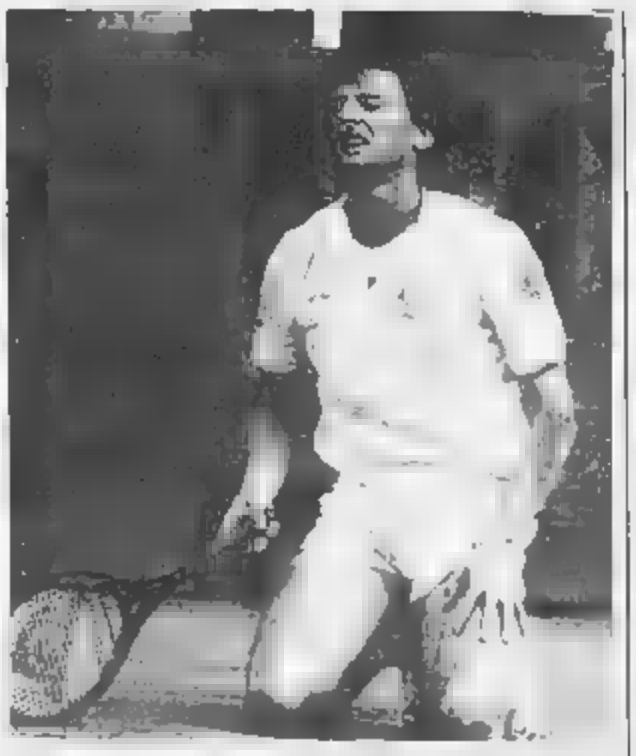
E' ripartita, con il torneo di Montecarlo, la stagione del grande tennis. Ed è anche la stagione della terra rossa, teoricamente la superficie più adatta ai giocatori italiani, quella su cui i nostri grandi passato Nicola Pietrangeli e Adriano Panatta raggiunsero il *top* della propria carriera, quella su cui sarebbe lecito aspettarsi dai loro tecnici eredi finalmente qualche cosa di buono.

di pura teoria, però, perché invece fin prime battute Montecarlo pare destinato a confermare la triste realtà emersa nei vari tornei sulle superfici sintetiche. Nove italiani non hanno superato le qualificazioni; Cancellotti gioca oggi; Nargiso e Canè hanno esordito da par loro, mostrando al qualche talento, ma anche la ormai mancanza di preparazione accompagnata atteggiamenti che se potrebbero essere accettati da grandi campioni quali McEnroe o Connors non sono neppure immaginabili in figure di secondo piano quali loro.

Canè ha vinto, è vero, ma come? E contro chi? Il Sanchez affrontato dal tennista bolognese non è che si è esibito una settimana fa a Torino, ma il fratello minore Javier, ben più indietro nelle classifiche mondiali. E Canè non ha certo vinto facilmente, visto che dopo aver perduto a 2 il primo set e prima di vincere a 0 il terzo ha dovuto salvare un *match-ball* nel secondo che si è poi aggiudicato al *tie-break*. resta non ci si poteva aspettare molto di più da un giocatore assente dai campi di gioco da ben tre settimane (Key Biscayne). Ed ora fa aspetta il «vecchio» Connors.

Addirittura indisponente Nargiso (ammesso a Montecarlo per merito di una *wild card* gentilmente offerta dagli organizzatori). Opposto a un Wilander lontano anni luce dalla forma che un anno fa fruttato *leadership* mondiale, il napoletano ha giocato ad armi pari il primo *set* arrendendosi solo al *tie-break* (7-4), ma nel secondo è letteralmente crollato (1-6) rivelando una carenza allenamento inconcepibile in un ragazzo di non ancora 19 anni che dovrebbe pronto a qualsiasi sacrificio, se realmente aspira a diventare qualcuno nel mondo del tennis.

Italiani in crisi o quasi, dunque, e come sempre, alla base, problemi di allenamento. Sarebbe a questo punto perfettamente giustificata la decisione da parte del c.t. Cimurri di affiancare un altro tecnico ad Adriano Panatta ufficialmente assente a Montecarlo per i postumi di un'operazione al ginocchio


Canè ha battuto Sanchez jr. ma non ha convinto del tutto

CALCIO A 5

Il presidente del S. Paolo protesta per le espulsioni «Arbitraggio scandaloso»

L'ultima giornata del campionato di calcetto è stata decisiva per designare le squadre che giocano i play-off ed i play-out. Nel girone A, alle spalle dell'incontrastato Millefonti, si sono garantiti il passaggio ai play-off Casa di La Cassa ed il Pineta di Torino. Nei play-out troviamo il Linea 2 di Caselle, lo Studio F e i bancari San Paolo di Torino, sconfitti a Verres più che dai locali del Duomo da un arbitraggio molto discusso. punteggio di 4 a 1 per gli ospiti, a diciotto minuti dal termine l'arbitro Valente espelleva su segnalazione del guardalinee Perrello, primo Prando Rico e poi anche il capitano Cigliano, entrambi del San Paolo. inferiorità numerica gli ospiti reagivano come potevano contropiede, ma a cinque minuti dal termine subivano due reti e perdevano l'incontro tra le proteste dei tifosi.

Il presidente del San Paolo, Silvio Varetto, è polemico: «*L'arbitraggio è stato scandaloso e faremo ricorso. Ci siamo giocati la permanenza serie A, perché a Verres i direttori di gara sono sempre di parte*».

Nel girone B ai play-off partecipano il Griglia e GDF, mentre il Cesana, dopo un buon campionato pregiudica la stagione la sconfitta di Verres. Per i play-out troviamo il Blu-Max, il Big-Ben e lo Sweet; salvi invece i settimesi della Stella con un di campionato grande. Millefonti e Torino, già qualificate, per dare caccia allo scudetto '89 attentano ora dagli scranni dei play-off la terza formazione piemontese che accompagnerà nell'avventura nazionale.

Risultati. Stella Rossa-Big-Ben 4-3; Sweet-Griglia 3-4; Duomo-San Paolo 5-4; Blu-Max-Cesana 4-3; Cassese-Studio F 6-6; La Pineta-Ippogriffe 2-2; Torino-GDF 1-1; Millefonti-Linea 2 8-0.

p. gnl.

Vottero: «Ed ora voglio il titolo italiano»

Il superleggero di Orbassano ha battuto ad Alessandria il francese Christian

ALESSANDRIA ● La boxe alessandrina ha dimostrato di non essere affatto alle corde, ma di possedere ancora parecchie energie da spendere.

Nel vecchio Palasport, da anni parzialmente inagibile, si è svolta venerdì scorso una riunione «mista» il cui cartellone prevedeva ben 9 incontri attesissimi dagli appassionati. Il piatto forte del menu, ovviamente offerto come dessert, era il match tra il superleggero Bruno Vottero ed il francese Ibar Christian sulla lunghezza dei 6 round.

L'incontro è stato vinto ai punti dal ragazzo di Orbassano, già azzurro nelle file dei dilettanti e da due anni professionista nella colonia Rocco Agostino.

Nonostante la sua decima vittoria su 10 combattimenti senza maglietta, Vottero ha un leggero cedimento alla quarta ripresa, durante la quale Christian ha corretto il tiro, entrando più volte nella guardia dell'avversario.

Secondo i pronostici vigilia le possibilità del francese avrebbero dovuto essere quelle di un ottimo sparring e nulla più, invece il torinese si è trovato di fronte un pugile di valore, ben impostato determinato, e se il confronto fosse durato 8 riprese, anziché 6, il verdetto finale avrebbe potuto essere anche un pari.

«*Sono felice per questa vittoria* — ha detto Vottero scendendo dal ring — *perché mi sono guadagnato la simpatia del pubblico locale. Ora più grande ambizione è quella di conquistare il titolo italiano: dovrò superare molti ostacoli ma convinto di farcela*».

Il team di Orbassano con il coach Moscatelli alla testa è considerato una vera fucina di campioncini e lo ha dimostrato puntualmente anche ad Alessandria schierando, tra i dilettanti, il piuma Contorno, ex campione italiano e miglior pugile piemontese della categoria, che ha annullato le velleità Tangorra.

Della stessa scuderia, è salito sul ring anche il peso massimo Marcelletti, vicecampione italiano dilettanti in carica, che non ha tradito le aspettative imponendosi il bravo Fiorello, anch'egli in forza Libertas Caserta.

Tra gli alessandrini c'è da segnalare il trionfo del superleggero Tagliolegami di Acqui e del pareggio ottenuto dal medio massimo Fiorentino, unico alfiere di casa, che ha incrociato i guantoni col torinese Caporrino.

Ma l'unico, vero vincitore è stato Benito Michelon, dirigente del Boxing Club Alessandria e organizzatore del meeting.

«*E' stato un vero* — esclama — *e per ottenerlo ho dovuto superare, come sempre, mille difficoltà e diffidenze. Inoltre l'eccezionale presenza presidente Fip Martinelli e del vicepresidente Maron ci ha esplicitamente confermato grande interesse della Federazione per ripresa alla grande della boxe nella nostra città*».

d. v.

B DI

Accornero S. Anna protagoniste nella prima giornata dei play-off

Le incognite friulane Randi e Maniago si sono rivelate poca cosa per Accornero e S. Anna, protagoniste positive della prima giornata dei play-off pallavolistici dei campionati di serie B.

Le saviglianesi hanno iniziato alla grande la poule a tre per la promozione in A2 travolgendo in tre set il Randi Sangiorgina, compagine ben dotata fisicamente, grintosa, ma impalpabile in fase offensiva. Per confezionare un 3-0 che vale molto nella indiretta con il quotato Cesena. Tibaldi e compagne hanno impiegato un'ora scarsa. Il pubblico saviglianese (stranamente scarso, a dire il vero) ha dovuto soffrire solo nel primo set quando un eccesso confidenza delle biancorosse di casa ha permesso al Randi risalire dal 4-12 al 12-13 prima di sparire definitivamente di scena, affossato dalle «bombe» scagliate dalle ali Arese e Crivelli. secondo netto successo del volley piemontese su quello friulano si è consumato a S. Mauro nel playout-salvezza B2 maschile. Il S. Anna di Balsamo non si è fatto sorprendere il tenace Depi Gross Maniago e ha raccolto un 3-0 che dovrebbe garantirgli un cammino tranquillo.

Accornero e S. Anna possono ora inseguire con rinnovato vigore i rispettivi obiettivi stagionali grazie al brillante esordio di sabato, al contrario Sicamps Alessandria e Pavic Ponti Romagnano sono state subito bocciate alla loro prima uscita nella poule promozione B2 maschile. Con un solo punto utile a disposizione in classifica in ciascun girone, le sconfitte casalinghe rimediate da alessandrini (0-3 con la Di.Po. Vimercate) e valsesiani (2-3 con l'Effedi Valdagno con un tiratissimo 13-15 al tie-break) rendono quasi impossibile un recupero.

Brutte notizie per la pallavolo piemontese sono giunte domenica anche dalla fase interregionale del campionato Under 18. Delle quattro formazioni in lizza, soltanto la Dim Cafasse ha superato il primo turno imponendosi chiaramente sul Crema (3-0 in casa e 3-1 in trasferta). Per entrare nella finale-scudetto a sei in programma ad inizio giugno le ragazze di Moglio dovranno eliminare le campionesse tricolori in carica del Magliano Veneto.

Roberto Condio

CITTÀ DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

CERIA ITALIA - TO

FLOR 89

Fiori e piante in mostra

La vetrina della produzione florovivaistica piemontese.

Nei Padiglioni Torino Esposizioni:

• Fiori recisi • Piante da appartamento • Realizzazione di giardini a tema ▪ Dimostrazione di arte floreale a cura della Federfiori ▪ Area didattica: lezioni e consulenza floreale paesaggistica • Caffè viennese: musica e fiori.

Nell'area all'aperto:

• Giardino Roccioso con 50.000 tulipani ▪ Roseto: nuove varietà di rose ▪ Concorso "Aiuola fiorita" per le scuole.

E con FLOR 89 ritorna
TORINO FIORITA '89
concorso per case, balconi e vie fiorite.
Regolamento, informazioni e consigli presso:
– STAND TORINO FIORITA a FLOR 89
– FEDERFIORI, tel. 011/542095
e presso i fioristi che espongono il marchio TORINO FIORITA.

Torino esposizioni Parco del Valentino

22 aprile - 1° maggio '89

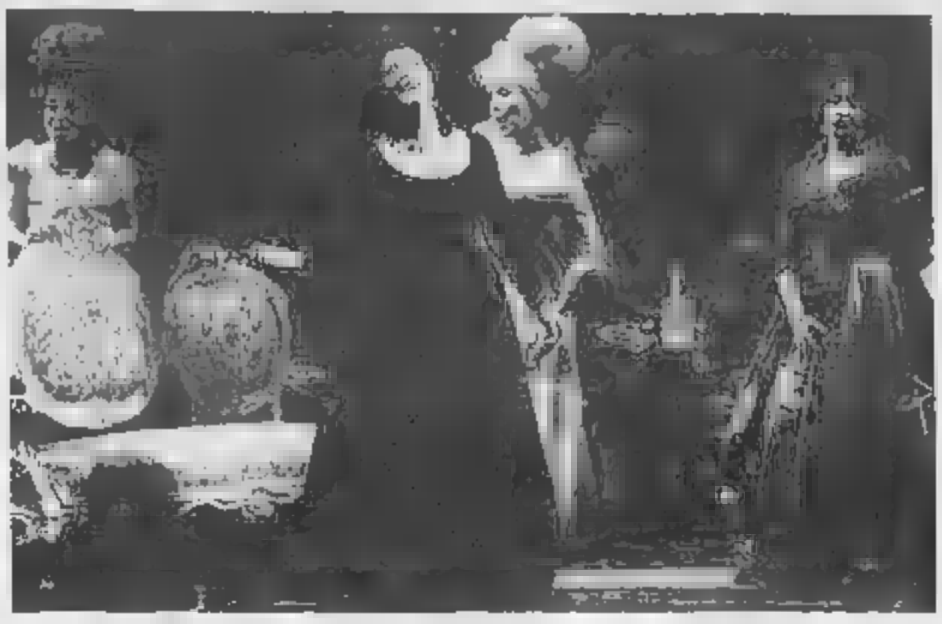
Ingressi: Via Petrarca - Viale Boiardo

Aperto al pubblico dalle h. 9,30 alle h. 23,00

SAN PAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

RAS Assitalia

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino



Una scena della «Manon» oggi al Regio

STASERA

La «prima» tocca al turno D. I turni A, B e C sono così saltati in modo definitivo

Al centro, il musicista Massimo Patria

Finalmente la Manon (e finalmente la Izzo)

TORINO • Pronunciati gli scongiuri di rito, ci si può permettere (forse) di annunciare l'andata in scena, questa sera al Regio, di Manon di Massenet. E' il turno D, di fatto la «prima» di questa travagliatissima opera: i turni A, B e C sono saltati irrimediabilmente, ma non insorgeranno altri problemi dovrebbero poi svolgersi le rappresentazioni del 28 (turno E) e del 30 aprile (turno F), 3 maggio (Familiare 2 ore 20,30 fuori posto del Pomeridiano Giovani) e 6 maggio (Regione 2). L'allestimento, com'è noto, proviene dall'opera di Roma e si avvale di scene e costumi di Pierluigi Samaritani e della regia di Alberto Fassini. Protagonista, molto attesa, è Fiamma Izzo D'Amico, affiancata dal tenore Nicla Rosenshell e dal baritono Nelson Portella negli altri ruoli principali. Sul podio il maestro Reynold Giovannetti, al quale dal 30 subentrerà Claudio Schmitzer. L'opera va in scena in lingua originale e nell'edizione integrale, con tutti i tagli ripristinati: oltre quattro ore di spettacolo.

Sabato scorso, in luogo della «prima» ancora una volta annunciata e ancora una volta rimandata, si è svolta la prova generale che ha dato esito soddisfacente. In queste settimane faticosissime, costellate da discussioni, polemiche, riunioni, rinvii, assemblee e quant'altro, non influiscano negativamente sulla resa complessiva degli artisti e anche di orchestra e coro: tutti sono stati messi a dura prova dalla tensione, sarà dunque necessario fare appello al massimo della professionalità per garantire uno spettacolo di livello.

Fiamma Izzo D'Amico è Manon

L'andata in scena di Manon è stata consentita, come si sa, dall'accordo siglato venerdì scorso con la direzione, che si è impegnata a ottenere da Comune, Provincia e Regione finanziamenti straordinari relativi anche alla prossima stagione, a sua volta già minacciata da un pesante bilancio. Orchestra e coro hanno accettato la tregua, ma si può dire che è una tregua armata: i soddisfacenti risposte si può star certi che ricominceranno le agitazioni. E a questo punto non sarà più Manon in pericolo, ma la prossima opera in cartellone, La forza del destino di Verdi, la cui «prima» è fissata per il 28 maggio.

v. d.

Musica a Chieri dal 2 di maggio

CHIERI • La 10ª edizione del «Maggio Musicale Chierese» si inaugura il 2 maggio e si conclude il 2 giugno.

I biglietti sono in vendita presso l'assessorato alla Cultura di Chieri e presso le biglietterie delle sedi corrispondenti. Prezzo lire 6 mila. Ecco il programma: 2 maggio, Domenico: Orchestra da Archi Svizzera, direttore Cucciatori, solista Patria, musiche di Vivaldi, Haydn, Händel.

5 maggio, chiesa San Bernardino: Marianna Kessick flauto, Roberto pianoforte, musiche di Bach, Beethoven, Donizetti, Fauré, Kusaick, Poulenc.

8 maggio, chiesa di San Filippo, Orchestra e Coro Conservatorio «Vivaldi», direttori Tolomelli e Peiretti, musiche di Stamitz, Beethoven, Arrieu, Vivaldi.

Lunedì 8 maggio, chiesa di San Bernardino, Trio «Ghedini», Leonardi pianoforte, Marin violino, Sergio Patria violoncello, musiche di Mendelssohn, Ciakovski.

16 maggio, Teatro Duomo, Orchestra Conservatorio «Verdi», direttore Ferrara, (Brahms e Dvorak.

19 maggio, chiesa San Filippo. Orchestra da camera del Piemonte, direttore Francesco Parchi, musiche di Vivaldi, Pedrollo, Bellini.

23 maggio, chiesa di San Domenico, Orchestra del Settecento, direttore Frans Brüggen, musiche di Rameau, Beethoven.

26 maggio, chiesa San Bernardino, Elena Ballario pianoforte, musiche di Haydn, Beethoven, Brahms, Prokofiev.

Attività didattica:

25 maggio, chiesa San Filippo, Scuola Corale Civica «Musica Insieme», direttore Sandro Cotti, musiche del Rinascimento italiano, Scuola Civica di paleografia gregoriana, direttore Luigi Mulatero.

2 giugno, chiesa San Filippo, Istituto Musicale «Paul & Chicco Video Sound», musiche di autori vari

Esecutori locali:

9 maggio, chiesa San Bernardino, Quartetto «Clary» composto da Alessandro Dorella, Ezio Ferrero, Enrico Frezzato, Diego Mascherpa, musiche di Mozart e Byrd; Giancarlo Cocorra pianoforte, musiche di Schubert e Scarlatti

2 maggio, chiesa San Filippo, Polifonico «Mater Ecclesiae», direttore Silvano Bertolo, musiche di Di Lasso, Allegri, Palestrina, De Victoria, Rossini, Bruckner, Bach, Albinoni; Corale «Vivaldi», direttore Luisa Mazzone, musiche di Vivaldi e Vittadini.

2 giugno, Istituto Musicale «Paul e Chicco Video Sound».

Selma Chiosso

Ecco il pianoforte moltiplicato per quattro con i molti (eccellenti) musicisti torinesi

Sono Carlo Amadesi, Paolo Fiamingo, Franco Giacosa e G. Giusta

L'etichetta «Quartetto pianistico italiano» sembra alludere a qualcosa di insolito, perfino stravagante. L'idea di allineare o incrociare diversi pianoforti fu coltivata infatti senza troppo successo negli anno d'oro della Music Hall americano ed anche di recente da noi un simpatico musicista fiorentino di nome Daniele Lombardi, ebbe la trovata bizzarra di riempire il centralissima via Tornabuoni con un numero impressionante di pianoforti.

Il *Quartetto pianistico italiano* essendo nato a Torino non può coltivare pensieri stravaganti e difatti si rivela una formazione quanto mai seria fatta di quattro pianisti che si contentano di due soli pianoforti, ciascuno dei quali viene ovviamente suonato a quattro mani.

Nasce dunque da una seria indagine storica il nostro quartetto pianistico ed è formato da Carlo Amadesi, Paolo Fiamingo, Franco Giacosa e Giuseppe Giusta. Questi quattro giovani e colti musicisti hanno, come si suol dire, rivisitato quello sterminato repertorio che nel secolo scorso costituiva il principale tramite della conoscenza musicale. Il pianoforte, i due pianoforti e la miriade di altri strumenti presi nel più imprevedibile gioco delle coppie, erano nel secolo scorso ed ancora all'inizio del nostro, i propagatori domestici della grande musica sinfonica o teatrale che solo attraverso quel genere di adattamenti e trascrizioni poteva raggiungere un pubblico veramente ampio.

In quel tipo di conoscenza musicale fatta di ascolti domestici, le letture pianistiche e di appropriazione entusiastiche, Adorno vide addirittura delle epoche più nobili della nostra civiltà musicale.

Può darsi che sospinto dalla nostalgia il filosofo di Francoforte esagerasse un poco, ma è fuori discussione che si tratta di un periodo e di un comportamento culturale degno della più rispettosa ed affettuosa attenzione, specialmente in un'epoca come la nostra musicalmente omnivora.

Il repertorio riscoperto e studiato dal *Quartetto pianistico italiano* non è però fatto soltanto di trascrizioni, fantasie, parafrasi ed altri centoni più o meno bizzarri; possiede anche una certa dose di opere originali nelle quali si riflettono fedelmente le «buone cose di pessimo gusto» dell'estetica piccolo-borghese del secolo scorso.

Inutile dire che un concerto del *Quartetto pianistico italiano* costituisce un'occasione assolutamente originale oltre ad un divertimento assicurato.

Da noi l'occasione è presentata praticamente per caso perché i quattro eccellenti musicisti tenevano il loro concerto negli Istituti Italiani di cultura di Salonicco e di Atene il giorno innanzi a quello in cui toccava a noi tenervi una conferenza. Una Sonata in un unico movimento all'inizio del programma; si tratta di un'opera originalmente destinata alle otto mani dei quattro pianisti distribuite su due tastiere.

Non c'è da perder la testa per questa musica soltanto garbata ma il nostro quartetto possiede una rara intraprendenza con la quale induce alcuni compositori contemporanei a fornire loro musiche nuove di zecca.

Così ascoltiamo le garbate e neoromantiche *Cloches* di Cecconi e le nuovissime *Scene coreografiche* di Sergio Calligaris. Qui abbiamo a che fare con un musicista di classe che dall'insolita formazione estrae un'opera dalla tessitura densa, sorretta da una notevole invenzione melodica e da un'energia ritmica fuori del comune.

Con la grande Sonata op. 115 di Moscheles ricadiamo su quel repertorio ottocentesco che ci ha suggerito le considerazioni proposte in apertura delle rotture e degli sbaragli di gusto che rendono l'opera veramente esemplare, ben più interessante di un po' prolisse Fantasie di Carl Czerny su motivi operistici di Bellini, Weber e Donizetti.

Renato Restagno

LABORATORIO DI S

Dalla performance «live» alla dotta conferenza «tutto sul teatro»

Un ciclo di conferenze a Palazzo Nuovo, spettacoli al Teatro Garybaldi di Settimo, il tutto sotto il titolo «Professioni d'arte». E' questa l'ultima iniziativa del Laboratorio Teatro Settimo, come sempre in prima fila nel proporre al pubblico occasioni di riflessione e indagine critica, al di là della semplice fruizione di eventi teatrali. Così, oggi (26 aprile), domani e dopodomani, alle ore 17, nella sala delle lauree di Lettere, per l'appunto nel palazzo di via Sant'Ottavio, chiamati a raccolta dal professor Gigi Livio, ordinario di Storia del teatro al Magistero, si succederanno qualificatissimi oratori, chiamati a fare il punto sul momento che la ricerca teatrale sta oggi attraversando: momento fluidissimo, come sappiamo, e più che mai senza confini, aperto alle contaminazioni e ricco di chiaroscuri. Nel corso del primo incontro ci si occuperà della Drammaturgia (relatori Roberto Alonge e Antonio Attisani); il 27 Ugo Volli, Luigi Allegri e Giovanni Bottroll parleranno di attori e della regia, il 28, infine, Roberto Tessari e Alessandro Tinterri si occuperanno del pubblico: chi è, che vuole, cosa gli si propone, quali strumenti di valutazione possiede? Sempre il 28, alle 20,45 al Garybaldi, la compagnia di danza Ginevrabiba presenterà la versione definitiva di *Ahim*, coprodotto da Teatro Settimo, mentre il 6 maggio sarà la volta di Balliani, della compagnia Rootalibera, regista e interprete Colas, tratto da un testo di Kleist. In un caso e nell'altro si tratta di spettacoli che, per l'interdisciplinarietà di fondo, esemplificheranno bene le tendenze odierne e sono un corollario quanto mai efficace alle giornate di studio di Palazzo Nuovo.

v. d.

STA

Quaranta danzatori e musicisti nello spettacolo «Tra terra e mare»

Al Colosseo arrivano i giapponesi

I Warabi-za al Colosseo

Per iniziativa del Cabaret Voltaire, è di scena questa sera e domani la compagnia giapponese Warabi-za.

Sono quaranta tra danzatori e musicisti severamente impegnati nello spettacolo il cui titolo è *Tra terra e mare-Immagini della festa giapponese*.

E' il debutto italiano per questo complesso, celebre in patria almeno quanto la compagnia folclorica di Moiseev in Unione Sovietica: Warabi-za lavora infatti da un trentennio sull'immenso patrimonio popolare del Giappone, con una paziente opera di documentazione etnografico-antropologica, ed ha fino ad oggi salvato dall'oblio non meno di cinquemila danze e musiche delle diverse regioni.

Tutto questo viene filtrato e rielaborato alla luce della tradizione teatrale giapponese, in modo da renderlo fruibile dal punto di vista spettacolare.

I professionisti che agiscono in scena vengono addestrati sin da giovanissimi; l'apparato costumistico e scenografico è abbagliante per ricchezza e varietà; i brani presentati risalgono a tradizioni che hanno radici antichissime.

Al suono dei tamburi, dei flauti di bambù e dei tipici strumenti a corda vedremo le danze «del buon raccolto» di Miyagi, con eccezionali virtuosismi maschili, e ancora le feste per l'abbondante pesca nel mare di Choshi, i riti propiziatori della semina di Iwate, la «danza con i carri» di Toyama, le cadenze guerresche degli uomini di Okinawa e via dicendo: il tutto con momenti di grande raffinatezza ma anche notevole vigore, poiché il materiale sul quale coreografi e musicisti della compagnia lavorano ha comunque una base schiettamente popolare.

Organizzato in collaborazione con il CRT di Milano e per la Cultura del Comune di Torino, lo spettacolo di Warabi-za è un'occasione più unica che rara per venire a contatto con una delle più autentiche anime di un Paese del quale, a tutt'oggi, si conosce poi molto.

v.d.

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
Il rimborso dei biglietti e delle quote di abbonamento del **Turno Regione 1** relativi alla recita dell'opera Norma del 28 aprile annullata ha corso presso la Biglietteria del Teatro Regio fino al **6 maggio 1989.**
Biglietteria Teatro Regio tel. 011/8515.241/242.

PROGRAMMI TV

Mercoledì 26 Aprile 1989

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
14 — **Stazione di servizio**
14,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Le ostriche delle caverne*
15 — **Dse Scuola aperta**
15,25 Da Taranto: **Calcio, [illegible] Ungheria**. Incontro amichevole
17,15 **Bigi**, varietà per ragazzi
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Zuppa e nocciolìne**. Viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici
19,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,30 **Il libro, un amico**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Frassica contro Ercole**, programma di Gianna Sellavia e Claudio [illegible] Nino Frassica. *Viaggio curioso nel fortunato filone cinematografico che celebrava le mirabolanti gesta [illegible] Ercole, Maciste, Sansone, Ursus e, qualche anno dopo, Rambo. Nino Frassica si chiede chi era il più forte fra tutti loro*
21,50 **Linea diretta**, trenta minuti [illegible] la cronaca. Programma di Enzo Biagi
[illegible] **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento al cinema**. I film in programmazione nelle sale di prima visione
22,35 **Mercoledì sport:**
— **Pallacanestro**, quarti di finale dei playoff
— **Equitazione**, da Roma, concorso ippico Csio a piazza di Siena
0,15 **Tg1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,30 **Vela d'altura**

DOMANI MATTINA

7,15 [illegible], attualità
[illegible] **Santa Barbara**, sceneggiato
10 — **Ci [illegible] alle dieci**, varietà
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo alle 10**, varietà. Seconda parte
11 — **Passioni**, sceneggiato, [illegible] Dominique Boschero, Elisabetta Viviani
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Via Teulada [illegible]** varietà condotto [illegible] Loretta Goggi

[illegible]

POMERIGGIO

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Tg2 - Diogene**, attualità
— [illegible] 2
13,30 **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, teleromanzo
15 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
17,05 **Spaziolibero**
17,25 **Rai Regione - Bellitalia**, a cura di Pietro Vecchione
17,45 **L'ago [illegible] bilancia**, fatti e problemi di ogni giorno. Conduce Antonio Pandiscia
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Moonlighting**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM ● **Il dottor Zivago**, [illegible] David Lean, con Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Julie Christie, Alec Guinness. Usa drammatico 1965 — *Seconda parte. Yuri Zivago si trasferisce nella tana degli Urali con l'aiuto del fratello, che è ufficiale di polizia. Incontra nuovamente Lara ma i due devono separarsi. Quando finalmente potranno riunirsi Yuri dedica alla donna una raccolta di poesie. Torna però in [illegible] Komarovsky per avvertirli che dovranno subire dure [illegible] zioni*
22,25 **Telegiornale**
22,35 **International D. O. C. Club**, musicale, con Monica Nannini e Gegè Telesforo
23,25 **Tg2 notte**
23,50 [illegible] [illegible] attualità. Presenta Giuseppe Turani
0,35 FILM ● **Il [illegible] [illegible] la gola**, [illegible] Jacques Sévérac, [illegible] Jean Servais, Madeleine Robinson, Jean Chevrier. Francia drammatico 1955

DOMANI MATTINA

7 — [illegible] **edizione**, attualità con Mario Pastore e Enza Sampò
8,30 **Più sani più belli «mattino»**. [illegible] Rosanna Lambertucci
9 — FILM ● **Al diavolo le celebrità**, di Steno e Mario Monicelli, con Mischa Auer, Folco Lulli. Italia comico 1949
10,55 **Tg2 - Trentatrè**
11,05 [illegible] [illegible] **di un villaggio Masai**
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità, con Gianfranco Funari

[illegible]

14 — [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
14,30 [illegible] **americano**. Sintesi di un incontro del campionato italiano
14,50 **Tennis**: Torneo internazionale di Montecarlo
17,30 **Geo**, di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,15 **Vita da strega**, telefilm
18,45 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,55 Da Sion (Svizzera), **Calcio: Svizzera-Italia under [illegible]**. Campionato europeo
20,45 **Tg3 Sera**
21,45 **Fluff, processo alla tv**, di Andrea Barbato. *Stasera viene messo «sotto processo» Pippo Baudo con il suo personale modo di fare spettacolo. Numerosi ospiti, con l'imputato che interviene da Montecatini dove sta realizzando il suo «Sarala d'onore»*
23,15 **Schegge**
23,55 **Tg Notte**
0,10 **20 anni prima**, documenti

DOMANI MATTINA

11,30 **Lunigiana: terra di pietre dimenticate**, a cura di Grazia Galardi e Giorgio [illegible]
12 — [illegible] [illegible]

[illegible]

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo con Jaqueline Schutz
16,15 **Aspettando il domani**, [illegible] romanzo
16,45 **California**, telefilm
17,45 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Eric Braeden
18,35 **General Hospital**, telefilm con Denise Alexander
19,30 **I Jeffersons**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**, attualità
20,30 FILM ● **Frenzy**, di Alfred Hitchcock, con John Finch, Barbara Leigh-Hunt, Alec McCowen. Gran Bretagna giallo 1972 — *Un vanduriere londinese preso da raptus violenta le donne e le strangola usando una cravatta. Il regista [illegible] immediatamente il vero colpevole, carlcando di suspense [illegible] vicenda dell'innocente sospettato, un ex pilota della Raf*
22,45 FILM [illegible] **ladro**, di Alfred Hitchcock, con Henry Fonda, Vera Miles, Anthony Quayle, Harold J. Stone. Usa drammatico 1957 — *Per una serie [illegible] incredibili coincidenze un suonatore di contrabbasso viene scambiato per un ladro che ossessiona la città con i suoi furti. Per lui comincia una serie di giornate allucinanti: deve provare la sua innocenza, ma quelli che potrebbero aiutarlo sembrano scomparsi dalla circolazione*
0,45 **Vegas**, telefilm
1,45 [illegible] **impossibile**, telefilm

DOMANI MATTINA

8 — **Lou Grant**, telefilm con Ed Asner
8,30 **Switch**, telefilm, con [illegible] Wagner, Eddie Albert, Sharon [illegible]
10 — FILM ● **L'invincibile [illegible] Nero mascherato**, di Umberto Lenzi, con Hélène Chanel, Daniel Vargas. Italia avventura [illegible]
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, telefilm, con Angie Dickinson

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,30 **Deejay Television** [illegible] la Deejay's Gong
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Siamo fatti così**, cartoni animati
— **Questa allegra gioventù**, cartoni animati
— **Creamy**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni animati
20,30 **Chiara e gli altri**, telefilm con Ottavia Piccolo, Alessandro Haber, Morena Turchi — *Nuova serie di telefilm che prendono lo spunto da una recente sentenza del tribunale di Napoli. Paolo e Livia hanno divorziato ma c'è il problema dei figli. Il giudice decide che i bambini restino nella casa di famiglia, mentre papà e mamma si alternano ogni quattro mesi. Le figlie sono preoccupate per la solitudine della mamma e pensano di trovarle un compagno bello e romantico tramite [illegible] rubrica di [illegible] solitari*
21,30 **Da Rotterdam, Calcio: [illegible] da-Germania Ovest**. *Incontro di ritorno delle qualificazioni per i campionati mondiali del '90. L'andata [illegible]*
23,30 **I-Talian!**, telefilm
24 — **Dilettilo!**, varietà. Conduce Gianni Ippoliti
0,20 **Premiere**, i trailers della settimana
0,30 **Troppo forte**, telefilm
— [illegible] **notte**, telefilm
— **Kung fu**, telefilm

DOMANI MATTINA

7 — **Cuffiette**, cartoni animati
— **Alice**
— **Il piccolo principe**
— **Lucy May**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Ritrocazzo and [illegible] mick**, telefilm
11 — **L'uomo da [illegible] milioni [illegible] dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Una per tutte, tutte per una**
— **Lovely Sara**

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Maria Flavi, attualità
15,30 **La [illegible] nella prateria**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz [illegible] Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il [illegible] è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro
20,25 **Il gatto**, un programma di Giuliano Ferrara. *Non è un documentario sul domestico felino, bensì come il gatto Ferrara si muove tra i più scottanti temi della vita pubblica e sociale. Ogni puntata un tema e una zampata. Stasera si tratta dei misteri di Castel Capuano, il tribunale di Napoli. Vengono ricostruiti i «casi» Tortora, Cirillo e Siani, che hanno sollevato polemiche sull'efficienza della magistratura partenopea. Al termine, «La coda del gatto», in cui Ferrara risponde alle domande dei telespettatori*
23 — **Maurizio Costanzo [illegible]** attualità
0,30 **Premiere**, i trailers della settimana
0,40 **Baretta**, telefilm con Robert [illegible]
1,50 **Marnix**, [illegible] Connors
8,30 **Una famiglia americana**, telefilm, con Ralph Waite
9,30 **Peyton Place**, [illegible]
10,30 [illegible] **cantando**, gioco [illegible] quiz condotto [illegible] Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz, con Lino Toffolo
12 — **Sis**, gioco [illegible] quiz condotto da Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado

GRP

15 — [illegible] ● **Una giornata di Ivan Denisovich**, di Caspar Wrede, [illegible] Tom Courtenay. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *Nel 1942 [illegible] Denisovich, militare russo [illegible] viene fatto prigioniero dai tedeschi. Riuscito ad evadere torna in patria [illegible] viene accusato di diserzione [illegible] spedito in un campo in [illegible] a scontare dieci anni [illegible] lavori forzati. Qui conosce un fervente battista che gli trasmette il suo credo religioso e questo dà al protagonista la [illegible] di sopravvivere*
16,30 **I colori di Francia: [illegible]** sceneggiato
18,30 **Documentario**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Documentario**
20,30 [illegible] **I**, telefilm
21,30 **Per tutto l'oro [illegible] Transi-[illegible]**, telefilm
22 — **Il mare è grande**, telefilm
24 — FILM ● **I malfattori**, di Fran-[illegible] [illegible] Asia Rovira-Beleta, con Pierre Brice, Manuel Gil, Agnès Spaak. Spagna drammatico [illegible]
— [illegible] [illegible] [illegible]

V[illegible]RI[illegible]O

13 — **Un uomo due donne**, telenovela con Mojra Alejandra
14 — **Videonotizie**, [illegible]
14,30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Bonanza**, telefilm
17,30 [illegible] **Mauro**, cartoni animati
18 — **Andrea Celeste**, telenovela [illegible] Andrea Del [illegible]
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 **Un [illegible] due donne**, telefilm
20,30 FILM ● **La casa del corvo**, di Fletcher Markle, con Joseph Cotten, Barbara Stanwyck, Leslie Caron. Usa drammatico 1951 — *Tratto da un [illegible] di [illegible] Allan Poe. Un ufficiale dell'esercito di Napoleone abbandona la Francia e il nipote con cui ha litigato e si rifugia a New York. [illegible] [illegible] [illegible] due servitori vogliono appropriarsi dell'eredità, ma la giovane fidanzata del nipote li smaschera aiutata dal misterioso Dupin, [illegible] altri non è che...*
22,20 [illegible]**e**, notiziario
22,30 **Storie [illegible] vita**, telefilm
23,30 [illegible]**tà**, notiziario
24 — [illegible] **per gli [illegible]**

IT[illegible]

14,15 **Una vita da vivere**, novela
15 — **Il principe della stella**, telefilm
16 — [illegible] **erot di Hogan**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,45 **Super 7**, cartoni animati
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 FILM ● **Telefoni bianchi**, [illegible] Dino Risi, [illegible] Agostina Belli, Cochi Ponzoni, Renato Pozzetto, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Amedeo Nazzari. Italia commedia 1976 — *Durante il ventennio [illegible] camerieri veneziani sognano di fare l'attrice e [illegible] di tutto, coinvolgendo anche l'ingenuo fidanzato, per riuscire nel suo intento. Dopo una notte trascorsa con Mussolini le si schiudono le porte di Cinecittà. Con la Liberazione la protagonista perde tutto ma si consola sposando un industriale svizzero*
22,45 **Colpo grosso**, quiz con Umberto [illegible]
[illegible] FILM ● **Per amore [illegible] per forza**, di Massimo Franciosa, con Michèle Mercier, Carlo Giuffrè. Italia commedia 1971
1,15 [illegible], [illegible]

[illegible]

13 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
13,25 **Tg4 - Flash**
13,45 **Automarket tv**, programma promozionale
14 — **Tg4 - Borsa**
14,20 [illegible] [illegible] **giorno**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15,15 **Giochi città di Torino**
[illegible] — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **Chopper [illegible]**, telefilm
17,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
18,15 **Luisana mia**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
21,30 **Okay motori**, rubrica automobilistica
23,30 **Automarket tv**, [illegible] promozionale
0,15 **Tg4 replica**
0,45 **Super sexy**
1 — **Al banco della difesa**, telefilm
1,30 [illegible] ● **Hollywood**, telefilm

[illegible]

13 — FILM ● **Il naufrago del Pacifico (Robinson Crusoe)**, di Jeff Musso, con George Marshall, Mauro Sambucini, Amedeo Trilli, Nadia Marlowa. Italia avventura 1951 — *Adattamento cinematografico nostrano del celeberrimo romanzo di Daniel Defoe*
15 — **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
15,30 **Milleidee**
17 — [illegible] **pink**, cartoni animati
17,30 **Speed buggy**, cartoni
18,30 **Bellezine**, telefilm
18,30 **I protagonisti della [illegible] piemontese**, rubrica
20 — **S. O.S. squadra speciale**, con Michael Reynolds
20,30 FILM ● **Il circo di Tati (Parade)**, di e con Jacques Tati e Les Sipolo. Francia commedia [illegible] — *Un affettuoso omaggio [illegible] grande mimo francese al mondo del circo. [illegible] irresistibili gag si alternano [illegible] quello [illegible] involontario dei personaggi dietro le quinte*
[illegible] **La spia**, telefilm
0,30 **Film no stop**

[illegible]

14 — **Music Box Italia Studio uno**, Tracking
15 — [illegible]**o Box Italia Studio due**, Take Off: British Music
16 — **Pomeriggio [illegible] simpatia**, spettacolo musicale
18 — **Flying Dragon**, [illegible] mati
18,30 **Tenerumarie rock**, conduce Gianni Riso
19,15 **TGG**, telegiornale per i giovani. Produzione Superair
20 — **Cronache [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 [illegible] **spia dell'imperatore**, sceneggiato
22 — **The Beverly hillbillies**, telefilm
[illegible] [illegible] [illegible] **Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Night Flight**: Eroticism
24 — **Telefilm**
1,30 **Buona notte con...**

[illegible]

13,20 **Musica ieri e oggi**
14,03 **Sotto il segno del sole**, varietà
16,30 [illegible] **Italia-Ungheria**, radiocronaca diretta
17,20 **Radiouno Jazz '89. Il contrabbasso nel jazz**
17,55 **Ondaverde camaleonti**
18,05 **Obiettivo Europa**, a cura di Dino De Palma
18,30 **Musica sera. Musica del nostro tempo**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio radiofonico a cura di Pinotto Fava
[illegible] **Mi racconti una fiaba?**
20,30 [illegible] **sera. Mercoledì: Il** [illegible]. A cura di Gianni Bisiach, [illegible] in collaborazione [illegible] Dino [illegible]
22,20 **2+2** con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
23,05 **La telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig**, con Nicola Zingarelli, Linda Criscl
18,56 **Ondaverdesera**
21 — **Stereodrome**

RADIODUE

[illegible]5 **Vengo anch'io? Gio[illegible]** in 195 puntate, presenta [illegible]mo Giubilaro
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La famiglia Mar[illegible]** a Ginzburg. Lettura integrale [illegible]0 voci diretta da Umberto Benedetto
15,30 **Gr2 Economia**. Media delle [illegible]abil. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità, di F. Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: il mondo della lirica
19,50 **L'occasione**, incontri del Gr2 Cultura. A cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di Luca Liguori
20,45 **Fari accesi**, un programma per chi viaggia o per chi rimane in casa
21,30 **Radiodue 3131 notte**. Conduce [illegible] Ciurlpa. Per [illegible] telefonare allo 06/3131
23,26 **Notturno italiano**

[illegible]

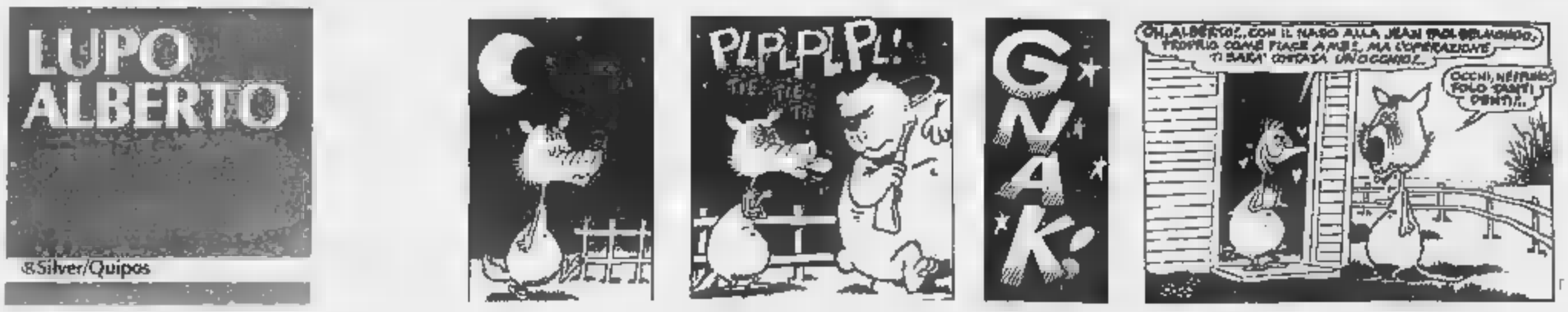
15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**: Compact Club. Musiche di Brahms e Pachelbel
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **DSE: Il bambino col berretto frigio**
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: I Solisti veneti
19 — **Terza pagina**, quotidiano d'informazione culturale
19,45 **Radiosoftware**
21 — **Festival di Salisburgo 1988**. Concerto corale. Musiche di Desprez, Eisler, Palestrina, Cerha, Di Lasso, Bruckner, Schönberg, Xenakis, Nonzo. Coro della Radio Austriaca, Coro degli Amici della musica di Vienna, Coro dell'Opera di Stato di Vienna
22.20 **Blue Note**

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della [illegible] — Ondaverde notte**



ODEON TV

13 — Lamù, cartoni animati
13,30 **Sylvanian Family**, cartoni animati
14 — **Rituals**, telenovela
14,30 **Maria**, telenovela Grecia Colmenares
15,30 **Celorina**, telenovela
16,30 **Sugar**
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
— **New Transformers**, cartoni animati
— **Thomas Senior**, telefilm
18 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Beyond 2000 (verso il futuro)**
20 — **T and T**, telefilm

20,30 FILM **Uragano**, di Jan Troell, con Jason Robards, Farrow, Max Sydow, Trevor Howard. Usa drammatico — *Una giovane inglese s'innamora dol re della popolazione indigena di un'isola del Pacifico e scappa con lui nonostante l'opposizione del padre. la fuga sopravviene un terribile uragano. Spreco di effetti speciali in un remake di nota pellicola di John Ford del 1937 con Dorothy Lamour*
22,45 FILM **Bolero Extasy**, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti, Ana Obregon. Usa commedia — *Bo Derek è una bella crodiera che va in Oriente ricerca di un uomo a cui dare il suo amore. Eccolo: è il figlio dell'emiro. Ma dopo un po' l'amante si rivela . In Spagna invece c'è un valente torero. Per i critici un film orrendo e mediocre successo di pubblico, grazie alla bella protagonista*
2 — **Film no stop**

6 — **Arthur re dei Britanni**, telefilm
6,30 **Good Times**, telefilm
9 — **Murcia nuziale**, telenovela
10 — **Signora e padrone**, telenovela
11,30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News - Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, musica, video clips, immagini stuzzicanti
15 — **Tennis. Open di Montecarlo**. Incontri qualificazione. Commento di Lea
16 — **Tv Donna**, attualità. Chi, come, quando, e perché dell'universo femminile
19,15 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 FILM **Il pirata dell'aria**. John Guillermin, con Charlton Heston, Yvette Mimieux, Jeanne Crain, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1972 — *Fra i passeggeri di un Boeing in rotta verso Minneapolis c'è un misterioso dirottatore psicopatico che annuncia la sua presenza scrivendo un messaggio sullo specchio della toilette. Vari, soliti contrasti ed eroismi fra i passeggeri che si ritrovano a volare verso l'Alaska e poi su Mosca*
22,20 **Galileo**, settimanale di scienza e tecnologia. *Trapianti cerebrali*
23,15 **Stasera News**
23,30 **Stasera Sport Tennis. Open di Montecarlo**. Incontri qualificazione. Sintesi a cura di Lea Pericoli

7,30 **Evening News**, edizione del principale notiziario della tv americana
11 — **Daniel Boone**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della vita**, condotto Castelnuovo Replica

SVIZZERA

16,05 **Cinque ragazze a Parigi**, sceneggiato, di Sergo Korber, Edita Brychta, Sophie Carle, . Quarta puntata
— **I Floids**, telefilm
17,30 **Libro aperto**, per i bambini
— **Notti incantate**, cartoni animati
— **Il lago numeri**, cartoni animati
17,55 **Il parla**, telefilm con Charles Aznavour, Ottavia
19 — **Attualità**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Il commissario**, telefilm
21,25 **Nautilus**
22,10 **Tg**
22,30 FILM **Macbeth**, di e con Orson Welles, Jeanette Nolan, Roddy McDowall, Dan O'Herlihy, Edgar Barrier. Gran Bretagna drammatico 1947 — *Fedele trasposizione cinematografica della grande tragedia shakespeariana, marcata però dallo stile personalissimo e inconfondibile di Orson Welles regista e attore. Film ricco di pregi ma che non venne del tutto apprezzato dalla critica alla sua uscita*

9 — : Sulle dell'uomo

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,40 Da Montecarlo, **Tennis: Torneo Internazionale**. Sedicesimi di finale. Telecronaca diretta di Rino Tommasi
18 — **Telegiornale**
18,10 Da Montecarlo, **Tennis: Torneo Internazionale**. Sedicesimi di finale. Telecronaca diretta di Rino Tommasi
17,55 Da Dublino, **Calcio: Eire-Spagna**. Qualificazioni per i campionati mondiali '90. Telecronaca diretta
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
20 — **Play-off**. Quotidiano di basket e pallavolo a cura di Luca Corsolini e Lorenzo Dallari

20,30 Montecarlo. **Tennis: Torneo Internazionale**. simi di . Sintesi a cura Tommasi
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Sportime magazine**
22,40 **Calcio: qualificazioni dell '90**. Un incontro
0,15 **Ciclismo: Giro di Spagna**. Sintesi della terza tappa. Fabrizio e Beppe Conti

RETE CANAVESE

13 — **Il clan di Charlie Chan**, cartoni
13,30 **Banana Split**, cartoni
14,30 **La della settimana**, promozionale
15 — FILM re dei
17 — **Telegiornale**
18,50 **Il clan di Charlie Chan**
20,15 FILM **Il letto continua a**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Lo sudo della settimana**
0,45 **I d'oro**,

13,45 **Dancin' Days**, telenovela
14,30 **Charleston**, sit. comedy
15 — FILM **Maddalena in condotta**
18,45 **Tg**, notizie e commenti
18,55 **Il quaderno di Petronilla**, rubrica
19 — **L'Italia del**
20,30 **Dancin' Days**, telenovela
21,10 **Charleston**, situation
21,40 **Speciale arti**
23 — FILM **Un cadavere in fuga**, con Luis De Funès

[illegible]

16,30 FILM **Rondine senza nido**, con Shirley Temple
18,30 **Robin Hood**,
19 — **Speciale Telesa**. *Professione infermiere*, a cura di Caterina Cannavà
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Airline**, telefilm
21,30 **Filodiretto**: *Trasporti, parcheggi e chiusura del centro storico*. A cura di
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

15 — **Un'autentica pesta**, telefilm
15,30 **Alla sfida del gobots**, cartoni animati
16 — **Il ritorno** , telenovela
17 — **Incatenati**, telenovela, Christian Bach
— **Sentieri di gloria**, novela
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
22,25 **Sentieri di gloria**, novela
23 — **YgA**, telegiornale

16 — **Hanna e Barbera**, cartoni
— **Only cartoons**, animati
16,45 **Natura selvaggia**, documentario
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **Cartomanzia**
20,45 **Linea motori**, rubrica. Notizie e anticipazioni sul mondiale di F 1
21,30 **Ca**
22,30 **Le grandi proposte**
— **Pan tv no stop**

13,30 **Speciale Ascom**
15 — **Milleidee**
18 — **Gioca musica**
17,30 **Boys and girls**, telefilm
19,15 **Coffee Break**
20 — **Music box**
20,35 **Speciale Torino Futura**
21 — **Siamo neri o solo sporchi?**
22,17 **Tenere la destra**
Lo auto della settimana
23,30 **Le bale di Ritter**, telefilm
1,10 FILM **tua donna**

[illegible]

13 — **Tutt'arrosto... niente fumo**
14,35 **La capitale**
15 — **A briglia sciolta**
16 — **Il clan di Charlie Chan**, cartoni animati
17 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Il gioco di Rete Mia**
20 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
20,30 **Rally**
21 — **Derbe. Culture**
22 — **Hockey & hockey**
22,30 **Prima pieno**
23 — **Lo spettacolo continua**

SESTA RETE

16,30 FILM **I vendicatori ve Maria**
18 — **Le spie**, telefilm
19 — **Help**, cartoni animati
20,30 **Il vivere**, telenovela
21 — **Bollicine**,
22 — **Cash and carry**
23 — **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 FILM **L'amore è come il sole**
1 — **Le spie**, telefilm
2 — **L'occasione**

TELESTAR

14,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
15 — **Monty Nash**, telefilm
16,15 **Startandia**, per ragazzi
17 — **Telefilm**
17,20 **Marta**, telenovela
18,20 **selvaggio**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr
FILM **La rivincita di Ivan**. Italia avventura 1965
22,30 **Telediomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Telefilm**
— **Programmi stop**

14 — **Il richiamo baseball**, cartoni animati
14,30 **Betty e Lillibit**, cartoni
15 — **Devilman**, cartoni animati
18 — **Robottino**, cartoni
18,30 **Batman**, telefilm
17 — **pistacchio**, rubrica di ecologia
18,10 **TVA Magazine**, notiziario
20,20 **Dianetica**
22 — **Magazine**, notiziario
22,45 **tu**
23 — FILM **Titolo non pervenuto**

IN POLTRONA

Costanzo e l'intimità

CANALE 5 20

Gli ospiti della puntata di stasera *Maurizio Costanzo Show* sono: Achille Bonito Oliva, Pina Bavagnone, Lella Ravasi Bellocchio, Pazzaglia, Lelia Costa; Chiara Desiderio Willy Pasini. Oliva il critico d'arte un po' man che Costanzo ci ha insegnato ad apprezzare. La Savagnone è presidentessa dell'Arpa, associazione che riunisce i parenti dei bambini autistici. La Ravasi Bellocchio è psicanalista, Pazzaglia è sempre Pazzaglia, c'è chi lo adora e chi non lo può sopportare (a volte anche ospiti di Costanzo che lo trattano malissimo), Chiara Desiderio

Maurizio Costanzo

è scrittrice e curatrice della collezione della Curcio Editore, mentre Pasini sessuologo e parlerà della tendenza in atto verso il recupero sentimento dell'intimità.

Pippo Baudo sotto processo

RAIDUE 21,30

Fluff, il processo alla tv Barbato, si occupa della «Serata d' che Pippo conduce il venerdì su Raidue. Il presentatore più famoso d'Italia risponderà alle domande in collegamento diretto da Montecatini dove sta ultimando le prove della quarta puntata del suo show. Nel corso di *Fluff* si esibirà anche una ce eseguita Gino che, insieme a Ornella Vanoni è uno dei due protagonisti della puntata venerdì prossimo. In studio assieme a Barbato ci saranno tre giornaliste che hanno assunto posizioni critiche nei confronti di Baudo: Silvia Giacomini, Lidia Ravera e

Pippo Baudo

Cristina Mariotti. Inoltre interverranno l'esperto di mass media Luigi Manconi e il Lipari, membro della commissione di vigilanza Rai e di decalogo di comportamento in tv.

Gloria Guida fra i

CANALE 5

Come sempre la cosa più interessante del *Gioco dei tre* è costituita dal lungo elenco di ospiti. Ospiti che, oltre tutto, parlano pochissimo. Da oggi a sabato schiera d'invitati comprende: Gloria Guida, che recentemente ha interpretato assieme al compagno Johnny Dorelli il film tv di Canale 5 *Festa di capodanno*, Diego Abatantuono che adesso fa l'editore (è suo il mensile a fumetti Tic) e cercherà di fare un po' di pubblicità al in uscita, *Marrakech Express*, il pilota di rally Alex Fiorio, l'attore Andrea Giordana, i comici Enrico Beruschi e Massimo Boldi, la cantante Viola Valentino,

Gloria Guida

, che ha terminato da la tournée della versione teatrale di «Sul lago dorato» la regia di Luigi Squarzina. gli ospiti, come sempre, anche Mondaini.

Arriva Mary Poppins

RAIUNO 20,10

Se si dovesse fare una scommessa punti potrebbe pensare che stasera i voti dei telespettatori finiscano (come accade da dodici settimane) su Raiuno e sulla serie Cinema in famiglie — Appuntamento con Walt Disney — che propone *Mary Poppins*. Datato 1965, è diretto Robert Stevenson ed è interpretato da Julie Andrews, Van Dyke e Glynis Johns. Si tratto di film celeberrimo, che ha vari pregi tranne quello di essere bello, ma si tratta comunque di classico da vedere perché totalmente immerso in una mentalità che fatto per decenni. Oltre ad aver

Julie Andrews

appioppato a Julie Andrews un personaggio del quale l'attrice impiegò vent'anni a liberarsi, il film lanciò diverse bellissime che si spera di non sentire ancora una volta terribilmente doppiate.

Il Gatto e Napoli

CANALE 5

Il Gatto di Giuliano Ferrara ne affronta il della giustizia a Napoli. Mentre infuriano le nuove guerre di camorra e viene archiviata l'istruttoria del maxiprocesso che condusse Enzo Tortora in carcere, tenta penetrare tra i segreti del dopo-terremoto, gli intrecci tra la camorra e le istituzioni dello Stato (sullo sfondo delle varie discussioni verranno dibattuti i casi e Cirillo e pure la questione giudici collaudatori opere pubbliche della ricostruzione). In studio troviamo Vincenzo Geraci e Palumbo del Csm; Raffaele Bertoni, presidente dell'associazione dei magistrati; Ferdinando Imposimato (pci) che ha denunciato in senato i traffici della ricostruzione e le responsabilità del procuratore capo Alfredo Sant'Elia; Mauro Mellini, Ombretta Fumagalli, Piero Craveri, Anna Tortora, Amato Lamberti, Giandomenico Caiazza.

In collegamento da Napoli parlerà anche (se Ferrara lo permetterà) una rappresentanza della locale camera penale, l'organismo degli avvocati e è massicciamente contro il procuratore generale Aldo Vessia per l'inchiesta Siani.

La trasmissione non indici d'ascolto da record. Se la prima parte è interessante, la seconda, quella in cui Ferrara risponde alle telefonate, lo è un po' meno.

Giuliano Ferrara

STAMPASERA
TUTTI I VENERDÌ
SETTE GIORNI
DI PROGRAMMI TV

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peluffo
Amministratori: Enrico Agnelli; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente); Luigi Dumontel; Giovanni Perazzolo

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brumardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADI: (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

ANNO 121 NUMERO 112 MERCOLEDI' 20 1989

Carola Stagnaro e Patrizia Milani sono le sorelle Ensslin

ALL' ADUA

In prima il copione di Margarethe Von Trotta, già proposto in un noto film e ripreso coraggiosamente dal Teatro Stabile di Bolzano con la direzione di Marco Bernardi.
Brave Patrizia Milani (Christiane) e Carola Stagnaro (Gudrun)

Carola Stagnaro in scena

In questi anni di mediocrità si riflette su «Anni di piombo»

Le due sorelle Ensslin, nella realtà e nel pensiero di Margarethe Von Trotta, acquisiscono una difficile loro maturità all'interno d'una famiglia dominata dal duro padre

TORINO • Sì, è vero. Con la formula «anni di piombo» s'intende subito.

Ci si riferisce cioè, al di là della facilonería tipica di ogni etichetta, a un periodo odiato perché segnato dalla violenza e percorso dalla paura. Poiché da quell'incubo siamo forse definitivamente usciti, non sarà sbagliato ripercorrerlo criticamente.

Per più pubblico prosa non tradizionale difficilmente supera i 30-35 anni. Chi ha seguito sera all'Adua prima degli *Anni di piombo* nella versione del Teatro Stabile di Bolzano per l'abbonamento del Gruppo, lasciò nel decennio scorso o parecchie delle sue illusioni in un'immediata rigenerazione sociale.

Rimane tuttavia da domandarsi perché Margarethe Von Trotta abbia ripreso in termini centrali quel copione che le valse sotto forma il Leone d'oro di Venezia 1981 dandole una fama barricadiero che in fondo le sta stretta, trattandosi una regista stile limpido a di vocazione razionale.

Per la Von Trotta dunque l'incontro con Christiane Ensslin, sorella Gudrun che fu trovata morta con i capi della Baader-Meinhof nel carcere di sicurezza di Stammheim, non ha perso assolutamente nulla importanza e in concretezza. Pensiamo alle sorelle raccontate nell'ultimo film *Anguscia* e presentato al Festival di Cannes. Le radici solidarietà e i guizzi d'impetuosità si trovano all'interno della famiglia.

Le due sorelle Ensslin, nella e nel pensiero di Margarethe Von Trotta, acquisiscono una difficile loro maturità all'interno d'una famiglia dominata dal duro padre, un pastore protestante che già ha annichilito la personalità della moglie. Mentre però in giovinezza Christiane l'impetuosa e la ribelle, con il tempo la forza di gridare no in faccia a qualsiasi seduzione del presente si rintraccia solo in Gudrun quale passa alla clandestinità armata.

Christiane intanto sceglie la via del giornalismo di denuncia e a quest'indicazione costruttiva si manterrà fedele negli anni che sorella passerà carcere, sorretta unicamente da questo fraterno legame. Anche dopo la morte avvenuta in circostanze misteriose, Christiane non si rifiuterà a un compito di difesa lenta e delicato nei confronti dell'opinione pubblica e della figlia di Gudrun, vittima presa d'assalto da sconosciuti.

Con una decina d'anni a disposizione Margarethe Von Trotta si è data una più netta intenzione critica nei confronti del terrorismo. A costo di rendere Gudrun una tinta, cioè un personaggio che nulla all'interprete, la depura di ogni romanticismo e ne fa una fallita, una fallita piena di generosità e di dolore ma in sostanza una mulitta.

Un eventuale e gradito collegamento con tragedia sofoclea, dove Antigone infrange la legge che considera ingiusta e Ismene assoggetta al potere, suonerebbe fin eccessivo. Per la Von Trotta si tratta d'un aggiornamento della materia più conturbante di questo scorcio secolo. Si soltanto la citazione della cetera pianto disperato padre di Gudrun, dopo sacrificio della figlia che segue a un'eternità di freddo distacco.

una ventina di scene algide dalle fragorose musiche d'epoca questa ricostruzione spicca senza enfasi. Piuttosto la scrittura e la sceneggiatura degli *Anni* piombo non consentono passaggi né lirici né rivoluzionari al regista Marco Bernardi, il quale ha peraltro concentrato con indubbia professionalità la vicenda nell'efficace scenografia di Firouz Galdo.

Il Teatro Stabile di Bolzano che coraggiosamente presenta simile lavoro, rivolgiamo la facile profezia per cui i personaggi avranno una vera soluzione scenica con il trascorrere delle generazioni e in scelta d'una libera dalle pastoie delle cronaca. Patrizia Milani (Christiane) con una contenuta emotività e Carola Stagnaro (Gudrun) con temperatosità irrisolta costituiscono un suggerimento in questi anni mediocrità.

Piero Perona

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
****	ECCEZIONALE	
***	SUCCESSO	
***	CONSENSI	
**	DISCORDI	
*	SCARSO	

Lunedì lire
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 tel

Tae Chang di Chen Jalin. Produzione Changchun Film Studio. Beijing, 1987. Minuti 94. Ingresso libero.

ADUA 400
corso G. Cesare 67 tel

Vedi Trieste

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 tel 547.002

La fuga per tre, di Francis Veber, con Nina Hahn, Martin Short. Color. Dolby stereo. - Come in «Due fuggitivi e mezzo» un gangster vuole scoprire un pericoloso gangster incapace volontario che vuole dalla figlioletta scomparsa. Commedia
Ore 15.50; 17; 18.50; 20.45; 22.30 ★★/★★★

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 tel 547.007

Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Brian Brown, Elizabeth Shue. Color. Dolby stereo. - Due barre pacchetti e scatenati. Tutto giovane e l'ebbi minuto, sono fatici destinati a separarsi per le solite questioni di cuore? Commedia drammatica
Orario: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 ★★/★★★★

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 27 tel 667.160

La mosca 2, con Eric Stoltz, Daphne Zuniga, Lee Richardson. Vietato 14. - Il figlio dell'inventore che si mutò in mosca e venne per pochi secondi della moglie ne seguì avventurosa e piacevole fino a un passo. Horror
Ore 14.30 - 16.30, 20.30; 22.30

CAPITOL
via San Donato 36 tel 540.000

I gemelli, di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non vietato. — Da un parto gemellare di fantagenetica nacque il minuscolo Da Vito e il possente Schwarzenegger. I quali si mettono in marcia per recuperare insieme. Comico
Orario: 15.55; 18.05; 20.15; 22.30 ★★/★★★★

CENTRALE
via C. Alberto 17 tel 546.119

Sammy Mackay di Mike Figgis, con Melanie Griffith, Sting. Color, non vietato. Prima visione
Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 35/E tel 543.349

La forza della volontà (Stand and deliver), di Ramon Menendez, con Edward James Olmos, Lou Diamond Phillip, Andy Garcia. — Un professore insegna a una classe di sbandati come impadronirsi della realtà attraverso lo studio della matematica. Drammatico
Ore 15.00- 17.10; 19; 20.50; 22.40. Ultimi giorni ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 35/E tel 543.349

Una vedova allegra... ma non troppo, un film di J. Demme. Con Michelle Pfeiffer, M. Madsen, D. Stockwell. Col. Dolby stereo - Spaccato un pubblico televisivo, il boss della mafia viene arrestato. Il tribunale (e non malattia) televisivo collegato dal solito pierfrugal. Commedia
Orario: 15.05; 16.05; 20.15; 22.25 ★★/★★★

CRISTALLO
via Cuneo 3 tel 590.71.60

Una donna in carriera (Working girl), di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith. — Una segretaria impara dalla propria manager come fare carriera nella sfrenata Wall Street e rubarsi come rubare l'innamorato a chi si dedica. Drammatico
Orario: 15; 18.10; 20.20; 22.30 ★★★/★★★★

DORIA
via Cavour 8 tel 547.533

Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori. Vietato 18 — Una donna di piccola virtù, violentata sul lavoro di un flipper da un'intera compagnia, convince una magistrata a battersi fino in fondo per un'imputazione grave. Oscar a Jodie Foster. Drammatico
Orario: 14.50; 16.05; 20.10; 22.30 ★★/★★★★

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA AL CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

ELISEO GRANDE
piazza Solferino tel 447.532

High Spirits, fantasmi da ridere, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14 — Due fantasmi vengono salvano un nobile sfrattato che giocava con fantasmi loro per garantire il castello dalla speculazione edilizia. Commedia
Orario: 15; 16.45; 18.40; ★★/★★★

ELISEO BLU
piazza Solferino tel 447.3241

La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney
Orario: 15; 16.30 Cartone Animato
Due figli di..., di Frank con Merlin, Michael Caine. Colori Commedia
Orario: 18.10; 20.20; 22.30 ★★/★★★

ELISEO ROSSO
piazza Solferino tel 447.3241

Un'altra donna, di Woody Allen, con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Attraverso la grata d'uno studio di psicanalista ritrova nell'appartamento e nel cuore di un intellettuale eguale la passione di un uomo semplice Drammatico
Ore 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 ★★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 97 tel 218.3587

Querelle nella nebbia, con Sigourney Weaver, Bryan Brown. Colori. Non vietato — Una donna perde contemporaneamente stupidamente dolce compagno-pennuto la sua vita allo stesso delle isteriche della investigatrice nell'Africa Nera. Drammatico
Ore: 22; 22; 22.30 ★★/★★★

GIOIELLO
via C. Colombo 31 tel 505.749

La cintura (da Morante), con James Russo. Eleonora Brigliadori. Colori. Vietato 14 — Una donna borghese e un intellettuale omosessuale non trovano altro modo per amarsi che un'orgia di violenza sostenuta dalla benzina della vendetta. Drammatico-sexy
Ore 18.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★/★★★

IDEAL
corso Racconigi 4 tel 637.43.16

Yuppie Connection, con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russel. Colori. Non visto — Una spericolata parabola sull'immediata ricchezza, ma non gode della tranquillità mentale. Bocciata di lui un tenente, che fu il suo più caro amico. Poliziesco
Ore 10; 16.10; 18.20; 20.30; 22.30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 31 tel 839.74.80

Due fuggitivi e mezzo, di Francis Veber. Con Pierre Richard, Gérard Depardieu. (Francia - colori) — Ex galeotti, già separatisi professionalmente si trovano coinvolti in una rapina improvvisata da un padre di famiglia senza lavoro. Non vist. Commedia
Orario: 15; 16; 17; 18.50; 20.40; 22.30;

KING KONG CASTELLO
Chiuso per riposo

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis tel 537.400

Cambio marito, di Tay Kolchaff, con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve — Dalla vecchia commedia «Prima pagina» la storia di un giornalista e di una giornalista televisiva che si amano e si detestano alle soglie di un'inaspettata occupazione. Commedia drammatica
Orario: 15; 16.15; 20.20; 22.30 ★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico tel 541.393

I gemelli, di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non vietato. — Da un parto gemellare di fantagenetica nacque il minuscolo Da Vito e il possente Schwarzenegger, i quali si mettono in marcia per ricostruire insieme. Comico
Orario: 15.55; 18.05; 20.15; 22.30 ★★/★★★★

NAZIONALE 1
via Pomba 7 tel 874.173

Jacknife, di David Jones, con Robert De Niro, Ed Harris. Colori. Non visto. Dolby stereo. — Reduce traumatizzato dal Vietnam, Jacknife trova il modo di reagire con la spontaneità e con l'aiuto giusto per un'insegnante. Drammatico
Ore 15; 16.45; 18.35; 20.25; 22.30 ★★/★★★

NAZIONALE 2
via Pomba 7 tel 812.4173

La chiesa, scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 14. — Che cosa si nasconde nelle fondamenta d'una chiesa dove il demonio adorano sulla base di un'antica leggenda collegata con i fiori cavalieri templari? Horror
Orario: 15; 16.45; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/★★★★

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 tel 332.440

Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non visto — Non è solo un pesce Wanda ma una ragazza che perde i colleghi ladri e smeraldi un «pesce» tedesco dell'ex-spionaggio britannico. Commedia
Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 ★★★/★★★

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 tel 332.440

Le relazioni pericolose, di Stephen Frears. Con Glenn Close, John Malkovich. — Da un romanzo epistolare libertino del Settecento le vicende dell'ieri e del presente che si scambiano una diabolica marchesa e un cinico visconte. Vietato 14 Drammatico
Orario: 19.45; 18.30; 15; 22.30 ★★★/★★★

REPOSI
via XX Settembre 15 tel 531.400

Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar Drammatico
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30 ★★★/★★★★

ROMANO
Galleria Subalpina tel 540.148

Tootsie per sempre, di Laurence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. Dolby stereo, col.; n. ver. — Un compitissimo di commedie buffe che si compenta con analogia ed accessorio piuttosto in uno sconfino di fame per il suo ego ballo e problematico. Sentimentale
Ap. 15.30 Film 15.45 18, 20.15; 22.30 ★★★/★★★

STUDIO RITZ
via Alpi 3 tel 839.531

Francesco, di Liliana Cavani, con Mickey Rourke, Helena Bonham-Carter, Andrea Ferréol, Mario Adorf. In dolby stereo, colori. Non vietato — Francesco lascia la famiglia e fonda la comunità dei frati che trasmorsa diversa durante il pontificato di Innocenzo III Drammatico
Orario: 16, 19: 22 ★★/★★★

VITTORIA
via Roma 330 tel 511.788

Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In pratica alla domenica un tenente di polizia arrestano svanita un criminale alla regina d'Inghilterra con travestimenti scemi alla Cluzeau. Comico
Ore 16.40, 17.20, 18.55; 20.45; 22.30 ★★/★★★★

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 13 tel 248.2807

Certi piccoli di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Caterina Buri, Ricky Tognazzi. Colori. — Una psicanalista indolente in un ingorgo di complicazioni un pazzesco amante della propria moglie separata (ma non dimentica di certe faccette). Non vietato Commedia

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 27 tel 237.167

Gli irriducibili, di Cary Sinise, con Richard Gere, Kevin Anderson. Non vietato — Due ladri di lana tengono contendono, pronunciano di arricchire la loro proprietà mediante i tupi banchieri, la banchiere e al montante. Drammatico-sexy-horror
Ore 20.30; 22.30

CINE TEATRO FREGOLI
Giulio 2 bis tel 210.220

Oggi riposo

FARO
via Po 20 tel 832.210

Inseparabili, di David Cronenberg, con Jeremy Irons, Genevieve Bujold. Colori. Vietato inferiori 14 anni — Due gemelli legati per la vita e per la morte, si perdono dopo una sconsigliata operazione con un'amica che li divide senza lasciti criminali Drammatico
Ore 20.30; 22.30 ★★/★★★

FORTINO
via Cigna 47 tel 486.560

Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 9 tel 745.480

Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartoon Town un poliziotto in coma e deve aiutare il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Film concorso alla Mostra di Venezia Fantastico
Ap. 20; ult. 22.20. ★★★★/★★★★

SELENE D'ESSAI
corso Svizzera 63 tel 674.171

La piccola ladra, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse. Colori. Non vietato — Una ragazzina che ruba per dispetto convince l'amore, il ripudiato, la gravidanza ma non la solitudine. Forse si ammirerà, come Truffaut, con la cinepresa Commedia
Ore 20.15; 22.30 ★★★/★★★

ALTRE VISIONI

AGNELLI (c. Paolo Sacpi 117, tel 617 139)
Oggi chiuso

ARALDO (c. Regina 5, tel 201.764)
Oggi chiuso.

CUORE (via Pozzo 35, tel 857.552)
Oggi chiuso.

FALCHIERA (via Tunisi 20, tel 262.16.68)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 68, tel 364.134)
Oggi chiuso

MASSAUA (c.so Vittorio 6, tel 785.102)
Vedi Italni

VALDOCCO (via Salerno 12, tel 531.12.67)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Unione 61, tel 266.038)
Oggi chiuso.

S. RITA (c. Vercelli 268, tel 325.094)

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel 511.250)
Alle mogli piace caldo. Joanna Storm, Lisa Delauwe. Ore 14.05; 15.25; 16.45, 18.10; 19.35; 21; 22.35

ARCO PUSSICAT (c. F. Cavour 31, tel 484 624)
Torbida lussuria di una clever girl, con Kara Lot, Julian Wikolson - Omo monster member. Colori. Ap. 15. Ultimo 22.30

CINECLUB (c. F. Cavour 10)
Atelier blizer. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel 321 6440)
Torbida lussuria di una clever girl, con Kara Lot, Julian Wikolson - Omo monster member. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via F. Turinetti 3, tel 566.304)
Le bestiali delizie di Sodoma, con Vanessa Del Rio, Tom Byron. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22.30

MAIOR (largo Giulio Cesare 103, tel 317.674)
Confessioni bestiali degli italiani. Colori. Ap. 15; ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 0, tel 650.24.72)
La mondana e la stallone (Erotic Savage Stallion). Ginger Lynn, Peter North, Harry Reems. Prima visione nazionale. Colori. Ap. 14.30; ultimo 22.30.

MILANO SEX KING (via Milano 9, tel 235 18.39)
Thy bonus Festival: 2 super film. Selvaggio desiderio bestiale - Animal cocktail party (novità). Colori. No stop dalle 10 alle 1 (ult. 23.30).

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Mai sposata.
CHIVASSO
POLITEAMA: Rain man.
CIRIE'
ITALIA: Il vizio nel ventre. Viet. 18
COLLEGNO
PRINCIPE: Rain Man.
MONTANARO
VITTORIA: Arsenio blocca - Anni surprise. Viet. 18
PINEROLO
ITALIA: I gemelli.
VALPERGA
AMBRA: Calore nel ventre.

TEATRO COLOSSEO
COMPAGNIA DI MUSICA E DANZA
WARABI - ZA
«TRA TERRA E MARE»
IMMAGINI DELLA FESTA GIAPPONESE
26 e 27 aprile ore 21
In collaborazione con:
CABARET VOLTAIRE - Torino
CRT ARTIFICIO - Torino
L'ANGOLO MANZONI - Torino
TST CULTURAL PROMOTION - Salò
e patrocinato dalla
CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
Informazioni e prenotazioni
Tel. 541.438 - 882.80.34

RAI UNO
15.25
ITALIA
UNGHERIA

NOVE

Oggi Italia-Ungheria ore 15,25 su Raiuno

Walter Zenga

Giornata infarcita di calcio europeo e mondiale. Comincia l'Italia, che nell'anticipo contro l'Ungheria a Taranto cerca di riscattare l'insipido 1 a 1 ottenuto sabato scorso contro l'Uruguay. La telecronaca è in programma alle 15,30 su Rai1.

Su altri campi si giocano invece match molto importanti per la qualificazione ai Mondiali del '90. Alle 17,55 Capodistria diffonderà le immagini di Eire-Spagna, alle 19,55 TV3 manderà in onda quelle di Svizzera-Italia per l'europeo «under 21».

Telemontecarlo trasmetterà alle ore 20,30 in differita Urss-Germania Est, mentre Italia 1 le immagini, sempre differite, del big-match Olanda-Germania Occidentale. Chiude l'intensa giornata Capodistria (ore 23,15) con Grecia-Romania.

ALLE PAGINE 23 E 25

Aroldo Vicini

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 96%

Ribasso -0,8

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 11,00	-0,4
ore 11,30	-0,5
ore 12,00	-0,6
ore 12,30	-0,7
ore 13,00	-0,8

FIXING	1371,05
PRECEDENTE	(1360,95)

A PAGINA 6

Rita Levi Montalcini fa parte dell'Accademia delle Scienze di Parigi

PARIGI ● Il premio Nobel Rita Levi Montalcini è stata fatta far parte dell'Accademia delle Scienze di Parigi che ha già eletto 16 nuovi associati stranieri dei 32 che saranno nominati quest'anno. Per la Levi Montalcini è la sola italiana ad essere insignita del titolo accademico. Sei sono americani, due tedeschi occidentali, due giapponesi, un inglese, uno svedese, uno svizzero, un israeliano e un apolide di origine sovietica.

STAMPASERA

N. [illegible] 1989

VIVITORINO
Avvenimenti divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Embrioni congelati? Il Piemonte: no grazie

OSPEDALE SANT'ANNA

Commissione consultiva esprime parere contrario a programma ospedaliero

TORINO ■ In Piemonte non piace l'idea che gli embrioni, fecondati in vitro, vengano poi congelati, in attesa di essere collocati nell'utero della mamma. Questa sorta di parcheggio sull'uscio della vita non piace, soprattutto, al Comitato etico della Regione (fra i membri anche l'ex presidente del Tribunale per i minorenni, Vercellone), incaricato di dare un parere consultivo sul programma di «crioconservazione» presentato dal gruppo Fivet dell'ospedale Sant'Anna.

Vengono messi in primo piano «problemi di coscienza» e preoccupazioni sul futuro delle persone che nella loro storia hanno avuto un periodo di vita «sospesa».

Parere negativo, dunque. Significa che il gruppo diretto dai dottori Di Gregorio e Arisio dovrà sospendere questa parte di attività? «Per il momento no di certo — risponde Riccardo Arisio —, anche perché nulla di ufficiale ci è ancora stato comunicato. E si deve ancora riunire un comitato tecnico per valutare l'intera questione».

Voi che pensate di questa decisione? «Gli appartenenti al Comitato — continua Arisio — si sono basati sul comportamento di un gruppo ristretto del Consiglio d'Europa che, nello scorso novembre, aveva dato parere favorevole alla crioconservazione mentre in seguito, sotto la spinta di pressioni varie provenienti da Germania, Belgio e Francia, ha poi fatto marcia indietro, riconoscendo peraltro la necessità di ricorrere al congelamento soltanto per situazioni di emergenza, quando cioè la madre si trovi improvvisamente in condizioni fisiche non adatte ad accogliere l'embrione».

Altre osservazioni riguardano il Comitato stesso, sulla cui «eticità» il dottor Arisio ha alcune riserve: «Non è stata invitata alcuna donna a farne parte. Eppure proprio la donna è la principale protagonista di queste vicende. Un'eticità, insomma, che va un po' misurata. Non si può parlare di questi problemi soltanto da "parrucconi", senza essere mai stati in un ambulatorio dove si fanno certe cose e, per di più, senza aver mai avuto problemi di fecondità».

Il gruppo del Sant'Anna si è distinto, fra gli altri operanti in Italia, per i risultati ottenuti con la fecondazione in vitro fin dai primi passi fatti in questo campo. Però è sempre un po' ostacolato. Come mai? «Una delle ragioni — risponde Arisio, dopo una lunga pausa — è che siamo partiti, Di Gregorio ed io, due anni senza l'appoggio di noti cattedratici... Ovvio, è un parere personale».

E Di Gregorio che ha da dire? «Bocciare la crioconservazione è mettere in grave difficoltà la fecondazione in vitro stessa. E' l'unico mezzo per risolvere il caso in cui si producano embrioni in eccesso. Da noi, ad esempio, una signora che ha già partorito un figlio con la fecondazione artificiale, ora è nuovamente incinta. Il fratellino, o la sorellina, nascerà quest'estate ed è il prodotto di un embrione congelato».

Il Comitato etico, s'è detto, ha espresso un parere consultivo. Spetterà adesso all'Usl da cui dipende il Sant'Anna decidere che cosa fare. Nel frattempo, il gruppo Fivet continuerà a congelare gli embrioni? Arisio: «A parte il fatto che si tratta di casi limite, continueremo a farlo fino a quando non ci saranno decisioni definitive».

Il gruppo garantisce che i bambini nati dopo l'ibernazione non avranno problemi, soprattutto a livello psicologico? Ancora Di Gregorio: «Ce ne sono circa 500, venuti al mondo dopo un periodo di crioconservazione e i primi sono nati nel 1983. Mi risulta che stiano tutti bene».

Daniela Daniele

Forse identificato l'uomo ucciso a Grugliasco

La «Uno» dov'è stato trovato il cadavere carbonizzato

TORINO ■ Forse è prossima l'identificazione del cadavere carbonizzato trovato lunedì mattina a Grugliasco dentro una Fiat «Uno» devastata dalle fiamme: una denuncia di scomparsa di persona presentata stamane in Questura ha indirizzato quasi certamente le indagini nella direzione giusta, per la conferma si attendono solo ulteriori riscontri sui poveri resti della vittima, un uomo «probabilmente di età abbastanza giovane», secondo la definizione del medico legale.

L'identificazione sarà confermata, come i dirigenti della Mobile Farnoni e Longo ritengono probabile (ma il nome non è stato ancora reso noto), l'omicidio sarebbe legato non alla guerra fra cosche per il controllo dei traffici illeciti a Torino, ma a una faida o a un conflitto di 'ndrangheta in corso da tempo a Gioia Tauro, in Calabria.

Qui, il 9 settembre dell'anno scorso, due o più killer compirono una strage, tre morti (uno «colpevole» solo di essere presente alla sparatoria) straziati da decine di colpi di pistola e lupara. Le vittime furono il diciottenne Girolamo Piroto, titolare di un'officina per autodemolizioni, il cognato Sante Foti, 34 anni, proprietario di un autolavaggio, e il marocchino Abed Mafiami, 36 anni, che stava trattando con Piroio la vendita di un motore usato. L'anno prima era stato ucciso in un agguato un fratello di Piroio, Giuseppe.

La denuncia di scomparsa di stamane riguarda un pregiudicato già sfuggito a un attentato, sempre a Gioia Tauro: latitante, era stato arrestato e poi rilasciato in libertà provvisoria dalla magistratura, rifugiandosi al Nord dove, fra Piemonte e Liguria, ha molti parenti e amicizie.

Il poco rimasto del corpo trovato a Grugliasco renderà difficili i riscontri particolari tracce delle ferite riportate nell precedente attentato) ma gli inquirenti sono fiduciosi: quel che è certo è che la persona scomparsa si trovava in questo periodo proprio a Torino.

Nevica sul Piemonte sotto i 1000 (1 m al Sestriere) Terrno sino al 2 maggio

Mentre in Italia imperversa il maltempo, a Cancun, in Messico, miss Austria, miss Equador e miss Olanda, in attesa del concorso per miss Universo, prendono la tintarella

TORINO ■ Pioggia, neve, traffico a rilento: il ponte del 25 aprile non è stato fortunato e molti hanno anticipato il rientro per evitare brutte sorprese, ma a qualcuno è andata male e ha dovuto faticare più del lecito prima di tornare a casa. Altri hanno preferito rimandare, sperando in condizioni migliori. Ma stamane il maltempo continua, nevica in Piemonte e Valle d'Aosta fino ai mille metri, piove a dirotto in pianura, mandando in tilt la circolazione stradale e provocando incidenti.

Il brusco calo della temperatura ha indotto il sindaco a prorogare il riscaldamento fino al 1 maggio.

In Val di Susa la neve cade da Bardonecchia fino a Salbertrand, 600 metri d'altitudine, e da Sestriere (1 metro!) sino a Pragelato; ieri sera alcuni automobilisti hanno impiegato ore Bardonecchia e Susa. Un incidente stamane ha interrotto il traffico per due ore sulla statale del Moncenisio: bisarca e motrice di un camion si sono scontrate all'altezza della Fiat Iveco. La motrice, guidata da Giovanni Franzè, di Caprie, percorreva la strada verso Rivoli, quando, all'improvviso, si è trovata davanti l'autoarticolato guidato da Franco Maso, 44 anni, Matrile, via Pometto 5, che arrivava da Torino, e voltava sulla sinistra, per entrare nel cortile della Fiat. L'urto è stato inevitabile e violento, e le cabine dei camion si sono incastrate una nell'altra, rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Giovanni Franzè è ricoverato all'ospedale di Rivoli, Franco Maso è stato portato al Cto, in prognosi riservata. Sul versante francese del Monginevro il traffico è chiuso a causa della neve che blocca i Tir. Chiusi per neve anche Moncenisio, Lombarda Agnello.

Repentino ritorno dell'inverno sulla Granda: durante la notte sono caduti 15 cm di neve su Cuneo (543 metri d'altitudine); mezzo metro al Colle di Tenda, 80 cm al Colle della Maddalena, che da stamane alle 8 è chiuso per una valanga, 40 a Limone Piemonte e 100 ad Argentera, in alta Valle Stura; ad Ormea c'è stata una vera e propria bufera che ha intralciato notevolmente il traffico automobilistico. In città decine di piante state schiantate dal peso della neve caduta sulle foglie.

Si rovescia un bus con 50 studenti ma dalla scarpata escono illesi

BRA ● Un pullman in servizio di scuolabus nella zona di Cherasco e Narzole stamattina si è rovesciato in una scarpata nei pressi di Cherasco mentre, quasi al termine del giro per riviarsi a Bra, destinazione della maggior parte dei giovani occupanti. La dinamica dell'incidente non è ancora stata ricostruita ma dalle testimonianze di alcuni ragazzi pare che l'autista si sia spostato sulla destra per dare la precedenza ad un camion (in quel punto la strada è particolarmente stretta). Improvvisamente, o per la troppa velocità o per la fragilità del ciglio stradale provocata dalle abbondanti piogge di questi ultimi giorni, l'automezzo della «Nuova Benese» è ribaltato.

I primi soccorritori hanno pensato ad una tragedia, ma quando sono stati rotti i vetri del bus e i ragazzi, una cinquantina, tutti in età scolare, hanno cominciato ad uscire dalle lamiere contorte si è tirato un sospiro di sollievo. Infatti anche se molti piangevano, altri hanno battuto brutti colpi al capo e in altre parti del corpo, altri spaventatissimi in preda a choc, la fortuna ha voluto che non ci fossero feriti gravi.

Inzuppati di fango e fradici per la pioggia, infreddoliti e doloranti gli scolari sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e da un secondo pullman che svolge lo stesso servizio ogni mattina e trasportati alle proprie case, in ospedali o direttamente alle sedi scolastiche.

Ciò che ha impressionato un po' tutti è stata l'assoluta mancanza di soccorsi ufficiali: tutto è stato risolto in fretta e le ambulanze della Croce Rossa non sono neppure state avvertite. Nessun avviso neppure alle famiglie dei giovani che, appena la notizia si è diffusa, hanno cominciato a tempestare di telefonate la scuola e la ditta appaltatrice del trasporto.

Michele Davico

Infine Manon ce l'ha fatta

TORINO ● E' il turno di «Manon», finalmente, esattamente del turno «D», gli altri A, B, e C erano saltati in seguito agli scioperi. Se tutto va bene si svolgeranno altre rappresentazioni per i turni E (venerdì), F (30 aprile). Anche la recita «Familiare» del 3 maggio e quella del 6 maggio sono confermate.

L'appuntamento è per stasera, ore 20,30 al teatro Regio. Dirige il maestro Reynald Giovannetti.

Gli interpreti principali dell'opera è il soprano Fiamma Izzo D'Amico, il tenore americano Neil Rosenshein, il baritono Nelson Portugal (che lo scorso anno ha interpretato Scarpia nella «Tosca»), il basso Carlo De Bortoli, Alfredo Giacomotti e Mario Bolognesi.

La regia è firmata da Alberto Fassini, le scene e i costumi sono di Pier Luigi Samaritani.

SERVIZIO A PAGINA 29

Pannella con i socialdemocratici Cariglia e Vizzini al congresso radicale

CONGRESSO RADICALE

Deluse le aspettative dell'onorevole Staller: pochi si sono accorti di lei. La parabola politica volge al tramonto. E allora...

Francesco Rutelli

Cicciolina k. o.
«Ho deciso: torno in Ungheria»

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Le ultime truppe sovietiche hanno abbandonato l'Ungheria ieri, ed oggi tornano a casa anche i radicali, dopo aver concluso il loro congresso «transnazionale». E con i radicali, lascia Budapest anche Cicciolina, che qui ha incontrato inaspettatamente il viale del tramonto.

Povero parlamentare, chi l'avrebbe mai detto? Era partita da Roma convinta che nella sua terra d'origine sarebbe stata accolta da trionfatrice, sicura che la stampa [illegible] e quella italiana le avrebbero dedicato titoli e foto. Così alla vigilia assicurava che avrebbe stupito tutti con performances trasgressive, e dichiarava che senza fallo sarebbe stata «*la madrina del congresso radicale*».

Così, [illegible] dei riflettori che l'attendevano a Budapest, Ilona Staller ha voluto un viaggio da regina, disdegnando il volo charter degli esponenti radicali e la sistemazione alberghiera dell'organizzazione congressuale. E' partita da Roma tutta sola, se si eccettua la compagnia del suo manager teatrale, Riccardo Schicchi, con un volo di [illegible] all'arrivo [illegible] attesa da [illegible] vettura con radiotelefono; ed è [illegible] il più esclusivo albergo di Budapest, sulla verde e struggente isola del Danubio.

Il primo giorno sembrava che tutto andasse secondo le sue speranze: un'inquadratura del tg italiano durante la manifestazione per il buco nell'ozono, solita ressa di fotografi e turisti italiani, usuale rito della tettina al vento. Il tg ungherese della sera ha dato la notizia del congresso radicale parlando dell'onorevole Cicciolina, e i giornali di Budapest l'indomani erano pieni di sue foto e [illegible] interviste. Tanto che il gruppo dirigente del pr ha incominciato a preoccuparsi.

[illegible] l'interesse si è bruciato in fretta, e dopo ventiquattr'ore [illegible] si è più occupato di Ilona Staller. Così Rutelli ha tirato un sospiro di sollievo; e se nella prima giornata congressuale aveva fatto in modo che l'imbarazzante collega non apparisse sul palco delle autorità, poi si è permesso la magnanimità di chiamarla nel [illegible] alla presidenza. Lei ci è stata per un'ovetta, e dato che non succedeva nulla ha preferito trasferirsi in sala stampa. Ma poiché anche lì non otteneva risultati, ha del tutto abbandonato il congresso.

Ormai del tutto dimenticata, Cicciolina è tornata il terzo giorno per prendere la parola dalla tribuna congressuale, ed ha stupito tutti facendo un impeccabile discorso da deputato di piccolo calibro. Sorprendentemente per nulla trasgressiva, ha parlato dell'Ungheria, ricordando che il [illegible] Paese d'origine è indebitato fino al collo con le banche occidentali. Dunque l'Occidente dovrebbe quanto meno abbonare la metà del credito, se vuole aiutare lo sviluppo della democrazia ungherese; in cambio, si potrebbe «*chiedere al governo magiaro che intanto abolisca la pena di morte*».

Opinabile [illegible] si voglia, [illegible] tutto nella normalità. E [illegible] pre nella norma, la Staller è poi passata ad analizzare i problemi del pr, proponendo che per la loro soluzione il congresso eleggesse a nuovo segretario Marco Pannella, «*l'unico davvero capace di guidare la scelta transnazionale [illegible] ed evitare la chiusura del partito*».

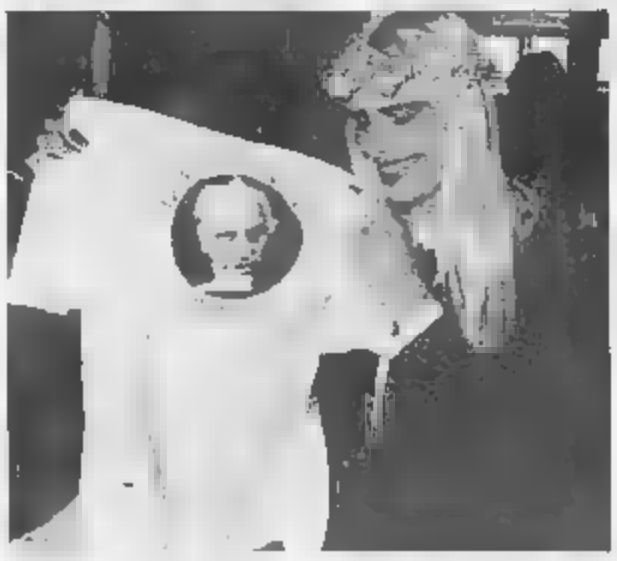
Insomma, un intervento così serio che rischiava [illegible] prendere in contropiede il [illegible] dirigente radicale. Tanto che lo stesso Pannella ha dovuto chiedere subito la parola ed intervenire per bloccare quella candidatura non richiesta. Pannella ha ringraziato lo Staller per la fiducia espressa, ma perché il congresso non prendesse una strada poco gradita al leader, ha dichiarato ufficialmente che i suoi candidati erano gli attuali dirigenti, Stanzani segretario e Vigevano tesoriere. «*Bisogna confermarli e affidare loro tutti i poteri statutari* — ha proclamato il leader — *affinché possano procedere alla chiusura del partito se [illegible] interverranno fatti nuovi*».

Così tacitata, Ilona Staller è rientrata nell'ombra. E' poi ri[illegible]ta ieri mattina, sul confine ungherese dove si celebrava la partenza degli [illegible]mi 31 carrarmati sovietici, per tentare di accreditarsi come madrina della pace e del [illegible]sarmo; e [illegible] è toccata la sventura che la colomba da lei lanciata sia finita schiacciata dai cingoli, ultima vittima dell'armata rossa.

Dunque torna a Roma sconfitta, l'onorevole a luce rossa, anche se sa mascherare bene la delusione. Oltretutto, volge al termine anche la sua parabola politica. Sì, perché nessuno ha accettato di candidarla alle europee; e poiché il partito radicale ha definitivamente deciso di disertare ogni qualsivoglia competizione elettorale, ha ormai scarsissime probabilità di ripetere l'avventura dell'87 che l'ha portata a Montecitorio. Alla fine di questa legislatura (che come le altre non si annuncia certo lunga), quasi certamente tornerà ad [illegible] solo [illegible] semplicemente Cicciolina.

Lei però non dispera. Anzi, in questi giorni passati a Budapest ha fatto il giro dei competenti uffici pubblici, dall'anagrafe al ministero degli Esteri, iniziando le pratiche per ottenere la cittadi[illegible] ungherese. «*Ora che qui sto tornando la democrazia, voglio fare la deputata ungherese*», racconta. Insomma, come tutti gli emigrati che [illegible] fatto fortuna, [illegible] che Ilona Staller pensa al ritorno in patria.

Gianni Pennacchi



Cicciolina, finiti i tempi d'oro

I nuovi big del pr

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — All'alba i parlamentari radicali hanno ritirato la mozione stilata da Spadaccia e Calderisi, lasciando in corsa quella presentata ieri, all'improvviso e senza troppe cerimonie, [illegible] Pannella. Ovviamente, come i big anche il piccolo popolo del pr si è adeguato ai desideri del leader, pur mugugnando [illegible] leggermente. E così all'una di oggi, in tutta fretta per non perdere i treni del ritorno in Italia, il Congresso radicale «transnazionale» è [illegible] concluso con l'elezione del parlamentino interno e con la conferma di Sergio Stanzani a segretario radicale e di Paolo Vigevano a tesoriere.

Con una condizione fondamentale però, messa bene in chiaro dalla mozione di Pannella e che gli altri hanno dovuto [illegible] Stanzani e Vigevano, congiuntamente al presidente del partito e a quello del Consiglio federale, hanno ora ogni potere statutario per procedere alla «liquidazione consensuale e democratica» del pr, senza spendere altri soldi e ulteriori energie in formalità o Congressi straordinari. Ma sia chiaro: l'eventuale chiusura dei radicali deve [illegible] debitata ad «una violenza da parte del potere», avverte il leader che ha vinto con 455 voti, i tre quarti dell'assemblea.

La mozione che ha concluso il Congresso afferma che il pr ha poche settimane di vita, «se non accadono straordinari eventi». Quale potrebbe essere il miracolo invocato da Pannella? Ancora non è dato sapere: occorre aspettare quantomeno i risultati delle elezioni europee. I radicali, arrivati a Budapest con 1600 iscritti, se ne vanno sfiorando già quota duemila.

g. pen.

Pierino Gavazzi, campione d'Italia su strada dei professionisti

E OGGI DAL PAPA

«No all'aborto: perché i miei ciclisti faranno il Giro d'Italia con questa scritta»

L'idea è venuta a Ivano Fanini, «patron» di due gruppi di atleti in cui figurano il campione del mondo su pista Golinelli ed il campione d'Italia Gavazzi

ROMA — La consacrazione ufficiale avviene oggi in Vaticano. Sessantaquattro atleti e una quarantina di dirigenti [illegible] ricevuti dal Papa per un'udienza a dir poco singolare: presentano a Giovanni Paolo II il loro nuovo look, una maglietta che accanto al nome degli sponsor porta la scritta — ben visibile — «No all'aborto».

L'idea è venuta a Ivano Fanini, 37 anni, patron di due squadre di ciclisti professionisti (con nomi di tutto rispetto, come quello di Claudio Golinelli, campione del mondo su pista, di Pierino Gavazzi, campione d'Italia su strada, di Alessio Di Basco, vincitore di due tappe all'ultimo Giro d'Italia e di Stefano Tomassini, primo degli italiani ed altrettante di dilettanti. Sulle maglie di questi ultimi la scritta sarà meno «impegnativa»: «Dio ti ama».

Signor Fanini, come le è venuta in mente quest'iniziativa?

Fanini risponde di essere stato folgorato dai dibattiti televisivi sull'argomento, in particolare dal [illegible] Mangiagalli.

«*Alcune idee* — sostiene — *vanno propagandate con tutti i mezzi possibili*».

[illegible] se qualcuno non fosse d'accordo? Se qualche sponsor, ad esempio, si ritirasse?

«*La squadra è mia, il padrone sono io. Noi le altre scritte le mettiamo, e se gli altri non sono d'accordo, pazienza. Ce ne sono tanti...*».

Quale reazione potrebbero avere i tifosi delle sue squadre?

«*E' una cosa che mi lascia abbastanza indifferente. Io sono un lottatore, è una vita che lotto e reagisco*».

Naturalmente, i suoi corridori sono d'accordo...

«*Questa è una famiglia, chiaro che sono tutti d'accordo su questa iniziativa*».

Ivano Fanini, sposato, padre di un bimbo di nome Cristian, è un industriale. Abita a Lunata, in provincia di Lucca, dove possiede una fabbrica di biciclette [illegible] una concessionaria di automobili.

Le due squadre di ciclisti professionisti e le due di dilettanti porteranno le scritte in occasione di tutte le gare [illegible] stagione, a partire da domani, Giro d'Italia compreso.

[illegible]gi, come si è detto, i ragazzi di Fanini saranno ricevuti dal Papa. Per la seconda volta. Ma l'altra volta era soltanto una squadra di ciclisti. Oggi i 64 sono dei «crociati», pronti a battere le strade in nome della fede.

r. l.

Giudice ritira il film

BOLZANO — Il sostituto procuratore della Repubblica, Vincenzo Luzi, ha posto sotto sequestro «Urlo silenzioso», la pellicola proiettata [illegible] giorni scorsi in un istituto tecnico di Bolzano, il «Ca[illegible] Dalfisi», su iniziativa dell'insegnante di religione.

Il film, che si occupa [illegible] delicato tema dell'aborto, contiene, secondo il magistrato, immagini e commenti definiti «raccapriccianti e impressionanti». Luzi ha passato il filmato per competenza alla pretura, che dovrà pronunciarsi quanto prima.

La pellicola, che ha già sollevato [illegible] vespaio di polemiche, è stata prodotta dalla I.a.g., audiovisioni Vicenza. Secondo il giudizio di molti, non sarebbe adatta per essere [illegible] presentata nelle aule scolastiche.

Sulla vicenda si era soffermato nei giorni scorsi anche l'assessore alla cultura in lingua italiana, Remo Ferretti (dc), il quale senza esprimere alcun giudizio in merito, aveva sollecitato un più stretto controllo di tutte le iniziative riservate alle scuole: «*Non è possibile consentire ad associazioni private di entrare nelle scuole proponendo film e rappresentazioni*».

«La Gescal alle case» Un altro siluro [illegible] Amato

ROMA — Le trattenute Gescal non sono anticostituzionali così come avevano sostenuto i pretori di Bologna e La Spezia, secondo i quali la «tassa» discriminava i lavoratori dipendenti da quelli [illegible]tonomi [illegible] la versano). E' invece anticostituzionale il fatto che il governo incameri la [illegible] e [illegible] la destini alla finalità per cui è nata, cioè la costruzione di alloggi per lavoratori dipendenti.

[illegible] deciso questa mattina la Corte Costituzionale presieduta da Francesco Saja. La Consulta, in particolare, contesta la parte dell'articolo 22 [illegible] legge finanziaria 1988 in cui il gettito della Gescal [illegible] viene interamente assegnato alla costruzione di [illegible] per lavoratori [illegible] viene incamerato più genericamente nel bilancio dello Stato.

L'anno scorso le trattenute Gescal [illegible] am[illegible] a [illegible] miliardi; per l'89 e per i prossimi tre anni le previsioni erano di [illegible] l'anno.

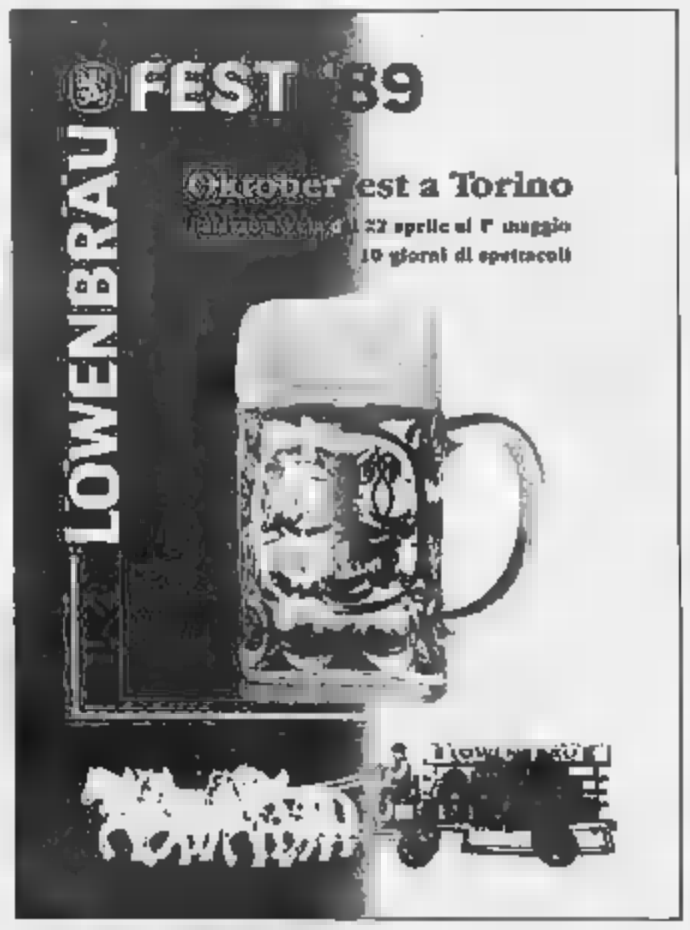
Si tratta quindi di un totale «evaso» dalla Stato di 6250 miliardi, che dovranno essere «restituiti» alla loro originaria finalità.

La decisione della Consulta crea immediatamente un problema politico-amministrativo e suona come un altro «siluro» per il ministro del Tesoro Giuliano Amato che dovrà [illegible] «ripescare» gran parte dei 1000 miliardi Gescal che [illegible] legge finanziaria già aveva destinato ad altre voci di bilancio.

r. l.

Giuliano Amato

Francesco Saja



PROGRAMMA DI OGGI E DI DOMANI

26/4/89

15,00 - Apertura al pubblico
20,30 - Musica con il complesso "NUOVI ORIZZONTI"
21,45 - Musica con il "DOPPIO MALTO NEW EDITION" Il gruppo, presente sulla scena musicale torinese da parecchi anni, esprime musica funk avvalendosi di strumentazione elettronica e proponendo un repertorio di brani di propria composizione
22,45 - Elezione "Miss LÖWENBRÄU" Quinta selezione tra le Top Models dell'Agenzia WHYNOT MILANO Con la partecipazione del Duo cabarettistico "LA SCIALUPPA"
Quinta selezione "Miss SIMPATIA" scelta dal pubblico.

27/4/89

15,00 - Apertura al pubblico
20,30 - Musica con il complesso "NUOVI ORIZZONTI"
21,30 - Musica con "TESS FUNKY GROUP" Jazz-funky-latinrock. Gruppo dal sound compatto e vigoroso alla cui varia tessitura contribuisce caratterizzata dall'uncino di elementi funky-bibi-jazzrock e da un interplay tra cotesta e vivace sezione della fusion più apprezzata
22,45 - Elezione "Miss LÖWENBRÄU" Sesta selezione tra le Top Models dell'Agenzia WHYNOT MILANO Con la partecipazione del Duo cabarettistico "LA SCIALUPPA"
Sesta selezione "Miss SIMPATIA" scelta dal pubblico

Per informazioni telefonare al 69.65.[illegible]

Takeshita e il suo «padrino», Nakasone

GIAPPONE

Il segretario personale del primo ministro si è tagliato le vene e impiccato. Era stato lui l'intermediario che aveva comprato le azioni della società nipponica «corruttrice»

A ruba a Tokyo i giornali con le annunciate dimissioni di Takeshita

Sangue sullo scandalo Recruit si uccide l'uomo di Takeshita

Eccitazione alla Borsa di Tokyo dopo l'annuncio delle dimissioni

Dopo l'annuncio delle dimissioni del premier, si moltiplicano le voci sul suo successore: favorito è l'ex ministro degli Esteri Masayoshi Ito, 76 anni, esperto ■ «pulito»

TOKYO ■ Svolta tragica nei meandri dello scandalo finanziario «Recruit» che ha portato il primo ministro giapponese Noboru Takeshita all'annuncio delle dimissioni. Un suo ex stretto collaboratore, Ihei Aoki, implicato nella vicenda, si è tolto la vita. L'annuncio della sua morte è stato dato dalla polizia. La radio-televisione giapponese ha precisato, nei suoi notiziari, che Aoki si è ucciso tagliandosi le vene dei polsi ■ un [illegible] e impiccandosi nella sua abitazione.

Un'ambulanza, rispondendo ad una chiamata urgente di soccorso, si è recata a casa ■ alle 10,04 di questa mattina (3,04 ora italiana), ma all'arrivo dei sanitari Aoki era già morto. Aoki, che ■ ■ era parente di Takeshita, aveva 58 anni. Era stato segretario personale del primo ministro ed era responsabile delle donazioni politiche, delle transazioni finanziarie e dei prestiti fatti dalla «Recruit», una società editoriale e di servizi, a Takeshita ed ■ suo partito.

Nel 1986, mentre era segretario ■ primo ministro, Aoki acquistò sotto prezzo azioni della «Recruit Cosmos» prima di ■ ■ regolare immissione ■ listini ■ borsa e le rivendette ■ seguito realizzando grossi profitti. L'ex-presidente ■ «Recruit Cosmos», ■ Eyoe, il 6 ■ scorso ammise che azioni e relativi profitti erano destinati a Takeshita il quale nel 1987 dal gruppo «recruit» ricevette anche ingenti ■ zioni e contributi e, sempre attraverso Aoki, persino ■ prestito.

Dopo aver resistito per parecchie ■ ■ marea montante delle polemiche, Takeshita è stato costretto ad annunciare ieri le sue imminenti dimissioni. Questo annuncio non sembra però aver messo ■ parola « fine» alla grave crisi politica provocata ■ scandalo. E' questa l'impressione predominante dopo una giornata convulsa che ■ riportato ■ centro del dibattito politico il nodo tuttora irrisolto e vera causa ■ decisione di Takeshita: ■ persistente rifiuto dell'ex-primo ministro Yasuhiro Nakasone di testimoniare in parlamento sui presunti stretti legami con il «grande corruttore» dello scandalo, l'ex-presidente del gruppo «Recruit», Hiromasa Eyoe.

Il «no» di Nakasone, premier dal 1982 al 1987 e «padrino» politico» di Takeshita, ■ lui scelto come successore, ■ finora bloccato il dibattito ■ progetto di bilancio dell'anno finanziario 1989, e anche l'annuncio ■ Takeshita che ■ chiesto espressamente ai partiti di opposizione di abbandonare il boicottaggio parlamentare in cambio delle ■ dimissioni, non ■ ancora avuto l'effetto sperato. Il boicottaggio, infatti, è continuato.

«La situazione resta molto confusa» ha ■ il commentatore politico Masayo Ito secondo il quale «si stanno scontrando due tattiche opposte: il partito di governo vuole evitare ■ scioglimento della Camera dei deputati, preparandosi con un volto nuovo e 'pulito' ■ elezioni del senato di 252 seggi previste in luglio, ma l'opposizione ■ preme a tutti i costi per elezioni generali anticipate. ■ problema Nakasone rimane il vero ostacolo».

Anche sul «volto nuovo» destinato ■ succedere a Takeshita ■ ■ previsioni e si è già aperta la lotta sotterranea fra ■ varie correnti del partito liberaldemo- ■

Al momento il più accreditato appare l'ex ministro degli Esteri Masayoshi Ito, ■ anni, ■ politico esperto e senza legami, pare, con lo scandalo Recruit, ma dubbi ■ ■ sua reale base ■ potere e sulle sue condizioni di salute, mentre altri leader come Shin Kanemaru, 74 anni, e Toshio Kohmoto, 75 anni, potrebbero avanzare la loro candidatura. «La verità è ■ si ■ per ■ al buio ■, nelle file del partito di governo, molti si chiedono se non sia il caso di ricorrere a politici più giovani» ha commentato ■ radio televisione pubblica «NHK».

L'incognita maggiore sembra però più profonda e ■ guarda l'elettorato giapponese.

In effetti, i commenti dell' ■ della strada raccolti oggi dalle reti radiotelevisive ■ stati nella grande maggioranza dei ■ estremamente severi per il partito di governo.

UNIONE SOVIETICA

Gorby dimissiona anche i generali

Perestrojka nell'esercito: 9 alti ufficiali fuori dal comitato centrale

Budapest. La «purga» dei militari a Mosca ha coinciso con l'inizio del ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria. Ecco il colonnello Boris Adamenko mentre parla con i giornalisti

MOSCA ■ Nuovo colpo di Gorbaciov contro l'apparato militare, tradizionalmente uno dei maggiori centri di potere dell'Unione Sovietica. Con l'ondata ■ dimissioni annunciata ieri, infatti, i generali perdono molto del peso che avevano nel comitato centrale.

Fra i dimissionari figurano almeno ■■ alti ■■■ delle forze armate, ■ ne viene promosso solo uno da ■■■ bro supplente a membro con diritto di voto.

Fra i dimissionari figura anche Serghiei Sokolov, dimessosi da ministro della Difesa nel 1987 dopo la beffa dell'atterraggio del giovane Mathias Rust sulla piazza ■■■ a bordo di un aereo ■■ turismo.

Sono dimissionari anche Karen Demirchyan e Kyamran Bagirov, che persero ■ loro cariche di primi segretari ■■ partiti comunisti ■ Armenia e di Azerbaigian, rispettivamente, in occasione delle violenze etniche del maggio ■■■.

Il colpo di Gorbaciov ai generali era ■■ stato in parte intuito dagli osservatori all'inizio di marzo quando erano trapelate notizie secondo le quali il leader del Cremlino aveva in mente di «piazzare ■■ ■■■ alla guida ■■ minis- ■■■ ■■■ Difesa» e progettava «di rimpiazzare presto Dmitri Yazov con Lev Zaikov, capo del partito a Mosca».

Il ■■■■ ai vertici della Difesa doveva servire, secondo ■■ osservatori a meglio gestire drastiche riduzioni delle spese militari.

I generali avevano tentato nelle settimane successive a queste indiscrezioni di opporsi ai progetti ■ Gorbaciov. Il loro malcontento trasparve anche sul quotidiano delle forze armate dell'Urss, «Stella Rossa», che pubblicò l'opinione di alcuni lettori, secondo i quali la riduzione unilaterale delle forze armate, annunciata ■■ Gorbaciov nel suo discorso ■■■ Nazioni Unite del 7 dicembre scorso, avrebbe rischiato «di alleggerire ■ capacità difensiva del Paese».

«La stragrande maggioran- ■■ ■■ lettori che scrivono ■ giornale — rileva Stella Rossa — approva la decisione ■ ■■■■ durre unilateralmente le forze ■■■■te sovietiche, ma un gruppo abbastanza significativo di lettori esprime serie preoccupazioni per il fatto che la riduzione unilaterale può danneggiare la sicurezza della patria e indebolire la capacità difensiva dell'Unione Sovietica».

A titolo di esempio, il quotidiano riportò alcune frasi dalla lettera ■ ■■ tale N. Borisov, ■ Omsk (Siberia): «Non denudiamo forse troppo presto il nostro petto riducendo unilateralmente le forze armate? Eppure ■ Stati Uniti e i loro alleati non hanno detto neanche una parola sulla riduzione dei loro eserciti, al contrario, essi rafforzano le proprie truppe d'attacco».

Massimo Fini

ELOGIO DELLA GUERRA

"I drammi dell'era atomica sono due. Il primo è certamente che la guerra nucleare, ■■ si fa, distrugge l'umanità. Ma il secondo, non ■■■■ grave, è che la guerra nucleare impedisce di fare la vecchia, cara, ■■■■ guerra."

MONDADORI

CRONACHE GIUDIZIARIE

Una gomitata costa 700 milioni ad ■■ enologo

NEW YORK ■ Una gomitata da mezzo milione di dol- ■■■ una bottiglia di Chateau Margaux del 1787 appartenuto a Thomas Jefferson ■ ■■■ data in frantumi domenica ■■■■■ a New York.

E' capitato all'enologo Bill ■■■■ durante un'affollata ■■■■ per ■ degustazione di vini Bordeaux del 1986. La bottiglia, che era stata stimata per un valore di 519.000 dollari (circa 700 milioni di lire), non era ■ proprietà dello stesso Sokolin, ma ■ era stata ■■■■ ■ consegna, per curarne la vendita, da ■■ anonimo collezionista americano.

STATI UNITI

Boom ■■ sex-turismo ■ Washington «Venite ■ visitare ■■■ ■■ I luoghi dove hanno peccato i politici»

WASHINGTON ■ La capitale degli Stati Uniti ■■ anche ■■■ «storia ■ scandali» e attualmente sta riscuotendo molto successo un giro turistico nei luoghi della città dove questi scandali sono avve- ■■■■. Per 20 dollari (circa 27 mila lire), la «Washington Scandal Toura» conduce i turisti ■ bordo di pullman, in posti che sono stati scenario di vicende politiche e sessuali che hanno ■■■■■ governi e distrutto la carriera ■ molte persone. Una ■■■■ mete del tour è il complesso residenziale del Watergate, che ■ teatro dell'omonimo scandalo che costò la presidenza a Richard Nixon. Un'altra ■■■ viene fatto davanti alla residenza in cui Gary Hart, che nel 1988 era in lizza per la candidatura democratica alle elezioni presidenziali, ■ intratteneva ■■■ la modella Donna Rice, ignaro del fatto che i giornalisti ■■■■ appostati ■■■ dell'edificio. Il torpedone si ferma poi presso un palazzo edibito ad uffici della Casa Bianca, dove Oliver North, l'ex collaboratore ■ Ronald Reagan processato per la parte ■■■■ nella vicenda della fornitura di armi all'Iran, distrusse documenti segreti ■■■ la sua procace ■ fedele assistente, Fawn Hall. Il giro turistico è opera di una compagnia di attori esperti in sulla politica, nota come «Gross National Product» (GNP). L'iniziativa è nata come ■■■■ per far pubblicità agli spettacoli del GNP, ma è subito divenuta popolare ■ per sé. I turisti ■■■ accolti sull'autobus dall'attrice Helen Van Hook, che impersona Marilyn Monroe, nota, ■■■ l'altro, per aver avuto una relazione con il presidente John Kennedy. Suo partner è un altro attore che impersonifica il presidente Bush, che inalta ■ astanti a giurare fedeltà al partito repubblicano.

CALIFORNIA

In gara ■■■ famiglie per «adottare» un maiale

CARSON (California) ■ Almeno trecento californiani, mossi a compassione ■■■ la dolorosa vicenda di ■■ maiale abbandonato ■■■ suoi padroni e condannato a diventare prosciutto, si sono detti disposti ad adottarlo: il dramma del suino, raccontato ■■ ■■ stampa e televisione con toni accorati, ha suscitato un'ondata di solidarietà. La polizia di Los Angeles, alla quale l'infelice ■■■■■ (che stanza mezza tonnellata) è stato affidato, assicura che nonostante l'incertezza sul proprio futuro ■ maiale «mangia con appetito e sta bene».

A sinistra campo a Tinakascer nei Tassili tra guglie e campanili di roccia. Sotto, una guelta: acqua e verde tra le sabbie. A destra fuoristrada su una duna

A centro della pagina tuareg intorno al fuoco. Sotto, massicciò di arenaria, sabbia e silenzio

Il bello del Sahara paura ed emozioni

Ci sono due buoni motivi per andare nel Sahara almeno una volta nella vita: per emozionarsi e per spaventarsi. Emozioni per un ambiente primordiale, infinito, privo di vita apparente, ostile, sconosciuto, spesso mortale. Ognuno trova pane per i suoi denti: diventa mistico la sera accanto al fuoco, cammina meditando sulla sabbia tra le onde disegnate dal vento.

La paura invece bisogna farsela venire con un piccolo sforzo d'immaginazione, poichè l'aridità, l'assenza di alberi, insomma il deserto, è quello che potrebbe diventare il pianeta se continuano le offese all'ambiente, abbattendo foreste, immettendeo ogni genere di rifiuti nell'aria e nell'acqua. Quindi uno spavento utile, istruttivo.

Seduti vicino al fuoco ai piedi di una duna

Tamanrasset città di frontiera. Il solitario eremo di padre Foucauld. Incredibili scenografie di arenaria. Dove un tempo c'erano acque e pascoli sono rimasti solo graffiti neolitici

Una delle tante possibilità di tour nel Sahara algerino, è un anello di circa 800 chilometri su piste a sud di Tamanrasset, città nata negli anni venti, isolata tra sabbie e pietraie a duemila chilometri da Algeri. Da anni questa porzione d'Africa è frequentata dagli europei che girano in lungo e in largo in moto, in auto, qualcuno in bicicletta. Altri l'attraversano soltanto, scendendo in Niger, Mali, Ciad. Non è prudente andare in giro con una sola auto, anche se è un 4x4 ben attrezzato. Anche conoscendo l'ambiente, avendo esperienza, ci vuole veramente poco per lasciarci la pelle. Meglio andare in piccoli gruppi organizzati. Leader europeo dell'Africa fuoristrada è la «Kel 12 Africatour», di Mestre (via Daniele Manin, 12, tel.0141/969.266), che ha in catalogo 111 partenze all'anno, su 27 itinerari diversi, in 17 paesi, dall'Algeria, al Mali, dalla Mauritania all'Etiopia.

Il circuito del Tassili dura nove giorni, comprese due brevi soste ad Algeri e costa sui due milioni. L'avventura inizia a Tamanrasset (Tam). All'aeroporto s'incrociano quelli che tornano dal deserto lisci, abbronzati, polverosi. Alloggio all'Hotel Tahat, un centinaio di camere, confort relativo, ma il meglio che esiste in città. In albergo non si mangia male: carciofoni, cjorba (minestra piccante), cous-cous, carne ben cucinata. Si beve Coteaux de Mascara, un discreto vino rosso algerino. Le strade urbane, ombreggiate dalle alte tamerici, fino a pochi anni fa percorse da rade auto, qualche camion e cammelli, oggi conoscono i primi ingorghi. Ma non ci sono ancora semafori. Molti i veicoli europei in transito. Fuoristrada di tutte le marche: nuovissime Nissan, Toyota, Suzuki, fruste e gloriose Land Rover, tutte cariche di bagagli e taniche per acqua e benzina, moto da enduro dai minimali serbatoi, gomme artigliate, sacche ai lati della sella, montate da conducenti catafratti in tute e caschi.

Tappa obbligata prima di procedere verso sud, il monte dell'Assekrem, nell'Hoggar, 2700 metri d'altezza, ottanta chilometri circa da Tamanrasset, leggendario eremo del francese padre Foucauld, alsaziano, prima soldato poi religioso, morto nel 1916. Il paesaggio è arido e aspro, eppure la pioggia caduta nel dicembre scorso ha fatto nascere pallidi fiori viola che sfidano il grande secco. Al colle dell'Assekrem un rifugio costruito negli anni cinquanta dal Club Alpino Francese, accoglie i viaggiatori. Poi si sale a piedi (meno di mezz'ora) fino alla vetta. Due frati dell'ordine fondato da Foucauld vivono in solitudine, occupandosi anche di una piccola stazione meteorologica statale.

Un lato del rifugio è diventato con gli anni (come da noi sulle Alpi) un deposito di immondizie, su cui pascolano corvi, colombi e qualche cammello. Un quadrupede dovrà essere soccorso, recalcitrante, e liberato da una lattina che gli si era infilata in uno zoccolo. L'inquinamento dell'ambiente è arrivato anche nel cuore del Sahara. Correndo con le Toyota sulle sabbie si vedono ogni tanto sacchetti di nailon, portati dal vento, impigliati nei cespugli. Cascono le braccia.

Dopo il misticismo dell'eremo via sono sud. I doganieri di Tamanrasset conoscono le macchine e gli autisti che lavorano per la «Kel 12» (dipendenti dell'Onat, agenzia di stato per il turismo) e fanno passare con un cenno. Gli altri devono fermarsi anche se il confine è lontano 300 chilometri. Tra l'altro è successo che qualche ignaro viaggiatore non sapendo dell'obbligo delle operazioni di frontiera a Tam, sia arrivato fino a In Guezzam, e sia stato costretto a tornare indietro per farsi mettere i debiti timbri per poter continuare il viaggio.

Bastano poche decine di chilometri per abbandonare ogni segno dell'uomo. La rotta la tengono i tuareg, autisti della spedizione. Uomini straordinari, coriacei, simpatici. Con un bello sguardo acuto dietro gli occhiali da sole. Una volta nomadi, pastori e predoni, oggi dipendenti dello Stato, hanno conservato tutto dei caratteri atavici, rinunciando solo ai continui spostamenti e alle razzie. Ci si ferma sovente per fare fotografie, visitare una zona di graffiti, camminare lungo una guelta (polla d'acqua che nasce in mezzo alle pietraie) ornata di siepi di canne, oleandri rosa, ciuffi di erbe verdissime.

Le zone in cui si campeggia sono scelte con cura e sono di volta in volta scenografie naturali di rara bellezza. Tinakascer è un ampio anfiteatro di guglie di arenaria, campanili, bitorzoli, gendarmi, funghi, con in basso dune che all'alba e al tramonto diventano rosacee. Prima che faccia scuro nasce un minuscolo villaggio di tende a cupola, si monta la cucina, i tuareg accendono il fuoco, fanno il tè, cuociono sotto le braci un pane non lievitato di farina di semola che mangeranno con la minestra cjorba. Di giorno, fino alla fine di marzo, si arriva a 32 gradi, che scendono a 4/5 di notte. L'umidità bassissima permette di sopportare bene gli eccessi (in alto e in basso) della temperatura. Chi preferisce può dormire sotto le stelle ed è una grande esperienza.

Il grande fascino i graffiti neolitici i tumuli funerari, intorno ad Abalessa, località persa fra sabbie e monoliti, non sempre facile da individuare. Cinquemila anni fa qui c'erano laghi, pascoli, animali. Restano le incisioni sui massi: elefanti, giraffe, buoi, guerrieri. E sulla sabbia milioni di diatomee minuscole conchiglie fossili.

Servizio e foto di
Renato Scagliola

Sogni e vita di caserma per le donne poliziotto

Nella scuola di Alessandria sono oltre 300 le allieve provenienti da tutta Italia che stanno per concludere il corso. Esperienze, cultura e ambizioni diverse

Con i maschi sono in 618. Il comandante, generale Dogliani: «Tutti si impegnano al massimo e mi danno grandi soddisfazioni». La più giovane aspirante ha 20 anni

Il fascino... della divisa

Alessandria. Un gruppetto delle allieve che si preparano a diventare poliziotte

ALESSANDRIA ● Respingono qualsiasi distinzione con i colleghi maschi, sono tutte soddisfatte dalla scelta, provengono da tutta Italia, sono fidanzate o sole, sposate, qualcuna ha figli, una è divorziata, hanno diploma di terza media o di scuola superiore. Ci sono maestre e universitarie, corrispondenti in lingua estera e laureate in psicologia, c'è chi ha la maturità classica o scientifica, qualcuna ha fatto la commessa o lavori saltuari, c'è chi si è occupata di handicappati, e chi ha lavorato in un ufficio del Consiglio dei ministri. Tutte ritengono che l'attività che stanno per intraprendere consenta loro di *«realizzarsi, essere utili al prossimo, tutelare il cittadino, non essere soffocate da un lavoro di routine»*.

La più giovane ha 20 anni, la più «anziana», si fa per dire, 29. Sono le oltre 300 allieve agenti della Polizia di Stato che frequentano il 115° corso di formazione e addestramento professionale alla Scuola di Polizia «Cardile» di corso Acqui, una fra le poche e le più importanti in Italia. Il 14 maggio pronunceranno la promessa solenne, a conclusione di sei mesi di corso; le attende un uguale periodo di prova poi saranno agenti in ruolo della Polizia di Stato e verranno assegnate alle varie questure.

La maggior parte ha chiesto di occuparsi di polizia giudiziaria o per meglio dire investigativa ma c'è chi, come Laura Allegra, 23 anni, Domodossola, diploma linguistico, che vorrebbe diventare *«poliziotto di frontiera»*. E chi, come Maria Giovanna Sansimone, romana ventenne, ragioniera che aspira alla laurea, la quale sogna la polizia a cavallo. Elga Nora, 25 anni, Belluno, che considera il poliziotto *«un cittadino come gli altri ma con particolari obblighi verso gli altri»* ambisce ad un reparto cinofilo, mentre Barbara Russi, 26 anni, un divorzio alle spalle, una bimba di 7 anni affidata alla madre a Roma, vorrebbe diventare istruttore di tiro.

Sono 618 i giovani che frequentano il 115° corso(*«Tutti si impegnano al massimo e mi danno grandi soddisfazioni»*, confessa il comandante della scuola, generale Dogliani), la metà donne, giunte ad Alessandria dopo aver vinto il concorso pubblico per 3000 posti al quale hanno partecipato 120.000 concorrenti.

Marina Mele, una maestra napoletana di 29 anni, da un anno è madre: il marito, carabiniere a Casale Monferrato, tutte le mattine porta il bimbo all'asilo comunale, la sera lo riprende e bada a lui. Ovviamente il futuro agente appena può scappa a Casale. *«Gli istruttori dimostrano molta comprensione nei miei confronti e io ricambio il loro aiuto impegnandomi al massimo»*.

Ha lasciato il bimbo di 4 anni alla madre Carla Calendi, 25 anni, maestra elementare di Massa Carrara, un marito occupato alla Camera del lavoro, qualche difficoltà di adattamento alla vita militare che non concede spazio alla *privacy*. Difficoltà avvertite, all'inizio, da molte, ma da tutte superate benissimo.

Nessun motivo particolare ha spinto Crocefissa Chiolo, 23 anni, ragioniera di Caltanissetta, ad entrare in polizia. *«L'ho fatto perché non dò mai nulla per scontato e considero tutto da vedere e da provare. Ci si può realizzare in tanti campi, basta sfruttare al meglio le proprie possibilità e io ritengo di poter raggiungere questi obiettivi in polizia»*. E la pensa così Cinzia Paciolla, 29 anni, che ha lasciato senza alcun rimpianto la sua Napoli con un diploma di corrispondente in lingue estere in tasca per un'esperienza di vita che si discostasse dai canoni normali. Per Stefania Peliadi, 21 anni, bolognese, uguale diploma al suo attivo, la scelta invece non è stata così facile. Ma ora non ha più rimpianti.

«Poliziotto sì, ma anche una laurea in scienze politiche» è il motto della palermitana Maria Barone. Ha 28 anni, ha messo da parte i testi universitari ma è decisa a riprenderli. Vorrebbe diventare istruttrice in una scuola di polizia Gloria Carboni, ragioniera pesarese ventisettenne, mentre preferisce il contatto diretto con il cittadino Maria Pia Principe, una viterbese di 29 anni, maturità scientifica, già animatrice di soggiorni per handicappati.

Fabrizia Bianeucci, 25 anni, Ascoli Piceno, laurea in psicologia e desiderio di lavorare alla squadra mobile è esile, minuta. *«Ma non ho fatto neppure un giorno di infermeria. Ciò che conta è la volontà»*, dice con una punta d'orgoglio.

Sorella di un poliziotto, fidanzata con un collega, come lei di La Spezia, Lucia Malatesta, 29 anni, ha lasciato il lavoro in un grande magazzino per la divisa. *«Prezzano le merci, immagini un po' quale soddisfazione!»*, osserva sorridendo. Ora è appagata anche se ammette di aver dovuto superare non poche difficoltà per adattarsi alla vita di caserma.

Emma Camagna

VENERDI' SI DECIDE

Saluzzo ha un dilemma Armi o no ai vigili urbani?

Gli amministratori comunali non sono tutti d'accordo ma la legge impone una decisione. Già lo scorso anno i «civich» avevano chiesto la dotazione di pistole

Nel Cuneese solo a Saluzzo e Savigliano i «civich» non sono armati

SALUZZO ● Il consiglio comunale, venerdì sera dovrà pronunciarsi sull'istituzione del corpo di polizia municipale con l'approvazione del relativo regolamento, come previsto dalla legge statale 65 e dalla legge regionale 58. Mentre tutte le forze politiche convengono sulla necessità di riorganizzare il corpo dei vigili urbani (che in città sono 17) le perplessità nascono invece sulla dotazione di armi ai vigili.

Per particolari tipi di servizi, i vigili, che divengono agenti di pubblica sicurezza in base alle nuove normative (lo a Saluzzo lo sono già da tempo), debbono essere armati: l'articolo 5 stabilisce infatti che *«gli addetti al servizio di polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza portano, senza licenza, le armi, di cui possono essere dotati in relazione al tipo di servizio nei termini e nelle modalità previsti dai rispettivi regolamenti»*.

«I vigili armati? No grazie», in sostanza, la risposta che si coglie fra le forze politiche comunali e questo non certo per sfiducia nei confronti dei «civic» (che fino al 1957 erano invece armati) quanto per il temuto snaturamento della figura del vigile, ritenuto il tramite diretto fra la cittadinanza e le istituzioni.

Il vicesindaco Antonio Battisti, liberale, assessore al personale, spiega: *«La questione armi è sempre delicata per cui la commissione del personale ha deciso di rimettere la valutazione al consiglio comunale. Dal canto mio non voglio prendere posizioni: è certo, comunque, che la legge prevede l'arma quale complemento stesso della divisa per cui credo che si debba andare in questa direzione. Del resto la richiesta d'essere dotati d'armi viene dal corpo di vigili urbani»*.

Aggiunge l'assessore Virgilio Somà, psdi: *«Sono sempre stato contrario a dotare i vigili di pistole ma la legge parla chiaro: dobbiamo però definire esattamente quali dovranno essere i compiti dei vigili»*. La legge non pare chiara: in merito ci sono due circolari ministeriali interpretative contrastanti. Commenta il sindaco Marco Piccat, dc: *«Personalmente sono contrario all'uso delle armi però, come sindaco, devo prendere atto delle leggi che attribuiscono nuovi compiti ai vigili e la valutazione dev'essere su quest'aspetto, cioè su quale dovrà essere la funzione del vigile»*.

Secondo la normativa il vigile-agente dev'essere armato in caso di scorte, azioni di polizia giudiziaria, custodia del municipio, tumulti...*«Ci sono già dei vigili in possesso di porto d'armi: questi servizi possono essere affidati a loro senza armare gli altri»*, commenta il comunista Elso Banchero. D'accordo con Banchero il repubblicano Roberto Reali: *«Non ritengo sia il caso di caricare i vigili di responsabilità così gravi»*, e il consigliere dei Verdi, Osvaldo Fresia, aggiunge: *«I vigili fanno un servizio per cui non sono necessarie le armi: ritengo che il loro armamento sia una scelta assurda»*. Dello stesso tono il capogruppo psi, Giovanni Murasso: *«Io ho sempre delle perplessità quando si parla di armi, soprattutto d'ordine morale. Stiamo valutando la legge per una giusta interpretazione»*.

Contrari anche i dc. L'assessore Giovanni Sola commenta: *«Sono favorevole ad attribuire ai vigili mansioni più propriamente inerenti alla vita del Comune: per altri incarichi, che richiedono l'uso delle armi, ci sono già polizia e carabinieri»*. Aggiunge l'assessore Franco Lovera: *«Se dovessimo interpretare la volontà del cittadino, dovremmo privilegiare la figura del vigile che fornisce informazioni, regola il traffico e così via. Esiste però il timore che, di fronte a un rifiuto si possa arrivare alla paralisi in certi servizi. Comunque se devo scegliere sono per il no alle armi»*. Conclude l'ex sindaco Stefano Quaglia: *«Nelle nostre realtà locali va privilegiato il ruolo di vigile nei suoi compiti di servizio e non a difesa dell'ordine pubblico»*.

E i diretti interessati, i vigili urbani, cosa dicono? Per ora nulla: aspettano che il consiglio comunale, venerdì sera, si pronunci. Già due anni fa ci fu una richiesta d'essere armati che però fu respinta dagli amministratori. Per non si fa notare che in quasi tutti i centri della regione i vigili sono armati: nel Cuneese fra le città più popolose sono disarmati solo a Saluzzo e a Savigliano.

Alberto Gedda

A INNSBRUK

Due giovani altoatesini condannati per furto di esplosivi

VIENNA ● Il tribunale regionale di Innsbruck ha condannato ieri pomeriggio a cinque mesi con la condizionale Reinhard Breitenberger (figlio diciassettenne del presunto attivista altoatesino Karl Ausserer) comminandogli pure un'ammenda pecuniaria. Il suo amico diciottenne, apprendista della falegnameria di Ausserer, Genot Raiser, è stato invece condannato soltanto a una ammenda pecuniaria.

Secondo quanto viene riferito dall'agenzia Apa, i due sono stati riconosciuti colpevoli di avere rubato fra la fine di aprile dello scorso anno e l'inizio del mese di maggio, un quantitativo di esplosivi che erano custoditi in un arsenale di Neustift, nella Stubaital in Tirolo.

Il figlio di Ausserer, Reinhard Breitenberger, che porta questo cognome essendo nato da una relazione extraconiugale del falegname, durante gli interrogatori e il processo ha respinto tutte le accuse, mentre l'amico Raiser ha in parte riconosciuto la sua colpevolezza per cui i giudici sono stati più clementi condannandolo ad una ammenda di 7200 scellini (750 mila lire).

I due sarebbero stati persuasi a rubare l'esplosivo da Karl Zwischenbrugger. l'altoatesino quarantacinquenne residente a Neustift, che a suo tempo era stato interrogato a lungo e poi rilasciato dalla polizia austriaca verso la fine dello scorso anno.

In Italia la magistratura ha emesso nei confronti dello Zwischenbrugger una serie di condanne per reati comuni, per le quali dovrebbe scontare complessivamente quattro anni di carcere.

L'esplosivo della marca «Donavit Alavit», trafugato dall'arsenale dai due giovani, sarebbe stato in parte consegnato a Karl Ausserer. Una delle micce rubate sarebbe invece stata impiegata in attentati che si sono verificati in Alto Adige.

Il processo contro il cinquantaseienne presunto attivista Karl Ausserer, che si trova in custodia preventiva a Innsbruck dall'inizio dello scorso novembre, comincerà il 9 maggio prossimo presso lo stesso tribunale regionale di Innsbruck che ha riconosciuto colpevoli i due giovani. Una richiesta di estradizione è stata fatta pervenire dall'Italia ma nello scorso mese di marzo è stata respinta.

FINO AL 30 APRILE

50%
DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA
FIATSAVA

126 BIS E' UN BUSINESS

Aprile arriva con una piacevole sorpresa-bis. Fino al 30 infatti la 126 Bis offre un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? All'acquisto verserete in contanti solo IVA e messa in strada. Il resto lo pagherete in 35 comode rate mensili da Lire 183.000 caduna, risparmiando la bellezza di Lire **1.043.000**. Un vero affare, anche perché il prezzo di partenza della 126 Bis è già stimolante. Al punto da indurvi in tentazione di pagare in contanti e non pensarci più. Preferite? In tal caso il vostro concessionario ha pronta per voi un'altra piacevole sorpresa. Quale? Chiedetelo a lui stesso, se no che sorpresa è?

FIAT

L'offerta è valida su tutte le 126 Bis disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. E' valida sino al 30/4/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

È un'iniziativa delle

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA

MILANO

■ Ripresa l'attività oggi in tono minore con scambi piuttosto modesti anche nelle prime battute, dove hanno prevalso leggeri ripiegamenti salvo per poche voci come Credito Commerciale, ancora in rialzo a 4210 apertura. Stabili le Fiat a 9440 e 8008 la privilegiata; resistente la Montedison (2140-2150). Generali ha aperto a 42.520-42.400. Tono calmo per gli industriali in complesso. Primo indice di mattina —0,4%, sempre sospesa dalla Consob la Amef. Attività sempre molto ridotta con leggero risveglio nelle chiusure degli assicurativi, però la Ras si è assestata a 30.620. Ancora in ribasso le Generali; stazionario andamento per Abeille a 116.000 e per la Fondiaria a 73.350. Mercato premi con attività molto ridotta.

Chiusura in genere resistente con ribasso dell'indice (—0,4%/—0,5%) nelle ultime battute. Intonazione peraltro sempre calma e mercato d'ordinaria amministrazione. Reddito fisso in attività ridotta con buona richiesta delle nuove emissioni di maggio.

I prezzi: Generali 42.290; Fiat 9456, 9440, 9420, 9405, 9410; priv. 6110, 6100, 6100, 6060, 6085, 6070; Montedison 2140, 2130, 2125; Viscosa 2785; Olivetti 9290; priv. 5501; Toro 21.440; priv. 13.090; Sai 19.900; risp. 8125; Ifi 10.200; Burgo 14.050; priv. 12.310.

TORINO

● Dopo la pausa festiva il mercato azionario ha dimostrato una debolezza molto accentuata, debolezza che si è concretizzata in una perdita per l'indice di circa lo 0,50%. L'andamento negativo è stato accompagnato anche da una diminuzione di scambi. Gli affari sono infatti apparsi in netta diminuzione rispetto alle ultime sedute e questo ha provocato per il prevalere delle offerte cedimenti abbastanza sensibili e generalizzati.

Appaiono pesanti l'andamento di molti assicurativi, soprattutto delle Ras risparmio e delle Toro privilegio rispettivamente —3,20 e —2,70%. Per le Generali le perdite vengono contenute intorno all'1,10%. Nei bancari le flessioni più accentuate si hanno per il Banco di Roma —4,05% e per Mediobanca —2%. Comit e Credito registrano cedimenti che si aggirano sull'1%. Anche nel settore dei chimici le Montedison ultimamente molto richieste perdono terreno unitamente alle Snia e alle Saffa.

Nel settore delle telecomunicazioni ben tenuto l'andamento dell'Alitalia, il titolo privilegiato guadagna l'1%. Stabili Sip e Italcable. Anche il settore dei finanziari appare dominato dall'offerta che si è concretizzata con perdite superiori all'1,50% per le Cir, Ifi priv. e Pirelli Spa.

Attività contenuta e prezzi riflessivi per i valori industriali; perdite per le Fiat, in media l'1%, e altrettanto le Olivetti.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia ord. 2720, risp. 2710, n.c. 1520; Sip 2070, risp. 2550; Stet 3480, risp. 3540; Fiat 9405, priv. 6005, risp. 8060; Generali 42.200; Montedison 2120, risp. n.c. 1197.

TORINO-MOSCA

Dopo Parigi e Londra la «Cassa» di Torino nell'Urss di Gorbaciov

TORINO ● Dopo Francia e Inghilterra, l'Unione Sovietica. La Cassa di Risparmio (già entrata nel capitale societario del Crédit Commercial de France e proprietaria della Merchant London Italian Bank), ha firmato infatti un protocollo d'intesa con la Zhilsotbank di Mosca.

I due istituti daranno vita nella capitale sovietica a una società creditizia, la «Sovitcom», destinata a operare nei settori finanziari e bancari, nella promozione degli affari italo-sovietici, e soprattutto nella formazione e nell'assistenza delle joint-venture che potranno crearsi tra le aziende dei due Paesi.

«L'accordo — dice Giorgio Giovando, direttore generale della Crt — *è particolarmente significativo, perché rappresenta l'unica forma di cooperazione finora realizzata tra una banca italiana e un istituto sovietico*».

La Zhilsotbank, rappresentata nella trattativa dal suo direttore generale Vitalij Loginov, è uno degli istituti bancari più grandi dell'Urss. Conta 1'200 filiali in tutte le più importanti città dell'Unione, e più di 40 mila dipendenti. E' attiva nei settori più dinamici dell'economia sovietica, in particolare nel terziario e nei settori dell'edilizia abitativa e degli investimenti sociali.

Lo scorso anno ha erogato prestiti a breve termine per quaranta miliardi di rubli, pari a circa ottantamila miliardi di lire.

NUOVO VERTICE

Carlo Verri confermato presidente Alitalia Bisignani consigliere

ROMA ● Conferma di Carlo Verri alla presidenza dell'Alitalia, designazione di Giovanni Bisignani per la carica di consigliere delegato della compagnia. Lo ha deciso all'unanimità il comitato di presidenza dell'Iri, riunitosi stamane. A quanto si è appreso, il comitato di presidenza dell'Iri ha anche designato Filippo Festa per la riconferma a vicepresidente dell'Alitalia, carica nella quale sarà affiancato da Andrea Caggiati (di nuova nomina).

Nel consiglio di amministrazione entrerà Ferruccio Pavolini, che assumerà a sua volta la carica di direttore generale.

Il comitato esecutivo dell'Alitalia sarà composto da Verri, Festa, Caggiati, Bisignani e Pavolini, Cassano, Micheli, Antonini e Consolo.

Nel consiglio di amministrazione, inoltre, siederanno anche Merloni, Bartolucci, Lepidi, Ponzellini, Re, Messina, Levi e Ovi.

L'assemblea dell'Alitalia, che dovrà ratificare queste designazioni, è convocata per il 10 maggio prossimo.

●**Sciopero.** Intanto, è in corso da stamani alle 7 la terza giornata consecutiva di sciopero dei piloti dell'Alitalia e dell'Ati, aderenti al sindacato apPI. L'astensione, che proseguirà fino alle 19 di questa sera, ha provocato da parte dell'Alitalia la cancellazione di circa 20 voli, tra nazionali ed internazionali. Tutti i voli Ati con sigla Bm sono stati cancellati.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/04	24/04
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 III indicizzato	100 85	100 85
Enel 82/89 IV indicizzato	103	103 10
Enel 83/90 I indicizzato	103 20	103 20
Enel 83/90 II indicizzato	102	102
Enel 83/90 III indicizzato	101 90	101 50
Enel 84/92 I indicizzato	104	104
Enel 84/92 II indicizzato	103 80	103 80
Enel 84/92 III indicizzato	105 40	105 40
Enel 84/93 IV indicizzato	106 80	106 40
Enel 85/85 I	101 40	101 40
Enel 85/00 II indicizzato	100 10	100 00
Autostrade 6% 60/88	98 50	98 50
Autostrade 7% 73/91	95 95	95 50
C.C. OO. PP. 5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 5,5%	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 6%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 20	77 20
C.C. Ind. St. 6% 69 V	98 50	98 50
C.C. Ind. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ind. St. 7% 70 I	97	97
C.C. Ind. St. 7% 71 II	95 50	95 50
C.C. Ind. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Aut. 7% 70 I	90 50	90 50
C.C. Aut. 7% 72 II	76 90	76 90
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 20	101 20
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 30	101 30
Amm. FF.SS. 84/92	103 20	103 20
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	102 65	102 65
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	93 10	93 10
IMI-CN 72/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/93 II 8%	83 50	83 50
Montedison 13,5% 78	169	169
Pacchetti 8%	89	88
Olivetti 84 6,375%	75 50	75 50
Ist. S. Paolo To 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 6%	83 50	83 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	91 50	90 50
Ind. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	83	83
S. Paolo OO. PP. 8%	81 10	81 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128	129
S. Paolo OO. PP. 81 18ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103 50	103 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103 50	103 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	103 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 50	87 50
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 85/93 8,50%	94	94
Cir 10% 85/92	103 50	103 50
Eridania 10,75% 85/90	139	137
Gim 85/91 9,75%	135	136
Ligur.Assicurazioni 85/93 8,50%	100	100
Media Cir 7% 86/96	86 50	86 50
Media Italgas 6% 86/96	89 90	89
Media Pirelli ec. 6,50% 86/96	86 50	86

Titoli	25/04	24/04
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87 50	86 50
Medio Sip 8% 86/91	106	105
Smi 10,25% 82/92	112	111
Snia 10% 85/93	148	143
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103 60	102 60
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	103 80	103
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	103 30	103 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 30	102 30
C.C.T. 1-11-90	101 10	101 40
C.C.T. 1-11-90 II	99 45	99 45
C.C.T. 1-12-90	101 35	101 35
C.C.T. 15-12-90	99 60	99 60
C.C.T. 1-1-91	101 15	101 15
C.C.T. 17-1-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-91	100 85	100 85
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 35	100 35
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-5-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-7-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-8-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-9-91	99 85	99 80
C.C.T. 1-10-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-11-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-91	99 75	99 75
C.C.T. 1-1-92	99 75	99 75
C.C.T. 1-2-92	97 95	97 95
C.C.T. 1-2-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-3-95	93 95	92 65
C.C.T. 1-4-95	93	90
C.C.T. 1-5-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-6-95	93 85	93 65
C.C.T. 1-7-95	94 60	94 60
C.C.T. 1-8-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-95	94	94
C.C.T. 1-10-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-11-95	93 80	94 60
C.C.T. 1-12-95	93 95	93 85
C.C.T. 1-1-96	93 90	93 90
C.C.T. 1-2-96	94 05	94 05
C.C.T. 1-3-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-4-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-5-96	93 90	93 90
C.C.T. 1-6-96	94 45	94 45
C.C.T. 1-7-96	94 15	94 15
C.C.T. 1-8-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-9-96	93 30	93 10
B.T.P. 1-5-89	99 90	99 90
B.T.P. 1-1-90 12,50%	101 10	101 10
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 50	99 50
B.T.P. 1-2-90 9,25%	99 20	99 20
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 30	101 30

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative bancarie - Milano

Dollaro Usa	1370,50	1371,00
Sterlina	2325,75	2326,50
Marco tedesco	733,00	733,20
Franco svizzero	830,00	830,40
Franco francese	216,20	216,50
Franco belga	35,0550	35,0850
Fiorino olandese	649,75	650,05
Scellino	103,90	104,30
Corona	8,5830	8,5930
Peseta	11,8040	11,8140
Escudo	8,8320	0,8425
Yen	10,4030	10,4150
Ecu	1534,00	1534,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25/04	24/04
ALIMENTARI		
Alivar	9350	9350
Eridania	5850	5850
Eridania risp	3500	3480
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	26000	26000
Milano Ass. r. n.c.	12000	12000
C. Latina	15000	15000
C. Latina r. n.c.	6800	6800
Lloyd Adriatico	18700	18700
Lloyd Adriatico r.	9700	9700
Generali	42200	42700
Ras	30600	31000
Ras r.	13300	13600
Sai	20200	20700
Sai r.	8200	8150
Toro	21500	21500
Toro p.	13200	13200
Toro r.	9200	9200
Un. Subalpina Ass.	30400	30400
BANCARI		
Banco Comm. Ital.	4255	4250
Banco C. Ital. r. n.c.	3750	3750

Titoli	25/04	24/04
B. Naz. Agr.	11200	11200
B. Naz. Agr. p.	5350	5350
B. Naz. Agr. r.	2640	2640
Banco di Roma	5700	5600
Credito Italiano	2050	2050
Credito Italiano r.	2000	2000
Interbanca	—	—
Interbanca p.	31100	31100
Mediobanca	21600	21600
N. Banco Ambr.	3720	3720
N. Banco Ambr. r.	1900	1850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14090	14350
Burgo p.	12300	12100
Burgo r.	14200	14200
Gruppo ed. Fabbri p.	2750	2750
S.I.S.A.	2610	2610
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	4700	4700
Cementi di Barletta	6050	6050
Unicem	—	23000
Unicem r. n.c.	—	11200
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	—	2160

Titoli	25/04	24/04
Mira Lanza	41000	41000
Montedison	2135	2142
Montedison r. n.c.	1197	1212
Pirelli	2015	2010
Pirelli r. n.c.	1150	1160
Saffa	9510	9510
Saffa r.	9510	9510
Saffa r. n.c.	6100	6100
Salag	4130	4190
Salag r.	1960	1960
Snia Bpd	2720	2710
Snia Bpd r.	2710	2690
Snia Bpd r. n.c.	1520	1500
Sorin	9850	9850
COMMERCIO		
Rinascente	4750	4700
Rinascente p.	2970	2970
Rinascente r.	3100	3100
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2080	2080
Alitalia p.	1300	1300
Alitalia risp. n.c.	1240	1240
Autostrada To-MI	17000	17000
Fiat	12000	12000
Italcable r. n.c.	5800	5800
Sip	2570	2590
Sip r. n.c.	2550	2560

Titoli	25/04	24/04
FINANZIARI		
Gestegi Ifbs	411	418
Avir Fin.	8000	8250
Cir	5780	5820
Cir r.	5730	5730
Cir r. n.c.	2530	2530
Cofide	6980	6980
Cofide r. n.c.	2040	2070
Comau Finanziaria	3100	3175
Gaic	22700	22900
Fidis	6700	7090
Pozzi-Ginori	1480	1450
Pozzi-Ginori r.	1250	1280
Fiscambi	7090	7090
Fiscambi r.	3210	3210
Fornara	2850	2850
Gim	9980	9950
Gim r. n.c.	3100	3100
Ifi p.	16350	16350
Ifil	4750	4750
Ifil r. n.c.	2600	2600
Ifint	1840	1840
Mittel	3000	3000
Pirelli & C.	6250	6250
Pirelli & C. r.	3600	3600
Pirelli	3425	3425
Pirelli r.	3390	3390
Pirelli r. n.c.	1675	1650
Sasea	2300	2300
Sasea r.	1240	1240

Titoli	25/04	24/04
Serfi	7150	7150
Schiapparelli	1070	1095
Smi	3830	3875
Smi ord. qud. 1/1/89	3810	3810
Smi	1575	1575
Smi r.	1350	1350
Sogefi	4460	4460
Stet	3480	3500
Stet risp.	2960	2975
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4300	4400
i.p.i.	8900	8800
Risanamento	28900	28550
Risanamento r. n.c.	14150	14100
Sifa	3050	3050
Sifa r.	1775	1720
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	5900	5410
Castagnetti	5515	5575
Fiat	9405	9500
Fiat p.	6060	6145
Fiat r.	6050	6100
Gilardini	18100	18100
Gilardini r. n.c.	11500	11500
Magneti Marelli	3080	3080
Magneti Marelli r.	3025	3025
Sasa Getters p.	8300	8300

Titoli	25/04	24/04
Tecnost	2850	2850
Olivetti	9350	9350
Olivetti p.	5540	5540
Olivetti r. n.c.	4020	4020
Piniferina	10800	10800
Piniferina r.	10700	10700
Saiib	4730	4730
Saiib p.	4900	4900
Saiib r. n.c.	2810	2810
Westinghouse	33200	33800
METALLURGICI		
Dalmine	344	344
Technocomp	1440	1440
Technocomp r.	1170	1170
Valeo	6300	6300
TESSILI		
Benetton	11300	11300
Cantoni	6100	6100
Cantoni r.	5700	5700
Fisac	6850	6850
Fisac r.	6150	6300
DIVERSI		
Acque Potabili	6800	6800
Ciga	4750	4750
Ciga r. n.c.	2525	2525
Pacchetti	850	850

LE AZIONI A MILANO

Titoli	25/04	24/04
ALIMENTARI		
Alivar	9375	9300
Bonifiche Ferr.	25150	26380
Eridania	5870	5871
Eridania r. n.c.	3570	3568
Zignago	7500	7500
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40095	40350
Alleanza r.	28400	28600
Assitalia	15400	15530
Ausonia	2250	2304
Milano Ass.	26250	26350
Milano Ass. r. n.c.	13350	13350
C. Latina	17400	17900
C. Latina r. n.c.	6520	6700
Fata	15150	15740
Fira	1850	1930
Fira r.	601	706
Generali	42290	42930
Italia Assicurazioni	11190	11350
L'Abeille	115000	115700
La Fondiaria	73250	73350
La Previdente	26500	26850
Lloyd Adriatico	18570	18690
Lloyd Adriatico r.	9540	9650
Ras	30520	30990
Ras r. n.c.	13210	13750
Sai	19900	20100
Sai r.	8125	8250
Toro	21440	21660
Toro p.	12990	13050
Toro r.	9010	9250
Un. Subalpina Ass.	29800	30000
Unipol p.	17350	17530
Vittoria Ass	21480	21480
BANCARI		
B. Agr. Milanese	14020	14020
Banca Catt. Veneto	5940	5950
Banca C. Ven. r. n.c.	3380	3380
Banca Comm. Ital.	4150	4250
Banca C. Ital. r. n.c.	3700	3700
B. Manusardi	1380	1440
B. Mercantile	11220	11250
Bna	11040	11100
Bna p.	5290	5350
Bna r. n.c.	2580	2650
Bni r. n.c.	13520	13580
Banca Toscana	5500	5535
B. Chiavari	5075	5100
Banco Lariano	4260	4315
Banco Napoli r.	15600	15700
Banco Roma	9480	9600

Titoli	25/04	24/04
B. Sardegna r.	11830	11890
Credito Comm.	4127	4170
Cr. Fondiario	5790	5790
Credito Italiano	2024	2037
Credito Ital. r. n.c.	1880	1900
Credito Lombardo	3810	3750
Cred. Varesino	4380	4380
Cr. Varesino r. n.c.	2380	2370
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	31600	31500
Mediobanca	21110	21340
Nba	3701	3721
Nba r. n.c.	1919	1910
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	2050	2048
Burgo	14035	14340
Burgo p.	12210	12240
Burgo r.	14140	14270
Cartiera Ascoli	5820	6700
Ed. Espresso	22300	22150
Fabbri p.	2221	2810
Mondadori	25650	25750
Mondadori p.	15700	15800
Mondadori r. n.c.	9527	9540
Poligrafici Ed.	4685	4750
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	1340	1335
C. Augusta	4635	4665
C. Barletta	6180	6180
C. Marcora	4660	4660
C. Marcora r. cc	3140	3200
C. Sardegna	6060	6107
C. Siciliane	6110	6150
Cementir	2645	2684
Italcementi	113100	114250
Italcementi r. n.c.	43400	43480
Unicem	22400	22420
Unicem r. n.c.	11000	11210
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2288	2320
Auschem r. n.c.	2075	2148
Boero	8600	8700
Caffaro	1317	1340
Caffaro r.	1340	1339
Enichem A.	2350	2380
F.M.C.	2780	2780
Fidenza Vet.	8230	8300
Italgas	2140	2170
Manuli Cavi	4410	4400
Manuli Cavi r. n.c.	2870	2900
Marangoni	—	7720
Mira Lanza	40900	41480
Montedison	2140	2145

Titoli	25/04	24/04
Montefibre	1202	1215
Montefibre	1432	1460
Montefibre r. n.c.	1034	1040
Perlier	1200	1210
Pierrel	2100	2099
Pierrel r. n.c.	1218	1190
Pirelli Spa	3395	3451
Pirelli Spa r.	3385	3410
Pirelli Spa r. n.c.	1880	1900
Recordati	13290	13050
Recordati r. n.c.	8010	8040
Saffa	9480	9500
Saffa r.	9420	9500
Saffa r. n.c.	6119	6100
Salag	4105	4120
Salag r. n.c.	1989	1990
Sirosiginano	34000	35000
Sirosiginano r.	27295	27295
Snia	2705	2770
Snia r.	2350	2800
Snia r. n.c.	1570	1550
Snia Fibre	1719	1712
Snia Tecnop.	6400	6399
Sorin Biomedica	9770	9000
Vetrerie Ital.	9015	8130
COMMERCIO		
La Rinascente	4783	4820
La Rinascente p.	2997	3000
La Rinascente r. n.c.	3142	3140
Standa	27000	27400
Standa r. n.c.	10250	10320
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2174	2150
Alitalia p.	1300	1287
Alitalia r. n.c.	1260	1232
Aquabio Tr.	5190	5120
Ausiliare	10300	10090
Autostrada To MI	17850	17050
Autostrada p.	1290	1290
Gemina	—	17999
Italcable	11650	11850
Italcable r. n.c.	9940	9875
Selm	2215	2252
Selm r.	2270	2265
Sip	2648	2695
Sip r. n.c.	2575	2578
Sirti	8360	8099
Sondel	1037	1042
Tecnomasio	—	2500
FINANZIARI		
Acqua Marcia	683	686
Acqua Marcia r. n.c.	481	481
Acq. M. r. n.c. 1-6-87	431	437
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5600	5550
Avir Fin.	7915	7980
Bastogi	406 25	413 5

Titoli	25/04	24/04
Bonif. Siele	40000	40300
Bonif. Siele r. n.c.	11510	11650
Brioschi	1253	1282
Buton	3370	3375
Cam. Fin.	1124	1235
Cir	5000	5049
Cir r.	5750	5760
Cir r. n.c.	2536	2541
Cofide	6933	6000
Cofide r. n.c.	2037	2060
Comau	3091	3090
Editoriale	3450	3450
Euromobiliare	6060	6050
Euromobiliare r. n.c.	2060	2055
F. C. Nord	16900	16950
Ferruzzi Ag. F.	2165	2122
Ferruzzi Ag. risp.	2370	2360
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1385	1330
Ferruzzi fin.	3162	3150
Ferruzzi fin. w.	1045	1065
Ferruzzi pr.	1828	1859
Fidis	6735	6800
Fimpar	2145	2145
Fimpar r. n.c.	1031	1000
Fisanit	4820	4800
Fin Priula	3250	3220
Fin Priula warr.	275	276
Finrex	1445	1450
Finrex r. n.c.	804	807
Fiscambi	7100	7100
Fiscambi r. n.c.	2230	2230
Fornara	2815	2830
Gaic	22200	22500
Gemina	1815	1848
Gemina r.	1791	1826
Gerolimich	103	102 5
Gerolimich r. n.c.	93	93 5
Gim	9999	9990
Gim r. n.c.	3088	3090
Ifi p.	16200	16395
Ifil	4695	4720
Ifil r. n.c.	2633	2636
Ifint	1848	1853
Italmobiliare	158200	158750
Italmobiliare r. n.c.	61400	62475
Mittel	3970	3950
Nuovi	622	621
Nuovi r. n.c.	1890	1900
Partec. Finanz.	6301	6450
P. Fin. r. n.c. ex w.	2050	2130
Pirelli & C.	6150	6233
Pirelli & C. r.	3640	3652
Pozzi	1480	1480
Pozzi r. n.c.	1278	1278
Reggio Sole	5001	5030
Reggio Sole r. n.c.	3040	3026
Rejna	—	14100
Rejna r. n.c.	—	22000
Riva Financ.	9900	10120
Sasa	2211	2283
Sasa r.	1241	1259

Titoli	25/04	24/04
Sasa gett. p.	—	8310
Schiapparelli	1063	1099
Serfi	7220	7100
Selemar	24650	24490
Sifa	3057	3136
Sifa r. n.c.	1800	1709
Sisa	2495	2535
Smi	3870	3940
Smi	1560	1570
Smi r.	1361	1361
Sogefi	4470	4491
So.pa.f.	4130	4245
So.pa.f. r. n.c.	2055	2080
Stet	3444	3469
Stet risp.	2371	2960
Terme Acqui	2700	2830
Terme Acqui r. n.c.	985	985
Tronco	3560	3660
Tripcovich	8810	8460
Tripcovich r. n.c.	3865	3808
Unione Manifatture	—	3045
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	15350	15820
Aedes r.	6600	6420
Attività Immobiliari	4285	4321
Calcestruzzi	14600	14850
Cogefar	5870	5850
Cogefar r.	2840	2836
Del Favero	5299	5305
Grassetto	14650	14800
Imm. Metanopoli	1419	1440
Risanamento	29000	29350
Risanamento r. n.c.	14310	14305
Vianini	4110	4130
Vianini ind.	1525	1530
Vianini Lav.	4150	4081
Vianini r. n.c.	3101	3290
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3250	3300
Aeritalia warrant	535000	548500
Danieli & C.	8570	8600
Danieli & C. r. n.c.	4199	4199
Detoaronyst	12410	12500
Fiamm	3035	3035
Fiar	22110	23150
Fiat	9485	9490
Fiat p.	6110	6135
Fiat r.	6058	6107
Fochi Filippo	2961	2899
Franco Tosi	25200	25475
Gilardini	18500	18120
Gilardini r. n.c.	11610	11700
Ind. Secco	—	1045
Magneti M.	3500	3092
Magneti M. r.	3035	3052
Marioni	3295	3300
Marioni r. n.c.	2151	2159
Necchi	3585	3600
Necchi r.	2560	3080

Titoli	25/04	24/04
Necchi r. w.	480	485
Nuovo Pignone	6100	4851
Olivetti	9280	9342
Olivetti p.	5501	5525
Olivetti r. n.c.	4950	4950
Piniferina	10700	10900
Piniferina r.	10780	10880
Rodriquez	10

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La cagnetta Batty, morta nel crollo

COLLEGNO

Le 55 famiglie sono state sistemate parte in pensione, parte nella scuola Matteotti. Il racconto di Giuseppe Varvieri, operaio: «Cosa potevo fare con le mani nude mentre cinque piani mi crollavano addosso?»

Gian Luca Borgo e Calogero Bosco, ricoverati al Martini di via Tofane: «Siamo salvi per miracolo»

Una notte d'angoscia per 150 senzatetto Negli occhi il terrore di quel tragico boato

Sciolta la prognosi per i tre feriti gravi: torneranno a casa tra dieci giorni. I loro ricordi: «Un boato, come un tuono che cresce: pareti e suppellettili volavano via»

Maria Grazia Lauria: «Ero in bagno, mi sono trovata sotto le macerie»

Saranno dimessi tra una decina di giorni i tre feriti ricoverati ieri in prognosi riservata al Martini di via Tofane in seguito all'esplosione dell'alloggio di corso Francia 31 a Collegno. Le loro condizioni sono nettamente migliorate, adesso sono trattenuti nel primo reparto di chirurgia soprattutto per precauzione. Calogero Bosco, sua moglie Maria Grazia e Gian Luca Borgo ricordano quei terribili momenti, quello scoppio che ha causato la morte di Teobaldo Savoré e ha ferito in modo superficiale altri dieci inquilini.

«*Ero in bagno con mio marito quando ho sentito quel terribile boato*», racconta Maria Grazia Lauria, 38 anni. Il suo appartamento era al quarto piano, 120 metri quadrati che adesso sono diventati soltanto un cumulo di macerie: «*Qualche secondo e mi sono ritrovata tra calcinacci e mattoni. Non ho neppure avuto la forza di gridare. Ho scavalcato quel che rimaneva del muro della camera da letto e mi sono trovata di fronte ad uno spettacolo incredibile. Non c'era più nulla. Fuori vedevo piovere, non c'era più traccia dei muri, dei balconi*». A quel punto, insieme al marito, si è precipitata verso l'ingresso dell'appartamento: «*Ho provato un'immensa gioia quando ho visto che le scale erano rimaste intatte. Non mi sembrava neppure vero. Erano passati pochi minuti, avevo l'impressione che fossero trascorsi anni*».

Il marito, Calogero Borgo di 46 anni, è nella camera vicina. Una ferita sulla fronte, parecchie escoriazioni in tutto il corpo. Dice: «*Per fortuna Cristian, nostro figlio di 11 anni, era andato da amici ad Alba. Stavo radendomi quando ho sentito una, due esplosioni. Mi sono tenuto al lavandino, vedevo ogni cosa che crollava, gli specchi del bagno andavano in mille pezzi. Urlavo con tutto il fiato che avevo che non volevo morire così, che non era possibile quanto stava accadendo. Poi ho visto a terra mia moglie. L'ho aiutata a rialzarsi, ci siamo diretti prima verso la camera da letto, poi in corridoio. Quando abbiamo finalmente raggiunto il pianerottolo abbiamo sentito le prime urla dei soccorritori. In quell'istante ho cominciato a pensare che forse ci saremmo salvati*».

Gian Luca Borgo, 29 anni, studente di Economia e commercio, in quel momento era a letto. Era tornato poco dopo l'una, non aveva sentito assolutamente odore di gas. «*Mi ero appena svegliato — ricorda — e stavo guardando dalla finestra. Tutto è successo in un attimo: ho sentito l'esplosione, mi sono ritrovato sotto due metri di macerie. I soccorsi sono stati eccezionali. Dopo cinque minuti ho sentito le voci dei vigili del fuoco, un quarto d'ora e mi hanno portato in ospedale*».

Intanto i 150 senza tetto hanno passato la prima notte in alloggi di fortuna, la maggior parte delle 55 famiglie è stata sistemata in pensione. Pochi si sono arrangiati nella scuola «Matteotti» ma soltanto per l'altra notte perché già da oggi hanno un letto in albergo. Nessuno di loro è però riuscito a riposare: le immagini della tragedia sembrano incancellabili.

Giuseppe Varvieri, operaio di 48 anni, nato a Bovalino e residente a Grugliasco, aspettava il bus accanto alla pensilina davanti al numero 79 di corso Francia. Aspettava il «33». Ha sentito il mondo che crollava. «*Ho alzato le mani per proteggermi* — ricorda —. *Che cosa potevo fare con le mani nude davanti a cinque piani che mi precipitavano addosso? Ma in quel momento non ho pensato a nient'altro. Non mi scappare, non è correre. Ho alzato le mani sopra la testa*». E' stato colpito da calcinacci e detriti, pezzi di mattoni e vetri. «*Pochi minuti* — riflette —. *Forse pochi secondi. Mi sono alzato. Silenzio. Poi urla, pianti, lamenti. Ho fatto segno a un'auto che passava di fermarsi. Mi hanno accompagnato in ospedale a Rivoli*». Ha avuto «soltanto» 3 punti di sutura.

Per Teobaldo Savoré invece non c'è stato nulla da fare. Pensionato, 74 anni, stava accompagnando la sua cagnetta Betty per la passeggiata quotidiana quando l'esplosione lo ha colto nell'ascensore.

Tutti sono stati comunque concordi nel ribadire la tempestività dei soccorsi. I primi ad arrivare sono stati un brigadiere dei carabinieri della stazione di Collegno, Paolo De Simone, 33 anni, e il suo collega Luigi Lisci.

Il giovane brigadiere è salito immediatamente fino all'ultimo piano: ha aiutato tre persone anziane a mettersi in salvo, e poi ha preso in braccio Carlo Archetti, 79 anni, paralitico, e lo ha portato fuori dall'inferno, qualche attimo prima che crollasse il pavimento. «*Mi ha salvato un giovane carabiniere* — continua a ripetere l'anziano uomo ancora sotto choc nell'ospedale di Rivoli dove è stato ricoverato —. *Senza il suo intervento e il suo coraggio sarei morto*».

COMUNE

Rimpasto, d'accordo i socialisti ma solo dopo le elezioni europee

«Ma il sindaco non si tocca». Il psi fornisce le prime risposte alle «avances» della dc. Ma dovrà essere un'operazione politica di ampio respiro

L'assessore Lorenzo Matteoli (psi) e il consigliere Guido Laganà (Dp)

Sì al rimpasto della giunta di Palazzo Civico, ma solo dopo le euroelezioni di giugno. Nel frattempo il sindaco non si tocca. Il psi torinese ha risposto stamane alla proposta dc di procedere ad una «crisi pilotata» in occasione della conferenza-stampa di presentazione del suo ventesimo congresso provinciale, in programma da venerdì a domenica a Torino-Esposizioni, con l'intervento, sabato, dell'on. Martelli.

Con accanto il capogruppo del partito in Consiglio comunale, Franca Prest, il segretario provinciale Daniele Cantore ha scelto toni particolarmente duri nei confronti dei democristiani: «*Sono stati in letargo per quattro anni e adesso si svegliano, proponendoci un chiarimento che noi per primi avevamo suggerito di avviare, anche attraverso un rimpasto, solo pochi mesi fa. Ricordo che allora restammo isolati nel sostenere quest'opportunità*».

Alludendo all'avvicinarsi degli impegni elettorali, Cantore attribuisce alla dc la volontà di giocare la carta del rinnovamento, «*che non le spetta. Non glielo permetteremo. Dedichiamo il nostro congresso al tema del rinnovamento della politica e dei modi di fare politica in una città difficile come Torino, dove è diffusa la cultura del sospetto e dove è più facile frenare che fare, restare fermi piuttosto che cambiare*».

A questo punto una piccola sorpresa. «*Sinora, noi socialisti torinesi siamo stati poco craxiani, dimostrando anche noi, spesso, di non essere capaci di governare. Il congresso ci servirà per fare autocritica, senza dimenticare le critiche agli altri, alleati e opposizione. Anche noi, al pari della dc, non siamo soddisfatti della situazione creatasi in Comune. Ne siamo stati consapevoli a tal punto da essere stati quelli impegnatisi di più nel tenere insieme la maggioranza e francamente oggi siamo preoccupati per le posizioni divergenti assunte dal dc, da una parte, e da repubblicani e liberali, dall'altra*».

Nel cercare un ruolo di equilibrio fra i diversi alleati, Cantore non risparmia critiche a nessuno: se rinvia i tempi per il rimpasto a fine giugno, «*perché, in vista dei nostri congressi, locale e nazionale, e delle elezioni, è poco credibile parlare di crisi in Comune*», porta nello stesso tempo una stoccata agli «amici» del polo laico. «*Sappiano che non ci si può chiamare fuori* — dice —. *Se si arriverà ad un rimpasto ciascuno dovrà contribuirvi nella chiarezza del risultato politico comune*».

E, tracciata questa via, il dirigente socialista precisa che «*il sindaco non si candida alle elezioni per lasciare il timone della città. Il partito presenta Maria Magnani Noya nelle sua lista, insieme ai piemontesi Fiandrotti e Fiumara, sindaco di Moncalieri, per portarla a Strasburgo*». Durante gli incontri torinesi di quindici giorni or sono, Craxi aveva manifestato la sua personale contrarietà all'ipotesi di un nuovo avvicendamento, il terzo, di un socialista sulla poltrona di primo cittadino. Tanto meno verrebbe accettata dai suoi uomini la sostituzione con un democristiano. Anche fra i dc i problemi non mancherebbero: i socialisti chiederebbero in cambio il rispetto degli accordi di inizio legislatura e il posto di Beltrami, a capo della giunta regionale.

«*Se dc e pci intendono lavorare* — ha aggiunto Cantore — *ad uno scenario politico simile a quello di Palermo, lo facciano subito, senza attendere le elezioni del prossimo anno*». Per il segretario socialista la dc tende a portare all'esterno le divisioni interne, mentre il pci si sottrae al confronto «*per capire che cosa è e possa essere la sinistra in questa città. Diciamo no all'ipotesi confusa di un governo cittadino di salute pubblica e alla casa comune. Nell'accogliere alcuni compagni ex comunisti, prendiamo atto che esiste un'area del disagio in fuga dal pci, ma pure che si tocca l'impegno di comprendere sino in fondo il rischio di un fallimento generale della politica in questa città, anche per l'incapacità propositiva dimostrata da tutti gli altri soggetti sociali*». E' l'ultima stoccata ed è proprio per tutti.

Alberto Gaino

A MIRAFIORI

Raid di teppisti in chiesa Rubano e spaccano tutto

Profanata e saccheggiata la chiesa «nuova» di San Barnaba a Mirafiori. Nella notte fra lunedì e martedì, verso le tre, una banda di vandali ha devastato il tempio in strada castello di Mirafiori 34.

Infrante le porte di ingresso, un gruppo di teppisti, forse tossicodipendenti, ha spaccato ciò che non ha potuto portare via. I paramenti sacri sono stati sparsi sotto la pioggia, nello spiazzo dinanzi alla chiesa. Il tabernacolo non è stato oltraggiato per caso.

Il raid potrebbe anche essere stato effettuato su suggestione di un programma televisivo. E' solo un'ipotesi, ma proprio domenica sera la tv aveva trasmesso il film «*Il riscatto*», con Massimo Ranieri, nel quale si vedeva un'incursione di giovani che devastavano una chiesa e uccidevano il parroco.

A Mirafiori per fortuna non si è giunti al delitto. Il parroco, Don Giovanni, a quell'ora dormiva in canonica e non si è accorto di nulla, perché fra la chiesa devastata e la casa parrocchiale vi è il convento seicentesco di Mirafiori, disabitato e in fase di restauro dal 1980. Così i teppisti hanno agito indisturbati, provocando danni per diversi milioni. A scoprire lo scempio è stata la sacrestana alle 7.

«*Per entrare in chiesa* — spiega Don Giovanni — *i vandali hanno sfondato con dei pietroni i portoncini d'ingresso in vetro. Qualcuno deve averne fatto male, perché abbiamo trovato macchie di sangue sul pavimento*». L'incidente non li ha fermati. «*Hanno buttato fuori tutto ciò che è passato per le loro mani* — racconta il parroco — *poi hanno scassinato la cassetta delle elemosine. Devono però aver trovato appena qualche centinaio di lire. Allora si sono scatenati in sacrestia. Qui hanno aperto tutti gli armadi spaccando ogni ripiano. Si sono presi gli amplificatori della chiesa strappando i fili elettrici di tutto l'impianto, ma non sono riusciti a portare via il pesante armonium elettronico*».

L'interno della chiesa di San Barnaba a Mirafiori

Quando gli incursori hanno capito che il bottino non avrebbe potuto essere più ricco si son sfogati sugli arredi sacri. Il tabernacolo però non è stato profanato. «*Non c'erano specie consacrate* — precisa Don Giovanni — *perché ogni sera le ritiro per cautela. Non è infatti la prima volta che questa parrocchia riceve brutte visite*».

Le cronache di Mirafiori ricordano una bottiglia molotov che negli Anni 70 diede fuoco al portone della chiesa antica di Mirafiori. Qui più volte ladri di opere d'arte hanno portato via antichi arredi, fra i quali una pregevole Madonna settecentesca. E nessuno dimentica i raid sacrileghi che devastarono il mausoleo della Bella Rosin, poco distante. Lo stesso Consiglio di Circoscrizione, con locali nei sotterranei del plesso scolastico quasi dirimpetto alla chiesa di San Barnaba, è stato svaligiato a più riprese.

Gli autori di queste odiose bravate sono molteplici. Alcuni giovani nomadi sono stati sorpresi in passato in alloggi di strada Castello di Mirafiori. Spacciatori e tossicodipendenti lasciano siringhe e tracce del loro commercio. Il proprio dirimpetto alla chiesa scritte naziste inneggiano a Kappler e a confuse ideologie.

m. lup.